QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-009, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 600 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Piccoli, econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. [illegible] sem. L. 7800, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

UN VOTO POLITICO MOLTO ATTESO

L'Assemblea siciliana si riunisce oggi per eleggere il suo nuovo presidente

Quasi sicura la nomina del candidato d.c., on. Lanza - L'accordo tra la democrazia e le destre non dovrebbe riservare alcuna sorpresa - I cristiano-sociali hanno poche possibilità e sperano solo nell'appoggio di alcuni dissidenti - In una prossima seduta l'elezione del presidente della regione

Le parole e i fatti

(Dal nostro corrispondente) Roma, 6 luglio.

Un accordo per la formazione in Sicilia di un governo di destra sarebbe stato raggiunto sabato fra la democrazia cristiana, il m.s.i., il partito liberale ed il partito democratico italiano (ex-monarchici). Secondo notizie recate da alcuni parlamentari siciliani tornati oggi a Roma per la ripresa dei lavori parlamentari, l'accordo assicura alla d.c. la presidenza della Regione e sette assessorati; tre assessorati e la vicepresidenza al m.s.i.; un assessorato al partito liberale ed uno al partito democratico italiano. Le trattative sono state condotte nei giorni scorsi dall'on. Restivo e dal segretario regionale D'Angelo a nome della d.c.; dall'on. Almirante e dal federale Buttafuoco per il m.s.i.; dall'on. Bozzi e dal deputato regionale Di Benedetto per il p.l.i.; dal senatore Arcudi e dal deputato regionale Marullo per il p.d.i.

L'Assemblea regionale siciliana sarà inaugurata domani a Palermo e procederà come primo atto all'elezione del presidente, il cui esito proverà se l'accordo è stato effettivamente concluso e se è accettato dall'intero gruppo democristiano. L'Assemblea è suddivisa tra una destra composta di 34 deputati d.c., 9 missini, 3 monarchici, 2 liberali (48 voti in totale) e un'opposizione di sinistra formata da 21 comunisti, 11 socialisti, 9 cristiano-sociali del movimento di Milazzo, e un socialdemocratico (42 voti). Sarebbe pertanto sufficiente che pochi democristiani rifiutassero l'alleanza con i missini per far mancare la necessaria maggioranza di 46 voti.

Quale che sia il risultato della votazione di domani, si osserva in ogni modo, con stupore, il fatto che l'accordo fra la d.c. ed i partiti di destra sia stato raggiunto a Palermo poche ore dopo che l'on. Moro, segretario nazionale del partito, aveva pronunciato un discorso tutto diretto a deplorare che la d.c. avesse dovuto «per necessità» accettare a Roma la collaborazione delle destre. L'on. Moro aveva in qualche punto attaccato i missini, i monarchici e gli stessi liberali in modo così aspro da far pensare ad una possibile rottura nei rapporti della d.c. con quei partiti.

La collaborazione viene ad essere, invece, rinsaldata ed estesa: oltre che per la Sicilia si parla anche di accordi in via di conclusione fra la d.c. e i missini a Bari, dove i fascisti pretenderebbero la carica di sindaco per il loro ex-ministro, on. Araldo di Crollalanza. La tesi ufficiale della d.c. è che, come è esistito a Roma uno «stato di necessità» che ha condotto alla collaborazione con i missini, analoghi stati di non meno premente necessità possono esistere anche altrove, e che ad essi la d.c. deve ugualmente rassegnarsi. *Il Popolo* stamane ha per di più affermato che tutte le decisioni relative alla Sicilia sono demandate agli organi locali del partito, i quali soli avrebbero «intrinseca e responsabile capacità di valutare la situazione».

Questo tentativo di separare le responsabilità ha destato malcontento anche in taluni ambienti democristiani, stupiti dalla differenza con la quale la d.c. parla a Roma per bocca dell'on. Moro mentre in tutt'altro modo agisce in Sicilia con iniziative che vengono definite «locali». Si osserva, tra l'altro, che non esisteva in Sicilia un tale «stato di necessità» da costringere la d.c. ad allearsi con le destre: nessun'altra formula è stata, infatti, sperimentata, e non è stato avviato con i cristiano-sociali di Milazzo nemmeno un principio di trattativa.

La possibilità di accordi per una Giunta di centro-sinistra viene tuttora creduta valida dal deputato regionale socialdemocratico on. Bino Napoli, che ha invitato i presidenti dei gruppi parlamentari democristiano, cristiano sociale e socialista ad una riunione da tenersi domattina. Nella sua lettera d'invito, l'on. Napoli afferma tra l'altro: «Possiamo dare alla Sicilia un governo democratico responsabile, efficiente, duraturo, progressista, che faccia dimenticare ai siciliani ed a tutta l'Italia una brutta parentesi di sterili lotte. Possiamo dare alla Sicilia un governo stabile che, non respingendo voti che non gli serviranno, li richiederà solo a quattro partiti e rappresenterà le sole quattro correnti di pensiero politico dei suoi componenti, e potrà concretamente operare su un programma concordato».

I cristiano sociali ed i socialisti hanno aderito all'iniziativa dell'on. Bino Napoli, mentre nessuna risposta è stata ancora data dalla d.c. Sembra poco probabile, comunque, che ne possa giungere una favorevole, sicché l'alleanza con i missini sarà evitata solo nel caso che qualche deputato democristiano venga meno domani alla disciplina di gruppo nel corso della votazione a scrutinio segreto.

Frattanto, a causa di uno sfasamento di tempi che non era prevedibile, continuano a giungere all'on. Moro messaggi di felicitazione per le «coraggiose affermazioni di antifascismo» contenute nel suo discorso di venerdì sera. Uno assai caloroso gli è stato inviato ancora ieri dai dirigenti del movimento giovanile democristiano a conclusione di un convegno interregionale tenutosi a Terni. Anche la Giunta nazionale della gioventù liberale, ugualmente all'oscuro delle intese concluse in Sicilia, ha nella stessa giornata di oggi espresso la propria avversione a qualsiasi forma di collaborazione con il m.s.i., auspicando la formazione in Sicilia di una Giunta «democratica» per un'amministrazione onesta ed efficace.

Vittorio Gorresio

Il gruppo democristiano in seduta nella notte

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 6 luglio.

A poche ore dalla riapertura di Sala d'Ercole, che nel pomeriggio di domani dovrà procedere all'elezione del presidente dell'assemblea e del consiglio di presidenza (si ha ragione di ritenere che l'elezione del presidente della regione sarà rinviata a giovedì anche per dare modo ai gruppi parlamentari di valutare nei suoi termini politici il risultato della elezione del presidente dell'assemblea) la situazione non appare del tutto chiara in Sicilia.

Nessuna incrinatura si sarebbe verificata finora sul fronte dell'accordo fra centro e destra ed i colloqui fra l'onorevole Restivo e gli esponenti liberali, e fra l'on. Lanza e gli esponenti parlamentari dei partiti di destra sono proseguiti anche nella giornata di oggi, in un'atmosfera di comprensione e di cordialità, pure se è stata avvertita anche l'ombra di perplessità fra elementi della stessa dc su questioni di forma più che di reale sostanza.

Nella mattinata di oggi si è riunito a palazzo dei Normanni il direttivo del gruppo dc per porre per la prima volta la candidatura del gruppo stesso alla presidenza dell'assemblea e della regione. I lavori del direttivo sono stati intercalati dagli incontri che l'on. Lanza, assistito da alcuni membri del direttivo stesso, ha avuto con l'on. Covelli e con l'on. Almirante, i quali hanno voluto essere presenti sul luogo data l'importanza dell'avvenimento che avrà luogo domani martedì.

Il gruppo democristiano è tornato a riunirsi nella serata di oggi e si ha motivo di ritenere che la riunione si protrarrà fino all'alba di domani. I 34 deputati democristiani, oltre a designare i candidati alle presidenze della regione e dell'assemblea, dovranno esaminare la proposta dell'on. Bino Napoli, unico deputato socialdemocratico in seno all'assemblea regionale siciliana, per un incontro fra i rappresentanti della dc, dell'Unione siciliana cristiano sociale, del psi e del psdi tendente a ricercare la possibilità di costituire un governo di centro sinistra.

Per quanto riguarda l'elezione del presidente dell'Assemblea regionale siciliana, la dc non pare preveda difficoltà. Stando alle voci il designato dovrebbe essere l'on. Lanza. Alcuni, però, lo escludono in primo luogo perché l'on. Lanza è stato eletto presidente del gruppo parlamentare, e come tale si sarebbe espresso nel senso che i membri del direttivo del gruppo non dovrebbero porre alcuna candidatura a cariche di assemblea o di governo; in secondo luogo perché l'on. Lanza viene considerato come l'uomo di riserva per la presidenza della regione.

Negli ambienti cristiano sociali circola, invece, insistentemente la voce che il candidato alla presidenza dell'assemblea sarebbe l'on. Majorana della Nicchiara, deputato cristiano sociale eletto nella circoscrizione di Catania subito dopo Milazzo. Majorana della Nicchiara avrebbe i voti delle sinistre e del suo partito (in tutto [illegible] perché, com'è noto, mancheranno nelle operazioni di voto i tre cristiano sociali di cui si attende la proclamazione subito dopo la dichiarazione di opzione degli on. Milazzo e Corrao, eletti in più collegi), ma avrebbe anche i voti, secondo quello che si dice, dei monarchici del partito democratico italiano (2 voti) e quelli di qualche missino e di qualche democristiano.

Ove dovesse verificarsi questa ipotesi, è evidente che la votazione non potrebbe non essere indicativa per l'orientamento delle urne nelle votazioni del consiglio di presidenza e, quindi, anche per l'elezione del presidente della regione e della Giunta di governo.

Per quanto riguarda queste ultime cariche, poiché l'elezione avverrà dopo la proclamazione dei tre cristiano sociali cui le opzioni di Milazzo e di Corrao avranno dato luogo, l'opposizione sarà forte di 41 voti. Quindi le sorti dalla votazione potrebbero essere nelle mani di pochi deputati, cinque forse in tutto. Negli ambienti politici siciliani non si escludono sorprese.

f. d.

Impugnato il nuovo decreto sul «Kursaal» di Taormina

Palermo, 6 luglio.

Il Commissario dello Stato presso la Regione siciliana ha impugnato il decreto-legge del governo Milazzo che prevede la apertura di una casa da giuoco a Taormina. Il decreto impugnato sostituiva, a tutti gli effetti, quello amministrativo del Presidente della Regione, annullato dal Consiglio dei ministri. Il Commissario dello Stato ha proposto il ricorso perché ritiene che la Regione non abbia competenza ad emettere provvedimenti in questa materia.

Un consigliere tedesco si dimette a Bressanone

«Non condivido l'odio della Volkspartei per gli italiani»

Bressanone, 6 luglio.

(s. p.) Il consigliere comunale della Volkspartei, ragioniere Osvald Hellrigl, mentre era in atto una animata discussione per l'approvazione del bilancio di previsione, tra lo stupore dei suoi colleghi e del pubblico presente, ha rassegnato le dimissioni dal mandato. Il rag. Hellrigl è un noto e stimato commerciante che ha ricoperto per diversi anni la carica di presidente dell'azienda di soggiorno ed anche quella di assessore alle finanze.

«Tengo a ribadire — egli ha dichiarato — che non è il partito della Volkspartei che io attacco, ma certi suoi uomini che ora lo rappresentano. Io ho girato molto per il mondo in diverse nazioni: ho conosciuto popoli di lingua e tradizioni diverse ed ho imparato che non è mai la propria opinione la sola che conta; ho imparato anche che l'odio di razza non potrà mai rappresentare la base per un'intesa e per costituire quella nuova Europa alla quale tutti guardiamo. A guardarci bene attorno sembra che qualcuno non abbia tratto proprio alcun insegnamento dal fascismo e dal nazismo.

«Anche se dico questo — ha proseguito — nessuno può negare che io sia un onesto tirolese. Io non sono d'accordo con certi metodi. Devo però anche dire che non sono d'accordo sull'emigrazione italiana dal Sud e che considero da parte del governo italiano una stupidaggine quella di inviare nella nostra terra dei funzionari che non conoscono la lingua tedesca. Ma non posso nemmeno essere d'accordo con chi non vuole i matrimoni misti: all'amore non si comanda. E non posso nemmeno esser d'accordo con certi metodi che sono esplosioni incontrollate di parole e di fatti.

«Deploro poi che nella compilazione della lista della Volkspartei per le ultime elezioni amministrative si siano voluti escludere uomini validi e competenti; tale fatto ha diviso il nostro partito e il nostro popolo in due gruppi: e così il pensiero e l'azione dei moderati sono stati soverchiati».

Hellrigl salomonicamente non ha voluto riversare tutte le colpe sulla Volkspartei ed ha criticato anche l'atteggiamento della d.c., che avrebbe mantenuto una tattica troppo rigida. Quindi si è allontanato definitivamente dalla sala dopo avere salutato con un inchino compassato i suoi ex-colleghi.

L'ex presidente dell'Azienda di soggiorno ha usato un linguaggio da europeo pronunciando un onesto e coraggioso atto di accusa contro gli estremisti che avvelenano l'atmosfera altoatesina tentando di impedire una serena intesa fra i due gruppi etnici.

La città di Bressanone è un esempio palese degli effetti negativi cui può condurre certa politica degli estremisti. Il consiglio comunale eletto nel dicembre [illegible] è composto di 20 consiglieri di lingua tedesca (16 della Volkspartei e 4 della lista «torre bianca») e da 10 consiglieri di lingua italiana (5 della d.c., un socialista, un socialdemocratico, 2 missini e un monarchico). I cittadini di lingua italiana hanno il diritto di essere rappresentati proporzionalmente nella giunta, ma nel corso della presente amministrazione, almeno fino ad oggi, ne sono rimasti esclusi per una serie di errori e di incomprensioni alla cui base sta principalmente la faziosità dimostrata dai dirigenti della Volkspartei.

Il segretario generale della Volkspartei, dr. Stanek, oriundo cecoslovacco, ricopre l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici. Gran parte degli arbitrii, delle faziosità e delle discriminazioni alle quali si è richiamato il dimissionario consigliere sud-tirolese sono da attribuirsi alla politica di Stanek, che è uno dei più accesi fautori dell'oltranzismo della Volkspartei. Contro di lui il dimissionario ha rivolto una diretta frecciata dicendo nel corso del suo intervento: «La mia famiglia risiede in Alto Adige da diversi secoli, contrariamente a quella di qualche altro che ora ambisce a diventare il paladino e il difensore del Sud Tirolo».

La principessa Paola a Maiorca



I fotografi hanno vita difficile a Maiorca: nonostante gli sbarramenti di polizia, sono riusciti ugualmente, col teleobbiettivo, a ritrarre la principessa Paola mentre scende da una barca a Palma di Maiorca (Vedere il servizio in 7ª pag. - Telef.)

Un bimbo morto e cinque feriti per l'attentato di Roma

Polizia e controspionaggio cercano i terroristi che deposero la bomba

Lunghi interrogatori alla vittima designata, il giornalista tunisino Boulharouf - Accertata la sua appartenenza al Fronte di liberazione algerino - L'ordigno conteneva due chili di tritolo; era stato inserito sotto il sedile nell'auto e legato alla maniglia con un filo di nylon - Esplose per il gesto casuale di un ragazzino durante il gioco

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 luglio.

L'infernale ordigno sistemato da mani ignote nella Peugeot dell'esponente del Fronte di liberazione nazionale algerino, Mohamed Tajeb Boulharouf, è stato fabbricato da un artificiere abilissimo. Questo è pressoché tutto ciò che è sinora trapelato dagli esperti balistici che hanno esaminato i frammenti rinvenuti in via Val Savio dopo la terribile esplosione (due chilogrammi di tritolo) che provocò ieri mattina la morte di un fanciullo di [illegible] anni, Rolando Rovai, e il ferimento di altri cinque. I risultati completi della perizia, svolta sotto la direzione del dott. Marrocco, capo della Scuola superiore di polizia scientifica, saranno consegnati ai magistrati e agli organi investigativi entro domani.

Le indagini sono proseguite per tutta la giornata con ritmo febbrile; vi partecipano, oltre agli uomini normalmente impegnati in operazioni del genere, agenti dell'ufficio politico della questura e i carabinieri del controspionaggio militare.

Dato l'impenetrabile e peraltro giustificato riserbo degli investigatori rotto soltanto da una breve dichiarazione del capo dell'ufficio politico della questura, le notizie che sulle indagini si son potute raccogliere durante la giornata sono necessariamente vaghe, e spesso frutto di illazioni.

Un elemento certo — che d'altro canto non può costituire una sorpresa — è che le indagini della polizia si sono rivolte fin dal primo momento verso i nord-africani che risiedono a Roma. Da ieri la colonia algerina e tunisina è sotto controllo, anche se non si è proceduto all'interrogatorio di decine e addirittura centinaia di nordafricani. A questo proposito il dott. D'Anchise, capo dell'ufficio politico della questura di Roma, ha dichiarato testualmente che non corrisponde a verità la notizia riguardante l'interrogatorio di molte decine di algerini residenti in Roma. Ha anche affermato che, per le autorità di polizia, in base al foglio di soggiorno riempito nel dicembre 1958 dal signor Tajeb Boulharouf, egli è cittadino tunisino, la cui posizione di pubblicista accreditato presso l'Ambasciata del suo Paese in Italia è accertata.



Rolando Rovai, il bimbo morto, e Paolo Paladino, lievemente ferito, che è stato dimesso dall'ospedale (Tel.)

Sempre secondo quanto ha dichiarato il funzionario, le indagini vanno orientandosi verso la ricerca di un'«Alfa 1900» la quale avrebbe incrociato nelle primissime ore del mattino intorno a via Val Savio ed alla zona intorno a tale strada. Si cerca di stabilire se vi sia connessione tra la permanenza di tale macchina nel quartiere e la fuga di un'altra auto, in strada adiacente a via Val Savio, tra le 5,15 e le 5,20 di stamane, malgrado l'intimazione di «Alt» data da una pattuglia di polizia.

Tra le persone interrogate, vi sono anche due giornalisti italiani che si ritiene fossero stati incaricati dal Movimento nazionale algerino di raccogliere materiale pubblicistico sui partigiani algerini. I due giornalisti, naturalmente, sono stati subito rilasciati.

Di Mohammed Tajeb Boulharouf si sono intanto apprese notizie biografiche più dettagliate, e prima di tutto la conferma della sua appartenenza al Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, provata da numerosi documenti sequestrati nel suo appartamento di via Val Savio. Il Boulharouf è un uomo di 37 anni, molto elegante, snello, di colorito piuttosto scuro, con capelli molto ricciuti. Parla benissimo la nostra lingua e la sua attività non era sconosciuta alla polizia, che sembra lo sorvegliasse.

Da quando è in Italia — un anno o poco più — si è presentato con due o tre nomi diversi, qualificandosi talvolta come giornalista (e questa è la professione specificata sul suo passaporto), talaltra come funzionario di ambasciata. E' nato a Oued Zenati, una piccola città della provincia di Costantina, sul confine tra l'Algeria e la Tunisia. E' fornito di passaporto tunisino e la propria auto era immatricolata in Francia nel dipartimento di Digione. Secondo alcune informazioni fornite da un giornale di sinistra, egli sarebbe addirittura il capo dell'organizzazione del F.L.N. che agisce nel Mediterraneo.

Il Boulharouf è stato a lungo interrogato ieri ed oggi dai funzionari dell'ufficio politico e della Squadra Mobile, ma ha detto di non essere in grado di fornire alcun elemento utile alla identificazione degli attentatori, i quali hanno agito con estrema decisione, senza considerare che il loro gesto avrebbe quasi certamente coinvolto degli innocenti, in questo caso addirittura dei bambini, impegnati a giocare vicino alla micidiale trappola da essi preparata.

Gli esperti balistici che stanno esaminando i resti della bomba ritengono che essa contenesse tritolo in quantità enormemente superiore a quella necessaria per uccidere un uomo. Schegge della carrozzeria della Peugeot sono state trovate fino a 30 metri dal punto dell'esplosione. Si trattava di una bomba a strappo. L'attentatore aprì uno degli sportelli dell'auto servendosi di una chiave falsa e sistemò l'ordigno sotto il sedile del guidatore. Poi legò al detonatore un sottilissimo e quasi invisibile filo di nylon, assicurando l'altra parte alla maniglia della portiera.

Quando il signor Boulharouf l'avesse aperta per salire a bordo, il movimento della maniglia avrebbe provocato automaticamente la spaventosa deflagrazione. Purtroppo le cose sono andate diversamente. Rolando Rovai s'è avvicinato all'auto in una pausa del gioco con i suoi amici. Stava sbocconcellando la colazione, appena dopo essere tornato dalla messa durante la quale si era comunicato. Uno degli amici lo chiamò. Rolando si voltò e inavvertitamente deve aver urtato contro il filo di nylon. Fu dilaniato dall'esplosione. E gli amici che gli erano più vicino furono investiti dalle schegge e dalle fiamme che subito si sprigionarono dalla vettura.

I cinque bambini feriti vanno migliorando: soltanto due di essi destano qualche preoccupazione e in specie Gianfranco De Bernardinis, di [illegible] anni, il quale perderà probabilmente un occhio.

L'on. Nicosia (msi) ha presentato una interrogazione al ministro degli Interni per conoscere «l'esito delle indagini condotte dai carabinieri e dalla polizia per l'accertamento delle responsabilità in ordine all'attentato dinamitardo verificatosi in Roma domenica 5 luglio 1959 e nel corso del quale ha perso la vita un bimbo di [illegible] anni ed altri 5 sono rimasti feriti». L'on. Nicosia chiede, inoltre, di sapere «quali provvedimenti intenda prendere al fine di evitare il ripetersi di simili fatti criminosi nel territorio nazionale».

g. fr.

Tre ipotesi principali

Lotta fra correnti nazionaliste algerine, "punizione" d'un nazionalista infedele, delitto di controterroristi francesi?

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 luglio.

Le indagini sullo spietato delitto di via Val Savio si presentano estremamente difficili e complesse. I servizi di sicurezza italiani debbono muoversi nel mondo oscuro delle congiure, fra agenti segreti, trafficanti d'armi, movimenti terroristici e controterroristici; e nello sfondo dell'inchiesta non mancano delicati elementi politici e diplomatici.

Per la sua tecnica, l'attentato di Roma (il primo di questo genere in Italia) richiama alla mente gli attentati analoghi compiuti in Germania, in Svizzera, nella stessa Francia da organizzazioni controterroristiche francesi; né si può dimenticare che, da fonti francesi non ufficiali, si parlò più volte di trafficanti d'armi, operanti nel nostro paese a favore dei nazionalisti algerini.

D'altra parte non si ignora l'aspra lotta in corso fra i due movimenti nazionalisti algerini: quello moderato, conosciuto come Movimento nazionale algerino, che opera principalmente da basi tunisine e marocchine; e quello estremista, il Fronte di liberazione nazionale, che, sostenuto attivamente dal governo egiziano, conduce quasi da solo la guerra contro la Francia.

Le ipotesi sul crimine possono essere ridotte a queste: 1) attentato organizzato dal Movimento nazionale algerino contro un rappresentante del Fronte di liberazione nazionale; 2) attentato compiuto dal Fronte di liberazione contro un suo membro colpevole di deviazione o di tradimento, oppure «regolamento di conti» tra fazioni avverse del Fronte stesso; 3) attentato da addebitare all'organizzazione chiamata della «Mano rossa» facente capo a elementi estremisti franco-algerini, se non proprio a uno dei molti servizi di controspionaggio francesi. Nessuna delle ipotesi sembra avere, in questo momento, maggiore validità di altre.

Negli ultimi anni Roma è diventata un importante anello nelle linee di comunicazione fra i centri dirigenti dei due movimenti algerini e i rivoluzionari in Algeria. Poiché l'azione militare francese controlla con molta efficacia ogni via di comunicazione terrestre e marittima fra i paesi nordafricani, gli agenti, i corrieri, i fornitori d'armi devono trasferirsi, quasi sempre per via aerea, da un capo all'altro del Mediterraneo, evitando i territori controllati dai francesi. Ciampino è involontariamente divenuto così uno degli aeroporti dove più frequenti sono i contatti, talvolta rapidissimi, fra uomini provenienti e diretti verso i paesi confinanti con l'Algeria.

Sembra che la vittima designata avesse, fra altri compiti non chiari, quello di abboccarsi frequentemente con emissari del Fronte di liberazione nazionale. E pare anche che per motivi difficili da [illegible], fosse divenuto sospetto ai capi del movimento operanti dal Cairo, o fosse stato preso personalmente di mira dai capi del Movimento nazionale algerino.

g. f.

Tragica serie di attentati in Europa

Il dramma di Roma ricorda episodi analoghi avvenuti in Germania - Le accuse del Procuratore Generale tedesco alla "Mano rossa" - Cauti commenti della stampa francese

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 6 luglio.

La stampa francese è molto cauta nel commentare l'attentato compiuto a Roma contro il misterioso giornalista tunisino Tajeb Mohamed Boulharouf. Perfino l'ipotesi che a prima vista potrebbe sembrare più verosimile, ossia che si tratti d'una azione compiuta dai terroristi francesi contro un trafficante d'armi a favore del Fronte di liberazione algerino, viene riferita attribuendone la paternità ad alcuni giornali italiani; per conto proprio, i giornali di Parigi non scartano neppure le altre eventuali ipotesi.

Non si può infatti completamente escludere che Boulharouf sia stato oggetto di una vendetta del Fronte di liberazione nazionale algerino. Secondo certe informazioni, egli potrebbe aver consegnato alla polizia italiana, alla vigilia del viaggio del gen. De Gaulle in Italia, una lista di nord-africani sospetti di essere in relazione con nazionalisti algerini, provocandone l'arresto. Un'altra ipotesi è quella che si tratti d'un regolamento di conti fra organizzazioni algerine rivali.

Siamo però nel campo delle pure supposizioni, non sostenute finora da alcun elemento concreto. In questa incertezza, appare per lo meno avventata l'affermazione di un giornale di ispirazione colonialista, *Paris Press*, il quale sostiene stasera che «l'Italia è diventata, in qualche modo, il centro in cui si incrociano gli emissari del Fronte di liberazione nazionale algerino, della Tunisia e del Marocco». Il giornale insinua poi che «il presidente Bourghiba, che non è sul territorio italiano per motivi ufficiali, ma per una cura a Salsomaggiore, deve nondimeno avere fra poco a Roma contatti con un certo numero di personalità».

Alcune strane rassomiglianze fanno tuttavia ricordare l'affare della «Mano rossa» che fu rivelato nella Repubblica federale tedesca in aprile. In quell'occasione, il Pubblico Ministero Heinz Wolf accusò al Tribunale di Francoforte la «Mano rossa» di aver compiuto in tre anni cinque attentati nella Germania occidentale. Come presunti autori, denunziò Jean Viary, Christian Durieux e Jean Baptiste Van Cottem, membri di un'organizzazione terroristica francese, che si affermò alle dipendenze del Deuxième Bureau (servizio segreto).

In almeno tre casi si trattava di aggressioni contro trafficanti d'armi e il metodo preferito era generalmente quello della bomba collocata nell'automobile. Tale è infatti il caso di Georg Puchert, che il 3 marzo saltò per aria e fu fatto a pezzi insieme alla sua macchina da un ordigno collocato sotto il sedile, che esplose nel momento in cui egli girava la chiavetta per mettere il contatto.

Le rivelazioni di Heinz Wolf suscitarono uno scandalo enorme e sembrò perfino che dovessero lasciare strascichi nelle relazioni diplomatiche fra i due Paesi. Poi però l'affare fu messo a tacere e non si è mai saputo con precisione che fondamento avesse la grave accusa. Anche in Svizzera sono avvenuti recentemente incidenti analoghi, senza che sia stato possibile far completa luce sui fatti.

Meno dubbie sembrano invece le responsabilità dell'assassinio dell'avvocato algerino Ould Aoudia, avvenuto a Parigi nel mese di maggio, alla vigilia del processo in cui avrebbe dovuto difendere alcuni connazionali imputati di atti di sabotaggio. In questo caso, pochi contestano ormai che gli autori del delitto appartengano ad una organizzazione terroristica che agisce per conto di certi ambienti estremisti del colonialismo.

Comunque stiano le cose, e riservando ogni giudizio a quando si conosceranno i risultati dell'inchiesta condotta dalle autorità italiane, la sola cosa che sembra certa è che la guerra d'Algeria sta ormai estendendo le sue luttuose ripercussioni anche al di là delle frontiere nazionali francesi, ciò che rende comprensibile l'allarme nell'opinione pubblica degli altri Paesi e fa apparire sempre più difficile considerare i fatti come un problema esclusivamente di politica interna della Francia.

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Inchiesta sull'orientamento dei giovani universitari

Su 100 laureati 46 preferiscono trovare un buon posto in azienda

Ventiquattro puntano alla libera professione, in gran parte sono medici e avvocati; soltanto 14 aspirano all'impiego statale e 4 alla carriera scientifica; 12 sono ancora incerti - Severo giudizio degli studenti sulle attrezzature scientifiche e sull'incompletezza degli studi: l'83 per cento ritiene necessaria un'ulteriore specializzazione

Il Centro analisi di opinione pubblica e di mercato ha condotto un'interessante inchiesta, sul tema «laurea e occupazione». Quattro considerazioni hanno mosso a questa indagine: l'alta percentuale di analfabeti esistente nel nostro paese; l'ingente numero di persone provviste della sola licenza elementare, che non dà qualificazione sul piano del lavoro; l'eccesso di laureati in rapporto alle persone fornite di diploma di scuola media; l'insufficiente coordinamento tra «cattedra» e «officina».

Come si orientano i laureati? Come cercano d'inserirsi nella struttura economica del paese? In base ai risultati dell'inchiesta vediamo come si prospetta la situazione nella nostra città dove attualmente ci sono 21 mila laureati; 18 mila analfabeti (circa il 2% della popolazione); 542 mila cittadini con la sola licenza elementare; 149 mila con la licenza di scuola media inferiore o d'avviamento; 58 mila con la licenza di scuola media superiore.

Le professioni degli universitari: la laurea non coincide necessariamente con un tipo preciso di professione. Va da sé, tuttavia, che l'aderenza della scelta agli studi compiuti, depone a favore della maturità dello studente. Nell'Università di Torino le risposte fornite dagli intervistati ci sembrano tra le più equilibrate e concrete. La domanda era questa: «*Che cosa pensa di fare una volta laureato?*»: il 14 per cento ha dichiarato: impiego statale; il 46% impiego presso aziende; il 24% libera professione; il 4% carriera scientifica; il 12 % ha dato risposte varie, per lo più estrose, o non ha ancora deciso.

Impiego pubblico: la propensione degli studenti torinesi verso il «poco ma sicuro» dell'impiego pubblico è tra le più basse d'Italia. (Nelle Puglie, come in genere in tutta l'Italia meridionale ben il 62% degli intervistati ha dichiarato di preferire la carriera alle dipendenze dello Stato). La maggioranza che sceglie quest'impiego si trova tra gli studenti di lettere e magistero. Meno portati all'impiego pubblico sono gli studenti d'ingegneria, architettura, scienze. Questo significa che desta scarsa simpatia anche il posto in organismi tecnici di province e comuni, e nelle ferrovie.

Impiego nelle industrie: nella graduatoria nazionale gli studenti torinesi sono secondi soltanto a quelli di Pisa per la decisa tendenza a cercar lavoro, dopo la laurea, presso aziende industriali. E si capisce, considerando la struttura di Torino e l'esistenza nella nostra città della più importante industria italiana. A questa carriera aspira il 53% dei futuri ingegneri, il 44% degli iscritti a scienze economiche, il 45% dei chimici. Persino il 7% dei laureandi in lettere e l'8% degli avvocati. Ma troppo pochi medici: appena l'1,8: «*una branca di enorme importanza viene trascurata e le aziende sono costrette a ricorrere a medici generici anche nel settore dell'infortunistica, data il numero scarso degli specializzati in medicina legale e assicurazioni*».

E' molto difficile essere assunto in una grande industria? chiedeva un altro quesito dell'inchiesta. Il 27% degli studenti torinesi ha risposto di sì; il 3%: «no, se si è raccomandati»; il 6%: «no, se si è preparati». Senza esitazione ha risposto di no il 40,4%, dimostrando ottimismo e buona speranza. Gli studenti torinesi (in particolare d'ingegneria) sono i più fiduciosi d'Italia, mentre i napoletani sono quelli che più fidano nelle raccomandazioni.

Libera professione: cauti e guardinghi verso una carriera che può presentare infiniti ostacoli, la media degli studenti torinesi tende alla libera professione meno dei colleghi del centro e sud Italia, meno dei liguri e dei lombardi. Dichiarano di voler scegliere questa strada il 72 per cento dei medici, il 41% degli avvocati, il 23% degli ingegneri, il 14% dei chimici, il 10% dei giovani di lettere. Qual è la libera professione degli studenti in lettere? Tranne che per gli interpreti, usciti dalla facoltà di lingue, per gli altri non può significare che la necessità di ricorrere a lezioni private per poter vivere.

Carriera scientifica: soltanto il 4% degli studenti della nostra università ha dichiarato di voler imboccare questa strada difficile, scarsa di mezzi e di risultati economici. Nota l'indagine: «*La situazione di crisi in cui versa l'università è resa nella sua più chiara evidenza da una voce particolare della nostra bilancia dei pagamenti: nel primo semestre del '58 l'Italia ha importato prodotti dell'ingegno (brevetti e diritti d'autore) per oltre 14 miliardi di lire. Un deficit di 8 milioni di dollari nella bilancia dei prodotti dell'ingegno in un paese che ha dato i natali a Marconi e a Fermi non può non trovare la sua origine nell'attuale sistema universitario, soprattutto in relazione alla carenza di attrezzature scientifiche*».

Insufficienza gravissima su oltre l'89% degli studenti in medicina di Torino, l'65% dei chimici, il 78% dei matematici ha dichiarato «insufficienti le attrezzature di studio e di ricerca».

L'83% degli studenti torinesi, ormai alla vigilia della laurea, giudica i suoi studi «molto incompleti»; soltanto il 3% ritiene di aver raggiunto una formazione sufficiente. All'estremo opposto stanno gli studenti meridionali, e in particolare i siciliani, convinti per oltre la metà di aver raggiunto con la laurea la completezza della cultura.

Il Consiglio ha approvato il posteggio sotto via Roma

Stanziati fondi per le scuole e la ripulitura delle case

Il Consiglio comunale ha deliberato ieri sera la concessione per trent'anni all'Automobile Club della galleria metropolitana di via Roma, ad uso posteggio, con facoltà di revoca anticipata in qualsiasi momento da parte del Comune. La votazione è avvenuta dopo abbastanza animata discussione, nonostante il caldo che gravava nella «sala rossa». I consiglieri comunisti *Damico* e *Garbagnati* erano contrari al parcheggio a pagamento, a beneficio di un solo ente privato; anche il democristiano *Torretta* invocava il parcheggio gratuito, rilevando che la forma degli abbonamenti avrebbe finito praticamente per riservare i 250 posti previsti ai fortunati primi arrivati.

L'on. *Castagno* (psi) non era contrario in linea di massima, tuttavia sollecitava lo studio contemporaneo di tutto il problema della circolazione nel centro cittadino.

— Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha approvato la spesa di 112 milioni per la costruzione d'una succursale della scuola elementare «Coppino», in corso Mediterraneo angolo via Cassini. Stanziati anche 13 milioni per la nuova sede della scuola tecnica industriale «Galilei» in via Lavagna, 27 milioni per la elementare «Duca degli Abruzzi» e 7 milioni e mezzo per quella di Bertolla. Per migliorare la rete di distribuzione dell'acqua sarà costruita, lungo corso Galileo Ferraris, una nuova condotta del diametro di 60 cm., lunga 4 km.: spesa 23 milioni.

In mattinata il sindaco aveva ricevuto l'on. Alpino, presidente dell'Associazione proprietari di case, per discutere i termini dell'ordinanza che prescrive il restauro e la pulizia degli stabili cittadini prima del '61. I proprietari di case, in maggioranza a fitti bloccati, chiedevano un contributo spese governativo; il sindaco ha proposto un contributo municipale sui fondi del '61, per un piano riguardante le principali vie del centro in base al quale su 1600 stabili indicati dall'indagine dei vigili urbani, solo 500 resterebbero a totale carico dei privati.

Consigli a chi lavora con il caldo in città

Ieri abbiamo raggiunto i 31,6 - Il medico raccomanda: dieta e abbigliamento adatti - Ventilate l'alloggio, ma attenti alle correnti - Un po' di sale per chi suda troppo

Molte famiglie sono già in villeggiatura; ma la maggior parte dei torinesi sono costretti a rimanere al lavoro in città: il periodo delle grandi ferie è ancora lontano. Da tre giorni il termometro ha superati i 30 gradi, ieri si sono raggiunti i 31,6. L'afa rende più opprimente il fastidio del caldo, più penosa ogni fatica fisica o mentale. Più di uno si preoccupa di questa minor resistenza agli sforzi, teme di leggervi i sintomi di un esaurimento nervoso. Ma non c'è motivo di allarme, sono le conseguenze naturali dei primi caldi.

La miglior difesa sta nell'assecondare i naturali poteri termoregolatori dell'organismo. Da un lato l'organismo reagisce con una notevole dilatazione dei vasi capillari sanguigni della pelle, per cui viene attirata in superficie una maggiore quantità di sangue carico di calore, che proviene dall'interno e viene irradiato dalla cute all'ambiente esterno. D'altro lato viene favorita la traspirazione cutanea, che si converte all'occorrenza in sudore. L'evaporazione del sudore disperde il calore in eccesso. Così come lo si disperde mediante il vapor acqueo del respiro e di certe secrezioni di liquidi.

Tutti questi dispositivi, in un organismo sano, funzionano bene sino a che la temperatura atmosferica o ambientale non oltrepassi troppo quella normale corporea e soprattutto, sino a che non vi sia eccessiva umidità atmosferica. Sono rari, nei nostri climi, i veri «colpi di calore» con perdita di sensi, delirio, collasso cardiaco; ma per minori eccessi di caldo si può incorrere in sofferenze che, per quanto assai minori, sono pur sempre noiose, tali da riverberarsi non soltanto sulle condizioni fisiche, ma su quelle psichiche. Di lì cefalee, insonnia, facile irritabilità e litigiosità, stati di ansia.

Per favorire la autoregolazione termica corporea occorre non apportare all'organismo troppo carburante propizio alla produzione del calore interno. E' opportuno, in relazione all'attività individuale, ridurre non tanto l'entità dei pasti, quanto quella delle sostanze alimentari più ricche di calorie: dieta ridotta di grassi, scarsa di farinacei, discreta di proteine (carni magre), abbondante di ortaggi e frutta fresca. Inoltre, ove sia possibile, il lavoro, soprattutto quello muscolare, dovrebbe essere eseguito nelle ore più fresche del mattino o almeno con un ritmo meno intenso e intercalato da brevi pause di riposo.

Per agevolare la dispersione del calore, è evidente che la prima misura sia nell'alleggerire l'abbigliamento (ché, se irrazionale, è pur fonte di calore stesso). Ma alleggerirlo non significa eliminare senza discriminazione certe maglietline, tanto utili a evitare raffreddamenti in seguito a sudorazioni in presenza di correnti d'aria più o meno avvertite. Molto conta che i capi di vestiario intimo non siano troppo aderenti al corpo; occorre anche asciugare il sudore appena sia raffreddandosi, ad esempio sul ventre.

Per favorire il meglio possibile la dispersione del calore necessita modificare i fattori ambientali. Se non si dispone di mezzi razionali moderni, ci si può industriare, anche nella propria casa, a creare un certo movimento d'aria, sia con l'uso di ventilatori, sia mediante l'opportuna apertura di porte o di finestre, in modo che si generi una discreta corrente. Bisogna proprio aggiungere che, tuttavia, c'è da evitare di stare al centro della corrente stessa, specie se si è sudati? Ciò a scanso di nevralgie e disturbi del genere.

Il caldo porta alla sete, ne sembra superfluo insistere sulla necessità di non tracannare bicchieroni d'un fiato, pericoloso comportamento specie per gli ipertesi, sarebbe assurdo non permettere di aumentare la quota delle bibite da consumarsi a sorsate. Un ragionevole aumento serve, difatti, ad agevolare la sudorazione, a sua volta eliminatrice di calore. Poiché il sudore trascina con sé anche un sale, il cloruro di sodio, che dovrebbe restare, invece, sempre in opportuna concentrazione nell'organismo normale, chi suda in abbondanza può salare un po' più dell'abituale qualche cibo che meglio si presti, per non incorrere in una stanchezza deprimente.

a. v.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 31,6
MINIMA	+ 21,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 25,5, umidità 61%, pressione 746,7, cielo quasi sereno. **Previsioni:** prevale il sereno, nuvolosità sui rilievi. Farà molto caldo. **Temp. a Caselle:** mass. +30,1; min. +16,5; med. +24,1

Di sera si godevano il fresco a Cavoretto

Coppia di fidanzati aggrediti da due rapinatori in collina

Si dichiarano agenti della polizia e si avventano sul giovane picchiandolo a sangue - I passanti organizzano una battuta per inseguire i banditi

Il carpentiere Ugo Pillan di 26 anni, che abita con la madre e quattro fratelli in corso Casale 275, domenica sera saliva a Cavoretto in motocicletta in compagnia della fidanzata Olga Piatti di 21 anno, abitante in corso Casale 236. I due giovani rimanevano fin verso la mezzanotte nel Parco municipale Europa a godersi il fresco e ad ammirare lo spettacolo della città illuminata, poi scendevano per la strada della Val Pattonera che da Cavoretto raggiunge il Pioccardo.

Dopo aver percorso circa mezzo chilometro raggiungevano uno spiazzo dal quale la visuale era bellissima. Pensavano allora di fare un'altra sosta per ammirare ancora il panorama. Avevano appena lasciata la motocicletta sul cavalletto quando sbucavano, da dietro una siepe, due uomini, uno molto alto, l'altro piuttosto piccolo, che si avvicinavano bruscamente a loro. «Polizia: fuori i documenti» intimava il più alto dei due rivolgendosi al Pillan. Questi, intuendo che difficilmente quei due figuri potevano essere della polizia, chiedeva che si facessero riconoscere come poliziotti.

A questo punto, visto fallire il tentativo di far togliere di tasca all'uomo il portafogli per carpirglielo, gli sconosciuti cambiavano tattica, e balzavano addosso ai fidanzati per aggredirli. La ragazza riusciva tuttavia a fuggire invocando aiuto. Il bandito di statura alta sferrava una scarica di pugni al Pillan il quale, dopo il primo stordimento, reagiva mettendo in difficoltà l'avversario. Il suo compare intanto aveva raggiunto la ragazza e con uno spintone l'aveva gettata a terra.

Ma ormai i due capivano d'aver fallito il colpo: la donna continuava ad urlare e l'uomo era passato decisamente al contrattacco. I banditi allora si davano alla fuga. Il carpentiere raggiungeva la fidanzata la quale, tremante per lo spavento, stentava a reggersi in piedi. Sostenendola l'accompagnava a Cavoretto. Sulla piazza c'erano alcune persone in attesa dell'autobus. Quando scorgevano il Pillan che aveva il viso imbrattato di sangue per una ferita al labbro superiore e diverse escoriazioni, gli si avvicinavano per sapere che cosa era successo.

Saputo di che si trattava, alcuni giovani animosi partivano per una rapida battuta verso il luogo indicato, ma non trovavano traccia dei due banditi. Tornando, riportavano la moto che il Pillan aveva lasciato sul posto dell'aggressione. Ieri mattina il giovane si è recato all'ospedale S. Giovanni a farsi medicare le ferite; è stato giudicato guaribile in cinque giorni. Poi si è presentato al commissariato Borgo Po per denunciare la tentata rapina. Ha detto che, secondo lui, il più alto dei due banditi poteva avere circa 40 anni. Entrambi parlavano in italiano.

Nessun grave ostacolo nella versione in latino

Terza giornata d'esami di Stato, ieri. Nonostante il caldo intenso, tutto si è svolto regolarmente. Per la *maturità classica* 938 candidati hanno affrontato la prova forse più ardua, versione dall'italiano in latino (quattro ore di tempo). Il brano era intitolato «Il fine dell'uomo»: secondo i commissari era tale e da far risultare la conoscenza sintattica e la proprietà di linguaggio degli «esaminandi», i quali, nella gran maggioranza, sembra che non abbiano infatti incontrato nessun particolare od imprevisto ostacolo.

I 287 candidati alla *maturità scientifica* avevano la prova scritta di matematica (cinque ore). Il problema si poteva risolvere facoltativamente anche per via geometrica e un certo numero di allievi ne ha approfittato; la maggior parte ha tuttavia seguito la via normale. A detta di allievi e professori non era difficile.

Facile (fin troppo, secondo qualche commissario) anche il problema toccato ai 492 candidati dell'*abilitazione magistrale*, con aree e perimetri di triangoli. La prova durava quattro ore, molti però hanno consegnato la soluzione in anticipo.

Anche gli altri 2875 candidati complessivi del gruppo tecnico, hanno sostenuto regolarmente i rispettivi esami: *abilitazione ragionieri e geometri* computisteria, estimo catastale; *abilitazione tecnica industriale* disegno, tecnica agraria, economia ed estimo rurale; *abilitazione tecnica femminile e magistero professionale per la donna*, disegno.

Oggi greco per maturità classica, lingua straniera per lo scientifico e i ragionieri, contabilità per geometri e tecnici agrari, disegno per tecnici industriali. Gli orali incominciano domani per l'abilitazione magistrale, giovedì per la maturità classica, venerdì per la scientifica e l'abilitazione agraria, sabato per ragionieri e geometri.

Effetto di un colpo di sole durante la gita di domenica

Sogna che il padrone vuol ucciderlo e impaurito si getta dal primo piano

Dormiva in albergo: sotto l'incubo barrica la porta della stanza, poi balza dalla finestra - Ancora atterrito giunge in commissariato in mutande e con un piede fratturato - Un episodio patetico: a ottantasette anni si uccide per seguire la moglie morta otto giorni fa



Giovanni Nobili, 35 anni, all'Istituto Maria Adelaide

Da tempo viveva in una camerella al primo piano dell'albergo «Scudo di Milano» in corso Regina Margherita 125. Il manovale Giovanni Nobili di 25 anni, da Orvieto: un uomo tranquillo, equilibrato, simpatico, al quale il proprietario, Gabriello Sciacqua, era ben lieto di dare ospitalità.

Alcuni giorni or sono, quando la temperatura tendeva a salire, il Nobili dichiarava di essere oppresso dalla calura. «Non sopporto l'afa — diceva più volte — mi sembra che la testa mi scoppi». Sabato sera alle 22,30 il padrone dell'albergo stava nell'atrio e parlava con una cameriera. Di improvviso, a piedi nudi, in sommario abbigliamento, ecco scendere le scale il manovale: occhi spiritati, viso fosco e paonazzo.

— Attenzione! — esclamava puntando minacciosamente l'indice sullo Sciacqua — la diffido di parlar male di Orvieto, la mia città natale.

Domenica mattina non ricordava più l'episodio. Domenica sera rientrava acceso in faccia: era stato con amici, aveva mangiato, bevuto, aveva preso molto sole in campagna. Appariva stanco e un po' intontito. Si coricava e s'addormentava. Ad un certo momento sognava il titolare della ditta dove lavora: lo vedeva avvicinarsi ad un telefono, formare il numero dell'albergo e dire con voce gelida e tremenda: «Sei tu, Nobili? Sei in camera? Sta' lì, non muoverti. Fra dieci minuti sarò da te. Ti rapinerò e ti ammazzerò». Il manovale di soprassalto si destava in preda a vivissima agitazione. La sua esaltazione, il suo turbamento, l'anormale stato fisico dovuto a cattiva digestione e al troppo sole, facevano sì che egli non sapesse più distinguere tra sogno e realtà. «Adesso vien qui il padrone e m'accoppa» pensava e febbrilmente gettatosi dal letto accumulava contro l'uscio una sedia, il tavolo e il comò.

Poi, credendo di udire passi per le scale, pazzo di terrore, saliva sul davanzale della finestra che dà in cortile e s'aggrappava alla grondaia tentando di scendere. Ma scivolava e cadeva pesantemente da quattro metri fratturandosi il calcagno sinistro. Nonostante l'acuto dolore non gridava e non invocava aiuto: zoppicando, ansimando e gemendo, in mutande e canottiera, usciva dal cortile e dopo mezz'ora di faticoso cammino raggiungeva il commissariato Borgo Dora: «Vogliono la mia morte, salvatemi!».

Il sottufficiale Occhipinti, dopo breve indagine, capiva d'essere di fronte ad un allucinato. Lo stesso Nobili ammetteva: «Forse è stato tutto un sogno...». Il medico municipale non gli riscontrava alienazione psichica evidente: l'uomo aveva agito in un momento di squilibrio passeggero causato molto probabilmente da un colpo di caldo. All'Istituto Maria Adelaide il Nobili è stato ricoverato con prognosi di due mesi.

— Nel suo alloggio di corso Ferrucci 101 un uomo di 87 anni, Giovanni Borello, si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia. Avrebbe potuto vivere serenamente; non aveva alcuna preoccupazione finanziaria, nonostante l'età avanzata era in buone condizioni di salute. Ma la morte della moglie, avvenuta otto giorni fa, lo aveva sconvolto; rimasto solo, gli è sembrato che gli mancasse ogni ragione di rimanere al mondo. La figlia e il marito di lei, un noto medico, avevano cercato inutilmente di confortarlo.

Ieri verso le 13,30 il genero era venuto a trovarlo. Aveva suonato alla porta; poi, non ricevendo risposta, con la chiave che possedeva aveva aperto la serratura. Il suocero era in cucina, accasciato su una sedia, ormai senza vita.

Sul tavolo c'era una lettera: «Voglio raggiungere colei che è stata la compagna di tutta la mia vita. Perdonatemi». Il medico municipale, chiamato dal Commissariato San Paolo, ha constatato che la morte risaliva a poche ore prima.

Migliorata la circolazione sulle strade della Provincia

La polizia stradale, a conclusione di una intensa attività di controllo, svolta domenica scorsa, ha constatato che l'applicazione del nuovo Codice ha, in complesso, migliorato la circolazione. Tuttavia non sono mancati coloro che non davano la precedenza dovuta od entravano negli abitati a velocità superiore ai 50 all'ora.

Gli automobilisti non appena scorgevano la pattuglia della polizia, rallentavano immediatamente, spesso anche con brusche frenate. Nei casi in cui le infrazioni erano evidentissime, gli agenti non hanno esitato a prendere in mano i libretti delle contravvenzioni e a compilarli: sono state elevate anche multe da 10 a 40 mila lire (per eccessiva velocità in curva o ad incroci), conciliabili in lire 8 mila in via breve.

Ieri sera, nella sede dell'Automobile Club, si è svolta una riunione dei «probiviri della strada»: sono intervenuti anche tecnici del Comune e rappresentanti dell'Ispettorato motorizzazione, della polizia stradale, dei carabinieri, dei vigili urbani. L'avv. Aldo Farinelli, presidente della commissione giuridica e del traffico, ha illustrato le più salienti novità del Codice e chiarito alcuni punti controversi.

Circa l'applicazione delle severe pene previste dalla legge, i rappresentanti dei corpi armati hanno convenuto sulla necessità di perseguire soprattutto le infrazioni che sono causa immediata di pericolo, senza insistere con inutile fiscalismo su violazioni di poco conto e di nessuna conseguenza.

Progetto di contratto di lavoro per le aziende del gruppo Fiat

I rappresentanti del «Sindacato italiano dell'automobile» e i membri di Commissione interna dei «Liberi lavoratori democratici» hanno concluso la preparazione di un progetto di contratto di lavoro per i dipendenti delle aziende del Gruppo Fiat. Il testo del progetto, che è in corso di stampa per essere ampiamente diffuso fra gli interessati, sarà presentato stamane alla direzione generale della Fiat con la richiesta di sollecito inizio di trattative in proposito. Il progetto di contratto rappresenta una completa e organica regolamentazione di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro alla Fiat, basata sui principi di effettiva partecipazione dei dipendenti alla vita dell'azienda. L'articolo 1 del preambolo dice che «la stipulazione del contratto avviene nell'intento di realizzare quelle condizioni di miglior favore che rendono partecipi i lavoratori delle possibilità del gruppo imprenditoriale Fiat, al cui sviluppo essi hanno contribuito e contribuiscono».

Specchio dei tempi

"Tutto quello che mi è stato rubato è insostituibile" - Il fascismo e la Costituzione - Una consolazione: senza peccati saliranno in cielo - Il comunismo è un regime spietato, ma il russo è un popolo buono e generoso - Un allievo di Candide - Un giornale cattolico sugli uomini del Risorgimento - Talvolta il maligno ci tenta

Una lettrice ci scrive:

«Da questa rubrica letta da tutti, prego la donna che sabato, verso mezzogiorno, infilando la mano tra il bancherottolo e la mia persona, chinata a scegliere dei funghi, mi ha sfilato dalla borsa il portafogli, di restituirmelo. Conteneva pochissimo denaro ma la parte più gelosa di me stessa: fotografie del mio primo figliolo morto, fra cui una nel letto di morte, tessere sue e mie del periodo clandestino, lettere che mio marito faceva scrivere dai miei bambini accompagnando i fiori per la nascita di un fratellino, immagini religiose che mi ricordavano tante cose...

«Tutto quello che mi è stato rubato è insostituibile. Passo per una donna forte; quella di uscire sempre con tutto quel bagaglio di ricordi era la mia grande debolezza: non potevo staccarmene. Non lo distrugga il mio dolce e triste bagaglio la donna di piazza Madama Cristina!...

«Non mi permetto di giudicare il suo gesto che ho già perdonato, perché chissà quali miserie materiali e morali l'hanno suggerito, ma non butti via tutte quelle carte per lei inutili, me le riporti dove vuole; vado anche a riprenderle se desidera così.

«Sia certa che non troverà né guardie né domande indiscrete: solo un cuore materno e molta riconoscenza».

Marialina Pignata
Via Madama Cristina 41

Un lettore ci scrive:

«Il preoccupante clima di restaurazione fascista in cui stiamo vivendo, l'arroganza e la prepotenza degli epigoni della Repubblica sociale impongono questa precisa domanda: perché non ci si serve, per togliere di torno gli sciagurati relitti del fascismo, di quell'arma legale, che saggiamente il legislatore costituzionale ha predisposto? Alludo alla disposizione finale XII della Costituzione della Repubblica, per la quale "*è vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista*".

«Non si può accusare questa norma di essere incostituzionale, perché della Costituzione fa parte integrante; né si può dirla illiberale, perché, se è vero che è data ai cittadini libertà di pensiero e di associazione, non si può sostenere che sia data la libertà di essere idioti (così come non è data la libertà di essere analfabeti ed incolti, vigendo l'obbligo di istruirsi per almeno otto anni) e che agli idioti sia permesso organizzarsi politicamente.

«Qualunque fenomeno, del resto, deve, per essere tale, avere dei limiti: altrimenti non sarebbe percepibile. Anche per questo non si può affermare che l'applicazione della disposiz. XII limiterebbe la libertà di associazione politica, poiché tale libertà è stata sancita dal legislatore costituzionale proprio con il preciso limite di cui alla disposiz. finale XII».

Ciro Marati

Un lettore ci scrive:

«Rispondo al signore trentatreenne che per una sola notte di matrimonio paga duramente le conseguenze. Cosa dovrei dire io che ho 46 anni di età e 26 di separazione coniugale? Lei caro compagno di sventura ha almeno passato una notte di matrimonio, io neppure un'ora! La sua consorte ha, di sua sponte, fabbricato un figlio, la mia l'ha fabbricato prima del matrimonio e serena me lo ha confessato non appena saliti sul treno per il viaggio di nozze! Sono passati 25 anni, due mesi e 11 giorni da quel momento ed io non l'ho più vista! La mia vita è così trascorsa arida, triste, fredda e nessuno ha mai potuto far niente per ridarmi la libertà.

«Io non metto in dubbio che il sacramento del matrimonio sia indistruttibile, non voglio discutere le severissime leggi canoniche, i patti Lateranensi ecc. Io so solo che tutto questo complesso di cose mi ha distrutto la vita e il proseguimento del mio casato. Concludendo, noi "separati" siamo i peggiori figli d'Italia, non meritiamo nulla, non ci sono amnistie, non c'è appello... a tutti i costi le leggi italiane ci perseguitano con la stessa rigidità delle leggi canoniche, e a tutti i costi ci impongono questa assurda esistenza sulla terra per farci giungere senza peccato all'altro mondo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Quand'ero giovane a scuola, nelle canzoni, nei manifesti ci insegnavano che i francesi e gli inglesi avevano mille difetti, ci facevano un mucchio di torti: in una parola bisognava *odiarli*. Io allora non ne capivo il motivo e non riuscivo affatto a sentire rancore per quella gente che non conoscevo.

«Adesso la stessa cosa mi succede per i russi. Non riesco, nonostante tutto quel che ci dicono, ad odiare quel popolo che non conosco e che non mi ha fatto nulla. Mio marito in tempo di guerra in Russia conobbe dei contadini di ottimo cuore e che lo aiutarono, benché fosse invasore. Questi pensieri mi vennero a "24ª Ora" televisiva, quando Riva faceva il patetico ad oltranza per riunire in una fraterna comunanza tutti i popoli. Perché non c'era il russo? Se c'era il tedesco e il giapponese penso che poteva esserci anche lui. Non ha forse patito e sofferto per l'invasione nazista? O forse il motivo è perché è d'un'altra religione o forse di nessuna? Ma cosa c'entra la fraternità con la religione?

«Penso che Gesù non avrebbe rifiutato la loro compagnia, ma con la bontà e la carità avrebbe cercato di attirarli a sé! A questo punto è d'obbligo la solita scusante: non sono una comunista».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Forse pochi conoscono il potere disarmante della cortesia. Ricordo che Laurence Sterne nel suo *Viaggio sentimentale* ha lasciato scritto bellissime parole, un vero inno, alla cortesia. Quando vi è gentilezza e cortesia nel cuore di un uomo è molto difficile che esso si trovi a dover sostenere l'intransigenza, l'ira o la violenza del prossimo. E come per i rapporti fra gli uomini, così è anche nei rapporti fra le nazioni.

«Io credo fermamente che se Stati Uniti e Russia moltiplicassero, senza stancarsi mai, i gesti di cortesia e di gentilezza reciproca in ogni campo, poco per volta si disporrebbero gli animi ad una maggiore comprensione delle esigenze di ciascuno e non sarebbe più così difficile il dialogo diplomatico. Il cuore più duro non può resistere alla gentilezza, né i più neri e interessati pessimisti possono far nulla di fronte all'unanimità di consensi e di simpatia che suscita un grazie o una parola gentile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In un settimanale cattolico del 28 giugno leggo: "*Ci vuol altro che un centenario per convincersi che gli uomini del Risorgimento, da Cavour a Mazzini, da Vittorio Emanuele a Garibaldi, dal D'Azeglio al Farina, odiavano la Chiesa solo per il potere temporale. Siamo sinceri, via! Diciamo francamente che l'unità d'Italia è stata fatta per lo più da miscredenti, massoni, avventurieri i quali, appena al potere, si affrettarono a tradurre in leggi i loro ideali antireligiosi ed anticlericali*".

«Quando l'anonimo articolista avrà fatto carriera (e, a giudicar dalle idee ne ha la possibilità) nelle piazze d'Italia tornerà ad udirsi, sinistro, il crepitio del rogo».

Avv. Augusto Caldi Scalcini

Un lettore ci scrive da Motta di Livenza:

«Vorrei proporre un pubblico "Te Deum" di ringraziamento, perché, se Dio vuole, è finita; se ne sono andati, finalmente, e felici — speriamo. Hanno avuto quanto era umanamente possibile avere: doni, fiori, gloria, affetto, benedizioni e le spade sguainate dei lancieri; radio cinema televisione e grappoli di aggettivi e sostantivi; hanno fatto scorrere, letteralmente, fiumi d'inchiostro e montagne di carta e hanno avuto, tutte per loro, la prima e la terza pagina de *La Stampa*, con un codicillo per i re, nella decima. E' andato proprio tutto per bene: ringraziamo, da buoni cristiani, il Signore che ha fatto passare il tempo.

«Se mai gli uomini de *La Stampa* fossero tormentati dal dubbio di non aver fatto, per Paola e Alberto, tutto il loro dovere, sappiano che è una tentazione del maligno, e si diano pace. Sappiano che lettori come il sottoscritto e amici suoi, che hanno scelto *La Stampa*, dopo essere rimasti nauseati dallo smaccato conformismo di un noto quotidiano lombardo, hanno capito che questo era il matrimonio buono, uno di quei matrimoni che fanno la storia (come nel buon tempo antico). E' fuor di dubbio che il 2 luglio 1959 sarà gridato come una giornata del nostro riscatto».

Segue la firma

Aumentano produzione ed esportazione in vari settori dell'industria meccanica

Nei primi 4 mesi del '59 esportati dalle aziende torinesi 68.571 automezzi - Un incremento del 74 % nell'esportazione dei trattori - Buone prospettive anche per le moto

Quest'anno sia la produzione che l'esportazione stanno registrando, in numerosi e importanti settori dell'industria un notevole incremento. Per talune voci l'aumento ha assunto proporzioni superiori a quelle che la situazione economica induceva a prevedere. Soddisfacente è stato, nel primo semestre del '59 (secondo le statistiche pubblicate dall'ufficio studi dell'Unione industriale), soprattutto l'andamento dell'industria meccanica e in particolare di quella automobilistica.

Nell'aprile l'afflusso delle ordinazioni di autoveicoli, sia dall'interno che dall'estero, è stato molto forte: nelle sole aziende torinesi si sono costruite 40.295 unità contro le 31.189 dell'aprile 1958, con un incremento del 29,15 per cento. La situazione dal principio di questo anno è andata costantemente migliorando come dimostrano le cifre: nel gennaio erano stati costruiti 29.865 autoveicoli, nel febbraio 31.564, nel marzo 35.215.

Le cifre dell'esportazione di autoveicoli sono altrettanto soddisfacenti: 68.571 unità dal gennaio all'aprile contro 51.893 del primo quadrimestre 1958.

L'industria del ciclo e del motociclo, che per parecchio tempo ha attraversato situazioni difficili, è in buona ripresa. Il fenomeno si deve attribuire, secondo gli esperti, alla liberalizzazione derivante dal Mercato Comune che ha favorito notevolmente i nostri produttori nella penetrazione sul mercato tedesco, nonostante la forte concorrenza francese. Gli indici di incremento rispetto al primo quadrimestre del '58 sono i seguenti: produzione di motoveicoli 21,4 per cento; di biciclette 1,9 per cento; esportazione (in quintali) di motocicli e loro parti 2,4 per cento.

Una maggiore produttività si è registrata pure nei settori delle macchine per l'agricoltura (10,7 per cento per i trattori e 8,1 per gli altri attrezzi); la flessione verificatasi nell'esportazione di macchine e apparecchi agricoli (circa il 50 per cento) è stata compensata nel settore dei trattori dove l'aumento risulta del 74 per cento. Gli incrementi della produzione riguardano pure l'industria meccanica di precisione, quella di macchine per ufficio, delle macchine utensili e di quelle grafiche.

Un comizio dell'on. Pajetta ai comunisti in piazza Solferino

L'on. Giancarlo Pajetta, membro della direzione del pci, ha tenuto ieri sera, in piazza Solferino, un comizio a conclusione dei lavori svolti in questi giorni a Torino e in provincia da una delegazione di 21 deputati e senatori comunisti. Prima hanno parlato l'on. Failla, deputato siciliano, ed il segretario della federazione comunista della nostra città dott. Pecchioli.

L'on. Pajetta ha affermato che nella nostra provincia, nonostante sia ritenuta una delle più progredite economicamente, vi sono ancora aree depresse e che l'ombra della disoccupazione tiene in angoscia molti lavoratori. Ha quindi polemizzato con la d.c. che ha definito in crisi «come dimostrano — ha detto — le elezioni in Val d'Aosta ed in Sicilia e l'incoerenza delle posizioni politiche contrastanti a seconda delle regioni». Ha concluso auspicando «una sempre maggiore unità fra comunisti e socialisti, poiché di essa hanno bisogno gli uni e gli altri».

Stato Civile del 4 luglio

MORTI: Gentile Angela v. Tricarico, a. 84, nata a S. Marconi, abitante via Vian 3; **Garrone** Caterina, a. 69, S. Damiano, v. Mercanti 10; **Farenzo** Enrico, a. 55, Torino, c. Re Umberto 74; **Travelle** Giuseppe, a. 83, Luserna, v. S. Donato 48; **Viscia** Enrico, a. 86, Biella, v. S. Donato 49 bis; **Molla** Luigi, a. 78, Torino, v. A. Peyron 38; **Ferri** Francesco, a. 61, Corte Cortesi, sorvegl., v. Bardassano 10; **Witt** Carlo, a. 86, Torino, artig., v. S. Anselmo 19 bis.

Deceduti in ospedale: **Verzino** Guido, a. 1, Pinerolo; **Scavarda** Massimo, a. 83, Agliè; **Martino** Felice, a. 62, Torino; **Maffei** Alfredo, a. 81, Firenze; **Nicola** Margherita m. Mirto, a. 71, Saluzzo; **Grandi** Agostino, g. 10, Rubiana.

NATI: Melo Carmelo; Cicirielo Cristina; Menegatti Marco; Bojero Alberto; Santorio Giuseppe; Delladuana Lorella; Lietta Gaetano; Gingnelli Francesco; Macre Cristiana; Tressarelli Giorgio; Trivisano Roberto; Chiappinelli Claudio; Rinaldi Gianfranco; Lombardo Vito; Useglio Annamaria; Bella Marco; Corlinovis Patrizia; Verre Maria; Barbierato Aurora; Mirabella Antonio; Tessarin Ornella; Lassiana Maria Grazia; Guglielmo Sandro; Martini Barbara; De Bonis Marcella; Rivella Piera; De Cicco Graziano; Gioca Bruno; Marino Rosa; Fiera Silvia; Nalbon Pier Carlo; Vottero Davide; Masegna Anna Maria; Rosa Brusia Claudio; Maggia Emilia; Deiragiache Laura; Deiragiache Paolo; Cuticca Leonardo; Depetris Roberto; Levratino Maria Paola; Lerini Donatella; Landri Romano; Bartoli Stefano; Martini Claudio; Casetto Crescenza.

Morti 14 - Nati 45

Per la terza settimana consecutiva i «sistemisti» vincono al totocalcio

Questa volta il gruppo ha guadagnato circa 7 milioni: serviranno per le vacanze a Palma di Maiorca - Un altro tredici: era corsa voce che l'avesse vinto una ballerina

Giornata proficua quella di domenica per i giocatori torinesi del Totocalcio: degli otto «tredici» due sono stati azzeccati nella nostra città, uno al caffè Roma di via Accademia Albertina 37 e l'altro al bar Stadium di corso Vittorio 98. Il «13» del bar Roma è accompagnato da ventidue «12», trattandosi di un sistema. Lo ha compilato Bartolomeo Fella di 36 anni che fu assunto dalla gerente del locale, signora Maria Rabino, per compilare sistemi.

Il sistema che questa settimana ha attinto con tanta larghezza alla fortuna — la vincita completa è di 7 milioni e 897 mila lire — era stato acquistato da un gruppo di venti amici. Dall'inizio del campionato giocavano ogni settimana con la speranza, naturalmente, di vincere e con la ferma intenzione di sfruttare un'eventuale «tredici» per trascorrere le vacanze tutti insieme e con una certa larghezza di mezzi. Questa volta ci riusciranno: loro meta Maiorca.

Taluni d'essi avevano già vinto, in gruppo con altri, 900 mila lire la settimana scorsa (dieci «12») e 5 milioni e mezzo la settimana precedente (un «13» e quarantadue «12»), servendosi sempre di sistemi compilati dal Fella.

L'altro massimo punteggio è stato raggiunto con la schedina 77 TE 2539 giocata nel bar Stadium gestito dal signor Ermanno Corbelletto. Il vincitore finora è riuscito a mantenere l'incognito. Per tutta la giornata di ieri è tuttavia circolata la voce che la scheda fosse stata giocata da una giovane francese, la danzatrice diciottenne Annie Lefègure, da Parigi, che partecipa alla trasmissione televisiva «Crociera d'estate».

L'ipotesi che la Lefègure fosse la vincitrice era nata dal fatto che la schedina è firmata con segni così incerti che possono leggersi come il nome della ragazza francese; ed è stata rafforzata dal particolare che è stata vista, nella serata di sabato, nel bar. Ma il barista non ricorda se la giovane abbia giocato e nemmeno può accertare con approssimazione se la schedina vincente fu giocata nell'ora in cui la giovane fu vista nel suo locale.

Stato Civile del 5 luglio

MORTI: **Rivelli** Ernesto, anni 55, nato a Castagnole L., ab. via Fea 2; **Novara** Giuseppe, a. 51, Torino, commerc., c. Moncalieri 193; **Ferro** Enrichetta v. Brunetti, a. 79, Genova, v. Palmieri 35; **Bernacchi** Giuseppe, a. 82, Padova, v. Pal. Città 19; **Fresini** Gina m. Marcantelli, a. 72, Firenze, via Gioberti 75; **Sirola** Giuseppe, a. 74, Palese, v. Pieramosca 2; **Cifo** Antonino, a. 70, Caltagirone, via Alpignano 28; **Framarin** Walter, m. 9, Casale, str. Lionetto 33; **Zorra** Giuseppe, a. 92, Castelnuovo, sacerd., via XX Settembre 83; **Cora-Rocca** Renato, a. 62, Venezia, ing., v. Don Minzoni 2.

Deceduti in ospedale: **Luisi** Carla, g. 3, nata a Torino; **Colombo** Emma v. Garone a. 70, Trino; **Ribero** Maddalena m. Tasco, 50, Torino; **Sellitti** Giuseppina m. Rasero, a. 46, Torino; **Maggini** Alberto, a. 1, Torino; **Carri** Mario, a. 78, Torino; **Tirone** Amedeo, a. 71, Torino; **Ferrone** Felicita m. Marino, a. 63, Racconigi; **Garino** Giuseppe, a. 61, Rivara; **Orco** Teresa v. Allaio, a. 83, Barbaresco; **Magliano** Rosalba, g. 23, Torino.

NATI: Giacona Marina; Perotti Graziella; Chiappari Giorgio; Messina Paola; Menassere Laura; Naviro Liliana; Lavelli Luigi; Rivella Anna; Antonicielo Berardo; Marchi Giovanni; Mazzone Anna; Lenzo Simonetta; Badessa Roberto; Matera Pierangela; Danna Fabrizio; Biasia Paolo; Chiotti Ornella; Isnaldo Maria; Bessone Bruno; Forte Rossmaria; Gallo Lorella; Valente Silvano; Borra Gianfranco; Sciarrino Concetta.

Morti 21 - Nati 26 - Matrimoni 24

Il telefono con Roma interrotto per 4 ore

Nel pomeriggio di ieri, dalle 15 alle 19, le comunicazioni telefoniche con Roma sono rimaste interrotte per un guasto al cavo coassiale nei pressi di Genova.

Rilke a Duino

Trieste, luglio.

Il Carso si è fatto verde, qua e là anche boscoso, ma dopo il Timavo la roccia a picco sul golfo appare ancora nuda, spettrale, appena soffusa di smorti grigiori. Nell'immobilità dello scirocco, il mare sembra riparato sotto un'immensa tenda, non fa una schiuma, non una sbavatura, e la luce troppo cruda rende le quote di Monfalcone nitide come a due passi. Da lassù, molti anni or sono, guardavo Duino: un castello in aria, inesistente, un miraggio. Forse centomila uomini morirono nei disperati tentativi di raggiungerlo, giorno per giorno, passo dopo passo, in un delirio di ostinazione e di furore. Ora ogni maleficio è scomparso: il castello esiste, è «vero», è una magnifica dimora gremita di opere d'arte e di oggetti preziosi disposti in più di duecento stanze; il parco è tutto alberi e fiori; e sulla torre sventola la bandiera dell'Europa. Penso, allora, che quei centomila uomini potrebbero non esser morti invano, se la loro non raggiunta mèta diventerà il simbolo di una nuova concordia, al di là delle frontiere fomentatrici di stragi e di follie (e molti di noi, là sulle durissime rupi di Monfalcone, già sognavano di conquistare non un castello, e neppure una sola città, ma il cuore di un continente).

Il signore europeista di Duino, principe della Torre e Tasso, ci mostra una terrazza aperta sopra il mare: «Qui Rilke vide gli angeli». Lo guardo attento: nel suo volto non c'è traccia di infatuazione, ma nemmeno di ironia. Nella sua voce pacata si sente ancora il rispetto per il poeta che qui soggiornò lunghi mesi, e che ripagò la splendida ospitalità con le sue poesie più belle e profonde. Ma Duino, nelle *elegie* ad essa intitolate, è tuttavia assente. Rilke era tutto preso dall'ansia di esprimere la condizione dell'uomo sulla terra: non angelo, non bestia, ma creatura che sôlo come amante, o come giocoliere, o come eroe, e cioè in una pura attività disinteressata, poteva trovare la propria grandezza; e perciò non si sentiva più affascinato dalla natura, roccia, mare, fiore, che pure gli aveva suggerito mirabili versi e insolite immagini (come quella della rosa, «sonno di nessuno sotto tante palpebre»). A Duino, il canto del poeta si fa sempre più interiore, più «pensato», più «ideato»; ma non diventa poesia religiosa, è anzi tutto un chiedere, un dubitare, un contraddirsi che esclude la totale sottomissione del credente. La sua visione non si allontana dalla speranza, non ha nulla del vero prodigio («Se io gridassi, — così s'inizia la prima elegia — chi mi sentirebbe delle celesti gerarchie degli angeli?»). In questa luce, Rilke appare come un uomo moderno, cioè legato all'inquietudine e alla perplessità, non ingenuo, non fiducioso, e neppure superbamente militante alla maniera di Claudel, anche se talvolta i suoi accenti fanno sospettare un certo estetismo dommatico, un gusto quasi floreale della bellezza stilizzata («... dal balcone socchiuso un violino abbandonava a te tutte le sue musiche...»). Ma nostro contemporaneo Rilke non è più: o meglio, egli non può essere il contemporaneo degli uomini di oggi, i quali si ritengono lontani da lui come il corpo dall'anima, e cioè vorrebbero sentirsi tutto corpo laddove Rilke si sentiva tutto anima. Forse per questo, nè l'uno nè gli altri ci appagano pienamente, chè la realtà perisce senza l'idea, e l'idea svapora come lieve fiato senza la realtà; e questo aveva ben capito il poeta al quale Rilke avrebbe voluto somigliare più che ad ogni altro, Goethe.

Lo spiritualismo di Rilke, come è noto, attirò molte donne, specie di quel tipo, oggi in via d'estinzione, che si nutriva a un tempo di estasi mistiche e di squisitezze profane. Del cantore di Orfeo queste amabili dame avevano fatto un idolo, forse contribuendo ad alterarne la natura, che era seria, forte e liberamente ispirata. Oggi, nulla quanto una visita a questo castello fa capire non soltanto come fosse assurdo quel feticismo, ma anche quanto il mondo sia mutato, anzi capovolto, nel giro di pochi decenni. I giovani poeti non chiedono più ospitalità alle principesse, ma si aggirano cupi e innervositi alle periferie delle grandi città, e dalle donne, quando le cerchino, pretendono non un amore teatrale o titubante, ma una corrispondenza risoluta, immediata, non ascoltano più il linguaggio degli angeli, bensì quello della teppaglia suburbana, e lo ripetono nei loro scritti con monotona, esasperante voluttà stilistica. Non esaltano l'eroe, e neppure l'acrobata, ma l'annoiato, il disgustato. E a che cosa fanno pensare queste sfarzose dimore, se non a isolotti sperduti nell'infinito mare dell'uniformità? I superstiti principi somigliano, anch'essi, ai poeti di un tempo troppo lontano: con quel loro rispetto della bellezza, quel riserbo, quelle maniere delicate, quel parlare sommesso, cortese... La buona educazione è un fiore giunto forse all'ultima primavera.

Sulla terrazza del castello di Duino gli angeli non scenderanno più con le loro ali leggere. L'umanità non è più rappresentata da qualche poeta solitario che si inebria delle proprie visioni; l'umanità ormai si rappresenta da se stessa, con le sue voci e grida innumerevoli, accalorate, lamentose, furibonde, scomposte, e quasi mai felici, scaturite da miriadi di stanze disadorne, senza una sola rosa in un bicchiere, senza un solo sospiro di donna che ascolti un verso, nell'aridità della miseria o nel tedio di un piccolo, inerte benessere.

Eppure, uomo di una generazione appena successiva a quella di Rilke, io non riesco a rimpiangere quel mondo. A parte la volgarità dello spirito, per la quale non possono esservi scusanti, tutto del presente potrebbe diventare accettabile. Perchè noi non siamo, amici, i custodi dell'egotismo, i retrivi conservatori di stanche tradizioni; tutt'al più, terminata la nostra recita sulla scena, siamo gli spettatori di un nuovo dramma, iniziatosi subito dopo il tragico quinto atto col quale si chiuse, quasi quindici anni or sono, un'era del mondo. Noi sappiamo che da quelle rose, da quei sospiri, da quei violini, da tutte quelle cose, promanava un'insincerità inconsapevole ma non per questo meno letale; e sappiamo che quel mondo rinunciava alle delizie dell'intelletto per opporsi all'odio sempre più divampante fra gli europei e fatalmente degenerato in una guerra di sterminio. Se abbiamo rifiutato in quei tempi D'Annunzio per Leopardi, oggi, a mente placata, dobbiamo anche misurare la distanza che separa un Rilke da un Goethe; e se la voce del primo, per quanto pura e alta, ci par diventata improbabile, come quella, appunto, degli Angeli di Duino, la voce di Goethe, che mai volle farsi decifratore del mistero celeste, nulla ha perduto della sua incantevole verità.

Detto questo, non sarà inopportuno ripetere che Rainer Maria Rilke fu, tra i poeti maggiori del nostro secolo, uno dei più avvincenti, e anche dei più commoventi nel suo sforzo sempre rinnovato di esprimere l'inesprimibile. Mentre nulla ancora ci assicura che la fatica coraggiosa ma deprimente dei poeti nuovi, nell'impossibilità di svelarlo, riesca ad abolire quello stesso mistero. L'idea può soccombere, ma la realtà, da sola, non vince; e l'ansia dell'esistenza resta profonda in noi e in voi, come in coloro che appena oggi cominciano a pensare.

G. B. Angioletti

Solenni accoglienze di Chicago ad Elisabetta II

Chicago, 6 luglio.

La regina Elisabetta, proveniente dal Canadà, è giunta oggi a Chicago su un panfilo salutata dalle rituali salve di artiglieria, dalle sirene delle navi e dall'applauso di migliaia di persone ammassate all'attorno e lungo le banchine del lago Michigan.

Mentre la Regina e il principe Filippo sbarcavano dalla lancia, aerei a reazione eseguivano evoluzioni a bassa quota in onore dei reali in visita.

Una telefonata anonima ha informato oggi la polizia che alle 16,30 un ordigno sarebbe esploso all'interno del «Museo della Scienza e dell'Industria», ossia mezz'ora dopo la programmata visita all'edificio da parte della regina Elisabetta II. Alcuni agenti di polizia venivano inviati immediatamente al Museo che subiva un'accurata ispezione. La telefonata dello sconosciuto risultava essere soltanto uno scherzo di pessimo gusto in quanto non veniva scoperta alcuna traccia di ordigni esplosivi. La visita della sovrana aveva luogo come programmato, ma con quaranta minuti di ritardo sull'orario previsto.

Una stazione radio e tv per gli evangelici in Europa

Sorgerà in un'isola del Mediterraneo - I capitali già pronti

Roma, 6 luglio.

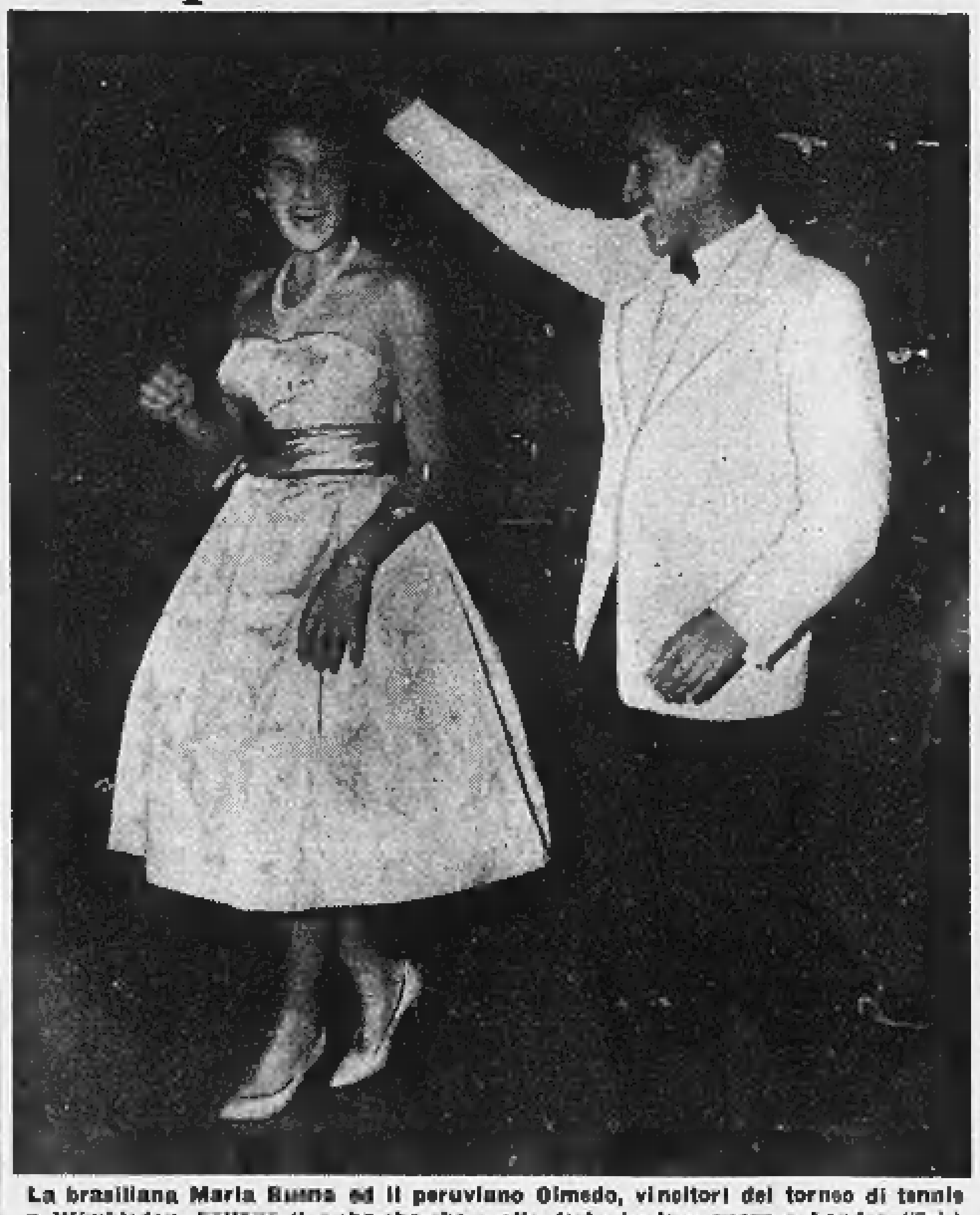
Un gruppo di pastori evangelici, collegati finanziariamente con «La voce delle Ande» e la World Radio Missionary Fellowship Inc., sta da tempo conducendo trattative per l'installazione nel Mediterraneo di una potente stazione radio e televisiva, la quale costituirà la prima stazione radio in Europa che dedicherà quasi esclusivamente i suoi programmi alle trasmissioni religiose acattoliche, in diverse lingue.

La stazione radiotrasmittente, che assumerà il nome di «La voce dell'Europa», secondo alcune notizie dovrebbe sorgere su un'isola del Mediterraneo dove sarebbe già stata acquistata un'ampia area necessaria per gl'impianti di trasmissione e per la costruzione degli alloggi del personale.

Da circa un mese è già in corso, in tutto il mondo, la campagna della sottoscrizioni per coprire l'onere finanziario, che nel frattempo è stato anticipato da due banche americane.

Le ragioni che hanno indotto i protestanti alla installazione di una radio nel Mediterraneo, sarebbero da ricercarsi, secondo quanto ha dichiarato stasera un loro portavoce, nel fatto che, pur essendoci una popolazione europea di circa 310 milioni e 91 milioni circa di apparecchi radio installati, il tempo destinato alle trasmissioni per i programmi religiosi (particolarmente quelli evangelici) è molto limitato. Soltanto alcune stazioni commerciali, infatti, vendono parte del loro tempo per questi programmi in lingua inglese, francese, tedesca e italiana. Vi sono attualmente, nel mondo, diciotto stazioni radio evangeliche fuori degli Stati Uniti. Tra di esse dirigono i loro programmi all'Europa tramite onde corte.

Ballo per i vincitori di Wimbledon



La brasiliana Maria Bueno ed il peruviano Olmedo, vincitori del torneo di tennis a Wimbledon, ballano il «cha-cha-cha» alla festa in loro onore a Londra (Tel.)

E' morto il caricaturista Grosz che dilaniò il volto di una società

Ogni forma di violenza o di corruzione gli repugnava e lo rendeva aggressivo - La Germania del primo dopoguerra trovò in lui un denunciatore allucinante, e quasi un profeta dell'imminente catastrofe hitleriana - Nel '32 uno strano sogno lo spinse a fuggire negli Stati Uniti - Qui si mise a dipingere quadri idillici di fiori e di bambini

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 6 luglio.

George Grosz, il più grande caricaturista tedesco, è morto stamane a Berlino: i giornali della sera, dedicati alle cronache del Festival del cinema, informano in poche righe frettolose che Grosz è stato stroncato da un attacco cardiaco nella solitudine della sua casa nel quartiere di Charlottenburg, e che fra pochi giorni avrebbe compiuto sessantasette anni. Grosz, l'uomo che ha fatto il ritratto alla Germania del primo dopoguerra, era tornato poche settimane or sono dagli Stati Uniti e ha fatto appena in tempo, come era suo desiderio, a concludere la sua esistenza nella vecchia capitale tedesca: il ritorno in Germania dopo ventisette anni di volontario esilio in America (aveva lasciato il suo Paese all'avvento della dittatura nazista) gli fu suggerito forse dal presentimento della fine imminente.

Anche l'esilio di Grosz cominciò con uno strano presentimento in forma di sogno: una notte del novembre 1932 egli ebbe un incubo, gli pareva di trovarsi in un fetido ambiente animato da pesci in putrefazione; semiasfissiato dal fetore, sentì a un certo punto la voce d'un amico: «Fuggi — gli diceva la voce ossessionante — vai via finchè sei in tempo». Di lì a una settimana, Grosz si imbarcava per gli Stati Uniti, la sua nuova patria.



L'energico volto di Grosz

La scena del sogno, che Grosz racconta nel suo libro di memorie, somiglia molto alle sue famose, allucinanti caricature; un quadro dalle tinte macabre e grottesche, come quelle dei suoi disegni suggeriti dalla nausea per la società del suo tempo; i flaccidi e ricchi borghesi, le donne di malaffare dalle nere occhiaie, gli omiciattoli dall'aspetto di larve che si sbranano fra di loro, simbolo della massa che gli ispirava orrore. E poi, in odio al militarismo, i feroci generali prussiani che trionfano su montagne di cadaveri; le infermiere dei lazzaretti militari che gettano alle immondizie mucchi di arti umani (sono i suoi «ricordi» della guerra); i terribili ufficiali medici che visitano teorie di scheletri con l'elmo a chiodo. A Grosz ripugnava la violenza sotto qualsiasi forma, come gli ripugnava la corruzione della società borghese e capitalista.

Il suo ideale non erano gli elmi e gli stivali, ma il cappello di panama, di moda a quei tempi, e il bastoncino da passeggio. A diciassette anni, con i guadagni della sua prima caricatura pubblicata dal Berliner Tageblatt, si comperò un paio di scarpe di vernice, come quelle che portavano i dandies a passeggio sulla Kurfürstendamm. Le scarpe di vernice, il «panama» e il bastoncino erano l'aspetto della sua rivolta individuale alla folla bruta dalle passioni scatenate, pronta a seguire il primo demagogo: «La folla — diceva Grosz — suscitano in me l'idea degli insetti; ali di insetti sono anche gli abiti da sera delle signore nei grandi ricevimenti; ed elitre di coleotteri mi sembrano i frac dei gentiluomini».

Il grande caricaturista tedesco non faceva distinzioni politiche, le sue tremende caricature, pur dirette a colpire principalmente la società borghese, non risparmiavano nessuno: «Un bolscevico in frac — rilevava dopo aver visto un ricevimento all'ambasciata sovietica di Berlino — è identico ad un capitalista». Grosz era, per dirla in termini moderni, un intellettuale di sinistra, e stava idealmente dalla parte dei socialdemocratici e degli «spartachisti», quando i gendarmi prussiani caricavano gli agitatori di Rosa Luxemburg e di Karl Liebknecht; le sciabole degli ufficiali a cavallo gli ricordavano la bacchetta dei suoi educatori nelle severe scuole tedesche.



Come il disegnatore George Grosz vedeva la borghesia tedesca

Ma Grosz non si identificò mai con i comunisti, nonostante i tentativi di questi ultimi per legarlo al loro carro: la Russia comunista, che egli ebbe occasione di visitare, era «una trave nei suoi occhi come la società dei panciuti borghesi armata di forchetta e di coltello»; forse per questo i comunisti tedeschi non hanno mai avuto il coraggio di rivendicare a sè Grosz, come hanno fatto invece con tanti altri. Il «cinico» Grosz non aveva dunque a quel tempo ideali suscettibili di una definizione politica, ma le sue caricature brutalmente idealistiche non potevano lasciare indifferenti i futuri padroni della Germania: molti dei quadri e delle sue popolari caricature, che circolavano per tutta Berlino, vennero bruciati dagli squadristi di Hitler sulla piazza di fronte all'Università Humboldt.

Grosz era un pericoloso profeta delle imminenti sciagure che si sarebbero abbattute sul Paese. Ma un profeta purtroppo inascoltato, come Cassandra. I tedeschi non compresero il messaggio delle sue potenti caricature. Le poche voci che ammonivano, come la sua, restarono senza eco. Questa fu, a suo dire, la sua più grande disillusione. «Hitler — soggiungeva Grosz — fu degno in tutto e per tutto del popolo tedesco». Il profeta delle sventure tedesche, nemico di tutte le violenze, che definiva «sospetta ogni morale, dal tempo di Nietzsche in poi», lasciò dunque la sua patria con una profonda amarezza. E fu proprio quella amarezza ad inaridire la sua vena satirica.

Negli Stati Uniti, ove è vissuto, come si è detto, fino a poche settimane or sono, Grosz dipingeva quadri idillici di donne, di fiori e di bambini. Non amava parlare del suo turbolento passato artistico. S'era rinchiuso in se stesso, lontano dagli uomini, per ricercare ideali estetici estranei alla realtà. Il suo ritorno a Berlino è apparso dunque come la conclusione logica della sua esistenza. Prima di morire Grosz voleva forse soddisfare una sua ultima curiosità. La curiosità di rivedere ancora una volta i luoghi delle sue battaglie artistiche. Negli scorsi giorni fu vista girare alla ricerca dei vecchi luoghi, dei caffè, dei cabarets bohémiens e dei teatri che sono stati in gran parte cancellati dalle bombe. Ha trovato soltanto immensi grattacieli di vetro e di cemento armato.

Massimo Conti

PROPAGANDA ATEA IN RUSSIA

Si vogliono "salvare" i giovani dalle "tentazioni" di ogni fede

Appelli per un ateismo più combattivo - Secondo gli ideologi il credente sovietico sarebbe un isolato e umiliato - I compagni sono invitati a creargli intorno un'atmosfera di persuasione che gli faccia accettare il cielo vuoto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 luglio.

Da alcuni mesi il partito comunista sovietico ha lanciato una grande campagna di propaganda atea, su scala nazionale: lo afferma e lo documenta un settimanale parigino di sinistra, *France Observateur*. Non si tratta di una rivelazione: assai spesso, negli ultimi tempi, i quotidiani occidentali registravano episodi di persecuzione contro sètte più o meno segrete (quali i «Testimoni di Geova»), attacchi contro le «superstizioni» religiose ancora vive negli stessi circoli giovanili del partito, proteste delle gerarchie politiche e misure di polizia contro taluni costumi ereditati dal passato (come i matrimoni per ratto nelle province musulmane). Ma l'articolo della rivista francese dimostra che questi non sono semplici episodi; essi rientrano in una campagna di vasto respiro, metodica, di estremo interesse politico-psicologico.

Anche se l'ateismo è fin dalla rivoluzione, la dottrina ufficiale del partito e del paese, durante la guerra e nel primo dopoguerra la Chiesa ortodossa era sostanzialmente rispettata; ora viene di nuovo messa in causa, e la sua influenza è contrastata con assidua violenza da una propaganda anti-religiosa cui partecipano la stampa, la radio, i conferenzieri di partito, con pubblicazioni e manifesti di ogni genere.

Questa campagna antireligiosa — scrive *France Observateur* — si rivolge soprattutto ai giovani: la *Komsomolskaia Pravda*, organo delle organizzazioni giovanili, almeno due volte alla settimana si sforza di presentare ogni fede sotto un aspetto sempre più odioso. In apparenza, la propaganda atea sembra rispondere soltanto ad un criterio di difesa del partito: i marxisti che detengono il potere, vogliono strappare i giovani alla crescente influenza delle sètte e delle organizzazioni religiose, e ribadire il proprio monopolio sul controllo delle coscienze. Ma, visto nei particolari, il fenomeno non è così semplice.

La campagna si svolge su due piani. Anzitutto, nel settore ideologico: si cerca di convincere i giovani che la religione manca di ogni base scientifica. Poi su una base più pratica: la propaganda ufficiale dimostra che la vita dei credenti perde ogni sapore, dal momento che, nella nostra èra di conquiste scientifiche e tecniche, essi non vogliono cooperare al progresso e nemmeno sfruttarne i vantaggi. (Per esempio: il rifiuto delle cure mediche da parte dei «Testimoni di Geova»).

«Ma questa propaganda — aggiunge la rivista francese: ed è forse la notazione più interessante — non si rivolge soltanto ai giovani che esitano tra fede ed incredulità; essa è diretta anche ai giovani «atei coscienti e organizzati», perchè partecipino con metodica cura alla campagna antireligiosa. Si chiede ad essi di non escludere brutalmente dai loro ranghi i compagni tentati dalla religione, ma di convincerli, e di cercar di legare più strettamente al partito gli stessi giovani credenti. La *Komsomolskaia Pravda* insiste spesso su un punto: se molti giovani restano legati ad una fede religiosa, la responsabilità non è tanto dei genitori quanto delle loro condizioni di vita».

La spiegazione della stampa ufficiale ha, addirittura, uno sfondo psicanalitico. Un adolescente che abbia frequentato le scuole sovietiche, dovrebbe essersi liberato anche dell'influenza dei genitori in materia religiosa. Se non se ne libera, o se abbraccia una fede religiosa pur uscendo da una famiglia atea, è per «motivi speciali»: come l'isolamento, l'insufficiente integrazione nella comunità di lavoro o di studio, un ambiente familiare eccezionalmente difficile: «Quando un giovane sovietico diventa credente — scrive la *Pravda* giovanile — si tratta in genere di un umiliato, di un isolato; la colpa è spesso dei compagni, che non hanno saputo accoglierlo nel modo migliore».

Gli appelli per un «ateismo più combattivo», rivolti sia ai ragazzi che ai genitori, sembrano essere il nocciolo dell'attuale campagna anti-religiosa. E' qualcosa di più che un semplice «riflesso difensivo del partito», afferma *France Observateur*.

«La propaganda ufficiale sovietica è attualmente assai povera di temi nuovi. Non si è trovato nulla per rimpiazzare il «culto della personalità» in voga sotto Stalin; si cerca di appassionare l'opinione pubblica all'automazione, alla chimica, ai voli spaziali, ma sono temi spesso assai aridi; e quanto alle «basi morali» del comunismo, esse si trovano ancora nel limbo. Il rigido puritanesimo dei tempi di Stalin è in regresso; nulla di nuovo, però, ha saputo sostituirlo. Bisogna dunque trovare un campo diverso per scuotere l'entusiasmo dei giovani, per fare appello alle anime. Gli obbiettivi economici non sono abbastanza attraenti; non esistono in Russia movimenti di opposizione politica. Poichè esistono invece delle floride «sopravvivenze» religiose, il partito può mobilitare contro la religione il fiore dei suoi aderenti».

La campagna antireligiosa può essere utile al partito anche sotto un altro aspetto. «Una comunità di scolari o di giovani operai che si impegni a «salvare» un compagno dalle tentazioni della fede, prende una più profonda coscienza di se stessa, sente più intensamente di appartenere alla comunità degli uomini sovietici, destinati a creare il nuovo avvenire sotto un cielo vuoto». Ma — conclude la rivista francese — il rilancio della propaganda atea può avere sul regime alcune conseguenze politiche di rilievo: attenuato il puritanesimo staliniano, ripresa la lotta contro ogni traccia del passato, chiamate le masse a partecipare ad un nuovo movimento ideologico, i capi della Russia sovietica difficilmente potranno arrestarsi sulla strada della «liberalizzazione». **l. m.**

Un parrucchiere rapito perché sposi l'amante

Portato a forza davanti ad un sacerdote, risulta già coniugato

Milano, 6 luglio.

Un'intera famiglia di calabresi è finita al commissariato di polizia, per aver aggredito, rapito e tentato di costringere al matrimonio un parrucchiere che aveva promesso ad una ragazza di sposarla. Il grave episodio, conclusosi con una coltellata è avvenuto ieri sera verso le 19 in via Millelire 14, nella zona tra via Giambellino e via Barce, dove in un piccolo appartamento abita il parrucchiere Gaetano Misuraca di 30 anni, un calabrese sposato e padre di un bimbo di 8 anni.

L'uomo era solo in casa quando una turba di gente capeggiata dalla ventitreenne Edda Russo, abitante in via Roggia Ascania 4, e composta da familiari della ragazza — il fratello Piero di 29 anni, la zia Maria Stella di 42 anni abitante a Pavia, il cugino Vincenzo La Monaca di 17 anni pure da Pavia e la sorella Antonina Russo di 15 anni — ha fatto irruzione nella casa del parrucchiere, intimandogli di seguire il gruppetto fino alla chiesa di via Termopoli. Gaetano Misuraca in un primo tempo aveva tentato di reagire, ma sopraffatto dai presenti, percosso a sangue, ha finito con l'obbedire.

Poco dopo il gruppo giungeva dinnanzi al parroco che era già stato avvertito dell'arrivo dei due «promessi sposi». Ma quando il sacerdote ha visto il povero parrucchiere sanguinante e malconcio, si è rifiutato di somministrare il sacramento ed ha ingiunto ai familiari della ragazza di portare il ferito all'ospedale Fatebenefratelli. Sbigottiti, i congiunti di Edda Russo sono stati costretti ad obbedire e si sono diretti verso l'ospedale.

Lungo il tragitto tra la ragazza e il suo innamorato è scoppiata una ennesima discussione al termine della quale la Russo, levato dalla borsetta un coltello che aveva portato con sè, ha tentato di colpire il Misuraca ferendolo fortunatamente solo di striscio al collo: a sedare i contendenti è intervenuto il sacrestano che non sapeva rendersi ragione di quanto stava accadendo. Poco dopo l'automobile guidata da Piero Russo giungeva davanti all'ospedale: Vincenzo La Monaca apriva allora lo sportello e con uno spintone scaricava il parrucchiere e il sacrestano, che finivano malamente a terra.

Soccorsi da un agente di P. S. i due potevano essere medicati: il Misuraca ne avrà per 20 giorni, il suo accompagnatore per una settimana. Il Misuraca aveva sempre taciuto all'amante di essere sposato.

A CACCIA NELLA PRATERIA CON AEROPLANI RADENTI

Per nutrire viziatissimi cani distruzione di cavalli selvaggi

Dolci, manicaretti, speciale carne in scatola per stimolare lo stanco appetito delle bestie casalinghe - Ansiose padrone caricano su ben molleggiate Cadillac cani isterici e li portano dallo psicanalista - Intanto i poveri «mustanghi» sono sacrificati senza pietà

(Dal nostro corrispondente)

New York, luglio.

Anche qui, nello Stato di New York, dove io vivo, nei vecchi tempi, centinaia di migliaia di bufali (il famoso bisonte americano) popolavano la campagna e vivevano allo stato brado. Di questi bestioni, oggi, qui, non ne esiste più nemmeno la traccia. Per andarli a vedere, bisogna andare allo zoo, dove sono rinchiusi — pezzi rari e malinconici — dentro campi cintati di reti. Non sembrano nemmeno l'ombra delle bestie che — nei films dei più cacciatori eroi pionieri di questa terra — passavano rombando (il rombo del tuono e le nuvole della polvere) in mandrie compatte; e radevano a terra tutto quel che ostacolava il loro cammino. Sono stati distrutti senza pietà e senza discernimento.

Nelle praterie dell'Ovest, i cavalli selvaggi, i famosi mustanghi, stan per fare la medesima fine. Ve ne sono circa ancora ventimila capi, in tutto il continente. Il loro numero diminuisce sempre più. La loro razza si estinguerà, se non si provvede in tempo a difenderli: «I moderni cacciatori, per catturarli e per farne carne per i cani, usano ormai tutti i mezzi più progrediti», ha avvertito il senatore repubblicano Walter S. Baring, del Nevada; promotore di una legge protettiva di queste rare bestie, che sono, oltre a tutto, uno dei simboli più vivi e rappresentativi della tradizione americana dell'Ovest.

Siamo infatti nel paese dove i cani sono viziati al punto che diventano sterili e sdegnano l'amore. Essi non abbaiano e non mordono per difendere coraggiosamente la casa che li mantiene; ma perchè sono timidi e colti da crisi di isterismo, ragione per cui le loro umane padrone li caricano sulle loro ben molleggiate Cadillac (poverini, non debbono avere scosse, durante il viaggio!) e li portano in cura dallo psicanalista. Qui, questi psicanalisti per animali, mi si assicura, che fanno fior di quattrini.

Non c'è poi programma radio o televisivo dove, di tanto in tanto, non ti venga ammannita la pubblicità di qualche speciale (proporzionalmente costosissimo) cibo per cani. Dolci, manicaretti rari per bestie di casa. Si tratta di un'industria floridissima, rappresentata da grosse ditte concorrenti che le studiano tutte per commuovere gli ascoltatori amatori di bestie domestiche. Ti mostrano alla televisione magnifici esemplari di cani che fan graziosi salti in aria per ghermire un dolce tolto da una scatola, il cui marchio di fabbrica è bene in vista; o gatti che si leccano i baffi per la delizia che è stata fatta loro inghiottire dall'ipocrita propagandista. E, nei negozi di commestibili, questi cibi speciali per animali domestici formano reparti riservati. Trovi scansie e scansie di carne di cavallo in scatola, combinata in tutte le salse, per stimolare il gusto e l'appetito delle bestie; e, anzi, per insegnar loro a disprezzare i rifiuti dei cibi casalinghi con cui i padroni dei vecchi tempi han sempre onorato le loro bestie. Ebbene, questa carne in scatola per cani e gatti, è carne di cavalli selvaggi delle praterie americane: di autentici mustanghi.

Non riesco a capire come la società per la protezione degli animali, che fa scorrere lagrime di sangue sul volto degli iper-sensibili del mondo, protestando — magari — per le cavie sacrificate alla scienza o per le varie cagnette russe che muoiono negli spazi o per la scimmietta Abel, deceduta per accidente; qui, non abbia ancora speso, da quanto è dato sapere, una sola parola in difesa di un patrimonio nazionale della massima importanza e, soprattutto, per protestare sul modo «empio» con cui si cacciano i mustanghi. Altro che fucilate sportive!

Il senatore Baring ha riferito che gli emissari dei fabbricatori di scatole di carne di cavallo (i teneri coltivatori dell'amore per i cani e i gatti dei pacifici borghesi) cacciano i mustanghi servendosi di aeroplani che calano radenti sulle mandrie. Spaventano le povere bestie e le incalzano, fino a farle arrivare più morte che vive, dove i cacciatori, da file di camions, son pronti a catturarle, per poi macellarle.

«Qualche anno fa — ha detto il senatore Baring, — nel Nevada, potevamo contare su di un patrimonio di settantamila mustanghi. Oggi, non ne abbiamo più di cinquemila».

In compenso, proprio ieri, una tale che mi sta davanti e che possiede una detestabile cagnetta (a mio parere bastardissima), mi ha confidato: «Sa, la Plimp ha avuto due cuccioli. Uno, purtroppo, è morto. Ha avuto il taglio cesareo, ma non ha sofferto... Tutto è stato fatto con l'anestesia».

a. b.

Sommozzatori bretoni cercano navi romane

Parigi, 6 luglio.

(l. m.) Un gruppo di sommozzatori bretoni incomincerà, nei prossimi giorni, al largo della penisola di Rhuys, che chiude il golfo del Morbihan, le ricerche per rintracciare i relitti delle navi romane e galliche affondate durante la battaglia che Bruto vinse nel 56 a. C. e che Cesare ha descritto nel suo «De bello gallico». Il gruppo dei sommozzatori sarà diretto da R. Y. Creston, rappresentante della Francia nel Comitato internazionale di etnografia e di folklore del mare.

Grave incidente a Carmagnola

Ferita dal marito che pulisce una rivoltella

La donna stava osservando il consorte che lubrificava l'arma, quando una pallottola l'ha colpita alla testa

Carmagnola, 6 luglio.

(l.) Mentre un uomo ieri sera armeggiava attorno a una rivoltella, improvvisamente è partito l'unico colpo di cui essa era carica, ferendo la moglie che gli era seduta di fronte.

La disgrazia è accaduta a Carmagnola in una casa di via Murine 22, nella borgata San Bernardo, abitata dalla famiglia Chiavazza: il marito Giorgio, di 32 anni, che lavora come muratore in un'impresa edile di Torino; la moglie Lucia Cavagliù, pure di 32 anni, operaia in un lanificio di Carignano, e i loro due bambini: Rosalina di 7 e Bartolomeo di 5.

Secondo quanto ha raccontato il Chiavazza, e che è stato confermato dalla moglie, verso le dieci Lucia Cavagliù mise a letto i bambini e si trattenne un po' nella loro camera finché non li vide dormire. Quando tornò in cucina, il marito stava leggendo il giornale, al tavolo, e lei gli sedette di fronte.





Giorgio Chiavazza e la moglie Lucia Cavagliù

Qualche minuto dopo giunse un rumore dal cortile che confina con i campi. Allarmato egli si alzò, si fece sulla soglia e scrutò nel buio. Improvvisamente rientrò in casa, da un cassetto prese una vecchia rivoltella Smith and Wessons calibro 9, che da anni teneva in casa abusivamente. Non infatti è considerata, per il suo calibro, un'arma da guerra, e per tale ragione non l'aveva denunziata. Da tempo nel tamburo della rivoltella non c'era che un'unica cartuccia.

Giorgio Chiavazza la impugnò, uscì nel cortile. La puntò in aria e premette il grilletto. L'arma fece cilecca. Egli fece ruotare il tamburo finché la cartuccia si trovò di nuovo in corrispondenza del percussore, ma ancora una volta il colpo non partì. Ripetè varie volte il tentativo sempre con lo stesso esito.

Allora rientrò in casa, sedette al tavolo, e si mise a osservare l'arma e a rigirarla fra le mani per cercare di capire la causa del mancato sparo. La moglie seguiva incuriosita i suoi movimenti. Nessuno dei due ebbe il sospetto di quanto fossero pericolose quelle manovre in vicinanza d'una persona. Egli continuò ad azionare il grilletto, e a un tratto il colpo partì.

Giorgio Chiavazza vide la moglie guardarlo con occhi sbarrati e portare le mani alla bocca. Sulle prime credette che si fosse soltanto spaventata. Ma da un foro al disopra del mento e dalla bocca spalancata di Lucia usciva un fiotto di sangue.

La stese sul letto, corse da un vicino pregandolo di chiamare il medico. Il dott. Albari accorse immediatamente, constatò che la pallottola aveva perforato il labbro, colpito la gengiva facendo saltare tre denti incisivi inferiori, trapassando la lingua e conficcandosi nel palato. Mentre egli tamponava la ferita e qualcuno telefonava a Torino per un'autobarella, Giorgio Chiavazza sconvolto e piangente riferiva al medico come si erano svolti i fatti, e Lucia Cavagliù confermava il racconto del marito.

Poco dopo, giunta l'autobarella, la donna è stata trasportata all'ospedale Maria Vittoria di Torino. Qui i medici l'hanno medicata giudicandola guaribile in quindici giorni, e decidendo di estrarre la pallottola in un secondo tempo.

I carabinieri di Carmagnola stanno comunque svolgendo indagini per controllare lo svolgimento dei fatti.

Assolto il maestro processato per un articolo sulla Madonna

(Nostro servizio particolare)

Asti, 6 luglio.

Il maestro elementare Primo Maioglio direttore del settimanale locale *La Nuova Provincia* è comparso oggi di fronte al Tribunale di Asti per rispondere di vilipendio alla religione in maniera diretta, e di vilipendio indiretto per avere ridicolizzato fedeli e sacerdoti cogliendoli in alcuni atteggiamenti particolari durante una processione della Madonna.

Il presidente, dr. Lovera Di Maria, letti i capi d'accusa domanda all'imputato che cosa può dire a sua discolpa. Egli racconta di avere ricevuto da un lettore alcuni appunti scritti a mano che gli parvero umoristici e che ricopiò per renderli di più facile lettura al tipografo compositore, apportando qualche lieve ritocco allo stile. Egli esclude nel modo più categorico di avere avuto l'intenzione di «vilipendere» la religione, i ministri del culto e i fedeli. L'articolo incriminato, a base di asterischi, voleva soltanto stigmatizzare la pubblicità di un frigorifero accanto alla Madonna in una pubblicazione ufficiale; voleva «prendere in giro» con i diritti normali della critica l'eccesso di zelo del Presidente della Provincia, che, in piazza, aveva gridato all'immagine della Madonna: «Resta con noi»; scherzare sulla trovata di aver fatto arrivare la Madonna in elicottero come se portata dagli Angeli e sulla «corsa» di molti sacerdoti per ricondurre sul retto percorso una processione deviata per distrazione del ragazzino di testa.

Il p. m. dr. Turi ha sostenuto che per stigmatizzare quella pubblicità ci voleva ben altro che la frase «indovinato abbinamento» e che le frecce scagliate contro gli aspetti esteriori di una manifestazione religiosa miravano a colpire la fede nella sua stessa essenza; e concludeva chiedendo la condanna dell'imputato a un anno e tre mesi di reclusione.

Gli avvocati della difesa, Punzo di Alessandria e Salza di Torino, hanno replicato che la frase può essere considerata soltanto infelice; essa voleva essere ironica ed è sembrata affermativa, mentre non lo era nelle intenzioni; che le manifestazioni pubbliche non possono sottrarsi al diritto di critica; che chi riveste un alto grado come il Presidente della Provincia deve guardarsi dall'enfasi anche nell'esprimere la propria fede e che la letteratura celebre, da Giovanni Verga a Grazia Deledda, è ricca di quadretti umoristici dove ridendo del sacerdote buffo o del bigotto esagerato non si intende affatto recare offesa alla religione della stragrande maggioranza del popolo. L'aver fatto partire la processione «dalla piazza delle bestie» è soltanto una circostanza di fatto, e così altri piccoli episodi.

Dopo due ore di camera di consiglio, il Tribunale finiva per considerare «la frase infelice» come derivata da «asineria» nello scrivere e non da dolo accertabile; donde un'assoluzione per insufficienza di prove. Per tutto il resto assoluzione piena, poiché i fatti imputati non costituiscono reato. Il p. m. ha interposto appello.

a. a.

Un quindicenne si uccide con una fucilata alla testa

Palermo, 6 luglio.

Stamane verso le 11, lo studente quindicenne Fabio Dragotta si è sparato alla tempia destra un colpo di fucile. E' morto dopo pochi minuti. Si tratta del figlio del dott. Antonino Dragotta, procuratore delle imposte di Monreale. Il ragazzo viveva con il padre e la nonna paterna: la madre, infatti, è divisa dal marito ed abita altrove con le figlie. Stamane, approfittando che la nonna era in cucina ad attendere alle faccende domestiche, il giovane si è impossessato di un fucile di fabbricazione americana, di proprietà del padre, si è seduto su una poltroncina, ha sistemato l'arma fra le gambe, ha appoggiato la testa dalla parte della tempia destra sulla bocca del fucile, e con la mano destra ha premuto il grilletto.

Alle urla della nonna, accorsa al fragore dello sparo, sono sopraggiunti alcuni inquilini dello stabile. Questi si sono adoperati per recare soccorso al giovane, che, a bordo di un'automobile, è stato avviato al posto di pronto soccorso della Croce Rossa, dove il sanitario di turno si è prodigato in tutti i modi per dargli soccorso, ma invano. Il giovane vi era giunto infatti in stato preagonico e dopo pochi istanti è spirato.

Secondo quanto è emerso dalle prime indagini e secondo le dichiarazioni fornite dai parenti del suicida, si è appreso che in questi giorni il ragazzo aveva sostenuto, da candidato privatista, gli esami di licenza media in una scuola di Monreale. Sembra che egli sia riuscito a sapere, in via privata, che tali esami non sarebbero andati bene, per cui sarebbe stato rinviato ad ottobre, se non addirittura respinto. Sarà stato probabilmente questo esito poco felice degli esami che avrà sconvolto a tal punto il giovane, assai sensibile, da indurlo a compiere il tragico gesto.

S P E T T A C O L I

Sullo schermo

Al Reposi: La frusta dell'amazzone - Al Vittoria: I figli dello spazio - Al Corso: I terroristi della metropoli

Cheyenne, una sangue misto del Kansas, eredita dal padre il monopolio delle pelli di bufalo sotto condizione di contrarre matrimonio. Fiera, ribelle, avversa al sesso forte, escogita la scappatoia di sposare *pro forma* un disgraziato qualunque, che sarà l'avventuriero Steve, condannato (ingiustamente) all'impiccagione per omicidio. Naturalmente questo Steve, cui è concesso, in ricompensa del suo assenso, di salvare la testa dal cappio, non è il disgraziato che la superba donna credeva, ma un uomo coi fiocchi e i controfiocchi: e marito di nome, intende esserlo anche di fatto, assumendo la direzione degli affari coniugali. Cheyenne schiocca invano la frusta: in poche ore si trova spodestata, in balìa d'una volontà più forte della sua. E questo non sarebbe, s'ella non fosse suo malgrado soggiogata da quell'uomo, o meglio ancora innamorata di lui.

L'orgoglio tuttavia la fa opporre una lunga e notevole resistenza; ma tutte le manovre zonate da lei commesse per vendicarsi di quell'adorabile prepotentaccio vanno regolarmente a vuoto o non fanno altro che metterlo in miglior luce ai suoi occhi di donna. Insomma anche questa bisbetica del Kansas finisce puntualmente domata e contentissima di esserlo. Ci sono poi gli intrighi di un concorrente nel commercio delle pelli che arricchiscono l'avventura sentimentale di spunti avventurosi e drammatici. *La frusta dell'amazzone* («Bullwhip»), diretto per il grande schermo a colori da Harmon Jones e interpretato dalla bella Rhonda Fleming e dal pugnace Guy Madison, non ha pretensioni d'originalità; ma ha della sua un ben calibrato copione e una regia che conosce il mestiere. Se tutti i western «estivi» fossero così, non ci sarebbe da lagnarsi.

I figli dello spazio («The space children») è un film di fantascienza diretto dallo specialista Jack Arnold e nettamente ispirato a intenti pacifisti. Come fare per impedire la folle corsa al lancio di satelliti esplosivi? Semplice; visto che a cercar di persuadere i grandi non si ricava un ragno dal buco, si ricorra ai ragazzini, trasformandoli in obiettori di coscienza. La solita «cosa» piovuta da un altro pianeta è qui raffigurata come una massa viscida somigliante a un immane rospo. Essa è venuta a portare sulla terra un messaggio di moderazione e di pace; ma per le ragioni sopraesposte codesto messaggio non può essere inteso che dai ragazzi ai quali soli è diretto. Compiuta la qual missione, la «cosa» ritorna alla sua remota sede, lasciando gli adulti a grattarsi la pera. Si conviene che il film gira su una trovata abbastanza peregrina, ma ciò non toglie ch'esso risulti più bislacco che divertente. Michel Ray, Adam Williams e Peggy Webber, gli interpreti.

Burberi, brontoloni, ma con un cuore d'oro, i poliziotti del controspionaggio francese che lottano contro *I terroristi della metropoli*, cioè i nazionalisti nordafricani, anch'essi, in questo film di Jean Dréville, assai meno temibili di quanto appaia dal titolo. Si tratta di salvare la vita di un agente, caduto durante una pericolosa missione nelle mani di emissari algerini, che intendono trasportarlo da Parigi in Africa per servirsene come ostaggio. I generosi colleghi del prigioniero, commossi anche dalle lacrimette della moglie (Anne Vernon) impiegata in quello stesso ufficio, si prodigano in mille modi, mobilitando persino la marina e l'aviazione.

La complessa operazione ha buon esito anche se esso è diverso dalle previsioni. Ma se ne tace, poiché costituisce la sorpresa di questo scorrevole filmetto, abbastanza improbabile nel suo svolgimento ma con il piccolo merito, oltre quello dell'attualità, di descrivere un ambiente poliziesco con qualche strappo alle convenzioni. Discreti gli interpreti, fra i quali si rivede con piacere l'anziano Charles Vanel nella parte di un ispettore quasi simenoniano.

l. p.

Gli agenti difendono la Lollobrigida



All'arrivo a New York da Hollywood, dove ha finito di interpretare il suo primo film americano, Gina Lollobrigida ha dovuto essere protetta dall'assalto dei suoi ammiratori. L'attrice sarà di ritorno a Roma al termine della settimana (Telef.)

Cronaca televisiva

Divertente il "Concerto di prosa" nella versione di Tognazzi e Vianello - Ritorno di Roberto Murolo - "Santi in soffitta", modesta e ingenua farsetta - Oggi in tv Angelini e la sua orchestra

Il criterio dell'immediatezza, del riferimento all'attualità, della battuta sul «fatto del giorno» è il migliore al quale possano attenersi autori di rivista che si rispettino. La volta scorsa Scarnicci e Tarabusi avevano immesso in «Un, due, tre» la parodia dell'ultima trasmissione del «Musichiere» apparsa sul video ventiquattr'ore prima; ottima idea, anche se poi la realizzazione non era risultata felice. Domenica è stata presa di mira la rubrica «Concerto di prosa» di cui la sera precedente avevamo ascoltato una puntata alquanto incerta e pasticciata.

Stavolta la parodia ha fatto centro nel modo più convincente. Lo *sketch* ha reso bene l'atmosfera del molto discutibile programma, rilevandone, tra una risata e l'altra, le confusione e i lati grotteschi: in particolare Tognazzi ha caricaturato con esattezza spietata la deludente prestazione di Salerno che nei brani del «Cirano» di Rostand non ha quasi mai trovato i giusti toni. Vorremmo dire che nessuna critica, per quanto ampia e minuziosa, sarebbe riuscita a far comprendere con tanta semplicità e con tanta evidenza i difetti, le incongruenze, lo sbaglio fondamentale d'impianto di «Concerto di prosa».

Questo, senza dubbio, è stato il pezzo forte della rivista che ci sembra, nel complesso, aver superato la piccola crisi della scorsa settimana: tuttavia ci sono state altre cose esilaranti (l'operazione chirurgica in chiave di farsa-balletto e, parzialmente, la presa in giro dell'inchiesta «Difendiamoci dalla città») e interventi di interesse come quello del redivivo Roberto Murolo. Non sono mancate scenettine di scarso spirito e lungaggini; ma quel che conta in «Un, due, tre» è l'impegno degli autori e degli interpreti, è il continuo sforzo di escogitare trovatine e sorprese, di non adagiarsi negli schemi tradizionali, prudenti e noiosi: riconosciamone il merito e il cordiale successo e rallegriamoci che almeno uno degli spettacoli leggeri allestiti dalla tv per l'estate sia vivo e divertente.

Ieri sera, seconda puntata della trasmissione sul Codice della strada: preferibile alla prima perché, finalmente, si è entrati in argomento, illustrando le nuove norme con esempi pratici abbastanza chiari. Siamo comunque del parere che l'efficacia d'insegnamento e di propaganda sarebbe stata più vasta e pronta se la trasmissione, anziché diluita in parecchie settimane, si fosse concentrata in quattro o cinque sere consecutive.

Santi in soffitta: una modestissima farsa, d'accenti spesso esasperati: qualche battuta amena, molte grosse ingenuità. Nella commedia avveniva un miracolo eccezionale: un santo, tal Geronzio, sollecitato dalle preghiere di una famiglia, distribuiva biglietti di banca a sazietà. Si scopriva poi che il denaro era falso. Ad ogni modo il finale della farsa era edificante, con la condanna dei quattrini e l'elogio della virtù. Recitazione dimessa, senza finezze, tipicamente estiva: gli attori facevano a gara a chi strillava di più.

Oggi alle 18,45 «La collana di perle» telefilm con Joan Caufield. Alle 19.10 programma musicale con Angelini e la sua orchestra (cantano Nilla Pizzi, Latilla, Togliani, Carla Boni, Bruna Lelli e il duo Fasano). Alle 19,40 «Avventure di capolavori» cui seguirà un profilo di Ungaretti in «Ritratti contemporanei». In serata «Il figlio posticcio» tre atti di Edoardo Scarpetta, nell'interpretazione della stabile del teatro S. Ferdinando di Napoli.

u. bz.



Carla Boni e Gino Latilla tornano da oggi sui teleschermi con Angelini

Interesse per un film dell'Onu alla «Mostra minore» di Venezia

Venezia, 6 luglio.

Il film che in questi due giorni ha suscitato maggiore interesse tra quelli proiettati al Palazzo del Cinema al Lido di Venezia è stato «Uomini al bivio», la prima opera cinematografica realizzata dall'Onu.

E' un lungometraggio a quattro episodi, ambientato il primo in Italia, il secondo ad Haiti, il terzo in Canada, il quarto in Norvegia: il suo scopo è di dimostrare che l'uomo deve adoperare solo a vantaggio della pace e della vita tutte le infinite risorse di cui dispone. Registi del film sono Alexander Hammid e l'italiano Gianluigi Polidoro.

Minori consensi hanno raccolto invece le altre opere: tra queste, comunque, si possono ricordare, per una certa dignità formale, «La ragnatela» cecoslovacco, di Zdenek Brynych, una tenera storia d'amore tra due giovani in vacanza; «Il mondo di Rubens» americano, di Berg e Blok, sull'arte celebre pittore fiammingo; «Il dottor Faust» cecoslovacco, di Emil Radok, su teatri di marionette boemi del '800, tutti in concorso alla mostra del cortometraggio.

Nè vanno dimenticati, tra le pellicole proiettate alla mostra di film per ragazzi, l'italiano «La ceramica ha nome Faenza» di Fernando Cerchio; lo spagnolo «L'usignolo dei monti», di Antonio Deliamo, con il piccolo cantante Joselito come interprete; il francese «Nè arcangeli, nè robots», di Jean Pierre Decourt, e l'inglese «Capitan Fracassa».

Un più aperto interesse hanno invece suscitato, tra il pubblico degli specialisti, i film proiettati alla sezione didattica della mostra di film per ragazzi: tra questi, «Astronauti a quattro zampe», sovietico, di Tikhonov, sull'addestramento dei cani ai voli interplanetari; «Il motore a due tempi», inglese, sul motore a scoppio (diretto da Michael e Orrom) e «I trampolieri» (americano) di F. Kubicek.

Terminato il ciclo dei concerti gratuiti

E' terminato l'annuale ciclo, prestabilito dall'Ente del Teatro Regio, dei concerti orchestrali gratuiti nel cortile dell'Università. (La qualifica di «popolari», usata nel secolo scorso per i primi concerti orchestrali nel Teatro Vittorio, non sembra necessaria nel tempo della Radio, popolarissima; il gratuito è un requisito speciale). E, data la popolarità di tanti attuali mezzi di diffusione musicale, la cronaca annota con particolare rilievo, che il cortile dell'Università fu costantemente affollatissimo da un pubblico attento, silenzioso, e compiaciuto dell'occasione. I maestri direttori M. Lombard, P. De Freitas Branco, T. Olivas, M. Bruni, C. F. Cillario, O. Nussio, C. Damerino, G. Gedda, M. Braggio e l'orchestra vennero in ogni caso applauditi con calore.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani mercoledì, alle ore 22, avrà luogo nella sede estiva di corso G. Agnelli 45, un gran ballo all'aperto per i soci del Circolo della Stampa. I biglietti d'invito nominativi dovranno essere richiesti in segreteria.

Le marionette di Podrecca hanno continuato a recitare

Il loro ideatore si è spento, e ha ordinato ai "Piccoli" di non fermarsi nemmeno nell'ora dei suoi funerali

Ginevra, 6 luglio.

I funerali di Vittorio Podrecca avranno luogo domani. La salma sarà poi definitivamente tumulata a Roma.

Le rappresentazioni dei famosi burattini, nemmeno il giorno della morte, nemmeno il giorno del funerale, per volontà di Podrecca non subiranno soste nè a Ginevra nè in altre città, e avrà normale corso la prevista «tournée» in Russia e in Oriente.

«Non vi sono parole sufficienti per lodare gli spettacoli di Podrecca — scriveva ieri il critico teatrale del "Journal de Genève" —, di anno in anno, Vittorio Podrecca sa rinnovare i suoi spettacoli, raggiungendo il massimo che si potrebbe chiedere ai suoi piccoli personaggi».

Eguali commenti si potevano leggere sugli altri giornali ginevrini a proposito di Podrecca, improvvisamente scomparso dalla scena del suo teatro a cui aveva dedicato tutta la vita con commovente amore e con una abilità che tutta la critica mondiale gli riconosceva.

I «piccoli» di Podrecca erano ben noti a Ginevra, dove ogni anno, al principio della stagione estiva, tenevano delle rappresentazioni al teatro del «Gran Casinò».

Vittorio Podrecca era nato in Friuli nell'aprile del 1883, si era laureato in giurisprudenza, ma non aveva mai esercitato l'avvocatura. Si sentiva attratto dalla musica e dal teatro e già prima della guerra 1915-18 aveva cominciato a pensare alle sue marionette, che dovevano differenziarsi da quelle che abitualmente «agivano» nei giardini pubblici (Podrecca, giovane, a Roma aveva sostato a lungo al Pincio e aveva seguito, le traversie di Pulcinella, di Arlecchino, di Zanni). Ma Podrecca volle che i suoi fantocci fossero diversi, che cogliessero più sfumature della vita, che fossero più umani, che bandissero la tradizionale grossolanità, e soprattutto che si muovessero a suon di musica.

La sua attività subì un'interruzione per la guerra che Podrecca riprese nel 1925 dopo aver combattuto come ufficiale degli alpini. Da allora il grande burattinaio cominciò a girare il mondo senza più fermarsi.

Fu in Argentina (ancora qualche anno fa ebbe clamorosi successi a Buenos Aires), in Brasile, in Inghilterra, in Austria, in Francia, in Germania, in Cecoslovacchia, in Ungheria, nel Sud-Africa. Chaplin e Walt Disney, riconoscendone l'estro sempre genuino, lo ebbero amico, i suoi mille e più «emigranti di legno» seppero conquistarsi dovunque enorme simpatia.

L'anno scorso, in settembre, i «Piccoli» erano stati presentati al Festival della musica a Venezia, e Podrecca ebbe gli applausi più graditi della sua carriera di artista. «Perché — commentò Podrecca — è sempre il pubblico italiano che preferisco».

Al Festival di Genova presentate 280 canzoni

Genova, 6 luglio.

Duecentottanta canzoni sono state presentate per il 1° Festival della canzone che avrà luogo al Lido di Genova nella prima decade di agosto. Di esse alcune portano la firma di compositori come Kramer, Bixio, Cherubini, Ruccione, Giordano.

Al Festival, che si articolerà in tre serate, parteciperanno i cantanti: Nilla Pizzi, Arturo Testa, Fausto Cigliano, Teddy Reno, Miranda Martino, Rita Peralco, Nuccia Bongiovanni ed alcune «nuove voci». Ospiti d'onore saranno Vittorio Gassman e Sylva Koscina. Presenterà Corrado. Le tre serate saranno teletrasmesse.

Movimenti negli alti gradi tv: a settembre programmi migliori?

Roma, 6 luglio.

(a. n.) Una serie importante di promozioni e movimenti nei quadri direttivi centrali e dei centri di produzione di Roma e di Milano è stata decisa dalla Rai-tv. Un ordine di servizio emanato oggi riferisce che il prof. Fulvio Palmieri è nominato direttore dei programmi televisivi con il titolo di vice-direttore centrale. Finora, come si sa, i programmi della tv erano affidati unicamente al direttore centrale di questo servizio, dott. Sergio Pugliese, al quale d'ora in poi sarà affiancato il dirigente di nuova nomina. Il prof. Palmieri aveva finora ricoperto la carica di direttore del secondo programma radiofonico, ove viene sostituito dal dott. Giovanni Mancini con l'incarico di facente funzione.

A questa nomina, indubbiamente la più importante, fanno seguito altre che riguardano i centri di produzione. A Roma è nominato direttore del centro tv l'ing. Riccardo Mauri e vice-direttore, con particolare competenza sull'attività dei programmi, il dott. Angelo Romanò. Al centro radio, sempre di Roma, è nominato direttore il rag. Renzo Della Vida, che avrà come condirettore, con particolare competenza sui programmi, il maestro Carlo Alberto Pizzini. Il rag. Della Vida e il M° Pizzini erano finora dirigenti del centro tv di Roma.

Al centro di produzione milanese viene nominato vice-direttore e capo del complesso amministrativo il dott. Giuseppe Pieri. Sempre a Milano, come vice-direttori del centro, rispettivamente per l'attività dei programmi tv e di quelli radio sono nominati il M° Ferdinando Ballo e il dott. Franco Malatini; nonché vice-direttore, ferma restando la sua attività di redattore capo per i servizi giornalistici tv e radio, il dott. Attilio Caruso. A capo del complesso dei programmi radio di Milano è destinato il dott. Licio Zellini, mentre l'avv. Franco Cremascoli, finora al centro radio di Roma, passa a disposizione della direzione generale per le rappresentanze all'estero e la diffusione dei programmi artistici e culturali.

Tali nomine e spostamenti, effettuati in procinto delle vacanze, devono permettere ai relativi titolari di prendere possesso delle cariche, in modo che il funzionamento dei servizi relativi possa regolarmente avere l'avvio all'apertura della stagione d'autunno.

Un incontro mondiale di scrittori e di poeti

Roma, 6 luglio.

Dall'8 al 13 luglio, nel castello di Lourmarin-en-Provence, un'incontro internazionale riunirà una quarantina di scrittori italiani, francesi, portoghesi, spagnoli, tedeschi ed, in qualità di osservatori, altri partecipanti provenienti da diversi Paesi.

«Provincialismo e universalismo della cultura europea» è il tema dell'incontro, che avrà luogo sotto gli auspici della Facoltà di lettere di Aix-en-Provence e dell'Università dell'antica città romana. Dirigerà i dibattiti il poeta Pierre Emmanuel. Per l'Italia, parteciperanno all'incontro G. B. Angioletti, Pietro Citati, Liliana Magrini, Pier Paolo Pasolini, Guido Piovene, Juan Wilcock.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba. Presenta Febo Conti; 18,30: Telegiornale.

18,45: «La collana di perle», racconto sceneggiato interpretato da Joan Caulfield e Tom Drake.

19,10: «Canzoni alla finestra», programma di musica leggera e canzoni con l'orchestra Angelini e i cantanti: Carla Boni, Gino Latilla, Bruna Lelli, Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano.

19,40: «Avventure di capolavori: VIII - Il Campidoglio», rubrica curata da Emilio Garroni e Alfredo Di Laura che presenta al pubblico, in ogni suo numero, la storia di un famoso capolavoro della pittura, scultura o architettura, dalla nascita ai nostri giorni.

20,10: «Ritratti contemporanei: Giuseppe Ungaretti». Trasmissione a cura di Clemente Crispoldi alla quale parteciperà il poeta stesso leggendo alcune sue poesie.

20,30: «46° Tour de France», da Parigi, servizio speciale in Eurovisione. Telecronista Paolo Rosi; 20,35: Tic-Tac; Telegiornale; 21: Carosello.

21,10: «Un figlio a pusticcio», commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta, in ripresa diretta dal Teatro San Ferdinando di Napoli. La commedia che la compagnia «Scarpettiana 1959» presenta questa sera è una delle tante che Scarpetta scrisse per il suo personaggio Felice Sciosciammocca, ed è la storia di intrighi, bugie ed equivoci che Felice inventa e crea per coprire la vera ragione di suoi frequenti viaggi a Roma. Parallela a questa è la storia, piena anch'essa di bugie ed equivoci, dell'amore della di lui figlia Lucia e di Enrico. Tutto si accomoderà nel migliore dei modi grazie ad una ultima e brillantissima invenzione di Felice Sciosciammocca.

Interpreti della commedia: Ugo D'Alessio, Rosalia Maggio, Franco Sportelli, Tecla Scarano, Elena Tilena ed altri ancora. Adattamento e regia teatrale di Mario Mangini; ripresa televisiva di Piero Turchetti.

Al termine: Telegiornale della notte; indi, in ripresa diretta da Valle Giulia in Roma, rassegnazione del Premio Letterario Strega 1959. Telecronista Luca di Schiena; ripresa televisiva di Ubaldo Lorenzo.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio - Crescendo; 11: «Il signore che cercava la quiete», di A. Kotzebue.

11,40: Musica da camera; 12: Canto dei falciatori; 12,10: Orchestra Malgoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio - Tour de France - Teatro d'Opera; 14: Giornale radio.

14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali; 16,05: Ritmi e canzoni - Tour de France, arrivo ad Albi - Giornale radio; 17,15: Rivoluzione a Montmartre.

18: Concerto diretto da F. Tamponi; 19,15: Canzoni presentate al Festival di Napoli; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio.

21,10: «Tra vestiti che ballano», di Rosso di San Secondo; 22,30: «Versailles, quarant'anni dopo», di C. Casalegno; 23: Canta N. Parigi; 23,15: Giornale radio - Proclamazione dei vincitori del Premio Strega.

24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: Ritmi d'oggi - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Giornale radio - Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Un'orchestra al giorno: R. Anthony; 15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio - Novità e successi internazionali; 16: Terza pagina.

17: Nozze d'argento con la canzone; 17,45: Guida d'Italia; 18: Giornale radio; 18,10: Tour de France; 18,15: Ballate con noi: Orchestra Fragna; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera - Tour de France.

20,35: Il maestro improvvisa: A. Troyajoli; 21: M. Bongiorno presenta: Il Gonfalone, torneo a quiz fra regioni e città italiane; 22: Il museo di Scotland Yard.

22,40: Ultime notizie - Tempo di jazz; 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Filologia e Storia negli umanesimi europei; 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di J. S. Bach, I. Albeniz.

21: Il Giornale del terzo; 21,30: Esperienze metriche nella letteratura italiana; 21,55: Il poema sinfonico; 22,30: La rassegna; 23: Musiche di L. Van Beethoven.

STAZIONI A M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Barsanti e Martini.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Romano:** domani ore 21,30 «Senza sipario» di Giustino Durano. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 16-18.

La Bussola: Mostra coll. dipinti grandi Maestri ital. 10-13; 16-20.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-823) ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosso. **Bruno Valentino** Danze ore 21. **Châlet Valentino:** 21 Russelot. **Gay Estiva** 21 Orch. Boccaccio con Pippo d'Andri canta Salvatori. **Gran Mago Danze** 21 M° Travaglio. **Hollywood:** 21 Orch. Renzo Gallo. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Miguel. **La Serenella:** ore 21 Massa-Cucco, Dame 150, cav. 200 cons. compr. **Le Cascine** (presso Stupinigi): Rist. Danze Monticone-Neve. **Lutrario:** 21 Franco Goldani, c. Elio Lotti. Scuola danze gratuita. **Pagoda** Danze 21 Orch. Lanfranco Zilllo scuola ballo, v. Bonafous 5.

Gran Italia: ore 22-4 attrazioni. **S. Giorgio** (Valentino) Ristorante Dancing: 21 Happy suo Complesso. **Taverneita** (v. Amendola 10, telefono 47-535): Orchestra Fantasy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fuorilegge della polizia» Darren Mc Gavin, M. Hayes. **Astor:** «Cirano di Bergerac», con José Ferrer (pr. Oscar), Powers. **Corso:** «I terroristi della metropoli» Charles Vanel, A. Vernon. **Cristallo** (tel. 450-100) «Passaporto per l'inferno» Diana Dors, Eddie Constantine. **Doria:** chiusura estiva. **Lux:** «Il cielo può attendere» in tech. Gene Tierney, Don Ameche. **Reposi** «La frusta dell'amazzone» Sc. col. G. Madison, R. Fleming. **Romano:** vedi teatri. **Vittoria:** «I figli dello spazio» Michael Ray, Adam Williams.

Alfieri: «Quartiere dei lillà» P. Brasseur, H. Vidal, D. Carrell. Platea 300, gall. 200. Inizio ore 15. **Ariston:** «Armi segrete del 3° Reich» I. Marie, J. Scroder. **Arlecchino:** «Il dado è tratto» con Jean Gabin. **Augustus:** «L'ottava meraviglia del mondo» Sc. tech. Platea 300. **Nazionale:** «Le miniere di re Salomone» D. Kerr, S. Granger. **Torino:** «Pollicino la favola dei fratelli Grimm» tech. Ap. ore 10.

Alessandra «Il delitto in tuta nera» P. Van Eyck, Betta St. John. **Capitol:** «Il colosso di New York» Mala Powers, O. Kruger, Vist. **Faro:** «Il delitto in tuta nera» P. Van Eyck, Betta St. John. **Fiamma:** «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi. **Hollywood:** «Accusata d'omicidio» Andrée Debar, B. Lange. **Maffei:** chiusura estiva. **Principe**, locale aria condizionata: «La prima è stata Eva» C. Laughton, Cummings, D. Durbin. **Sansoè:** «La prima è stata Eva» C. Laughton, Durbin. Ingr. 200.

Adriana «Febbre bionda» tec. Sc. John Gregson, Diana Dors. **Aiaione:** «Delitto sulla strada» e Riv Gagliardi-Ferri or. 16,15-21,15. **Alpi:** «Assassini vanno all'inferno» Marina Vlady, H. Vidal. **La Perla:** locale chiuso. **Regina:** «E' sbarcato un marinaio» Andy Griffith, Felicia Farr.

Asti: «Gioventù disperata» con Renato Baldini, L. Cerasoli, A. 14. **Milano:** «Le vergini di Salem» e «L'avamposto dell'inferno». A. 10. **Olimpia** Cavalieri Nord-Ovest, col. Fe. «Destinazione Tunisi». **P. Nuova:** «L'isola delle donne sole» e «Sfida a Green Valley» A. 10. **S. Felice:** «Corona di ferro» Gino Cervi, M. Girotti, Elisa Cegani.

Esperia: «Sfida dei desperados» Glenn Ford, Randolph Scott. **Giardino** «Spalle al muro» Moreau. **Italiano:** «Zingara rossa» techn. Melina Mercouri, T. Michell. **Miraflori** Nel regno di W. Disney. **Vinzaglio:** «Delitto nella strada» John Cassavetes, J. Withmore.

Eliseo: «Il pianeta dove l'inferno è verde» J. Davis, B. Turner. **Fréjus:** «Avventure di Stanlio e Ollio» S. Laurel, O. Hardy. **Nuovo:** «Giustizia del Coyotes». **S. Paolo:** «Furia d'amore» Flynn.

Belgio: «Addio alle armi». **Corallo:** «Fine di un gangster» con Michel Simon e G. Kervine. **Eridano:** «Massacro ai grandi pozzi» technicolor. **Oropa:** «Triangolo della morte». **Radium:** «Pianeta dove inferno è verde». **V. Veneto:** «Il mostro delle nebbie» Eva Gabor, Vincent Price.

Astra: «Paura senza perché» Humphrey Bogart, G. Grahame.

Bernini Fondo della bottiglia, tec. **Cibrario:** «Mano morta» Ninchi. **Elios:** «Pattuglia d'assalto». **Europeo:** «Non andiamo a lavorare» con Crick e Crock. **Excelsior:** «Grisbì» Gabin. **Massaua:** Viaggio nell'interspazio. **Odeon:** «Spionaggio atomico», Edward G. Robinson. **Star:** «L'oro della California» colori. Randolph Scott, V. Mayo.

Adua: Fuochi nella giungla, col. **Aurora:** «Il conte Max» De Sica. **Brescia:** «Sicilia spezzata» Baron. **Edelweiss:** Strada dei peccatori. **Eri-Dan:** «La guerra privata del maggiore Benson». **Fortino** Capitan Demonio Rimoldi. **Maior:** «Tua pelle brucia» Quinn. **Nord:** «La fuga di Tarzan» Johnny Weissmuller. **Sociale:** «Ordine di uccidere». **Zenit:** «7° peccato» Sc. Eleanor Parker, P. Travels, G. Sanders.

Cabiria Nel fango della periferia. **Colosseo:** «La moglie del vescovo» Loretta Young, Cary Grant. **Continental:** «Schiavi d'amore delle Amazzoni» tec. Don Taylor. **Flora:** «Nerone e Messalina». **Italia:** «Affare Dreyfus» José Ferrer, V. Lindfors. **Moderno:** «Capitano della legione» e «Lettera napoletana». **Piemonte:** «Generale dei desperados» Brian Keith, Marcia Dean. **S. Carlo:** «I tre sceriffi». **Spezia:** «La bella avventura» Robert Mitchum, Janet Leigh.

Diana «Selvaggio West» Mature. **Dora:** Vera storia Lynn Stewart. **Roma:** «Criminale silenzioso». **Umbria:** «Gangsters» Burt Lancaster, Ava Gardner.

Alba: «Fermata 12 ore». **Ambra** (v. Chiesa della Salute 77): «Il grande rischio». **Apollo:** «Alibi ultima ora» Michael Redgrave, L. Maxwell. **Edera** Confidential anon. scandali. **Lucento** Cow Boys tec. Sc. Ford. **Lutrario:** «Battaglia del V 1». **Splendor:** «Forte T» technicolor. George Montgomery.

Riduzioni ENAL-AGIS — Reposi, Vittoria, Sansoè, Corso, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora.

ECHI SPETTACOLI

DILETTANTI DI BALLO

Stile internazionale valzer lento, brillante, tango e rock and roll. Potranno partecipare alla competizione per la coppa d'argento che si svolgerà questa sera al *Bierchenhalle Lutrario*

Lezioni danze moderne gratuite

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO

Ore 21: 2ª serata musica leggera *Cento canzoni da lanciare*

LA SERENELLA

Grandiosa elegante serata per *La 6 giorni della canzone* Orchestra Massa, canta G. Cucco Dame 150, Cav. 200 cons. compr.

Il «Bagutta» sarà perpetuo

Milano, 6 luglio.

Il «Premio letterario Bagutta» ha trovato un finanziatore e avrà carattere di perpetuità. L'annuncio è stato dato questa sera dal fondatore del «Protopremio» Orio Vergani, nel corso di una riunione conviviale nella storica trattoria milanese di via Bagutta.





In pianura, al mare e ai monti il termometro oltre i trenta gradi

Ondata di caldo torrido scatenata su tutta l'Italia

Benché improvviso, il fenomeno non è affatto eccezionale - L'anno scorso a quest'epoca la temperatura era più alta - Purtroppo il peggio deve ancora venire

L'estate in Italia è caratterizzata dal predominio dell'anticiclone atlantico. Di norma, a cominciare dal giugno, quest'ampia formazione di alta pressione si va estendendo dall'oceano sul continente europeo, che finisce per invadere nella parte centrale e meridionale, e per tenere praticamente sotto la sua influenza durante i mesi di luglio e agosto. S'intende che questo è un andamento medio, dal quale le singole annate si possono discostare, e si discostano, più o meno.

Il dominio dell'anticiclone atlantico porta a condizioni atmosferiche generalmente buone, come appunto buono, in linea di massima, è il tempo estivo nel nostro paese. Infatti nelle zone di alta pressione i venti divergono, cioè spirano tutto intorno dal centro verso la periferia, e l'aria sottratta dalla zona centrale viene sostituita dall'alto, con lente e generali correnti discendenti, nemiche, come molti sanno, delle nubi e delle precipitazioni.

Durante lo scorso mese di giugno l'anticiclone atlantico, per quanto abbia fatto più di un tentativo di affermarsi, non vi è riuscito pienamente, sicché molto spesso il tempo è stato instabile o perturbato, e le temperature hanno più o meno oscillato intorno ai loro valori normali. Anzi, è stato piuttosto accentuato quel ritorno di freddo della metà di giugno che costituisce una caratteristica dei nostri climi, presentandosi, se non proprio ogni anno, almeno piuttosto frequentemente.

Coi primi giorni di luglio l'anticiclone oceanico sembra aver ripreso un certo vigore, e si è riaffacciato sulle coste franco-spagnole, spingendosi verso levante. In corrispondenza le perturbazioni sono cessate e le temperature hanno fatto un sensibile sbalzo all'insù, con massime che sono andate aumentando di 5 gradi, come a Torino e a Roma, e di 6 e più come a Palermo e altrove. Queste alte temperature in regime anticiclonico sono, come si sa, dovute a un insieme di cause, tra cui principali la serenità del cielo, che aumente gli effetti della radiazione solare sulla superficie terrestre, le calme o i venti deboli (a parte le brezze dove ci sono) che impediscono gli scambi di aria, e soprattutto il generale movimento discendente della atmosfera, che porta a un riscaldamento per compressione. Gli effetti sono particolarmente sensibili dove si abbia anche umidità abbondante, che impedisce la traspirazione e aumenta la oppressione dell'afa.

Tutti questi fattori hanno anche influito su vaste zone dell'Europa occidentale, come la Francia e l'Inghilterra, dove il termometro è salito a valori che normalmente non si raggiungono in quelle regioni.

Per quanto riguarda l'Italia non si può dire tuttavia che si tratti di un caldo eccezionale. Nel '57, ad esempio, in questo stesso intervallo di tempo, le condizioni termiche furono peggiori: nella terza decade di giugno del 1957 e di quest'anno le massime assolute registrate a Torino (Caselle) furono rispettivamente 31 e 30, a Roma 36 e 34, a Palermo 39 e 30; nei primi sei giorni di luglio si hanno analogamente i seguenti valori: Torino 34 e 31, Roma 36 e 32, Palermo 32 e 29. Come si vede quest'anno, almeno per il momento, è un po' più clemente.

S'intende tuttavia che in singole località, in conseguenza di condizioni ambientali particolari, a cui la temperatura dell'aria è molto sensibile, il termometro può salire parecchio di più.

Le massime di stasera 6 luglio sono specialmente elevate sull'alta Italia, e anche sull'Italia centrale (a parte le coste): esse oscillano in genere fra 30 e 33 gradi. Minor caldo si ha sulle regioni meridionali, a causa della prevalenza di venti settentrionali e della maggiore influenza marittima.

Siccome la situazione, per il momento, appare abbastanza stabile, come anche rivelano le correnti in quota dai 3000 metri in su, c'è da presumere che il caldo continuerà, nonostante qualche transitoria attenuazione dovuta a deboli afflussi di correnti dal Nord, che potranno portare anche a temporali locali sulle regioni montuose. Ma convien rassegnarsi; siamo d'estate, e non possiamo certo attenderci il freddo!

Raoul Bilancini

Atmosfera soffocante al Nord come al Sud

Roma, 6 luglio.

A Roma, sul finire di giugno, la temperatura ha subito varie oscillazioni e il tempo è stato pure variabile, con nuvolosità e acquazzoni frequenti. Con i primi di luglio il termometro è salito sensibilmente; fra il giorno 1 e il 5 la massima è passata da 27 a 32 gradi.

Si tratta dei dati della stazione meteorologica dell'aeroporto di Ciampino, al di fuori della città; dentro il perimetro urbano, la temperatura è più alta in media di due gradi. Tuttavia, per Roma, in questo periodo, tali valori non sono straordinari.

Asti, 6 luglio.

Ad Asti oggi la più calda giornata di questa estate. L'Osservatorio Meteorologico del Seminario ha registrato la massima di 31,05. A Baldichieri si sono avuti 33 gradi.

Vercelli, 6 luglio.

Nel Vercellese si sono registrati oggi 33 gradi all'ombra. I lavori in campagna, particolarmente la monda del riso e la trebbiatura del grano, sono proceduti con difficoltà. Si registrano parecchi casi di insolazione durante la trebbiatura.

Aosta, 6 luglio.

Anche in Valle d'Aosta è arrivato il gran caldo. Da qualche giorno i termometri si sono stabilizzati su quote assai elevate, del tutto inconsuete per la nostra regione. Il sole dardeggia implacabile, anche se l'atmosfera non è afosa come in pianura. La vicinanza delle montagne e un leggero vento che di tanto in tanto soffia da ovest, rendono l'aria respirabile.

Verso mezzogiorno di oggi improvvisamente il cielo si è oscurato ma, mentre tutti si attendevano un temporale, non sono cadute che poche gocce di pioggia. In mezz'ora le nubi erano di nuovo scomparse.

Nel pomeriggio Aosta, St. Vincent, Courmayeur e perfino Champoluc hanno registrato 30 gradi all'ombra; Gressoney 26, Cervinia 25.

Genova, 6 luglio.

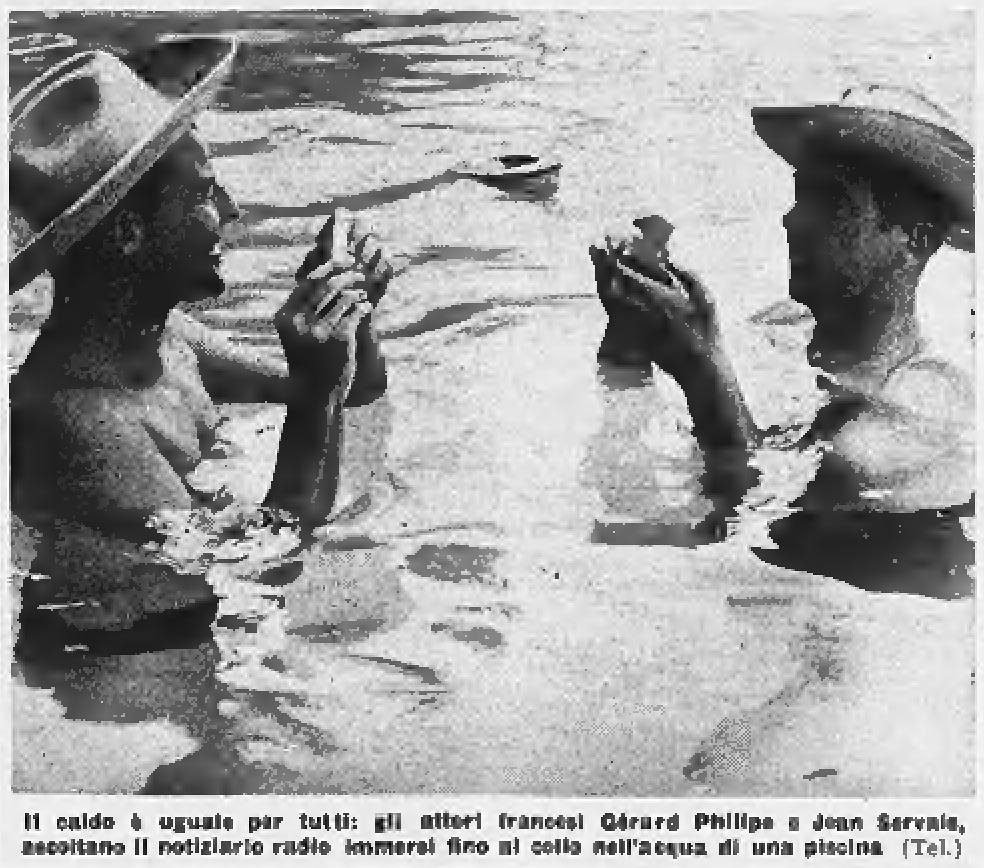
Il caldo oggi è sensibilmente aumentato a Genova e sulle due Riviere, dove la temperatura media è stata di 24,2 gradi. Il nuovo balzo della temperatura ha indotto i cittadini a cercar refrigerio sulle spiagge, affollatissime fin dalle nove del mattino. Il cielo si mantiene completamente sgombero di nubi e il mare è calmo ovunque. La brezza che aveva mitigato leggermente la temperatura dei giorni scorsi tende a cessare, lasciando il posto a soffocanti ventate di scirocco. La temperatura registrata a Genova a mezzogiorno dall'osservatorio di S. Martino è di 33,5 gradi.

Milano, 6 luglio.

Oggi una leggera ventilazione ha reso il caldo meno fastidioso dei giorni scorsi: il termometro ha segnato i 28 gradi all'ombra. Ieri la temperatura massima registrata a Milano è stata di 30,4 gradi centigradi, mentre sabato si sono raggiunti i 33,8. L'ondata di caldo che dura ormai da tre giorni ha provocato il primo grande esodo estivo.

Palermo, 6 luglio.

Quella di oggi è stata una giornata particolarmente afosa. Il caldo ha spinto verso le spiagge la popolazione, che a mezzogiorno aveva già quasi completamente disertato la città. Molti abitanti si sono spinti anche verso le colline.



Il caldo è uguale per tutti: gli attori francesi Gérard Philipe e Jean Servais, ascoltano il notiziario radio immersi fino al collo nell'acqua di una piscina (Tel.)

Anche i poliziotti londinesi si tolgono la giacca

Una cappa di afa opprimente grava sull'Inghilterra e la Francia

Automobilisti a torso nudo nella capitale britannica, dove il termometro ha toccato i 35 gradi all'ombra - Le belve di un circo equestre in Francia morenti per il gran caldo e salvate dai pompieri con getti d'acqua fredda

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 luglio.

La temperatura da qualche giorno è salita fin verso i 34 e i 35 gradi e gli inglesi che tornano dalle vacanze trascorse nel Mediterraneo restano sbalorditi a scoprire che i visi pallidi, rimasti qui si sono abbronzati semplicemente con qualche ora di sedia a sdraio in uno dei parchi londinesi durante il fine di settimana.

L'Ufficio meteorologico assicura che questo è dovuto al fatto che sopra la Francia vi è un grande anticiclone statico.

Ieri l'afa era tale che non sorprendeva affatto il vedere, lungo le strade che irradiano da Londra, molti gitanti viaggiare in automobile in costume da bagno. Perfino in giro per Londra si sono visti guidatori a torso nudo. In alcuni rioni — caso straordinario — i poliziotti si erano tolti la giacca (di pesante panno blu) e sono rimasti in maniche di camicia.

In un tribunale di Londra un tale si è presentato stamane a pagare la cauzione per garantire la libertà ad un amico, in maniche di camicia, e il giudice gli ha detto: «Se io dovessi adempiere ad un compito così importante, mi metterei almeno la giacca». Un tale che ieri si è presentato in spiaggia a Portsmouth senza neppure il costume da bagno, è stato invece multato di quindici sterline (circa ventiduemila lire). Le sentinelle del castello di Windsor — che hanno in testa gli enormi colbacchi di pelo d'orso neri — hanno avuto «l'ordine di stare all'ombra». In un allevamento di animali da pelliccia si è verificata, per colpa del sole, la morte di ben quindici chinchillà, per un valore complessivo di tre milioni e mezzo di lire.

La Radio ha lanciato un appello per conto della Società per la protezione degli animali, invitando i proprietari di cani a non far camminare troppo le bestie perché questo caldo può far loro male. Negli ultimi due giorni, dice la Società, nove cani sono morti di caldo.

r. a.

Morti per annegamento 33 bagnanti francesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 luglio.

Da alcuni giorni Parigi e numerose altre città della Francia, soprattutto quelle dell'interno, dove manca la brezza marina, sono oppresse da una temperatura canicolare che si è manifestata all'improvviso dopo un periodo incerto durante il quale le piogge torrenziali si alternavano alle ore afose. Oggi il termometro è leggermente calato: nella capitale infatti segna soltanto 24°, così (come ad Ajaccio e a Cannes (26° a Bordeaux, Mentone, Tolosa e Clermont-Ferrand, 29° a Lione, 34° a Marsiglia), contro 35,7° della giornata di ieri che a Parigi è stato il 5 luglio più caldo dal 1873 in poi. L'afa è tuttavia ancora pesante.

A Parigi è triplicato il consumo della birra, delle gazose, dell'acqua minerale e del ghiaccio; soltanto i cinematografi con condizionatori di aria hanno un relativo successo; le piscine sulla Senna sono state costrette a istituire dei turni per la clientela, limitando a tre ore al massimo la permanenza negli stabilimenti. Ieri quasi cinquemila parigini hanno fatto la fila agli ingressi per molte ore, aspettando il proprio turno e con questo la possibilità di bagnarsi in una vasca gremita da centinaia di altre persone.

Il caldo era tale che l'asfalto delle strade in alcuni punti si liquefaceva. Snervati dal caldo e dalla sete i conducenti d'auto erano irritatissimi e ne è risultato un bilancio disastroso: 38 morti sulle strade francesi tra sabato e domenica. Bilancio ugualmente tragico fra i bagnanti: 33 annegati.

A Biarritz, il proprietario di un circo è stato costretto a chiedere l'intervento dei pompieri per salvare le sue bestie che boccheggiavano nelle gabbie: gli orsi, i leopardi e i leoni se ne stavano sdraiati in un canto, senza forze, e davano l'impressione di dover morire da un momento all'altro. I pompieri, arrivati poco dopo, con i loro idranti, per più di mezz'ora innaffiarono le belve che a poco a poco, sotto la doccia benefica, si rianimarono.

Oggi le autorità hanno diffuso a mezzo dei giornali e della radio opportuni consigli di prudenza agli automobilisti e ai bagnanti, nonché ai campeggiatori: questi ultimi sono stati ammoniti che un fiammifero acceso gettato sventatamente per terra può provocare la distruzione di migliaia di ettari di foresta, e che occorre ugualmente evitare di gettare in un bosco un pezzo di vetro che sotto i raggi solari può funzionare come una lente e appiccare il fuoco alla legna secca.

l. m.

I ragazzi napoletani si bagnano anche nelle acque proibite

Napoli, 6 luglio.

Il termometro stamane alle 8 registrava 27,2°, alle 14 raggiungeva i 29° e alle 15 i 30°. Un refrigerio alla calura viene cercato da molti ragazzi nei bagni di mare anche nei luoghi dove c'è il divieto. Dopo avere affidato gli abiti ai compagni, per evitarne il sequestro da parte delle guardie, essi si lanciano in acqua.

Il tempo sulle spiagge

Roma, 6 luglio.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Rapallo: temperatura 25,2, cielo sereno, niente vento, mare calmo.

Alassio: temperatura 30, mare agitato, cielo sereno, vento moderato.

Sanremo: temperatura 24, cielo sereno, leggera brezza, mare leggermente agitato.

Viareggio: temperatura 25,2, cielo sereno, vento lieve di maestrale, mare calmo.

Venezia Lido: temperatura 30, cielo sereno, vento da sud, sud-est 12 kmh., mare leggermente mosso.

Rimini-Riccione: temperatura 26, cielo nuvoloso, vento 110 gradi, 12 nodi, mare leggermente mosso.

Capri - Ischia: temperatura 30, cielo variabile per 4/10 coperto, vento debole a 9 kmh. direzione sud, mare calmo.

Taormina: temperatura 24,6.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13	30	Pescara	16	27
Trento	17	32	L'Aquila	13	27
Trieste	21	33	Roma	19	32
Venezia	22	27	Bari	18	26
Milano	19	30	Napoli	17	28
Torino	21,3	31,6	Potenza	14	24
Genova	21	26	Reggio C.	17	29
Bologna	18	31	Messina	21	27
Firenze	19	33	Palermo	19	28
Pisa	20	29	Catania	17	29
Ancona	20	27	Alghero	16	28
Perugia	19	29	Cagliari	17	31

Fuggito in Italia dal Tirolo l'assassino del turista inglese?

La polizia nella zona del Brennero dà la caccia ad uno sconosciuto le cui caratteristiche corrispondono a quelle dell'omicida - Due elicotteri perlustrano i valichi



I due protagonisti della tragedia: William Marmoy, di 29 anni, ucciso dal misterioso assassino, e la sua amica Lydya Fralklin, di 41, rimasta ferita (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 luglio.

Il misterioso assassino denominato dai giornali inglesi «phantom-killer», che ha aggredito a Muttereralm, nel Tirolo, la coppia degli amanti inglesi (uccidendo sul colpo il giovane Charles Marmoy e ferendo gravemente la signora Franklin), ha varcato stamane all'alba il confine e si trova ora in territorio italiano? Parecchie persone, tra cui un ispettore di polizia germanico in vacanza ad Innsbruck, hanno detto di aver avvistato un giovane, che somaticamente corrisponde alla descrizione dell'assassino fatta dalla signora inglese, in un punto che dalla frontiera italiana dista appena due ore di cammino.

L'ispettore tedesco ha soggiunto di aver notato che una delle tasche dei pantaloni dello sconosciuto era stranamente rigonfia, come se vi fosse nascosta una pistola di grosso calibro. La proprietaria di un rifugio alpino nelle vicinanze del confine ha detto, dal suo canto, che nelle prime ore dell'alba le si era presentato oggi un giovane dallo sguardo irritato e dalla pronuncia tedesca del nord. Aveva consumato un caffelatte e un panino con burro, quindi, dopo aver pagato con una fretta sospetta, era quasi fuggito, dirigendosi di corsa in direzione della frontiera con l'Italia.

Da questa mattina perciò i posti di blocco sul Brennero sono in stato d'allarme. La polizia austriaca ha sprangato la linea del confine tirolese. I carabinieri e le guardie doganali italiane sono stati avvertiti dai colleghi austriaci prima ancora che un telegramma della Interpol li informasse sulle più recenti mosse del delinquente.

Intanto, nel Tirolo, la caccia all'omicida prosegue sempre in grande stile. Alle ricerche, oltre ad un corpo di cinquanta gendarmi, partecipano ora anche reparti delle Forze Armate, mute di cani poliziotto e gli stessi montanari, armati di roncole e fucili da caccia. Due elicotteri sono stati messi a disposizione delle autorità tirolesi dal Ministero degli Interni di Vienna: uno perlustra continuamente la zona montagnosa intorno ad Innsbruck, sorvolandola lentamente, e l'altro trasporta da un punto all'altro gli agenti, taluni armati e altri vestiti come semplici turisti. La radio di Innsbruck lancia continuamente appelli alla popolazione, fornendole le caratteristiche dell'assassino e invitandola a collaborare con le forze dell'ordine.

Un particolare di estrema importanza è stato già accertato: i proiettili che hanno colpito gli inglesi sono stati sparati da una Colt calibro 9 mm.

Le condizioni di Lydia Franklin permangono sempre gravi: ella, colpita come si è detto alla spina dorsale, è in parte paralizzata e tale, se sopravviverà, sarà destinata a rimanere per tutta la vita.

e. b.

Scomparsa una inglese che era diretta nel Tirolo

Innsbruck, 6 luglio

La polizia austriaca è alla ricerca di Ann Banks, una giovane di 22 anni, da Manchester, la quale, partita dall'Inghilterra diretta nel Tirolo per raggiungere il fidanzato, Dennis Hughes e, ignara che nel frattempo quest'ultimo era deceduto in una sciagura alpinistica, non è arrivata, come previsto alla stazione di Imst, a 50 chilometri da Innsbruck.

Né la polizia né il consolato britannico sanno dove sia la giovane. D'altra parte miss Banks non può essere data ufficialmente per dispersa in Austria, poiché non esiste alcuna prova della sua entrata in questo paese.

Il fidanzato della giovane, Dennis Hughes, è morto sabato scorso mentre stava tentando di scalare il monte Brunnekogel. Un suo compagno di scalata, Frank Hardman, ha riportato la frattura di una mano ed escoriazioni al viso.

Sottoscritto in due giorni il prestito della Montecatini

New York, 6 luglio.

Si sono chiuse oggi, con pieno successo, le operazioni relative al prestito obbligazionario lanciato dalla Montecatini negli Stati Uniti. L'intero importo di 10 milioni di dollari è stato sottoscritto in soli due giorni rispetto ai sei previsti.

Il prestito servirà al finanziamento degli impianti che la consociata «Novamont Corporation» costruirà a Huntington (West Virginia) per la produzione di derivati chimici del petrolio ed in particolare del moplen (polipropilene).

Annega in piscina impigliato con un piede nel buco dello scarico

La grata protettiva spostata dai tuffi di altri bagnanti - La vittima è uno studente ginnasiale a Baden, in Austria - Settecento persone assistono impotenti alla sciagura

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 luglio.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, nella famosa piscina termale di Baden vicino a Vienna, sotto gli occhi disperati e inorriditi di centinaia di bagnanti impotenti, è annegato un ragazzo quattordicenne immerso appena pochissimi centimetri sotto la superficie dell'acqua; il colmo della tragedia è che essa si sia svolta proprio nel torrido pomeriggio domenicale, in un momento, cioè, in cui la piscina era colma di gente come non mai.

Alle 16,30 di ogni domenica, nonostante le ripetute proteste dei bagnanti, nella piscina di Baden si compie il ricambio delle acque: si apre un canale di scolo, il cui diametro è largo venti centimetri, e davanti all'orifizio schiuso, attraverso cui defluisce l'acqua, viene calata una rete metallica che dovrebbe servire a prevenire gli incidenti: purtroppo, a forza di tuffi, urti e spintoni di gambe, la grata protettiva è stata ieri inavvertitamente spostata dall'apertura di scarico, che si era trasformata così in un vortice completamente libero e pericolosissimo.

Infatti, quando lo studente ginnasiale Hans Tritremmel, dopo essersi tuffato, tentò di risalire a galla con una spinta delle gambe, il piede destro penetrò sfortunatamente nell'apertura di scarico e immediatamente venne risucchiato con violenza all'interno del canale: in tal modo avendo una gamba imprigionata, il povero ragazzo non riusciva, ad onta di ogni sforzo, né a liberarla né, almeno, a drizzare il corpo in maniera da far spuntare la testa fuori dell'acqua, riuscendo appena a sfiorare la superficie con i capelli.

L'orrore s'impadronì della folla e si svolsero scene strazianti: tutt'intorno allo sventurato stavano gli amici, il bagnino, donne esterrefatte e piangenti, uomini che gridavano l'uno all'altro impossibili direttive di salvezza; gli amici prima afferrarono il compagno a mezzo corpo con le braccia, ma non riuscirono a liberarlo dalla morsa della violenta pressione d'acqua che gli aveva praticamente attanagliato la gamba all'interno del canale; poi intervenne il bagnino con una corda, ma la fune, legata intorno al petto del ragazzo, si ruppe nello sforzo. Si chiamarono allora i pompieri che giunsero venticinque minuti dopo con una corda robusta, con la quale finalmente si riuscì a strappare il corpo del ginnasiale, ma, purtroppo, era ormai un inanimato cadavere.

La piscina di Baden è grande e circondata da un boschetto, con cabine, caffè e ristorante: si calcola che il disgraziato studente sia morto sotto gli sguardi impotenti di oltre settecento persone.

Subito dopo la tragedia, centinaia di bagnanti hanno inscenato una violenta manifestazione di protesta contro la amministrazione di Baden accusata, innanzitutto, di ordinare il ricambio dell'acqua nelle ore di punta e poi, di non possedere attrezzature di salvataggio moderne.

e. b.

Tre bracconieri sorpresi sparano sul guardiacaccia

Cremona, 6 luglio.

Una sparatoria tra un guardiacaccia e tre bracconieri si è avuta questa notte nel Cremonese, in una riserva presso l'abitato di Motta Baluffi. I cacciatori di frodo, tuttora sconosciuti, si erano recati nella riserva a bordo di una macchina scoperta, sprovvista di targa.

Il guardiacaccia Isaia Somenzi, avvistatili, aveva intimato loro di fermarsi. I tre rispondevano con il fuoco. Il Somenzi, fortunatamente, riusciva a ripararsi in un fossato, da dove rispondeva al fuoco, mettendo in fuga i cacciatori.

La giunta d.c. di Sanremo invitata a dare le dimissioni

La sfiducia votata con 21 voti contro 19 - Clamori nell'aula e vivaci contrasti - Tre consiglieri dell'estrema destra schierati con l'opposizione

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 6 luglio.

Il Consiglio comunale di Sanremo ha votato la sfiducia all'attuale amministrazione democristiana, con 21 voti contro 19. Il sindaco è stato invitato a presentare le dimissioni. Hanno votato contro i 7 consiglieri indipendenti, 5 comunisti, 3 socialisti del psi, 2 socialisti del muis, uno del psdi e 3 consiglieri del blocco nazionale (estrema destra); hanno votato a favore i 17 consiglieri della dc, uno del blocco nazionale ed un socialista che agisce per proprio conto.

Il voto conclusivo si è avuto alle 23, dopo una discussione contenuta nel tempo, ma a tratti molto aspra, soprattutto quando l'intervento di un oratore di maggioranza, il dott. Massobrio (già indipendente poi passato alle file della dc) ha toccato personalmente alcuni dei consiglieri coalizzati per la formazione di una nuova Giunta. Le reazioni sono state violente, il pubblico ha rumoreggiato. La confusione era accresciuta dalla mancanza di luce elettrica nell'aula del Consiglio. Poche candele intristivano l'ambiente; l'aria era soffocante.

Il sindaco in carica, professor Asquasciati, ha parlato con forza, accusando i suoi oppositori di non aver chiarito i motivi della loro rivolta. Il sindaco ha urlato: «Ce ne andremo dopo che avrete chiarito i motivi per cui ci mandate via». «Si è parlato di corruzione: chiedo un'inchiesta». Sono seguite dichiarazioni di voto con nuovi contrasti e finalmente si è avuta la votazione per appello nominale.

Vedremo ora quel che sarà l'avvenire del famoso mercato dei fiori che ha originato la battaglia nella Amministrazione comunale sanremese. Ma è ormai ben chiaro che la questione del mercato dei fiori, pur molto grossa essendo in ballo una spesa di circa due miliardi, non è stata che l'avvio alla rivelazione di un conflitto esistente da molto tempo. Già abbiamo accennato alle origini della crisi; ci ripetiamo per consentire al lettore la comprensione della vicenda, paragonabile ad una difficile partita a scacchi.

L'amministrazione comunale di Sanremo (40 seggi in Consiglio) era a maggioranza democristiana (16 seggi) più indipendenti (6 seggi). Alla opposizione erano altri tre indipendenti, cinque comunisti, tre socialisti del psi, due socialisti del muis (dissidenti socialdemocratici), uno del psdi, quattro del blocco nazionale (coalizione di destra avente come centro motore il msi).

Quando la amministrazione democristiana, con sindaco il prof. Asquasciati, annunciò la intenzione di costruire il famoso mercato dei fiori, molto atteso in una città che è la capitale dell'industria e del commercio dei fiori sulla Riviera, ci fu la reazione degli indipendenti animati da alcuni professionisti, compreso lo avvocato Bobba, personaggio molto in vista nella vita politica e turistica sanremese. Motivo della reazione: il progetto del mercato prevedeva un colossale blocco di cemento e di acciaio proprio nel cuore della città, sull'area di un parco detto delle Carmelitane, espropriato dal Comune per salvare un po' di verde nella Sanremo soffocata dalle costruzioni. Gl'indipendenti richiesero modifiche. Poi troncarono ogni indugio.

La battaglia scoppiò mentre il sindaco Asquasciati era in visita ufficiale ad Elsinore; il 26 giugno si riunì la Giunta, i tre indipendenti che ne facevano parte diedero le dimissioni. Gli stessi indipendenti indissero per il giorno dopo una riunione, cui parteciparono tutti i membri dell'opposizione e da cui venne fuori l'impegno per una nuova Giunta con sindaco l'avv. Carlo Bensa, vice-sindaco ed assessore alla Floricoltura l'avvocato Bobba. Gli assessorati sarebbero stati distribuiti fra sette indipendenti, un socialista del psi e uno del muis. Pci, psdi e — si noti bene — msi assicuravano la loro collaborazione: totale 23 voti contro 17 (ai 16 originari dc si deve aggiungere un indipendente iscrittosi al partito).

Dopo il 27 giugno cominciò la partita a scacchi che aveva per posta i quattro voti del blocco nazionale, legato al msi. Sabato 4 luglio, alla sera, fu annunciato l'accordo intervenuto fra gli esponenti locali, provinciali e regionali dc-msi, per garantire alla maggioranza democristiana i quattro voti del blocco nazionale. Fu un colpo di fulmine. Ma, come avevamo detto sabato e questa mattina, l'accordo poteva restare sulla carta. E così è infatti stato al momento dello scrutinio.

Mario Fazio

Un accordo per risolvere la crisi comunale a Imperia

Imperia, 6 luglio.

Nel corso d'una riunione, cui hanno partecipato i gruppi consiliari della d.c., dei socialdemocratici, degli indipendenti e l'unico consigliere monarchico, è stato raggiunto un accordo di massima per risolvere la crisi comunale di Imperia che dura da un mese e mezzo.

La questione che ha diviso la maggioranza è quella dell'azienda autonoma municipalizzata degli autoservizi urbani ed acquedotto. E' stato deciso di definire le sorti della azienda (scioglierla o mantenerla in vita) solo dopo un esame dei dati contabili per accertare se la sua gestione è passiva o attiva. All'accordo hanno aderito tutti i gruppi partecipanti alla riunione: gli indipendenti si sono riservati di dare una risposta definitiva entro due giorni, e ciò allo scopo di informare il gruppo che a suo tempo aveva costituito la lista dei candidati: ma si tratta solo di una questione di forma.

Il Consiglio comunale è convocato per sabato prossimo.

Si è dimesso a Genova un consigliere socialdemocratico

Genova, 6 luglio.

Un consigliere comunale e provinciale socialdemocratico, il prof. Dante Callegari, ha dato stamane le dimissioni dal partito, aderendo al Muis (socialdemocratici dissidenti). Il prof. Callegari ha informato della sua decisione il sindaco on. Vittorio Pertusio, rassegnando contemporaneamente le dimissioni dalle cariche pubbliche che ricopriva: in tal modo è stata evitata la possibilità di una crisi comunale.

A palazzo Tursi il prof. Callegari sarà sostituito dall'avv. Umberto Ramella; al Consiglio provinciale dal dott. Romano Maggione.

Spara al socio d'affari e poi tenta di uccidersi

Entrambi morenti - La tragedia in uno studio legale al centro di Venezia

Venezia, 6 luglio.

Stasera un grave fatto di sangue è avvenuto nella scale di uno studio legale situato nel pieno centro della città; a San Marco 2015. Un rappresentante ha esploso quattro colpi di pistola contro un mediatore, sparandosi quindi un proiettile alla testa. Entrambi sono morenti all'ospedale.

Il rappresentante Silvio Giatz, di 63 anni, residente al Lido e il mediatore Arrigo Besanzon da Mira, di 40 anni, si erano recati verso le 17,30 presso l'avv. Giuseppe Andreotti Loria per risolvere una questione finanziaria. I due, in società, avevano acquistato del grano dall'ing. Vittorio Dreina, e avevano ottenuta l'ultima partita dietro il rilascio di una cambiale per mezzo milione, andata in protesto. I due si erano quindi recati dall'avvocato per studiare il da farsi, mentre il Giatz, si diceva disposto a pagare la sua parte, il Besanzon poneva delle difficoltà.

Alla fine, erano rimasti d'accordo di recarsi l'indomani dall'ing. Dreina per cercare di ottenere una dilazione.

Più tardi il Giatz, si ripresentava dall'avvocato, ma non poteva essere ricevuto, perché il legale era impegnato con altri clienti. Il rappresentante era appena uscito dallo studio, che si sentivano cinque esplosioni. I primi accorsi hanno visto il Besanzon al suolo, vicino alla porta e il Giatz nei pressi del ballatoio, entrambi in un lago di sangue.

Si suppone che nelle scale i due soci, dopo essere usciti insieme dallo studio legale, abbiano ripreso a discutere e, alla riaffermata decisione del Besanzon di non pagare, il Giatz abbia reagito sparandogli quattro volte e riservando il quinto proiettile per sé.

La donna era sempre scontenta

Ottiene il divorzio perchè la moglie «si lamenta»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 luglio.

(r. a.) Le cronache dei tribunali dei divorzi — cui i giornali britannici danno un rilievo quotidiano simile a quello dei tribunali di altro genere — forniscono una quantità di variazioni quasi inesauribile sul tema costante della infelicità umana. Oggi è la volta di un orologiaio inglese, il quale circa dieci anni fa sposò una cecoslovacca ed è riuscito stamane ad ottenere da lei il divorzio a causa della sua «crudeltà». Costei, ha detto il giudice, «non smetteva mai di parlare e non faceva che lamentarsi assolutamente di tutto».

La moglie aveva a sua volta promosso causa di divorzio al marito accusandolo di adulterio con una vicina di casa, ma il giudice ha osservato che la amicizia dell'orologiaio per la vicina di casa «può essere stata indiscreta e può aver dato motivo alle malelingue di far qualche pettegolezzo», ma non ore sufficiente a giustificare l'accusa della moglie. Essa invece durante il processo è stata definita «una persecutrice fra le più crudeli che un uomo possa sposare» e il giudice ha perciò pronunciato sentenza di divorzio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, verricelli, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049

ACQUISTEREI escavatore Ruston 10, Caterpillar carrellone trasporto, in cambio casa nuova costruzione. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino. M1013

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed utensileria meccaniche, nuovo ed usato, disponiamo. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta [illegible] telefonare 505.505. 570

ATTREZZATA officina costruzioni piccoli stampi cercasi. Telefonare [illegible]2-377.

ATTREZZATISSIMI sbancamento terreni cerchiamo lavori dovunque. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. 80482

BILANCIERI frizione, torni, piallatrici, trapani, filettatrici, vendo. Via Bava 41.

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industria, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-718. 10209

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Sitior », via Nizza 32, telef. 683-075. T3384

COMPRO contanti occasione macchina da scrivere Lexikon, bilancia automatica portata Kg. 20, scaffali metallici componibili. Telefonare 885-375. M1270

DIECI torni, utensili per la meccanica Super Rapido recupero, vendiamo a peso. Porminalo corso Firenze 19 B.

FABBRICA Svizzera materie plastiche desidera collaborare con fabbrica italiana per fabbricazione in Svizzera articolo brevettato o qualsiasi altra fabbricazione in genere. Scrivere Thermoplastic SA, 1 Tour De L'Ile, Ginevra. 10413

INDUSTRIA modernamente attrezzata confezioni pantaloni serie accetta lavoro conto terzi. Riservatezza, serietà. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. M1300

LASTRE ondulate isolanti in materia plastica rinforzata colori a scelta. Ideali per copertura verande, serre ecc. Tel. 708-131

LEGNAME tavole stagionatissime rovere mogano acero tiglio olmo ciliegio noce vendesi blocco circa 1500 quintali lire 3700 quintale. Compensato sottomisure lire 250 metro quadro. Telefono 795-131

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, utensileria. Mallei, Mazzini 18

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, ammortizzatori, cinghie ruota Zobbe germanica. Stephan. [illegible] Telefono 22-743. 674

OFFICINA compra motori Diesel piccole e medie potenze anche da riparare. Via Chiesa Salute 57. M1188

PESE autocarri, [illegible], tutte dimensioni, portata varia. Telef. 290-265.

PRESSA iniezione termoplastici 300-600 grammi acquisteremo. Scrivere Pubblimax, casella 21 B, Alessandria. 10417

ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Fermum Quittengo 40. Telefono 280-907. 8521

SERVIZIO celerissimo, documenti in giornata per passaporto, pratiche automobilistiche. Avetta, Vinzaglio 12, telefonare 50-069. 8717

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale; sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 781-026. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telefono 273 846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore. 10100

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILI artigiani edili, convenientemente eseguiscono riparazioni, adattamenti, preventivi. Telefonare 71-175. 10201

ARTIGIANO costruisce in serie, su ordinazione qualsiasi [illegible] di rimorchietto trasporto bagagli, imbarcazione, ecc. a prezzi di concorrenza. Via S. Ottavio [illegible] Torino. 53364

AVETE mobili da verniciare, laccare, plastificare. Telefonate 293-775. Pierotto. Servizio domicilio ovunque. M0221

DECORATORE appartamenti esegue lavori moderni comuni. Prezzi miti. Telefonare 588-575. F6315

ELETTRICISTA esegue lavori [illegible] appalti, lavori [illegible] Telefon. [illegible]

IMPRESA attrezzata facilitando pagamenti, rimoderna case, [illegible], e costruzioni in genere. Telefonare 792-591

LUCIDATURE al piombo, rimoderna alloggi. Tel. 83-364; massime referenze.

MOBILI. Causa imminente cessazione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Princ. Amedeo 32 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 H, praticano prezzi bassissimi sottocosto. Camere matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorni 100.000, attaccapanni 2500, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. [illegible]

MURATORE esegue rappezzi, ripassatura tegole, restauri alloggi. Tel. 253-514.

OCCHIALI prodigiosi « Faccendi » stabilizzatori conservatori [illegible]. Servizio mutue, S. Massimo 42. 12571

QUALUNQUE lavorazione legno eseguesi anche conto terzi. Tel. 793-131. M1322

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A lungo, medie [illegible] « personali » fino ad un milione e sovvenzioni massime su autovetture, concedonsi rapidamente senza le garanzie d'uso, a operai, impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia, e principali città italiane. Rimborso 18 mesi. Serietà, segretezza, assistenza. Fincotex, via Pietro Micca 4. Telef. 47-316. 8314

A seria ditta cederemmo esclusiva costruzioni vendita variatore velocità continuo concetto nuovo. Scrivere cassetta 8159, SPI, Torino. F5738

A 12.000.000 [illegible] altro, gerenza bottiglieria [illegible] commestibili panetteria rivendita tabaccherie. Corso Regina [illegible] Toppino. 63392

ABBIAMO mercerie chincaglieria profumeria. Cedesi 600.000 causa vecchiaia. Pizzarro, Garibaldi 5. 10132

ABBIAMO pensione centrale 5 camere servizi parte ammobiliata cedesi 200.000. Uerec, Cavour 28. 9628

ABBIAMO torrefazione caffè centralissimo fronte grande costruzione uffici, causa malattia avendesi. Uerec, Cavour 28

ACQUISTA privato contanti commestibile o rivendita pane. Tel. 555-382. 9628

AFFIDASI gerenza avviatissima panetteria forno, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO centralissimo Genova affarone 30 camere cedono eredi causa morte proprietario impossibilitati esercire. Scrivere « Zenn », via Porta Soprana 15, Genova

ALBERGO, forte reddito, causa forza maggiore vendesi 6.000.000 trattabili. Telefonare 556-344. M1531

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede edicola giornali 800 copie, occasione. 521

ANGOLARE maglieria, biancheria, arredamento moderno, posizione magnifica, lungo avviamento, reddito mensile 500 mila dimostrabili, cedesi 4.000.000. Massaglia, Milano 10. 5825

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, autoveicoli, esercizi, iniziative commerciali, industriali. Com. FAL via Cavour 7, telefonare 528-521. 13311

ATTENZIONE Bar-ristorante attrezzatissimo, pregiata posizione, due sale, pergolato, cucina, dispensa, alloggio, avviata clientela, media 50.000 giornaliere, anche pesca, forte reddito, sicura fortuna, famiglia, cedesi causa familiari urgenti 7 milioni [illegible]. Eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 10035

ATTENZIONE! Commestibili drogheria, centrale, due vetrine, due bilance, frigorifero, zona possibilità forte lavoro, alloggio 3 camere, cedesi occasionissima 1.600.000. Balma, Sacchi 34. 10025

ATTREZZATO allevamento polli in batterie vendo prezzo modico. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. M1312

AUTORIMESSA semicentrale, capacità 120 macchine, 100 moto, salone unico, affitto mite, cede 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 9629

AUTORIMESSA zona Nizza, auto 46 moto 20, capacità auto 60, nuova, cedesi, richiesta [illegible]. Telefonare 880-695.

AUTORIMESSA, 50 auto 60 moto, officina, carrozzeria, cedesi. Telef. 49 292.

AUTORIMESSA 100 auto 50 moto completa vendo. Cesare Balbo 29. F6825

AUTORIMESSA 100 macchine, 75 moto, avviata, affittata, impianti nuova costruzione, cede 4.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

AVVIATO [illegible] centralissimo forte lavoro, buon reddito, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. 1746

AZIENDA [illegible] autotrasporti cerca socio disposto dirigere filiale Torino. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.

BAR gelateria analcoolici da aprire, San Paolo, grandioso passaggio, settantrecento, cede facilitando pagamento sufficienti 1.000.000 contanti. Eventuale gerenza. Gabetti, XX Settembre 17.

BAR superalcoolici, casa nuova, avviato, attrezzatissimo, alloggio, 22.000 giornaliere, cede 4.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

BAR torrefazione superalcoolici fronte mercato, incasso 35.000 giornaliere, cede 7.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

BAR vendesi o gerenza zona mercati tre vetrine, televisore. Tel. 772-130.

CAFFE' bottiglieria centralissimo, cedesi; ottimo affare. Tel. 511-522. M1318

CARTOLIBRERIA centrale [illegible] cedo intermediari. Volendo vendo alloggio casa attigua. Telefonare 685-062, 80-050. G6635

CAUSA decesso titolare cedesi mobilificio in Aosta, avviamento novennale redditizio, incasso [illegible] eventualmente permutasi con terreno o fabbricato. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. M0980

CAUSA ritiro commercio, cedo avviatissima merceria, profumeria, chincaglieria, tessuti [illegible], maglieria, cancelleria, cartoleria, Ciorgnè Canavese. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino. 80334

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere azienda: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, espatriando cedesi solo rilievo merce negozio tessuti, tendaggi, incasso 45.000. 5837

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi locale centralissimo provvisto licenze alimentari, adattissimo altra azienda. 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21. Sartoria attività trentennale, reddito annuo 900.000 cedesi 450.000. 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21. Esportazione vini lunga attività, incasso 50.000, cedesi facilitando. 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21. Magazzini vini, recipienti chiusi, incasso 26.000, cedesi 550.000. 5857

CEDESI avviato negozio confezioni angolare, Affarone. Telef. 893-015. 81211

CEDESI uso luglio latteria, piazza Adua Talsalice, per trasferimento di città.

CEDESI negozio abbigliamento [illegible]. Telefonare 53-370.

CEDESI officina attrezzatissima auto moto, via Pellice 1, angolo via Frejus.

CEDESI rinnovata gelateria-bar centro Biella. Scriv. Pubblimax, casella 128/I, Biella. 10340

CEDO avviata elegante boutique via centralissima. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. M1426

CEDO avviato negozio di confetteria pasticceria zona centralissima, angolare. Telefonare 529-749. F6225

CEDO negozio pettinatrice volendo profumeria zona S. Paolo. Telef. 773-181.

CEDO o gerenza bar superalcoolici redditizio esclusi intermediari. Tel. 360 589.

CENTRO motoristico Barett angolo Ormea, affittansi vendonsi locali adattissimi autorimessa. Telefonare 554-658.

CERCASI capitalista sovvenzionare costruzione modernissima rivoluzionaria lavatrice brevettata. Serio Luigi, Capezzano (Salerno). 10414

[illegible] bevande analcooliche, dolciumi, utile stagionale fortissimo, cede 500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CINEMA Riviera Fiori cedesi avviatissimo compresi muri modernissimo [illegible] trasferimento estero, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3323, SPI, Torino.

CINQUE 6.000.000 anziano esaminerebbe sicura combinazione. Prego dettagliare cassetta 5130, SPI, Torino. F6173

COMMESTIBILI angolare alloggio cedo 1.200.000 causa impegni. Telef. 276-900.

CONFEZIONI abbigliamento calze maglierie buoni cedesi. Telefonare 593-373.

DITTA artigiana per incremento fabbricazione richiesta prodotto campo elettronico, abbisogna prestito 2-3 milioni. Garanzie. Scrivere cassetta 8156, SPI, Torino. F6303

DROGHERIA zona San Paolo, 25.000 giornaliere comprovabili, cede 1.300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

ESPORTAZIONE vini, [illegible] giornaliere controllabili, fronte grandioso costruzioni, cede 1.900.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

FARMACIA provincia, vendo contanti, prezzo adeguato incasso attuale, incrementabile. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino. 6480

FINANZIANDO eventualmente, esperto migliorerebbe amministrerebbe azienda. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 7692

FINANZIAMO rapidamente aree [illegible] terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. [illegible]

FIORI piante sementi giocattoli, gestione ventennale, zona superpopolata, cede 3.250.000. Telef. 690-653. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. 81251

FRUTTA verdura, bellissimo negozio periferico, incasso 35.000 giornaliere, cede 1.500.000 Gabetti, Carducci 132.

GENOVA causa salute cedesi avviatissimo ristorante, pizzeria tavola calda, bar centralissimo; richiesta 15.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 15 G SPI, Genova.

GERENZA avviato bar moderno, alloggio, 65.000 mensili. Garnero, S. Teresa 12. 9033

GIORNALI, cartolerie, quotidiani trecento, ottocento, [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 589

GRANDE caffè, bar, pasticceria, cedo Genova centro 10.000.000 Galileo, Barili 3, Genova. 10305

LATTERIA analcoolici, litri 200, incasso 50.000 giornaliere, modernissima, cede 3.500.000 Gabetti, Carducci 132.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

NEGOZIO barbiere affitto 11.000, incasso 180.000 mensili, vendo 700.000. Nasi, corso Torino 62, Pinerolo. [illegible]

NEGOZIO pettinatrice bene avviato cedesi. Telefonare 254-375. M1295

NEGOZIO via Roma sei vetrine esposizione, cedo locazione. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. M1164

OCCASIONE cedo causa malattia elettrolavaggio centrale forte lavoro 3.350.000. Telefonare 60-535. G6711

OCCASIONISSIMA cedesi causa età avviata segheria mq. 300 coperti volendo solo macchinario completo, attrezzature. Telefonare 200-304 ore lavoro. M1274

OCCASIONISSIMA cedesi negozio sementi, piante, redditizio eventuale gerenza. Telefonare 399-593. [illegible]

OFFICINA meccanica avviatissima, lavoro assicurato, cedesi accoglimento società. 2.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 3857

OFFICINA meccanica sana, redditizia, prodotto proprio, lunga esperienza, cedesi. [illegible] ing. Girlando 779-071.

PANETTERIA centrale incasso garantito 90.000; ottima attrezzatura, cede ottime condizioni, Bacchetta, Alfieri 20. 8870

PANETTERIA oltre 60.000 incasso garantito, attrezzatura moderna, ottime condizioni cede, Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati [illegible] facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72, telefono 652-521.

PANIFICIO centralissimo quintali 3 farina negozio, per ritiro cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5563

PANIFICIO nuovo attrezzatura moderna centro La Spezia cedesi ottime condizioni. Rivolgersi Panificazione via Lanfranchi 17 rosso, [illegible]. F6730

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro la Società Ifima, via Mercanti 18.

TINTORIA vendesi causa malattia affarone. Telefonare 257-551, 555-664. 63175

TINTOSTIRERIA avviatissima cedo 800 mila contanti. Telefonare 31-844. [illegible]

TINTOSTIRERIA [illegible] grande sviluppo, incasso garantito, cedo [illegible] Gabetti, Carducci 132. 9629

TORREFAZIONE analcoolici, zona grande passaggio, incasso ottimo, cede 3 milioni 200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible]. 9629

TORREFAZIONE centrale magnifica, reddito 350.000 mensili cedesi [illegible]. Altra piccola reddito 150.000, 4.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 7328

VENDO negozio ferramenta colorificio specchi affini avviatissimo grande avvenire. Telef. 893.406, [illegible]. M1134

3.800.000 trattabili, cedesi avviatissima officina meccanica, lavorazione facile, ottima clientela. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. M1316

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendo due edificio centrali, 630.000. Affittato 11.000, impiegati Fiat. Telef. 653-576. 6101

A buone condizioni alloggi moderni, [illegible] accurata, vendonsi una, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Tel. 386-507; 396-005

A Cavoretto vicino vecchio capolinea tram vendesi terreno progetto approvato 12 camere. Telefonare 521-302. 8356

A condizioni convenienti vendo permuto bella villa corso Moncalieri, libera subito con terreno periferico. Tel. 691-103.

A Grugliasco strada asfaltata vendesi villetta nuova 4 camere servizi garage giardino, [illegible] fabbricabile lotti da 400 a 5000 metri. Telefonare 781-538.

A Superga casella rustica 4 camere cantinato luce acqua potabile vendesi occasione. Rivolgersi strada Superga 312.

ADIACENZE grattacielo Lancia, casa costruzione 1957, 51 camere, vendesi blocco 62.000.000, reddito 6,5 %. Telefonare 48-089. 9983

ADIACENZE Piazza Repubblica, via Rivarolo 4, vendesi alloggio libero in casa esente L. 2.500.000. Telefono 521-302.

AFFARE vendesi via S. Massimo alloggio II piano 3 camere, cucina, termo bagno, reddito [illegible]. Tel. 653-985. M1252

AFFARE [illegible] ultime camere [illegible] 400.000 Piazzas 3, Telefono [illegible].

AFFARONE. Vendesi in Bône (Valle d'Aosta), 10 km. oltre Ivrea, complesso industriale di recente costruzione, formato da più capannoni (ex Edilmeccanica). Area coperta 4500; scoperta 24.000. Provvidenze Consiglio Valle Aosta. Per informazioni rivolgersi in luogo, oppure telef. 180-175, Staccoo, via Lambrate 7, Milano. 10215

AFFARONE vendiamo alloggetti camera tinello 1.300.000 più mutuo. Telefonare 655-963. B1327

ALLOGGETTI bellissimi camera tinello servizi S. Paolo 2.400.000. Tel. 399-903, 373-031. F6724

ALLOGGETTI nuovi, 1-2-3 camere servizi, garage, [illegible], affittati, [illegible] reddito (Barriera Lanzo) vendonsi. Telefonare 44-435. 770

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 800.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 231. 685

ALLOGGETTO occupato via Sapione 1.280.000; due camere 480.000. Telefonare 82-216. 82957

ALLOGGI corso Francia, via Fidia, via Vandalino due camere, cucina, vendesi. Scrivere cassetta 9333 SPI, Torino.

ALLOGGI Crocetta, 3-4-5 camere, doppi servizi, signorilissimi, vendo 85.000 mq. Gabetti, Carducci 132. 9629

ALLOGGI finitissimi Fiat Mirafiori, camera tinello cucinino bagno vendonsi. Telefonare 661-391. B1331

ALLOGGI magnifici, finitissimi 1-2 camere più servizi, Mariotelli 11, vendonsi.

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi mutuato vendesi permutasi. Figlie Militari 1. 531

ALLOGGIO privato vendo 2 camere cucinino tinello bagno termo, 1° piano. Oberto, Tripoli 19. M1259

ALLOGGIO signorile pronto 8 camere doppi servizi piano primo vendo via Verrazza, piazza Santa Rita. 7.000.000. Luxvase, telef. 46-476. 7737

ALLOGGIO signorile prospiciente corso Umberto (Crocetta) sei camere, cucina, vendesi, Acchiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTI lussuosi comuni, case, terreni, cascine, suburbani. Vendonsi. Telefonare 870-540. G6598

APPARTAMENTO in villa precollinare signorile nuovo 5 camere doppi servizi vendo. Bruzzi, telef. 50-791. 8320

APPARTAMENTO lussuosissimo, doppi servizi, soleggiatissimo, meraviglioso panorama, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO lussuosissimo, ultimo piano, splendido terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 511-400. M1513

APPARTAMENTO lussuoso centralissimo 7 camere saloni doppi servizi vendono eredi convenientemente, facilitazioni pagamento; altro corso Sommeiller. Giletta, telef. 47-357. 6161

APPARTAMENTO signorilissimo, nuovo, quattro grandi camere, cucina, ampi servizi, terrazzo, solaio, cantina. Privato vende zona Nizza; richiesta 6.700.000. Telefonare 670-504. M1330

APPARTAMENTO 4.000.000 svendesi trasferimento, tre camere cucina, ascensore. Telefonare 767-514. 7850

AREE fabbricabili, progetti approvati: via Monginevro camere 31, via Monfalcone camere 48; via Montenovegno, camere 35, ampio basso fabbricato; Borgata Parella, lotti diversi, da camere 20 a 60, vendonsi. Telefonare 44-435. 770

ATTENZIONE: occasionissimo, S. Rita, 3.450.000, 2 camere tinello servizi terrazzo. Telefonare 81-593. 8227

AUTORIMESSA buona capienza zona importante sviluppo impresa vende [illegible]. Telefonare 296-280. 33905

BARCA, posizione bellissima, vendonsi nuovi 1-2 camere tinello cucinino servizi 1.250.000, 1.500.000, 1.850.000. Signor Foppa, strada dei Bissoni 12. M1633

BARRIERA Milano nuovi spaziosi vendonsi 1-2 camere cucina servizi. Visitatori dalle 14.30-16, via Foganiol 82.

BARRIERA Milano, via Sandigliano 8 alloggi costruzione una, due camere, tinello, servizi, vendonsi. Visite: 17-18.30. Telefonare 524-096. 4351

BASSO fabbricato ad uso autorimessa, magazzini, centrale termica indipendente, lussuoso, doppio ingresso, struttura cemento armato, 1050 mq. vende impresa intero, frazionato, corso Chieti 30-32.

BECCUTI, telef. 46-591, sul mare, Capo Nero, Ospedaletti, Sanremo, vendo alloggi, terreni. 3094

BERNINI, Tassoni bellissimi alloggi in stabile signorile tutti comforts moderni, vendo liberi subito. Telefonare 53-601.

BERNINI vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-895.

CASA bellissima, 20 camere nuova, centro, redditizia, vendesi. Tel. 528-585.

CASA costruzione 1953, sei piani, 28 camere, box, termo, reddito [illegible] 2 milioni 700.000, vendo [illegible] Gabetti, Carducci 132. 9629

CASA nuova costruzione, [illegible] via Crevacuore 74, impresa vende, mutuo. Telef. 70-327. M1070

CASA, Rivoli, 11 vani, bagni, termo, garages, giardino, mq. 1800, vende 10 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

CASA signorile piazza Bernini, 30 camere, reddito 8 %, vendesi. Telefonare 531-302. 8556

CASA signorile su corso, panoramica, 5 piani, 15 ampi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termosifone, esente imposte, reddito 8 circa, mutuo, vende impresa corso Chieti n. 30-32. [illegible]

CASA 4 camere cucinetta cortile servizi completi vendesi oppure permutasi con terreno. Rivolgersi via Pelongiera 2, ore 9-12. M1541

CASCINA 60 giornate, unico appezzamento vendesi libero occasionalissima 12 milioni. Uerec, Cavour 28. 9628

CASE moderne di reddito affittate su importante piazza periferica impresa vende facilitando. Telefonare 296-280. 42903

CASETTA borgo San Pietro, posizione meravigliosa, 4 camere, servizi, giardino, possibilità sopraelevazione, vende 5.000.000 Gabetti, Carducci 132.

CASETTA campagna giornata terreno, servizio pullman, vendo. Tel. 20-780.

CASETTA Madonna Campagna, 4 vani abitazione, 3 vani negozio, possibilità sopraelevazione, vende 8.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

CASETTA rurale con cinque giornate terreno, strada Torino-Caselle, vendesi 7 milioni 500.000, affarone. Bosso, Carlo Alberto 41. 658

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 30 km. Torino, cinque camere bagno, giardino, prato 3500, [illegible] 750, 3.350.000. 4885

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggio Porta Nuova, 4 camere servizi, vendesi 2 milioni 700.000. 5857

CENTRALE negozio, affittato buon reddito, ultimi uffici e magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende, Visite: 16-18. Telef. 512-717.

CENTRALE vendo muri negozio cucina cantina 1.300.000 trattabili. Tel. 375-129

CENTRALISSIMO studio [illegible] tutti comforts, vendesi condizioni trattabili. Principe Tommaso 36, telefonare 633-016. 7811

CENTRO Barriera Milano, via Romagnano 5, alloggi costruzione una, due camere, tinello, servizi, vendonsi. Visite: 15-17. Telefonare 524-096. 4351

CENTRALISSIMO ufficio moderno 5 locali, servizi, vendesi, affittasi. Tel. 46-991.

CIBRARIO 31 bis, alloggio otto vani, due entrate, doppi servizi, [illegible], vendesi libero subito. Acchiardi, telefono 47-374. [illegible]

COLLINA Sciolze vendo palazzina panoramica giardino, terrazza, servizi. Telefonare 756-400. M1214

CONFORTEVOLE appartamento, due camere, tinello, cucinino, con garage nel cortile, vendesi 4.100.000, via Sangiò 33. Telefonare 48-089. 885

CORSO Agnelli 12, avendonsi alloggetti soleggiatissimi 2 camere servizi ascensore. G5655

CORSO Lecce [illegible] cucina servizi 1.350.000 vendo. Telefonare 583-683.

CORSO Ferrucci 2 camere cucina servizi, 3.250.000 vendo. Telef. 582-683.

CORSO Francia 236, vendonsi alloggi 1-2 camere, cucina, bagno, nuova costruzione. Telefonare 48-089 [illegible]

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi et occupati una, due, tre, quattro camere, servizi. Visite: 16.30-18.30. Telefonare [illegible]-096. 4351

CORSO Peschiera 283-295, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi e occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 4785

CORSO [illegible] angolo corso Moncalieri in [illegible] costruzione, alloggi signorili da 4 a 10 camere, servizi, volendo anche superfici maggiori, abitabili fine agosto, posizione centralissima, [illegible] vendonsi, Simonetti, Re Umberto 6. 8739

COSTRUTTORE vende casa moderna redditizia, ottime zone. Telefonare 774-686

CROCETTA, Cassini, elegante [illegible] balconato, appartamento 125 mq. garage. Scrivere cassetta 1282, SPI, Torino. 6653

CROCETTA, vendesi alloggio panoramico tre camere cucina tutti servizi, libero, 5.400.000. Telefono 49-770. 7422

DONASSOLA vendonsi terreni fabbricabili ottima posizione panoramica. Scrivere cassetta 21 G, SPI, Genova. 10404

DEFINENDO frazionamento vendiamo ultimi alloggi, conveniente impiego capitale. Telefonare 296-280. 82907

DIRETTAMENTE affittansi, vendonsi alloggi negozi nuovi. Via Beinasco. Telefonare 553-873. 80298

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti negozi. Facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 8592

EREDI vendono terreno fronteggiante corso, possibilità 300 camere, 50 milioni. Ing. Furlotto, piazza Lagrange.

ESPOSIZIONE '61 Ventimiglia 80, vendiamo ultimi alloggetti, prenotiamo nuova costruzione fronte collina. Telefonare ufficio 697-497. 7811

FILADELFIA 114, vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60% consegna, 40% mutuo [illegible] S. Paolo, rateazioni. Telef. 362-405.

FINANZIAMO e sollecitiamo acquirenti alloggi Riviera Ligure. I.F.I.T. Torino, San Quintino 4 bis, tel. 55.000, Sanremo, Matteotti 8, tel. 81-414. 4459

FRONTE strada Borgaro confine Torino bellissimo terreno industriale 20.000 mq. vendesi occasione 2000 lire mq. Bosso, Carlo Alberto 41. 658

GABETTI XX Settembre 17, vende casetta Borgo San Paolo, camere 14, [illegible]. Affittata 90.000 mensili. Sopraelevabile complessive 42 camere, 13.600.000.

GABETTI, XX Settembre 17, [illegible] casetta vicinanze piazza Rivoli, nove camere, bagni, due alloggi, garage, giardino, terrazzo, 12.000.000. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vende casetta a Piovà Massaia, 4 camere, garage, terrazzo, [illegible]. Terreno boschivo, [illegible]. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vendo villetta vicinanze piazza Rivoli, nove camere, due alloggi, garage, 12 milioni trattabili. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggi in villa semicollinare, Sette camere doppi servizi, doppi ingressi, mq. 194 più terrazzi. Terreno 2000 mq., 13 milioni 500.000. 9629

GRAN Madre [illegible] signorile via Briccia 16 vendesi. Rivolgersi Chiappino, Briccia 31. G6500

IMPRESA vende alloggio signorile Santa Rita, tre camere cucinino termo bagno ascensore, Facilitazioni, Telef. [illegible].

IMPRESA Duomo, vende bellissimi alloggetti 2.200.000, 3.700.000 corso Brunelleschi quasi Monginevro. Telef. 31-339.

IMPRESA vende alloggio signorile Santa Rita, tre camere cucinino termo bagno ascensore, facilitazioni. Telefono 570-500.

IN splendida posizione precollinare, adiacenze Gran Madre, vendesi appartamento 4 camere, cucina, doppi servizi, autorimessa privata, casa signorile, nuova costruzione, via Lanfranchi 8. Telefonare 48-060. 8324

INTERESSANTE occasione alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, bagno, vende urgentemente privato. Telefonare 528 531. 5405

ISONZO 58 angolo Monginevro, vendesi alloggetti liberi-occupati. Convenienza. Massime facilitazioni. 9596

LARGO Borgaro, ultimi alloggi signorili 2 camere cucina [illegible] vendonsi. Telefono 523 614. 82101

LIBERO, Dora, alloggio 3 camere gabinetto interno 1.800.000. Telef. 771-165.

LOCALE mq. 2000 circa, centrale, acquistasi per vendita o deposito autoveicoli. Richiedesi possibilità sistemazione uffici e vetrine esposizione. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino. 7736

MERAVIGLIOSA tenuta redditizia, quindici [illegible] Torino, 240.000 mq., villa monumentale, piscina, parco, tennis, adattissimo club, vendesi, oppure cedonsi carature, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 9179

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 593-678 (ore pasti). 531

MQ. 1500-2000 coperti, Torino, [illegible] asfaltato, tutti servizi, vendo. Tel. 53-601

MURI negozio drogheria, affittato reddito 9 %, vende 3.700.000 Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible]. 9629

NEGOZIO ampio angolare libero sei vetrate largo Toscana 3, [illegible] vendesi anche con mutuo. 82983

NEGOZIO centrale bellissimo, recente, reddito 8%, vendesi 4.600.000. Tel. 49-770

NEGOZIO con alloggio vendesi, via Aurelio Saffi, [illegible]. Telefon. 757-514.

NEGOZIO via Sangiò 33, vendesi 2 milioni, affittato 16.000 mensili. Telefonare 48-089. 885

NEGOZIO 150 mq. con ampio magazzino sottostante, affittato 150.000 mensili, paraggi Porta Nuova, vendesi. Telefonare 48-089. [illegible]

OCCASIONE unica vendo lussuosi locali centralissimi 1° piano, oltre 300 mq. anche divisibili tutti comforts, ampi saloni soffitti artistici cassettoni pavimenti legno pregiato intarsiati, adatti studi legali notarili società ecc. Tel. ore ufficio 45-468. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

OCCASIONISSIMA! Alloggio meraviglioso, vicinanze Piscina Comunale. Due camere, tinello, cucinino, entrata bagno, due terrazzini, piano secondo, ascensore. Tre linee tranviarie, vende 3.200.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

PALAZZINA precollinare due alloggi 12 ambienti garage giardino 12.000.000. Telefonare 691-761. B1393

PALAZZINOTTA a 23 km. da Torino, servizio pullman, sei camere ammobiliate ogni comodità. Telefonare 650 [illegible].

PERMUTEREI bimbo famiglia nuova con villa 6-12 camere, giardino lungo Po; conguagli contanti. Scrivere cassetta 8144 SPI, Torino. F5692

PERMUTO terreno collinare adatto [illegible]. Telefonare 757-986. 83304

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garages a richiesta. Visite 16-18 tel. 513-717

PINO Torinese villetta panoramica nuova costruzione, comodità, termo, vendesi. Telefonare 261-147. D1369

PORTOMAURIZIO villa 10 camere, giardino mt. 1000, palme, piante, frutta, bellissima posizione, 8.500.000. Vigliani, via Caramagna 80, tel. 75-750, Imperia.

PRIVATO vende due villette con laboratorio o cantine con alloggio. Telefonare 781-822. M0466

PRIVATO vende palazzina 6 camere garage giardino frutteto distante 25 km. Torino. Scrivere cassetta 3367, SPI, Torino

REDDITO 9 % [illegible] alloggio 3 camere, cucina 2.500.000 San Quintino 23. Telefonare 48-089. 5983

REDDITO 10% vendesi via Sangiò 33 appartamento 1 camera cucina bagno, 1 milione 500.000, volendo garage nel cortile, affitto netto 240.000 annue. Telefonare 48-089. 885

RIVOLI villetta 12 camere termosifone servizi giardino mq. 800 vista panoramica. Telefon. ore pasti 95-428, 959-106.

ROTONDA Boringhieri (piazza Adriano 13) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati. Impresa Ing. Derossi vende, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 772-812. 3144

SANREMO corso Mazzini prossimità spiaggia vendonsi eleganti alloggi, soleggiatissimi panoramici terrazzi giardini doppi servizi ascensore, riscaldamento garages, esente tasse. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 21 C, SPI, Sanremo. 9107

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bena, Sanremo. 663

SANREMO vendo [illegible] partenza appartamento moderno [illegible] Casino Municipale, camera, cucina, termobagno, Martini, Valle del Ponte 4. 10327

SANREMO vendonsi appartamenti due tre locali cabina spiaggia privata. Tirrenia, Cavallotti 200, Sanremo. 10402

SANREMO villa panoramica [illegible] piani giardino ottima occasione vendesi 12 milioni. Barozzi, via Gioberti 8. 10401

SANTA Margherita, vendo appartamento signorile 7 locali doppi servizi, bella posizione centrale, volendo garage. Mantovani, Raimondo 23, telef. 86-653.

SOFFITTA [illegible] vendo via Garibaldi 250.000. Luxvase, Arcivescovado 5.

STATUTO Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti prezzi condizioni trattabili. Telefono 651-308. 7811

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 583-158

TERRENI corso Francia (adiacente Regina Margherita) mq. 5000, 22.000, [illegible], posizione grande sviluppo industriale, [illegible] servizi tram, acqua, energia, raccordati ferrovia Stato, vendonsi prezzi vera occasione. Simonetti, Re Umberto 6. 8739

TERRENI fronte autostrada, quadrivio Torino-Ivrea e stradale Torino-Leynì adatti costruzioni civili industriali, ottimo investimento capitali vendesi lotti mq. [illegible], 10.000, [illegible] Telefonare 650-070, 583-228. 4785

TERRENO angolare, Santa Rita, progetto approvato 100 camere, vende 29 milioni comodità [illegible], Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

TERRENO corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 529 687. 655

TERRENO industriale mq. 30.000. Angolare, tre strade asfaltate. Vicinanze immediate Casello Autostrada Settimo. Inizio Autostrada Ivrea. Frazioniamo 2850 al mq. Gabetti, XX Settembre 17.

(Continua a pag. 11)

PANTOFOLERIA risuolificio, ottima posizione, cede 850.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

POLLI, conigli, agnelleria, barriera Milano, attrezzato, cede 1.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

PRATICI campionando cercano gerenza latteria, oppure rivendita pane. Telefonare 41-078. 5033

PRESTANSI a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40-870. 7410

PROFUMERIA zona popolatissima con muri negozio, retro, vendesi 2.400.000. Telefonare 40-770. 7422

RITIRO attività cedesi redditizia industria metalmeccanica, produzione propria, lavoro assicurato. Richiesta 25 milioni. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. F6310

RIVENDITA pane, ottimissima posizione, kg. 130, forte vendita grissini, cede 4.100.000 Gabetti, Vittorio Eman. 200.

RIVENDITE pane, kg. 100-200, cedonsi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

SALUMERIA cedono eredi, permutano, facilitazioni pagamento. Telef. 553-382.

SARTORIA centrale buona clientela cedesi causa emigrazione. Telefonare 650-130.

SOC. cinquantennale cerca abile gerente buffet, piccola cauzione. Tel. 511-090.

TABACCHERIA centralissima, fronte importantissimi uffici, levata 600.000 settimanale, cede 12.000.000 Gabetti, Venti Settembre 17. 9629

TABACCHERIA provincia, settimanali 600 mila, cedesi 6.000.000. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 10410

TINTORIA lavanderia [illegible] centralissima grande retro, clientela signorile. Telefonare 511-401. F5714

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente lungo Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiscoli, via Donizetti 4, Milano, telef. 786-636. 2947

ABBASSANDO prezzi vendiamo ultimi alloggi moderni stabile via Ormea angolo via Tiziano. Lunghe rateazioni con cambiali ipotecarie e mutuo S. Paolo. Visita cantiere 15.30-17.30. 4875

ABITABILI lussuosi alloggi adiacenze corso Galileo Ferraris, Re Umberto, vende convenientemente costruttore. Telefonare 505-589. 5050

ACCHIARDI, Settembre 58, liquida ultimi quattro alloggi via Cerchi angolo Giaveno, due camere, cucina, blocchi. Telefonare 47-374. 8557

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggio piazza Bagnetti, terreno rialzato, sei locali, garage, cortiletto, terrazzo. 4.500.000. 8357

ACCHIARDI 47-374, vende alloggi blocchi, Cibrario 31 bis, Martedì, giovedì, sabato: 15-17. 8557

ACQUISTASI direttamente casa civile costruzione semicentrale Torino blocchi. Importo massimo 100 milioni. Impiego dotale, dettagliare. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. B1271

ACQUISTEREI laboratorio mq. 250 circa per verniciatura spruzzo, [illegible], zona Madonna Campagna. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. F6303

ACQUISTEREI terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Ergi, Agnelli 98.

ACQUISTO alloggio libero, 4 vani più servizi, zona Lingotto Po. Scrivere cassetta 1300, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTO uso industriale con [illegible] locale vuoto terreno corso Francia-Trapani ferrovia Susa confine Grugliasco. Telefonare Luxvase 46-478. 7737

ACQUISTO villa collinare vicinanze Torino con o senza cascina. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. 540

ACQUISTO villa precollinare 4-5 camere, giardino, garage, tram. Beccuti, telefono 46-591. 3094

ADIACENTE Cibrario, casa angolare, 42 camere termo, bagno, costruzione anteguerra, vendiamo. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 5 camere cucina. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE corso Fiume, via Mentana 23 bis, in bella casa, vendesi al primo piano, alloggio tre camere, abitabile subito. Visita pomeriggio. Tel. 521-302.

ALLOGGI, Regio Parco, modernissimi, [illegible] televisione, comforts, vende 900.000 vano, Gabetti, Giulio Cesare 58.

ALLOGGI signorili salone doppi servizi mq. 104 giardini garage precollinare vendonsi affittasi. Telefonare 511-716, ore ufficio. G7050

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Sallerio 11 (Stadio Comunale), telefono 393-106. 10198

ALLOGGI signorili vendonsi, zona Parella, 2 camere, servizi. Telef. 750-457.

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3 camere, tinello, cucinino e servizi. Cantiere via Tirreno 139. Rateazioni due 5 anni.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimesse, giardino. Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Tabacchi 35. [illegible]

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina termo bagno ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento, Via Tunisi 67, telefono 53-912. 80198

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autorimessa, [illegible] 1.200.000 locale anticipando 30 %, [illegible] mutuo, palazzina Ponte [illegible] 5. 855

ALLOGGIO attico nuovo vendo 5 vani doppi bagni terrazzo giardino, Solferino. Telefonare 777-121. M1711

ALLOGGIO corso Grosseto, due camere cucina servizi, comforts moderni, esente tasse, vendesi 2.200.000. Poletti, telefoni 596 607, 597-774. 5585

ALLOGGIO modernissimo 5 camere termo bagno corso Francia vendesi 3 milioni 300.000. Uerec, Cavour 28. 9628

ALLOGGIO nuovo, tre [illegible], servizi, vende 2.750.000, mutuo 720.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

Il bilancio del Lavoro a Montecitorio

La Camera discute la possibilità di dare la pensione alle casalinghe

Le donne di casa sono oltre 12 milioni e mezzo; la spesa per lo Stato in un periodo di dieci anni oltrepasserebbe i 100 miliardi - Il d.c. Vittorino Colombo rimprovera al ministro Zaccagnini di aver partecipato al congresso missino della Cisnal - L'on. Donat Cattin critica gli interventi della polizia durante gli scioperi: «Il potere sindacale viene travolto senza che lo Stato intervenga minimamente»

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 luglio.

Potranno ottenere anche le casalinghe, come gli artigiani e i coltivatori diretti, la pensione al raggiungimento del sessantesimo anno d'età? Il problema è tornato oggi in discussione alla Camera durante il dibattito sul bilancio del Lavoro; e la comunista Leonilde Jotti ha cercato di dimostrare al ministro Zaccagnini che sarebbe possibile concedere questa pensione senza imporre allo Stato un onere troppo gravoso.

Vero che è che le casalinghe sono in Italia oltre dodici milioni e mezzo; ed è anche vero che è molto difficile accertare il reddito familiare di ciascuna di esse, reddito al quale dovrebbe esser proporzionato il contributo da versare per aver diritto alla pensione. Ma ci si potrebbe servire, ha detto la signora Jotti, dei dati dell'inchiesta «Doxa» sulla distribuzione del reddito, anche se l'inchiesta venne effettuata undici anni fa; e d'altra parte la proposta di legge prevede un sistema graduale che concederebbe durante il primo anno la pensione a soltanto 355.000 casalinghe e porterebbe alla concessione a tutte le donne di casa entro dieci anni, periodo nel quale lo Stato dovrebbe affrontare una spesa complessiva di 45 miliardi. Ma più tardi lo stesso ministro Zaccagnini ha detto che la spesa supererebbe i cento miliardi.

Altri due interventi polemici sono stati quelli dei democristiani Vittorino Colombo e Donat-Cattin. Il primo ha criticato il ministero del Lavoro per il mancato approfondimento delle effettive possibilità di assorbimento della nostra mano d'opera disoccupata da parte degli altri Paesi del Mercato Comune, ed anche per le sue inadeguate attrezzature che non hanno permesso di esaminare 30.000 domande di lavoro rivolte agli uffici provinciali.

L'on. Colombo, dopo aver detto che la preparazione culturale e professionale dei lavoratori è molto modesta (da una statistica del ministero della Pubblica Istruzione risulta che la metà dei giovani nati nel 1937 non hanno ottenuto la licenza elementare), ha rimproverato a Zaccagnini di aver partecipato al Congresso della Cisnal, di una organizzazione, cioè, che è dominata da un partito (il missino) che ha sempre dimostrato disprezzo per la libertà e per la democrazia.

A sua volta Donat Cattin ha chiesto un serio censimento dei senza lavoro e la rivalutazione del sussidio di disoccupazione. Il sindacalista piemontese ha poi criticato la polizia per l'atteggiamento preso nei confronti degli scioperanti «Si tratta — ha detto — di un atteggiamento che non è neppure di neutralità, ma si estrinseca, specie là dove la concentrazione industriale è più forte, in interventi attivi estremamente pregiudizievoli per il diritto di sciopero, pur garantito dalla Costituzione e gravemente lesivo della libertà di azione dei rappresentanti sindacali dei lavoratori».

«I fatti accaduti in questi ultimi tempi — ha concluso Donat Cattin — dicono chiaramente che il potere sindacale viene travolto senza che lo Stato intervenga minimamente, o interviene attraverso la mentalità borbonica o fascista di funzionari di polizia che sembra si siano fermati al tempo in cui lo sciopero era considerato reato. Per disciplina di partito voterò a favore. Ma non posso impegnarmi a farlo nel futuro se la situazione resterà immutata».

Critico è stato anche il discorso del liberale Ferioli, il quale si è domandato se le agitazioni in corso o preannunciate, alcune delle quali sono a tempo indeterminato, non costituiscano delle manovre a sfondo politico. Occorrerà disciplinare il diritto di sciopero, come stabilisce l'articolo 40 della Costituzione, alla cui realizzazione si oppongono le sinistre. In ugual modo, per paura di doversi «contare», le organizzazioni sindacali si oppongono all'applicazione dell'art. 39 della Costituzione che prevede la registrazione dei sindacati. Infine Ferioli ha richiamato l'attenzione del ministro sul problema della occupazione obbligatoria dei minorati, che oggi rappresentano il 35 per [illegible] unità impiegate.

La riforma della legge sull'apprendistato è stata chiesta dall'on. Bucalossi, socialdemocratico, il quale ha insistito anche sull'urgenza di adeguare in Italia la preparazione professionale dei giovani a quella in atto negli altri Paesi del Mercato Comune. Dovrebbe anche essere modificato il sistema previdenziale, le cui maggiori deficienze si registrano nel settore della disoccupazione. Occorrerebbe assicurare la sostituzione del mancato reddito di lavoro e facilitare la ricerca di nuova occupazione.

La necessità di migliorare la preparazione professionale dei lavoratori è stata sottolineata anche dal dc Cengarle, il quale ha poi lamentato la mancata osservanza da parte di molte aziende della legge sul lavoro straordinario. Bisognerà stabilire — ha detto — che il lavoro straordinario costi il doppio di quello ordinario, in modo da rendere antieconomico per le aziende il ricorso agli «straordinari». Anche la legge sull'apprendistato è stata sfruttata da alcune aziende per sfruttare i giovani; e il ministero del Lavoro — ha concluso il deputato — non è intervenuto per far cessare gli abusi.

n. a.

Per le Acli gli scioperi sono soltanto sindacali

Roma, 6 luglio.

Oggi è stato reso noto il comunicato conclusivo dei lavori del consiglio nazionale delle Acli (Associazioni cattoliche lavoratori italiani), svoltisi sotto la presidenza dell'on. Dino Penazzato.

Il consiglio nazionale delle Acli — è detto nel comunicato — al termine del dibattito sulla relazione del dott. Piazzi concernente le vertenze sindacali in atto e recentemente composte, ha ribadito l'esplicito contenuto sindacale delle vertenze stesse per il rinnovo dei contratti scaduti, ha pertanto respinto come artificiosa l'accusa di perseguire fini politici, lanciata da parte imprenditoriale nei confronti di tutte le categorie in agitazione.

Un elemento costante di numerose vertenze — aggiunge il comunicato — è dato dalla rigida resistenza imprenditoriale, esercitata, più che su richieste di carattere economico, su rivendicazioni normative come quelle riguardanti la determinazione dei cottimi e delle qualifiche; e ciò indica come ci si preoccupi di difendere soprattutto alcune prerogative di potere, precludendo così ai lavoratori stessi la prospettiva di una più responsabile e impegnata collaborazione alla vita aziendale.

Il consiglio auspica inoltre che l'opera dei pubblici poteri, sia pure nei limiti consentiti dalla presente legislazione — che tuttavia dovrebbe prevedere più efficaci strumenti di intervento — si svolga con un chiaro senso di equilibrio, che, proprio per essere tale anche nella sostanza, non può non esercitarsi a maggior sostegno della parte più debole, i lavoratori. Inoltre, quando lo sciopero si mantenga in limiti che non minaccino le esigenze dell'ordine pubblico e della libertà di lavoro, è da ritenersi non giustificato l'intervento delle forze di polizia, come in recenti episodi dell'agitazione dei metalmeccanici.

Il consiglio nazionale delle Acli infine ha nuovamente espresso un vivo appello alle parti per il superamento di ogni forma di intransigenza e per l'eliminazione di ogni manifestazione di violenza nelle lotte sindacali.

In diminuzione le rapine gli omicidi e le estorsioni

Roma, 6 luglio.

I delitti preveduti dal Codice penale e dalle leggi commerciali, accertati dalle Preture e Procure, sono risultati nel primo trimestre di quest'anno 173.252 con una diminuzione del 3 per cento rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente.

In particolare i delitti contro il patrimonio sono risultati 84.801, con una diminuzione dell'1,3 per cento. Le rapine, estorsioni e sequestri di persona a scopo di rapina o di estorsione sono diminuite da 785 a 713. I delitti contro la persona sono stati 55.035, con una diminuzione del 6,4 per cento. Il numero degli omicidi volontari, di quelli preterintenzionali e degli infanticidi è risultato di 367, con una diminuzione del 3,9 per cento.

I delitti preveduti da altri Codici e da leggi speciali sono risultati 11.274 con una diminuzione del 31,0 per cento. Il numero delle contravvenzioni è stato di 221.416, con una diminuzione del 14,9 per cento.

Nel primo trimestre del 1959 si sono avuti 133.784 procedimenti istruttori, con una diminuzione del [illegible] per cento rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente. Le sentenze sono state 58.018, con una diminuzione del 6,4 per cento.

Le domande presentate di separazione personale dei coniugi sono state 2296, con un aumento del 10,5 per cento; le domande conciliate o abbandonate 920, quelle accolte od omologate 1150; le prime in aumento, le seconde in diminuzione rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Sono stati emessi 120.669 decreti di ingiunzione, con una diminuzione dell'8,8 per cento. Il numero dei pignoramenti è ammontato a 118.974 con una diminuzione del 5,8 per cento. Quello delle vendite giudiziarie mobiliari (mobili e frutti pendenti) è risultato pari a 3160 con un aumento del 6,4 per cento.

La polizia spara sui fotografi per Paola e Alberto

Gli operatori erano in barca e inseguivano i principi: i colpi finiti in acqua - Arrestati un reporter italiano ed uno francese



Paola e Alberto fotografati ieri durante una gita a bordo di una lancia a motore nel golfo di Pollenza (Tel.)

Palma di Maiorca, 6 luglio.

La polizia spagnola ha sventato oggi a fucilate il tentativo di cinque fotografi per superare lo sbarramento di sicurezza che protegge la luna di miele di Alberto e Paola del Belgio e ritrarre gli sposi. Il gruppetto dei *reporters* aveva noleggiato una barca allo scopo di penetrare nel parco della villa che si affaccia nel mare, ma sono stati accolti sulla scogliera da una squadra di «carabineros» che li ha respinti nella imbarcazione sparando una salva intimidatoria di fucilate. I colpi, almeno quattro, sono caduti in acqua.

I fotografi si sono allontanati vogando a tutta forza. Poco dopo gli agenti si sono presentati all'albergo Formentor, quartier generale dei giornalisti, ed hanno arrestato un *fotoreporter* di *Paris Match*, Hervé Lamarre Terrane, conducendolo via in auto. Ieri era stato arrestato anche un fotografo italiano, rilasciato dopo l'interrogatorio.

Nonostante l'impegno dei poliziotti — eccessivo e deplorevole — alcuni fortunati *reporters* sono riusciti ieri a passare attraverso le maglie della sorveglianza ed a ritrarre gli sposi mentre si recavano a Messa e, nel pomeriggio, al bagno. Sono stati favoriti da una lunga corsa in auto di Paola ed Alberto. La macchina, velocissima, è stata bloccata dal pullman di un gruppo di turisti belgi, che hanno applaudito a lungo i principi (una signora ha gridato: «Altezza, avete una sposina deliziosa»; ed Alberto ha risposto: «Lo credo anch'io, sapete?»). Le auto dei giornalisti, già distanziate, hanno potuto riguadagnare il terreno perduto, scattando alcune istantanee.

Alberto non sembra voler fare altre concessioni ai fotografi. Questa notte, per non lasciarsi sorprendere, è ricorso ad uno stratagemma, riuscendo abilmente ad eludere la sorveglianza della stampa ed a compiere una gita in auto con Paola. Il principe ha fatto spegnere tutte le luci della villa, e appena informato che i giornalisti si erano ritirati tratti in inganno dal buio in cui era piombata la residenza, è uscito con la sposa ammirando per circa un'ora e mezzo il panorama di Capo Formentor. Più tardi filavano entrambi in macchina a velocità sostenuta verso Palma di Maiorca, dove sostavano sull'imbarcadero della città.

Verso le 11 di oggi Paola e Alberto hanno fatto il bagno nella piscina di «Villa Quiros»; successivamente i teleobbiettivi puntati sulla residenza hanno inquadrato gli sposi mentre salivano sul motoscafo avuto in dono dalla città di Bruegos come per fare una gita sullo specchio d'acqua antistante; ma poi — a quanto si è potuto apprendere — hanno rinunciato al progetto.

Circolano voci a Palma che Paola e Alberto non hanno rinunciato ad assistere alla corrida preannunciata nei giorni scorsi e queste voci traggono parziale conferma dal riserbo ostentato per tutto il giorno dagli organizzatori. I principi dovrebbero anche assistere prossimamente a uno spettacolo pirotecnico e di danze folcloristiche che il governatore delle Baleari e l'Alcade di Palma desiderano offrire agli sposi prima che lascino Maiorca.

Si incendia mentre parte un aereo con l'atomica

New York, 6 luglio.

Un aereo da trasporto dell'Aviazione americana, che trasportava un'arma nucleare non innescata è precipitato e si è incendiato mentre stava decollando per un volo di esercitazione, dalla base di Arkadale (Louisiana). I sette uomini dell'equipaggio hanno riportato ferite di lieve entità. Funzionari della base aerea hanno dichiarato che non vi è stata alcuna esplosione e non vi è pericolo di radiazioni.

Curiosi risultati di un sondaggio compiuto da un giornale americano

Freud, il fondatore della psicanalisi è ignoto a Vienna dove visse 50 anni

Un tassista credeva che fosse un famoso attore del cinema - Un portiere: «Celebre? e perché?» - Una lapide polverosa e dimenticata ricorda lo scienziato nella casa in cui abitò; ma la signora che occupa l'alloggio non sa chi sia il suo illustre predecessore

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 6 luglio.

Chi sia stato una sola volta a New York ed abbia dato uno sguardo distratto alle librerie, si sarà immediatamente accorto dello spazio che occupano, fra gli altri volumi, quelli dedicati alla psicoanalisi, alle sue branche derivate, alla vita e all'opera di Sigmund Freud, ai saggi su Freud scritti da amici o parenti di Freud e via di questo passo. Il freudismo ha conquistato un continente nuovo, dopo essere sorto, senza attecchire in profondità, in un mondo più antico e diverso. Oggi in America, e non è una battuta di spirito, anche i cani conoscono Freud e vengono portati dallo psicoanalista.

Che dire di Vienna, invece, dove Freud ha vissuto ininterrottamente per circa mezzo secolo e dove, con ogni probabilità, si sarebbe spento tranquillamente se sull'Austria non si fossero abbattuti il nazismo e le persecuzioni razziali? Tenendo conto che Vienna, in una sola volta, fu, per Freud, la patria, la materia prima di studio, il laboratorio scientifico e il suo ambiente culturale formativo, non si può non rimanere sorpresi alla vista delle librerie viennesi: di Freud e della psicoanalisi non v'è quasi traccia. Dirò di più. La sconsolante fama di questo disinteresse di Vienna per il suo geniale concittadino ha finito col varcare l'Oceano e impressionare l'opinione pubblica della sua patria di adozione spirituale, l'America, al punto che il direttore di uno dei più grandi giornali, il New York Herald Tribune, si è deciso ad inviare nella capitale austriaca uno dei suoi migliori reporters. Compito esclusivo dell'abilissimo giornalista americano doveva essere quello di sondare, sul posto, l'effettiva popolarità di Freud.

La curiosa inchiesta si è svolta assai di recente ed ecco, ora, il risultato. Il giornalista, che ci teneva a svolgere l'indagine fra la gente semplice e non, si capisce, fra i circoli specializzati, ha cominciato dal portiere del proprio albergo, domandandogli se sapeva indicargli l'indirizzo della casa dove aveva vissuto il dott. Sigmund Freud. Il portiere rispose di avere, in verità, sentito dire che il dott. Freud aveva vissuto un tempo a Vienna, ma dove, di preciso, non lo sapeva. Un secondo portiere d'albergo risultò meglio informato; disse di aver appreso da un turista che Freud aveva abitato nella Berggasse, precisamente entro il nono distretto. Il giornalista si mise sulla pista e scoprì il numero 19 della Berggasse; vi trovò allora una lapide, posta sulla facciata del grande edificio a spese della «Lega mondiale per la salute spirituale», con la seguente iscrizione: «Il prof. Sigmund Freud, il fondatore della psicoanalisi, ha vissuto qui dal 1891 al 1938».

Tuttavia, penetrato all'interno dell'edificio, l'americano sprofondò nel buio della più tetra ignoranza. Lo stesso portiere dello stabile, sul quale tra l'altro incombeva il compito di pulire la lapide commemorativa, si scusò dicendo di essere stato assunto dall'amministrazione dell'edificio appena da poco tempo e di non poter conoscere, perciò, nome per nome tutti gli inquilini del palazzo. Il reporter incalzò con l'interrogatorio; disse al portinaio che Freud è il nome di un grande uomo la cui memoria era ormai famosa nel mondo intero. «Famoso, e perché?», rispose il buon uomo.

Finalmente, il giornalista scoprì la porta dell'appartamento numero 11, dove Freud aveva vissuto; ma quando volle visitare le stanze, l'attuale proprietaria dell'appartamento, informandolo in modo brusco che non sapeva chi fosse il signor Freud, gli sbatté la porta in faccia. Sulla via del ritorno, il tassista, che riportava il reporter sconcertato dalla Berggasse all'albergo, dichiarò di aver udito una volta il nome di Freud ma, tuttavia, egli non riusciva bene a ricordare se si trattasse di un musicista o di un famoso attore.

Dopo di che il reporter iniziò a scrivere il risultato delle indagini, intitolandolo: «Lo sconosciuto di Vienna».

Enzo Bettiza

Obbligatorio l'italiano in scuole jugoslave

Belgrado, 6 luglio.

La Jugoslavia ha oggi deciso l'introduzione della lingua italiana come insegnamento obbligatorio nelle scuole della zona di confine dove risiedono minoranze italiane. La decisione riguarda l'introduzione della lingua italiana nelle scuole slovene, e della lingua slovena nelle scuole italiane sui territori dei comuni di Capodistria, Isola e Parenzo.

Il Consiglio repubblicano per l'educazione della Slovenia ha oggi pubblicato dettagli sul provvedimento, secondo il quale in tutti i corsi superiori delle scuole primarie del territorio dei Comuni l'insegnamento dell'Italiano è obbligatorio; però gli studenti hanno il diritto di seguire corsi di inglese invece che di italiano, se così desiderano. Dall'inizio del nuovo anno scolastico è introdotta obbligatoriamente nella prima classe della scuola media di Capodistria la lingua italiana, al posto della francese che finora era obbligatoria. Nella scuola per maestri, nella prima e seconda classe, l'Italiano diventa obbligatorio. L'italiano diventa d'obbligo anche nella scuola media d'economia di Capodistria. Su desiderio espresso dai genitori di bambini della minoranza italiana viene introdotto l'insegnamento della lingua slovena in tutte le classi delle scuole primarie italiane.

«Tali misure contribuiranno moltissimo — ha commentato oggi l'Agenzia ufficiale d'informazioni Tanjug — a garantire in pieno il mutuo sistema bilingue, nell'area dove vive la minoranza italiana. Con ciò si svilupperanno ulteriormente le buone relazioni tra le popolazioni».

Gronchi pone la prima pietra di un nuovo stabilimento



Gronchi fra gli operai della «Larderello» (Telefoto)

Volterra, 6 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha presenziato oggi a Saline di Volterra alla cerimonia della posa della prima pietra del nuovo stabilimento elettrochimico della Larderello. Gronchi è giunto alle 10,10 in forma privata, accolto dal calorosissimo applauso dei volterrani, che numerosi erano convenuti sul luogo della cerimonia.

A ricevere il Presidente era il ministro Angelini, il presidente dell'Iri Fascetti il prefetto di Pisa, i dirigenti della «Larderello» e il vescovo di Volterra mons. Bergonzini. Il consigliere delegato della società, ing. Chierici, ha illustrato al Capo dello Stato i prodotti del nuovo stabilimento che sorgerà su una superficie di 36 mila metri quadrati e il cui costo raggiungerà i due miliardi di lire.

Pur avendo dimensioni medie, lo stabilimento produrrà 90 mila tonnellate annue di prodotti chimici diversi, sfruttando direttamente le materie prime esistenti nel sottosuolo di questa zona: il sale, presente in vastissimi giacimenti e l'energia elettrica ottenuta dall'utilizzazione del vapore sotterraneo dei soffioni di Larderello.

Accordi italo-britannici per il Salone dell'abbigliamento

Londra, 6 luglio.

In coincidenza con la diciannovesima riunione del Comitato economico italo-britannico, che si svolge a Roma in questi giorni, l'amministrazione del Salone dell'abbigliamento di Torino (Samia) ha ripreso la sua azione periodica per il richiamo in Italia di compratori dal Regno Unito e dal Commonwealth britannico.

La ripresa dei contatti del Samia con i compratori del Regno Unito è stata preceduta questa volta da una conferenza-radio, diffusa dalla BBC, tenuta dal segretario generale, dott. Rossini, in cui sono stati illustrati i numerosi motivi del crescente interesse di cui la produzione italiana dell'abbigliamento gode sui mercati del Regno Unito e del Commonwealth. Seguendo la prassi instaurata dal Samia sin dalla sua costituzione cinque anni or sono, il dott. Rossini ha riunito in una serie di incontri e visite i principali compratori dei prodotti italiani dell'abbigliamento e un numero sempre più vasto di nuovi compratori potenziali. Particolare attenzione è stata rivolta alle grandi organizzazioni collettive ed a catena per l'acquisto e la distribuzione dell'abbigliamento in genere. Si è così assicurato l'afflusso all'esposizione che verrà tenuta a Torino nell'ottobre venturo di un numero sempre crescente di acquirenti.

Al contingente ormai fisso di circa centocinquanta compratori si aggiungerà nell'ottobre venturo un notevole numero di nuovi acquirenti provenienti dall'Australia e dal Canada.

Quattro gemelli a due coniugi che hanno già undici figli viventi

I piccini, nati di sette mesi, sono stati messi nell'incubatrice - Uno è morto dopo alcune ore

Caserta, 6 luglio.

Una contadina di 41 anni, Rosa Russo, maritata al quarantacinquenne Francesco Tagliaferri, giunta al settimo mese di gravidanza ha partorito quattro bambini. I coniugi, domiciliati nel comune di Maddaloni, hanno altri undici figli.

I neonati, trasportati d'urgenza alla clinica pediatrica universitaria di Napoli, dopo la visita del direttore, prof. Luigi Auricchio, sono stati messi nelle incubatrici. Il loro padre, disperato, ha deciso di inviare una petizione al presidente Gronchi per ricevere aiuti.

Alle ore 23 uno dei quattro gemelli, nonostante tutte le cure ricevute, è deceduto.

Salvato un cucciolo sospeso su uno strapiombo

Napoli, 6 luglio.

(c. g.) Un cucciolo di poco più di un mese, è rimasto cinque giorni sotto la sferza del sole, senza mangiare e senza bere, aggrappato ad uno strapiombo. Sotto quel baratro si apre l'ingresso della galleria «laziale» della cosiddetta «tomba di Virgilio». Il cane, un piccolo bastardo bianco, deve al suo colore se è stato notato mentre si rannicchiava su una sporgenza del terreno a cinquanta metri d'altezza sull'abisso.

Come hanno poi accertato gli agenti zoofili in una inchiesta fatta nella zona, la bestiola fu portata giovedì scorso sulla collina di Posillipo da un uomo che la teneva avvolto in un panno. Giunto sul ciglio del burrone, il proprietario del cane, che voleva evidentemente sbarazzarsene, lo afferrò per la collottola e dopo averlo fatto penzolare nel vuoto, lo lasciò cadere. Se non che il cucciolo, dopo essere rotolato lungo la prima parte della parete, in declivio leggero, giunto nel punto in cui il terreno scende a picco, poté afferrarsi con le zampe anteriori ad una sporgenza larga quanto il palmo della mano e, con uno sforzo dettato dall'istinto di conservazione, rimanere in quello scalino, rimanendovi rannicchiato.

Sotto c'era il vuoto, sopra una parete ripida. Inoltre il terreno franoso faceva scendere ad ogni movimento della bestiola una pioggia di zolle e sassi.

Stamane alcuni ragazzi, scorto il cagnolino, avvertivano l'Enpa. I pompieri mettevano i loro mezzi a disposizione, ma, vietando il regolamento dei vigili del fuoco che si rischi la vita per salvare un animale, si rifiutavano di scendere. Veniva impiegata una scala di corda e, nonostante il mortale pericolo della parete franosa, due agenti dell'Enpa, Ciro Pirro e Strato Cozzolino, si calavano volontariamente. Uno, sporgendosi al massimo, afferrava il cane e lo passava all'altro, che risaliva per primo, affidando la bestiola al veterinario. Il cucciolo, in pericolo di vita per la fame, la sete e la paura, è stato ricoverato nell'ambulatorio dell'Enpa.

Il pagamento delle cambiali dopo lo sciopero dei bancari

Roma, 6 luglio.

Cessato lo sciopero del personale, le aziende di credito hanno ripreso regolarmente l'esazione degli effetti cambiari. In proposito è stato fatto osservare che la proroga dei termini contemplata nell'art. 1 del D. L. 15 gennaio 1948, n. 1, è operativa esclusivamente a favore delle aziende di credito, in quanto lo spirito del decreto prefettizio di proroga non è quello di determinare una moratoria di carattere generale, ma di rimettere in termini soltanto le aziende di credito che, a causa di eventi eccezionali, si siano trovate nell'impossibilità di rispettarli.

Conseguentemente i titolari di cambiali sono tenuti ad effettuare il pagamento agli sportelli indicati sugli avvisi di scadenza con ogni sollecitudine. Gli effetti non pagati verranno passati ai pubblici ufficiali secondo le norme consuete.

Le aziende di credito provvederanno quanto prima a far pervenire gli avvisi di scadenza a coloro che, a cagione dello sciopero, non abbiano potuto effettuare il pagamento per il mancato ricevimento di avviso. Coloro, che hanno trovato chiuse le casse cambiali, sono tenuti ad effettuare il pagamento «con ogni sollecitudine», e cioè entro i tre giorni di proroga concessi a norma del D. L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Processo contro un giovane avvocato imputato di «patrocinio infedele»

Invece di fare gli interessi del suo cliente avrebbe favorito, secondo l'accusa, la parte avversa - Oggi la sentenza del Tribunale di Pinerolo

(Nostro servizio particolare) Pinerolo, 6 luglio.

(g. t.) Si concluderà domani davanti al Tribunale un interessante processo, che forse non ha precedenti in Italia, contro il legale dott. Eugenio Ligotti di 31 anno, procuratore in Asti, dove risiede in via Berti 10; egli è imputato di «patrocinio infedele» per aver omesso di presentare all'Autorità giudiziaria una denuncia per conto del suo cliente Giovanni Giustetto di Pinerolo. Coimputato è Roberto Miroglio di 29 anni, pure di Asti, il quale deve rispondere di truffa ai danni del Giustetto.

I fatti risalgono al 1955. Il Giustetto aveva bisogno di danaro liquido per costruire un immobile e venne a rapporti di affari con il Miroglio: questi promise di dargli 2 milioni e mezzo e si fece rilasciare delle cambiali a scadenza di 4 mesi. Invece di contanti consegnò al costruttore pinerolese effetti che subito andarono in protesto. Per tutelare i propri interessi il Giustetto si affidò all'avv. Ligotti al quale subito diede 100 mila lire in acconto della futura parcella: egli avrebbe voluto agire subito contro il Miroglio con una denuncia per riavere le cambiali, ma il legale tirò la vicenda per le lunghe senza concludere nulla. Dopo due anni il Giustetto, ritenendosi preso in giro oltre che truffato, si rivolse di persona alla Procura della Repubblica di Asti.

Al processo in corso (che iniziato il 3 giugno, è ripreso il 1 luglio e finirà domani) il dott. Ligotti ha respinto l'accusa di «scarsa serietà professionale», dicendo che il suo temporeggiare mirava a risolvere pacificamente, e più in fretta la vertenza. Il Miroglio non si è presentato. Egli è detenuto nelle carceri di Asti per altra causa dove è pure coinvolto il dott. Ligotti. Domani parleranno il P. M. dott. Alberto Sciolla, i difensori avv. Geo Dal Fiume e Giorgio Cotta Morandini. Nelle prime ore del pomeriggio ci sarà la sentenza.

Proteste per il divieto di funzionamento dei «flippers»

Le norme in vigore all'estero

Roma, 6 luglio.

Scaduta con il 30 giugno la seconda proroga di tre mesi concessa agli esercenti, i *flippers* hanno cessato di funzionare nei bar e locali pubblici e non sono più in attività che in taluni circoli sportivi e dopolavoristici. I più solerti o rassegnati fra i gestori hanno spostato i biliardini in un magazzino, ma la quasi totalità ha preferito aspettare, sperando in una revoca del provvedimento o, quanto meno, in un'ulteriore proroga.

Mercoledì si riuniranno a Roma i rappresentanti di tutta Italia delle categorie interessate per sollecitare una proroga al termine di cessazione. Gli esercenti vogliono far presente che hanno dato allo Stato, nello scorso anno, quasi 2 miliardi fra diritti erariali e imposta sull'entrata e di aver impiegato in questa attività oltre 2 miliardi e mezzo, ché tale è il valore dei *flippers* attualmente in Italia.

Nella riunione verrà esaminata la situazione vigente all'estero: in Francia non è più permessa l'importazione di *flippers*, ma quelli installati funzionano; in Germania ne è permessa perfino la fabbricazione, in Inghilterra e in Grecia tali giochi sono ammessi.

E' però poco probabile che, malgrado questo complesso di ragioni, le istanze degli esercenti vengano accolte. Da fonte [illegible] informata si apprende che le autorità di governo sono irremovibili nel mantenere il provvedimento di interdizione ed assolutamente contrarie a concedere anche sola una proroga.

Una tassa in Ungheria per i riformati di leva

Vienna, 6 luglio.

Gli ungheresi nati dopo il 1° gennaio 1937 e dichiarati inabili al servizio militare, o non chiamati al servizio militare per qualsiasi altra ragione, dovranno pagare una «tassa della difesa». La nuova imposta è stata introdotta in questi giorni con decreto del Consiglio della presidenza dello Stato.

CRONACHE DELLO SPORT

Venticinque corridori in volata sul traguardo di Saint Gaudens

Darrigade vince la seconda tappa dei Pirenei e l'italiano Favero, indisposto, si ritira dal Tour

Sul Col d'Aspin passa in testa Dotto, seguito da Bahamontes e Gaul - Sul Peyresourde primo Huot, poi lo spagnolo e il lussemburghese - Nella discesa tutti gli assi si raggruppano - Bono in forte ritardo - Vermeulin conserva la Maglia gialla - Oggi arrivo ad Albi

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Gaudens, 6 luglio.

Dal circuito automobilistico dove era arrivata la corsa, siamo rientrati in città con Rivière. Il francese, freschissimo, raccontava: «Che cosa vuole mai? Sulle salite, Bahamontes e Gaul fanno il loro numero, poi per fortuna si fermano. Noi li acchiappiamo senza effettiva fatica e arriviamo insieme fino al traguardo». Era la «fotografia parlante» della Bagnères de Bigorre-St. Gaudens, una tappa con i colli d'Aspin e del Peyresourde, una tappa pirenaica che ha visto un plotone di ben venticinque uomini al traguardo, con la vittoria in volata del velocista Darrigade. Nel plotone, c'erano Anquetil, Rivière, Bobet, c'erano Gaul e Bahamontes, c'erano Baldini e Falaschi. Mancavano, delle figure che ci interessano, Favero, Janssens e Bono. Favero si era ritirato, mettendo fine ad una gara che s'era ormai trasformata in un calvario. Janssens e Bono sono giunti in forte ritardo, scivolando in giù nella classifica generale.

Anche i nostri gregari hanno lamentato ritardi altrettanto notevoli. Per loro, i minuti di scarto in confronto dei campioni contano poco; ma servono ad inquadrare una situazione: la situazione della compagine tricolore, che decisamente non è delle migliori. Puntavamo al successo o ad un buon piazzamento con Baldini e con Favero, coltivavamo qualche speranza in Bono. Favero e, praticamente, Bono sono scomparsi dalla scena, sulla quale resiste soltanto Baldini. Resiste, ma è solo contro tutti: fin quando il romagnolo saprà tenere testa all'offensiva altrui?

Anche oggi, il Campione del mondo ha denunciato le sue scarse attitudini alla salita. Sull'Aspin, alle spalle di Dotto che aveva imbastito una fuga, è scattato il solito Bahamontes, seguito come un'ombra da Gaul. Uno scrollone è bastato a disgregare il gruppo. I campioni, quasi avessero imparato la lezione a memoria, non si sono agitati troppo, soltanto Huot, Rivière, Anglade e Pauwels hanno cercato di seguire il passo dello spagnolo e del lussemburghese. Non ci sono riusciti. O meglio, i quattro sono riusciti a prendersi la platonica e modesta soddisfazione di staccare gli altri comprimari, così come dicono i passaggi in vetta, all'aria frizzante dei 1480 metri. Davanti a tutti Dotto; a mezzo minuto Bahamontes, a 38" Gaul, a 43" Huot, a 1' e 5" Rivière, Anglade e Pauwels, a 1' e 45" Baldini con l'illustre comitiva dei signori assi. Favero arrancava a fatica, attorniato da quattro gregari che non sapevano più che fare per aiutarlo.

Discesa su Arreau. Tutti i migliori si raggruppavano, mentre Favero alzava la bandiera bianca della resa, salendo disfatto in ambulanza. La strada, prima del Peyresourde, si allungava in un falsopiano a fondo valle. Andavano via Bahamontes, Gaul, Pauwels e Huot. Sembrava un tentativo serio, e naufragava invece in pochi chilometri. Si provava allora un gregario della nazionale francese, Stablinski. Lo lasciavano andare per un po', quindi Huot partiva a caccia, lo raggiungeva e lo staccava. Dietro, l'eterno tran-tran. Basta osservare i passaggi, in cima, a quota 1563. In testa Huot, che, di nome, si chiama Valentino. A un 1' Bahamontes, Gaul; a 2' e 20" Stablinski; a 2' e 28" Saint; a 2'35" Bobet e Ernzer; a 2'45" Baldini (che in principio della rampa aveva effettuato un timido allungo senza successo), Rivière, Anquetil e compagnia. C'era con loro persino Darrigade, ed è detto tutto.

Huot, coraggiosamente, si buttava da solo nella discesa e sulla piana che porta a St. Gaudens. Dietro di lui venivano in ventiquattro e la nazionale di Francia tirava alla disperata. Il sogno di Huot svaniva a 22 chilometri dall'arrivo. Conclusione in volata, quindi, con uno strappo in salita lungo 200 metri. Le nostre speranze erano poche; si ridussero addirittura a zero, quando Baldini si lasciò intrappolare da chi preparava con accortezza il trionfo di Darrigade. Baldini, per di più, sbagliò una curva ed andò ad urtare con un pedale della bicicletta contro una ruota di Huot. Darrigade, invece, non fallì il colpo. Balzò via velocissimo, tanto veloce che nessuno venne ad inquietarlo. E Saint ancora ci fece un piacere, battendo per il secondo posto Bobet, cioè «rubando» a Louison il mezzo minuto di abbuono.

Le posizioni in classifica sono rimaste quali erano, se ci riferiamo ai «grandi». Vermeulin ha conservato bravamente la sua maglia gialla, mentre, dalle posizioni di rilievo, sono scomparsi Bono e Janssens. Tutto qui. Ma non si tratta di una grande sorpresa. Ora c'è da attendere l'offensiva della nazionale di Francia. Attacco disperato a Gaul, a Bahamontes, a Baldini avanti che arrivino le salite delle Alpi, sulle quali sia Anquetil, che Rivière e Bobet non sembrano davvero trovarsi a loro agio. Si preparano giorni caldi, a partire da domani, sui 184 km. che dividono St. Gaudens da Albi.

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO: 1. Darrigade, 119 km. in 3 ore 19'30", media km. 35,789 (tempo con l'abbuono 3 ore 18'30"); 2. Saint (tempo con l'abbuono 3 ore 19'); 3. Bobet; 4. Anquetil; 5. Vermeulin; 6. Hoevenaers; 7. Graf; 8. Desmet; 9. Hoorelbeke; 10. Huot; 11. Gaul; 12. Robinson; 13. Ernzer; 14. Anglade; 15. Mahé; 16. Adriaenssens; 17. Planckaert; 18. Baldini; 19. San Emeterio; 20. Dotto; 21. Friedrich; 22. Bahamontes; 23. Rivière; 24: Falaschi; 25. Stablinski, tutti col tempo di Darrigade; 44. Gismondi a 5'43"; 55. Bono a 9'14"; 56. Bartolozzi.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Vermeulin, 38 ore 35'28"; 2. Desmet a 1'17"; 3. Hoevenaers a 2'22"; 4. Saint a 9'48"; 5. Anglade a 10'57"; 6. Mahé a 11'24"; 7. Rivière a 13'13"; 8. Baldini a 13'4"; 9. Bahamontes a 13'18"; 10. Gaul a 13'35"; 11. Adriaenssens a 14'7"; 12. Anquetil a 14'11"; 17. Bobet a 17'9"; 19. Bono a 18'50".



Il vincitore della tappa Darrigade (a sinistra) e la maglia gialla Vermeulin

Si iniziano a Milano i campionati di ciclismo

Milano, 6 luglio.

Centoquaranta corridori (19 professionisti, 84 dilettanti e 37 allievi) risultano iscritti ai campionati italiani su pista che avranno inizio domani.

Nella prima giornata saranno in palio i due titoli del mezzofondo, in possesso del professionista Pizzali e del dilettante Longo, campione del mondo di ciclocross, e sembra assai difficile che i due detentori vengano spodestati. Mercoledì sarà aggiudicato il titolo dell'inseguimento dilettanti, a cui la lotta si preannuncia incerta, perché Bono, passato al professionismo ed attualmente in piena luce nel Giro di Francia, ha lasciato campo libero a Simonigh che tuttavia dovrà guardarsi dall'assalto di Vallotto, Musone, Balletti e Arienti.

L'improvviso declino dei pronostici calcistici

Il pubblico è disorientato dai tornei sud-americani e di pallanuoto - Questa settimana 90 milioni di monte-premi in confronto ai 400-500 del periodo del campionato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 luglio.

I dirigenti dell'organizzazione dei pronostici calcistici, per la prima volta da parecchi anni a questa parte, non hanno indicato ufficialmente domenica scorsa il monte-premi, cioè quella parte degli introiti settimanali destinata ad essere suddivisa tra i vincitori e che corrisponde grosso modo al 45 per cento dell'intero ammontare delle giocate (il resto va in tasse, quote Coni, organizzazione Totocalcio, Federazione calcistica, ecc.).

La reticenza dei responsabili del popolare Concorso pronostici indica uno stato di disagio per il livello eccezionalmente basso toccato dalle puntate.

Moltiplicando il numero dei vincenti per le quote è facile infatti calcolare che nella scorsa settimana il monte-premi è stato inferiore al cento milioni (più esattamente 90 milioni ed alcune decine di migliaia di lire). La settimana precedente era stato di 200 milioni, sempre cioè molto al di sotto della media.

Durante il campionato italiano il monte-premi varia dai 400 ai 500 milioni settimanali, calando quando la schedina registra partite internazionali miste a incontri di serie minori (ad esempio in occasione di Italia-Cecoslovacchia nel dicembre '58) esso fu di 342 milioni). Nell'ultima giornata del campionato era sceso a 306 milioni 783 mila lire, denunciando già una certa stanchezza negli scommettitori.

Per questo «Totocalcio estivo» sono stati presi in esame tornei molto lontani dall'Italia, che pure dànno assoluta garanzia di regolarità, completando l'elenco delle gare, con partite di pallanuoto. Ora il campionato argentino e quello brasiliano sono senza dubbio interessanti numeri di attrazione per gli appassionati di calcio. Conoscerne i protagonisti e gli eventi, costituisce un elemento di cultura indispensabile per chiunque voglia sfoggiare la propria competenza calcistica. Da questo punto di vista, l'esperimento che la direzione del Totocalcio ha voluto tentare, invitando gli scommettitori italiani a cimentarsi anche sui pronostici di quei lontani tornei, è comprensibile. All'estero, del resto capita spesso di trovare nella scheda partite del campionato italiano.

L'esperimento, tuttavia, è stato fatto un po' troppo all'improvviso e come si è già accennato viene a cadere in un periodo in cui in Italia si è non soltanto materialmente ma anche spiritualmente smobilitati, calcisticamente parlando. Perciò la rispondenza del pubblico è stata relativamente scarsa e i sintomi sono evidenti di settimana in settimana. Innanzi tutto, manca l'immediatezza dei risultati. Le differenze di fuso orario tolgono allo scommettitore la soddisfazione di verificare immediatamente alla domenica sera la propria schedina. Non tutti i giornali, nonostante la organizzazione messa in pratica dal Totocalcio, sono in grado di poter pubblicare il lunedì mattina la scheda con le colonne vincenti. E la pallanuoto è un bellissimo sport, ma non ha la popolarità del football.

Le ripercussioni sul concorso sono evidenti. Il volume di gioco delle giornate basate sui campionati sud-americani è notevolmente inferiore anche alle punte minime dei concorsi imperniati sui nostri campionati di secondo piano.

Il Totocalcio che sente la concorrenza del Totip (concorso pronostici ippici) e soprattutto dell'Enalotto (concorso abbinato al Lotto) non ha interrotto la sua attività, prolungando il periodo delle giocate in modo da non lasciare domeniche libere ai rivali. Il provvedimento non ha trovato il successo previsto.

Si può essere favorevoli al tentativo di portare l'attenzione degli sportivi anche sul calcio internazionale o su altri sport, ma il fatto del minor interesse attuale resta e c'è il rischio che esso possa trasformarsi in disinteresse.

a. z.

Totocalcio: i «tredici» (8) vincono 5 milioni 631 mila lire ciascuno; i «dodici» (436) 103 mila lire. Colonna vincente: x-2-1; 1-1-2; N.V.-1-x; x-1-2-1; 2.

Totip: ai «dodici» (37) spettano L. 252.177 ciascuno; agli «undici» (933) L. 9.979; ai «dieci» (5706) L. 1.505. Colonna vincente: 2-2; (1-x e x-1); 1-x; x-2; 1-1; 2-x.

Il mediano Bonifaci richiesto dal Bologna al Talmone Torino

Nel campo dei trasferimenti calcistici ancora una giornata di relativa tranquillità. Il Bologna ha insistentemente richiesto al Talmone Torino il mediano Bonifaci, ma i granata non sono troppo propensi a cedere uno dei punti di forza della loro squadra, anche se in contropartita vengono offerti buoni giocatori (si è parlato di Pascutti, Pivatelli e Cervellati).

Alla Juventus si [illegible] a contatti per il trasferimento di Aggradi e Boldi all'Udinese e di Turchi ad un'altra società. Per la richiesta di Corradi da parte del Napoli nessuna novità.

Da Roma si apprende infine che il dott. Zauli si incontrerà con l'ing. Bernardi per esaminare la situazione degli arbitri.

Brooks in rettilineo superava i 280 all'ora

Meritato successo della Ferrari sul circuito automobilistico di Reims

(Dal nostro inviato speciale)
Reims, 6 luglio.

Si parlerà per un pezzo della perentoria affermazione di Tony Brooks e della Ferrari nel Gran Premio automobilistico d'Europa, disputato ieri sul velocissimo circuito di Reims. Tutto è stato eccezionale in questa giornata lieta per la Casa italiana: le condizioni ambientali (caldo torrido, la temperatura dell'asfalto, prima dell'inizio della corsa, era superiore ai 50 gradi!), il crollo dei records — media generale e giro veloce —, il comportamento da grande campione di Brooks e quello della Ferrari in genere.

La gara era la terza della stagione per il campionato mondiale, e — dopo i precedenti insuccessi delle vetture italiane — aveva un valore decisivo, quanto meno sotto l'aspetto morale, nella lotta con le Case inglesi. La Ferrari, consapevole di questa situazione, si era preparata al confronto di Reims con cura particolare, allineando cinque monoposto e fornendo un'impressione molto buona fin dalle giornate di prove ufficiali. Oltre alla vittoria di Brooks, le Ferrari hanno conquistato anche il secondo posto (Hill) e il quarto (Gendebien).

Tony Brooks ha compiuto una gara magistrale, facendo sciogliere ogni riserva sulle sue reali doti. E' presto per dire se sia già un campione completo, comunque sembra sulla via di diventarlo.

Le macchine inglesi sono state dominate. Neppure Stirling Moss, prima dell'incidente risoltosi per fortuna senza conseguenze, era riuscito mai ad essere minaccioso per le Ferrari. La sua BRM non gli consentiva evidentemente di più. Rimane però a suo merito il giro più veloce e nuovo record del circuito di Reims a 209,287 di media.

Oltre a questo primato, è crollato quello della media generale: 205,079 contro 201,898 realizzati lo scorso anno dal compianto Mike Hawthorn. Sono le velocità più alte che mai siano state ottenute su un circuito stradale. A questo proposito, potrà essere interessante conoscere i tempi cronometrati sulla base di un chilometro. I più veloci piloti hanno fornito questi risultati: Brooks e Behra 12"8/10 (pari a km./ora 281,250); Hill 13" (276,923); Moss 13"1 (274,800); Trintignant 13"2 (272,727); Brabham 13"3 (270,676). Anche in questi dati è la dimostrazione della superiorità delle Ferrari.

Ferruccio Bernabò

I bocciofili italiani a Digione trionfano nei campionati europei

I bocciofili italiani hanno confermato la loro supremazia in campo mondiale vincendo al Palazzo delle Esposizioni di Digione, per la terza volta, il Campionato europeo di bocce davanti a Monaco, Francia e Marocco. I giocatori azzurri erano i torinesi Baroetto, Carrera e Granaglia ed il ligure Rivano. Essi hanno superato nel confronto diretto i migliori esponenti del boccismo europeo, offrendo una schiacciante dimostrazione di superiorità.

Opposta al Belgio, nella prima partita eliminatoria, la nostra squadra non ha avuto difficoltà ad imporre la maggior classe infliggendo un secco cappotto agli avversari, cappotto che si ripeteva nella partita di semifinale in cui gli italiani incontravano il Marocco. Uguale sorte toccava infine ai rappresentanti di Monaco protagonisti in precedenza della più clamorosa vittoria del torneo, cioè della eliminazione della équipe francese favorita numero due del campionato.

Sono stati tre incontri che si sono risolti pertanto in successi per 5 a 0, il che porta le vittorie singole a 15 contro zero sconfitte.

Il trofeo Valpadana di pesca sportiva, valevole come seconda prova del campionato piemontese, è stato vinto ad Alessandria dal C. S. Fiat, 2. Albano Rocco, 3. Valpadana, 4. Dopolavoro «La Stampa». Erano presenti trecento pescatori. Il primo e il secondo posto sono sotto esame per un reclamo dell'Albano Rocco.

I campionati femminili Enal di tennis svoltisi ad Alessandria si sono conclusi con la vittoria della torinese Graziella Perne (Sporting - Circolo della stampa) che ha vinto il singolare battendo la Casalioli per 4-6, 6-3, 6-1 e il doppio insieme alla Menzani.

il capitale sociale portato da 120 a 140 miliardi

L'aumento delle tariffe telefoniche richiesto all'assemblea della Stet

Milano ha una densità telefonica superiore a Londra; Torino è alla pari con Bruxelles; eppure come media nazionale siamo all'ultimo posto tra i Paesi del Mec - Un piano quinquennale con una spesa di 325 miliardi

Si è tenuta ieri pomeriggio nella sede di via Confienza 10 l'assemblea degli azionisti della società telefonica Stet. Presiedeva il prof. ing. Giovanni Someda; il direttore generale dott. Guglielmo Reiss Romoli ha letto la relazione. In sede ordinaria l'assemblea ha approvato il bilancio del 1958 che si è chiuso con un utile di 8 miliardi 775 milioni 900 mila lire. Ad ogni azione sarà corrisposto un dividendo di 150 lire pari al 7,50 per cento del valore nominale di 2 mila lire. Un acconto di 50 lire già è stato versato, le rimanenti 100 lire saranno distribuite in data da destinarsi.

In sede straordinaria l'assemblea ha approvato l'aumento del capitale da 120 miliardi a 140 miliardi con emissione di nuove azioni che verranno offerte agli azionisti in ragione di una ogni gruppo di 6 possedute. Il valore delle nuove azioni sarà di 2 mila lire, però su ognuna graverà un sovrapprezzo di 550 lire e un rimborso spese di 100 lire.

L'assemblea ha avuto un rilievo particolare perché per la prima volta offriva un panorama completo della situazione telefonica del paese, in quanto la Stet raggruppa le cinque società concessionarie italiane. In un anno, dalla fine 1957 alla fine 1958, gli abbonati sono passati da 2 milioni 250 mila 676 a 2 milioni 513 mila 322 con un aumento di 263 mila 646 pari all'11,22 per cento. L'ultimo rilievo statistico indica che al 31 maggio scorso gli abbonati erano saliti a 2 milioni 606 mila 672. La sola Stipel ha raggiunto il milione di abbonati in questi ultimi giorni.

La densità telefonica nazionale nel '57 era di 5,75 apparecchi ogni 100 abitanti; nel '58 è salita a 6,33 apparecchi. Nel 1950 avevamo appena 2,7 apparecchi. Il nostro aumento è stato in proporzione il più elevato tra i paesi della comunità europea, tuttavia continuiamo ad occupare l'ultimo posto. Primo è il Lussemburgo (nel 1957: 12,20 ogni 100 abitanti), seguono Belgio, Olanda, Francia, Germania occidentale.

Le città italiane con la maggior densità telefonica sono Milano (33,8 apparecchi ogni 100 abitanti); Torino (27,6); Roma (27); Firenze (23,8); Genova (23); Trieste (21,0); Bologna (20,2); Venezia (17,2); Napoli (9,5); Palermo (8,8). La *city* di Londra, Copenaghen, Oslo, Parigi sono inferiori a Milano. Torino è alla pari con Bruxelles. Però in compenso abbiamo in Italia regioni dove c'è un apparecchio o poco più ogni 100 abitanti: Calabria (1,07); Basilicata (1,19), Puglia (1,50), Sardegna (1,63). E poco più di 2 apparecchi ogni 100 abitanti hanno gli Abruzzi, la Campania, la Sicilia.

La Stet ha preparato un piano quinquennale (1959-'63) per dare il telefono ad un milione 162 mila 500 di altri abbonati con un investimento di 325 miliardi. La realizzazione del piano però è condizionata, in buona parte, all'aumento delle tariffe telefoniche. E' stato questo il punto più discusso della assemblea. Secondo la relazione le tariffe italiane sono da tre a 6 volte inferiori a quelle europee.

Tra la Stet e il Governo nel 1957 si era convenuto di fissare le nuove tariffe a partire dal 1° gennaio 1959. Ma ancora le competenti autorità non hanno presa alcuna decisione e stanno studiando il problema.

I 325 miliardi saranno spesi in particolare nel sud: ci sono zone dove la richiesta di apparecchi è fortissima, come a Napoli, Palermo, Catania.

Al termine dei lavori, il consiglio di amministrazione si è riunito ed ha confermato a presidente della società il prof. ing. Giovanni Someda ed a vice presidente il prof. avv. Eugenio Minoli.

Accordo a Carrara per i cavatori di marmo

Carrara, 6 luglio.

Le organizzazioni sindacali della Cisl, Uil e Cgil ed oltre 60 ditte marmifere hanno raggiunto un accordo per il quale sono concessi notevoli miglioramenti salariali ai cavatori. Il lavoro riprenderà dopodomani. Lo sciopero è durato quindici giorni. Si ritiene che anche le altre aziende della zona aderiranno all'accordo consentendo così una completa ripresa del lavoro.

Disperazione dello spadista svedese che involontariamente uccise l'avversario

Com'è avvenuta la sciagura nel torneo di Evreux - Il medico Awertz, che risiede in Francia, attacca e trapassa il ventottenne Maillard

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 luglio.

Un giovane schermitore è stato ucciso durante un torneo internazionale di spada a Evreux, graziosa cittadina a metà strada tra Parigi e le coste della Normandia. L'infortunio, molto raro, ha gettato la costernazione negli ambienti sportivi francesi: in particolare un atleta è in preda alla disperazione, sebbene non sia responsabile dell'accaduto, che è da imputarsi soltanto alla fatalità.

La vittima è lo spadista Bernard Maillard, di 28 anni, ed il suo avversario è il medico svedese Goran Sigfried Awertz. Questi, contrariamente alle prime informazioni secondo le quali sarebbe venuto apposta da Stoccolma per partecipare al torneo di Evreux, risiede in Francia da una decina di anni. Bernard Maillard, iscritto all'associazione sportiva «Giovanna d'Arco» di Evreux, era considerato una delle migliori lame della regione ed in lui il suo club riponeva tutte le speranze. Si era presentato fiducioso al torneo ed aveva già riportato alcune vittorie nelle eliminatorie, quando saliva sulla pedana per incontrarsi con il dott. Awertz.

Dopo essersi studiati per alcuni secondi, i due avversari incrociavano le spade e, improvvisamente, lo svedese partiva a fondo attaccando al petto l'avversario, che per maggiore sicurezza aveva messo un piastrone sulla corazza di tela. Sorpreso dall'azione rapidissima, il campione di Evreux tentava una parata, ma la lama dello svedese riusciva ugualmente a colpirlo e, scivolando lungo il piastrone, gli penetrava profondamente sotto l'ascella destra. Un fiotto di sangue usciva subito dalla ferita, arrossando il giubbetto dello schermitore che barcollava e cadeva nelle braccia del direttore dello scontro.

Nella vasta sala dove si svolgevano le eliminatorie, gli assalti venivano immediatamente interrotti. Il ferito era adagiato su un divano. Qui lo stesso avversario ed un altro medico lo esaminavano in attesa che arrivasse l'ambulanza. La ferita non sembrava grave, ma la grande quantità di sangue che sgorgava faceva temere una emorragia interna, come effettivamente era. Quando l'autoambulanza arrivò per il trasporto all'ospedale, Bernard Maillard era già morto da alcuni secondi. La spada del Goran Sigfried Awertz veniva immediatamente sequestrata ed esaminata. Risultava assolutamente conforme ai regolamenti, con la punta ancora protetta dal bottone zigrinato che serve di protezione e anche per la segnalazione elettrica dei colpi.

Nessuna colpa poteva essere attribuita allo svedese, il quale appariva disperato per l'involontario omicidio. Sembra che toccando il Maillard la spada del dott. Awertz non si sia piegata come di consueto, nonostante la sua flessibilità; penetrando sotto l'ascella la lama tagliava una arteria, cagionando così l'emorragia mortale.

l. m.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	3	6
Rendita 3½ %	71 10	71 10
[illegible]	71 —	71 —
[illegible]	70 —	70 —
Rendita 1902	100 90	100 90
[illegible] 5 %	100 80	100 80
Redimibile 3½	91 10	91 10
[illegible]	91 —	91 —
Redimibile 5 %	97 10	97 10
[illegible]	97 —	97 —
Ricostruz. 3½	86 80	86 80
[illegible]	86 70	86 70
Ricostruz. 5 %	90 45	90 15
[illegible]	90 35	90 05
Ril. Fond. 5 %	97 55	97 525
Pr. R. 5% Trieste	97 60	97 60
B.T.N. 5% [illegible]	—	—
[illegible]	100 65	100 50
[illegible]	100 50	100 30
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 45	100 32
[illegible]	100 50	100 20
[illegible]	100 55	100 25
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 50	100 50
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	100 —	100 —
[illegible]	102 20	102 25
[illegible]	102 60	102 55
[illegible]	102 50	102 65
[illegible]	103 30	103 60
[illegible]	102 50	102 30
[illegible]	106 75	106 75
[illegible]	140 —	140 —
[illegible]	140 50	139 50
[illegible]	100 —	100 20
[illegible]	103 55	103 65
[illegible]	131 20	132 60
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 —	99 90
[illegible]	101 —	100 90
[illegible]	105 —	102 80
C.C.B.P. 6 %	96 70	96 70
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	94 90	95 10
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 75	98 75
[illegible] 6 %	102 90	102 47
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	102 —	101 90
[illegible]	102 35	102 05
[illegible]	102 40	102 30
[illegible]	102 30	102 40
[illegible]	102 40	102 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	101 80	102 20
Fiat 6 %	102 80	103 80
Fiat 6 % '58	102 50	103 20
[illegible] 6 % '58	103 90	103 90

	3	6
[illegible] 6 %	102 50	102 50
Mont. '48-'49 6 %	108 —	108 —
» '32 7 %	108 —	108 —
» '35-'75 7 %	107 80	107 30
» 1938 7 %	110 50	109 60
[illegible] 7 %	106 —	106 —
» [illegible] 7 %	106 —	106 —
» [illegible] 7 %	106 —	106 —
[illegible] 7 %	105 —	104 —
[illegible] 7 %	104 20	104 20
» 7 % '58	104 25	104 25
» 7 % '58	104 50	104 50
[illegible] 7 %	108 50	108 40
Westingh. 7 %	105 50	105 —
SADE 6 %	103 50	103 50
[illegible] 7 %	102 75	102 75
[illegible] 7 % '58	104 25	104 25
[illegible] 6 %	100 50	100 50
Cartiere B. 7 %	107 —	107 —
Cartiere B. 1958	106 60	106 60
Cartiere B. 1959	109 50	109 50
Catini 6 %	101 —	102 75
» 6 % '58	102 25	102 35
[illegible] 6 %	102 65	102 30
[illegible] 6 %	103 —	103 —
Viscosa 6 %	102 —	102 —
» 6 % '58	113 50	113 10
[illegible] 6 %	103 75	104 —
[illegible] 6 %	103 50	103 50
[illegible] 6 %	103 25	103 25
[illegible] 6 %	102 50	102 50
[illegible] 6 %	101 20	101 20
[illegible] 6 %	103 25	103 25
[illegible] 6 %	102 30	102 30
[illegible]	102 80	102 50
[illegible]	103 40	103 20
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 40	102 50
SIP 6 %	104 —	104 50
[illegible] 5,50 %	101 90	102 80
[illegible] 5½	101 —	101 —
[illegible] 6 %	103 75	103 75
[illegible] 6 %	101 —	101 50
Cassa Risp. P. 5 %	95 20	95 30
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14025	13900
[illegible]	3492	3500
[illegible]		—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	65250	63200
[illegible]	49500	44700
[illegible]	4110	4310
Ferr. Mediter.	—	—
[illegible]	2810	2815
[illegible]	—	—
[illegible]	1853	1853
[illegible]	16800	16425
[illegible]	4290	4300
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	3	6
MINERALI ESTRATTIVI		
[illegible]	21000	—
M. Amiata	7640	7900
Montecatini	1279	1280
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2135 n
Ilva	531 50	534 —
[illegible]	365 —	364 —
Finsider	990 —	990 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1460
[illegible]	17 —	16 80
[illegible]	—	—
[illegible]	730 —	790 —
[illegible]	—	—
FIAT	1996	1995
Magneti Marelli	1420	1435
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1383	1360
[illegible]	1045	1038
[illegible]	3670	3647
SIP	1891	1890
[illegible]	1870	1876
[illegible]	1895	1877
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	290 —	258 —
Eridania	250 —	—
[illegible]	625 —	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2310	2320
[illegible]	3235	3250 o
[illegible]	—	—
[illegible]	1000	—
CHIMICI		
[illegible]	1990	1945
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	20000
[illegible]	4570	4400
[illegible]	2245	2235
[illegible]	2740	—
[illegible]	3063	3060
[illegible]	897 —	950 —
[illegible]	280 —	278 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	9475	9400 n
[illegible]	8100	—
[illegible]	802 —	807 —
[illegible]	—	—

La settimana ha avuto un inizio irregolare. In apertura e nella fase centrale della seduta non sono mancate diffuse espressioni di rialzo. Gli elettrici hanno accennato ad ampliare i progressi dei giorni scorsi; le voci del gruppo Finsider e le Stet sono apparse in denaro su prezzi sostenuti. A metà riunione uno scatto di miglioramento delle Italgas ed uno spunto di ripresa delle Viscosa hanno impegnato il mercato in un notevole giro di affari, mentre Fiat e Montecatini non si sono spostate dai livelli massimi dei giorni scorsi. Al listino la quota si è indebolita per qualche vendita venuta a cadere in una zona di povertà operativa. Titoli di Stato calmi; sostenute in genere le obbligazioni. Nel dopoborsa l'intonazione è risultata riflessiva. E' in pagamento da oggi il dividendo sulle azioni Italgas (lire 80), Acque Potabili (lire 130), Assicurazioni Generali (lire 650). Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.290.000 c. n., obbligazioni per lire 40.500.000 c. n., azioni per contanti n. 459.875 di cui 225.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,60; dollaro canadese 649,50; franco svizzero 143,95; corona danese 90,15; corona norvegese 87,20; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,25; franco francese 126,20; sterlina G. B. 1748; marco germ. 148,45; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5750-5950; marengo svizzero 4300-4500; sterlina carta unitaria 1750-1780; dollaro carta USA 618-620; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 124-128; oro fino 698-702; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 615,63; dollaro canadese 646,75; franco svizzero 144,04; corona danese 90,10; corona norvegese 86,95; corona svedese 119; fiorino olandese 164,45; franco belga 12,23; franco francese 126,25; lira sterlina 1746,625; marco tedesco 148,45; scell. austriaco 24,04½; peseta spagnola 10,95; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 4,15; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1183 PT; dinaro jugoslavo 0,83; dracma greca 20,60; lira turca 43,75; sterlina australiana 1366.

MILANO — La riunione di stamane si apriva piuttosto calma, con qualche incertezza, da attribuirsi forse alle difficoltà per la liquidazione decadale in calendario per mercoledì, difficoltà derivanti dallo sciopero bancario. Più tardi il mercato si rinfrancava, continuando l'ascesa delle quotazioni, in particolare per quattro titoli che risultavano i «leaders» del movimento, e cioè Stet, Edison, Liquigas e Rinascente. Insieme alla Edison si muovevano quasi tutti gli Elettrici, che si avvantaggiavano di buone frazioni. Altri titoli in ripresa erano la Mira-Lanza, Ossigeno, Amiata, Motta e Elettrocarbonium, oltre ad una ripresa su taluni titoli colonieri. La chiusura si effettuava su intonazione alquanto più calma.

Nei titoli a reddito fisso la richiesta era tuttora prevalente; Quotano ex-cedola: Generali 650; Ras 360; Italgas 80. Titoli trattati n. 1.568.967 di cui Liquigas 192 mila; Fiat 132.000; Terni 110.700; Rinascente 106.000; Ilva 71.000; Finsider 65.000; Ercole Marelli 63 mila; Immobiliare Roma 44.000; Viscosa 41.500; Catini 32.000; Finelettrica 26.000; Stet 25.000; Bastogi 18.500; Italgas 10.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 52.000; Bastogi 2605; Breda 2250; Finelettr. 1659; Finmare 597; Finsider 991,50; Gim 7850; Invest 4360; Centrale 16.430; Sviluppo 3000; Sifir 2622; Generali 63.020 ex; Fond. Inc. 14.575; Assicurat. 45.600; Ras 29.450 ex.

N. Milano 3650; Ausiliare 2250; Mittel 4750; Venezia 1480.

Châtillon 5690; Cotoniere 422; Cantoni 30.075; Val Ticino 69; Olcese 1360; Cucirini 12.580; Stampati 3670; Cascami 10.190; Fisac 500; Gavardo 4380; Lanerossi 6510; Tiliano 9000; Scotti 160; Linificio 1262; Rossari 29.000; Rotondi 29.300; Man. Tosi 8200; Pacchetti 680; Viscosa 3450; Bernasconi 1110; Un. Manif. 76.900.

Broggi-Izar 910; Dalmine 2140; Ilva 537; Magona 770; Metalli 6210; Amiata 7900; Catini 3035; Montepont 1256; Siele 8800; Falck 5010.

Bianchi 430; Fiat 1986; Nebiolo 16.90; F. Tosi 597; Westingh. 1470.

Sade 1652; Cieli A 3830; Cieli B 3600; Dinamo 3390; Edison 4193; Bresciana 3450; Caffaro 290; Calabria 1045; Campania 2090; Sarda 5600; Valdarno 4006; Emiliana 3549; App. Centr. 4350; Al. Veneto 2840; Subalpina 3750; Sii 1294; Lucana 2210; Magneti 1429; E. Marelli 822; Orobia 2718; Pugliese 3095; Romana 3890; Sesso 3678; Sip 1893; Sme 1878; Stet 4300; Tecnomas. 2825; Volta ord. 2800; Volta pref. 3000; Terni A 4130; Terni B 4095; Terni 363; Unes 1037; Vizzola 4720.

Cerioni 3000; Distillati 5150; Eridania 5150; Ex. Molini 2120; Motta 20.500; R. Zuccheri 635.

Anic 2720; Nap. Gas 1560; Erba 13.280; Italgas 1915 ex; Larderello 3045; Liquigas 530; Ossigeno 2730; Miralanza 19.700; Fibigas 276; Rumianca 2180; Saffa 4290; Solgas 1398.

Aedes 4440; Beni Stab. 4140; Bon. Ferr. 880; Edificio 2000; Imm. Roma 806; Sagi 2400; Iniziativa 2870; Milano C. 19.000; Risanam. 3340; Sylos 4600.

Baroni 540; Binda 30.100; Burgo 19.800; Cementir 3800; Cer. Pozzi 1040; Ginori 684; Ciga 6649; Elettrocarb. 29.450; Eternit 4930; I. Cementi 18.600; Cond. Acque 1011; Rinascente 423; Linoleum 3615; Pirelli Spa 4600; Pirelli e C. 1288; Rejna 1075; Smeriglio 410,50; Acqui 8950; De Ferrari 1708.

Nel pomeriggio, assai povero di affari, si accentuava lievemente la intonazione calma, con prezzi più contenuti, eccezion fatta per la Liquigas, sempre sostenuta: Fiat 1978-1982; Catini 3030-3035; Edison 4195-4195; Viscosa 3480-3490; Liquigas 951-954; Finsider 985-988; Bastogi 2802-2810; Sme 1870-1875; Immobiliare Roma 802-804.

GENOVA — Prima seduta di settimana con scambi animati e massimi in apertura. Chiudono in vantaggio Viscosa, Edison, Marelli, Finsider, Ilva, Volta, telefonici, e qualche altra voce. In perdita chiudono invece Assicurativi, Catini, Fiat, ma con differenze lievissime. Sostenuti i locali ad eccezione di Eridania. Galliera, Siloe, Nicolay in perdita con differenze poco importanti. Sostenuto e attivo il reddito fisso.

BORSE ESTERE

NEW YORK — A conclusione di una riunione moderatamente attiva, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi con guadagni fino ad oltre due dollari per azione, che hanno portato il mercato azionario ad un nuovo record assoluto, senza precedenti nella storia di Wall Street. Sono state scambiate complessivamente 3 milioni 730 azioni. Il numero indice è salito di 110 cents ed ha toccato quota 333,30 dollari, mai raggiunta in precedenza.

LONDRA — La tendenza al ribasso continua a prevalere in tutti i settori.

PARIGI — Una relativa attività è ritornata sul mercato azionario che registra ugualmente un rialzo quasi generale dei titoli francesi.

FALLIMENTI — SALUZZO: **Visio Francesco e Ghione Margherita**, latteria, Racconigi; sentenza 26 giugno; curatore dott. Carlo Siemondi (procedura sommaria alla Pretura).

SANREMO: **Ruggeri Maria e Cisi Gina**, coniugi, soc. di fatto; sent. 3 luglio; curat. dr. Giovanni Lauteri; verif. 13 agosto; giudice dr. Contrine.

Il cosiddetto «ittero emolitico neonatale»

Un singolare morbo che insidia le nascite

Relazione della scuola ostetrica torinese al convegno di medicina sociale concluso ieri a Chianciano: esaminando preventivamente il sangue delle gestanti, è possibile evitare conseguenze gravi per il nascituro

(Dal nostro inviato speciale) Chianciano, 6 luglio.

Le malefatte del fattore Rh, come elemento insidiatore delle nascite, sono tornate in primo piano nella odierna giornata dell'importante Convegno indetto dall'Istituto di medicina sociale, iniziatosi ieri a Siena e conclusosi oggi a Chianciano. Se ne è riparlato per denunciarne il grave aspetto medico-sociale, e soprattutto per additare non solo la possibilità di neutralizzarle tempestivamente, ma anche di prevenirle. Come ormai è largamente noto, il fattore Rh è una sostanza del sangue che non tutti posseggono, e rappresenta, pertanto, un sottogruppo sanguigno che contraddistingue i portatori.

Allorché il sangue di un soggetto che chiameremo Rh positivo, per il fatto di possedere tale elemento, viene trasfuso in un altro sangue che non l'abbia (Rh negativo), spinge quest'ultimo a formare un controfattore anti-Rh. Sicché ad una successiva trasfusione identica alla prima può accadere che i due sangui diano segni di incompatibilità, per un conflitto tra i rispettivi elementi contrastanti (Rh e anti-Rh), con varie conseguenze cliniche secondo i casi. Un fenomeno analogo, veramente caratteristico, per il suo avverarsi spontaneamente in natura, può verificarsi nel caso in cui di due coniugi il marito abbia il sangue Rh positivo e la moglie negativo. Allorché essi concepiscono un figlio, questo eredita dal padre il fattore Rh (che è carattere dominante). Durante la vita prenatale, potendo filtrare tale elemento dal sangue fetale in quello materno, capita che questo produce sostanze reattive anti-Rh, e a sua volta le fa rifluire nel feto (Rh positivo). Getta, quindi, le premesse per un disordine sanguigno e l'avvio ad uno stato morboso del nascituro, realizzantesi per lo più nelle prime giornate di vita, ma talvolta capace di ucciderlo prima ancora del parto.

In genere la creatura appena venuta alla luce sembra sana; ma rapidamente scema di forza, perde vivacità e poteri di reazione, tanto che non emette più un grido e non sugge al seno. Frattanto una tinta giallognola inonda il suo volto. Non è una itterizia banale; è il cosidetto «ittero emolitico neonatale», pericolosissimo, spia dell'incombente dissolvimento del sangue.

Naturalmente tale forma morbosa non si realizza d'obbligo sempre in maniera catastrofica; ma la frequenza denunciata dai relatori al Convegno odierno appare impressionante. Un caso ogni duecento parti. In Italia ogni anno nascono circa ottocentomila bambini; ebbene quattromila risultano affetti dalla detta malattia emolitica. Se non si provvedesse opportunamente, il venti per cento di essi morirebbe già nel grembo della madre, il quaranta per cento a causa dell'ittero emolitico; nei venti per cento dei sopravviventi residuerebbero lesioni nervose; solo un venti per cento non ammala in modo grave.

Di fronte a tanta diffusione del fenomeno i relatori, prof. R. Cappellini, direttore dell'Istituto di genetica medica di Torino, e prof. A. Bocci, assistente della Clinica ostetrica universitaria torinese, diretta dal prof. Dellepiane, hanno avanzato una coordinata serie di proposte, sia d'ordine profilattico che terapeutico, che meritano larga divulgazione per essere necessariamente realizzate su vasta scala. Innanzitutto va ricordato che il fatto morboso difficilmente esplode alla prima gravidanza; perché il sangue materno abbisogna forse di ripetute cariche prima di sensibilizzarsi sufficientemente. Per evitare apparenti eccezioni è indispensabile impedire che la sensibilizzazione della donna avvenga già mediante eventuali trasfusioni rese necessarie per altre malattie; perciò bisogna assicurarsi che le donne Rh negative non siano trasfuse con sangue Rh positivo, per le ragioni esposte all'inizio del nostro articolo.

D'altra parte sarebbe opportuno rendere obbligatorio che tutte le donne in gravidanza si sottopongano ad un semplice esame, atto a determinare il loro gruppo Rh. E' un esame che costa poche lire e della durata di cinque minuti.

Ogni gestante, che risultasse di segno Rh negativo contrariamente al marito Rh positivo, dovrebbe essere poi ricoverata in clinica per il parto, in modo da poter trattare il più presto possibile il suo neonato, con la exsanguino-trasfusione. Questa consiste nello scambio del sangue del neonato mediante contemporanee infusioni di sangue Rh negativo — che spoglia il bambino delle sostanze tossiche del sangue della madre — e sottrazioni sanguigne del sangue del neonato sino ad uno scambio totale. Quando la malattia è diagnosticata, poiché si aggrava col numero delle gravidanze, talvolta è necessario estrarre il bambino dal grembo materno prima ancora che la gestazione sia giunta al termine: il che evita le morti prenatali.

A ben vedere, in contrapposto all'allarme circa la diffusione attuale dei casi di «ittero emolitico neonatale», sta dunque la possibilità di ridurne al minimo le conseguenze. D'altra parte non si ravvede più la necessità di sconsigliare il matrimonio nei casi di disaffinità sanguigna nei riguardi del fattore Rh (dato che, senza altre ragioni intercorrenti, le prime gravidanze, opportunamente seguite, possono concludersi bene). Per contro è assolutamente indispensabile la generalizzazione di una più scrupolosa osservazione della pratica trasfusionale alle donne Rh negative, per quanto si è detto in antecedenza. Su questo punto hanno particolarmente posto l'accento i due valorosi relatori.

Il Convegno si è poi chiuso con una sintesi conclusiva fatta dal prof. A. Tizzano, direttore dell'Istituto d'igiene di Siena.

Angelo Viziano

Oggi l'on. Segni deciderà la mediazione per i marittimi

Roma, 6 luglio.

Lo sciopero dei marittimi, giunto al 29° giorno di effettuazione, non ha registrato nella giornata odierna alcun fatto nuovo. Il presidente del Consiglio, on. Segni, che ha trascorso la fine settimana a Sassari, farà ritorno a Roma nella mattinata di domani ed entro la medesima giornata farà conoscere se ritiene che un suo personale diretto intervento nella vertenza, com'è stato richiesto dalle organizzazioni sindacali, possa giovare ad avvicinare le distanze tra le parti.

Questa sera negli ambienti politici viene fatto rilevare che condizione pregiudiziale all'intervento del Presidente del Consiglio resta quella della sospensione dello sciopero e, ancora più importante, che nei contatti avuti nei giorni scorsi si sia intravista la possibilità di condurre rapidamente e con successo le trattative. Il richiesto intervento del Presidente del Consiglio — si aggiunge — si giustifica soltanto se le parti manifesteranno la buona volontà di accorciare le distanze e di fare reciproche concessioni.

La Filp (Federazione italiana lavoratori porti) ha proclamato uno sciopero di 24 ore dei portuali del ramo commerciale nei porti di Genova, Savona, Imperia e Vado, a partire dalle ore 3 di mercoledì prossimo. Lo sciopero, come annuncia un comunicato, è stato deliberato in appoggio ai marittimi, alla cui vertenza «i portuali sono interessati non solo per motivi solidaristici, ma anche perché dal suo esito si avranno riflessi sulla situazione dei lavoratori dei porti».

All'equipaggio italiano della motonave «Giulio Cesare» ferma nel porto di New York per lo sciopero dei marittimi è stato ingiunto di rimanere a bordo sotto la tutela del proprio comandante essendo venuti a scadere i ventinove giorni di soggiorno autorizzato negli Stati Uniti. Il provvedimento è stato preso oggi — scadenza dei ventinove giorni — dall'autorità di immigrazione e di naturalizzazione. Infatti secondo la legislazione vigente i marinai stranieri che giungono in un porto statunitense possono rimanervi per ventinove giorni, dopo di che debbono ripartire.

Gli aumenti di stipendio per i dipendenti del Vaticano

Città del Vaticano, 6 luglio.

Il Papa, nelle disposizioni generali circa i nuovi aumenti delle retribuzioni dal 1° luglio per tutti i dipendenti della Santa Sede, ha disposto che, in considerazione dell'accresciuta durata della vita, la pensione estesa a tutti decorrerà per la categoria dei subalterni dai 65 anni, per gli impiegati e funzionari dai 70, per i prelati dai 75. I minimi di stipendio per le stesse tre categorie sono stati portati a 63 mila, 80 mila e oltre 100 mila lire.

Gli assegni familiari per i figli sono stati portati a 12.500 lire e per la moglie a 10.000 lire. Gli scatti biennali giungono ad un massimo di dieci, con aumenti di tremila lire ciascuno.

Gli scalatori alla partenza



Walter Bonatti e Andrea Oggioni fotografati alla partenza per la scalata al «Pilastro Rosso» del Bianco.

Quindici chili di sali d'uranio bruciati in un laboratorio chimico

Il grave incendio è divampato alla periferia di Mondovì

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 6 luglio.

Un incendio è divampato improvvisamente nelle prime ore di stamane, dopo aver covato per oltre ventiquattro ore, nel laboratorio di analisi della Società Mineraria e Chimica per l'uranio — che ha sede in Milano —, situato alla periferia di Mondovì in via Reginaldo Giuliani n. 7. E' andato completamente distrutto un armadio essiccatore, dove in speciali sacchetti erano custoditi 15 chilogrammi di uranato d'ammonio, ricavati dall'estrazione di pechblenda, autonnite e torbernite.

La società milanese, che fruisce di una speciale concessione governativa, sta effettuando da alcuni anni le estrazioni in due miniere situate nelle frazioni Serra e Cardini di Pamparato. Dalla miniera il minerale uranifero viene trasportato al laboratorio monregalese, dove con uno speciale trattamento chimico si ottiene il sale d'uranio. Successivamente l'uranato viene collocato nell'essiccatore; una ventola posta a contatto con alcune resistenze convoglia ai ripiani superiori dell'armadio una massa d'aria calda.

Escludendo, come parrebbe, dopo il primo sopraluogo dei tecnici e dei carabinieri, un corto circuito o qualsiasi causa di origine dolosa, si cerca di spiegare il sinistro in questi termini. Sabato scorso il contatto elettrico con l'armadio-essiccatore era stato regolarmente tolto dal perito minerario Luigi Maglia. Ora si fa l'ipotesi che un listello di legno, improvvisamente staccatosi dall'armadio, abbia gravato sulle resistenze ancora calde, generando in tal modo la prima scintilla.

A dare il primo allarme sono stati il portiere di un vicino stabilimento e un autista intento a caricare un autotreno, i quali hanno scorto una densa colonna di fumo uscire dalle fessure della porta e dalle finestre del laboratorio. Avvertiti telefonicamente, sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, che con gli estintori schiumogeni hanno in breve avuto ragione delle fiamme. Fortunatamente non sono stati utilizzati getti d'acqua, il che avrebbe provocato la perdita completa del sale d'uranio, che a contatto con l'acqua si disperde irrimediabilmente. Una piccolissima parte del prezioso minerale, potrà così essere ancora ricuperata. Oggi è giunto a Mondovì, per rendersi conto dell'accaduto, il consigliere delegato della società per l'uranio, ing. Parisini.

n. m.

Egidio Sacchi convocato dal giudice istruttore

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 luglio.

Dieci mesi d'indagini non sembra che siano sufficienti a chiarire in modo definitivo la situazione ed a tranquillizzare i magistrati inquirenti ai quali è toccato il compito di esaminare il caso sollevato dalla morte di Maria Martirano nel suo appartamento di via Monaci 21. Infatti mentre ormai sembrava che tutto fosse deciso per una conclusione definitiva della istruttoria, domani tornerà a Palazzo di Giustizia, convocato dal giudice istruttore dott. Modigliani, il personaggio che rappresenta la chiave con cui l'accusa sostiene di aver risolto il mistero del giallo di via Monaci: Egidio Sacchi. Se poi questa improvvisa ed imprevista convocazione sia da collegarsi soltanto ad una questione di semplice dettaglio o se invece investa un'argomento di maggiore importanza, è azzardato in questo momento prevedere. Certo è soltanto che domani alle 9 Egidio Sacchi, l'ex-amministratore della «Fenarolimpresa», ex-segretario e uomo di fiducia del geometra Fenaroli, accusatore numero uno del suo ex-principale sarà nuovamente dinanzi al magistrato.

Quale ruolo abbia assunto il ragioniere milanese in questa storia è un fatto noto. E' ancora imputato di falsa testimonianza ma col ritrattare le sue precedenti affermazioni ha finito per creare la piattaforma sulla quale l'accusa ha costruito il proprio edificio per attribuire a Giovanni Fenaroli, a Raoul Ghiani ed a Carlo Inzolia la responsabilità del delitto di via Monaci. Molti suppongono che la necessità di ascoltare nuovamente Egidio Sacchi sia sorta in seguito all'interrogatorio dell'ultimo testimone Gianni Brielli l'amico del geometra milanese. Comunque, che si tratti di accertare un semplice dettaglio o di qualcosa molto più importante, la nuova indagine sembra rientrare negli ultimi sviluppi del programma che i magistrati inquirenti hanno approntato nel tentativo di far luce completa sul giallo di via Monaci.

g. g.

Altra disavventura a lieto fine

Catturate a Padova due tigri fuggite dal circo Togni

Padova, 6 luglio.

(a. a.) Un caso strano è avvenuto oggi con la fuga di due tigri da una gabbia del «Circo nazionale Togni Darix» che si trova da qualche giorno nella nostra città nei pressi della stazione. Non si sa per quale imprudenza, naturalmente involontaria, questa gabbia ha lasciato la sua porta alla mercé di un colpo di zampa. Di certo, a un dato momento si è spalancata e le due belve ne hanno approfittato per sgranchirsi un po'.

Esse sono andate proprio a passeggio; e chi le incontrava non pensava affatto di imitare la classica signora citata per esaltare la flemma inglese che incontrata una tigre per le vie di Birmingham l'avvicinò per osservarla con l'occhialino e disse: «Ecco un animale che si vede raramente allo stato libero nel nostro paese». Chi le vedeva fuggiva subito e gettava l'allarme. I carabinieri, la polizia sono stati tempestati di telefonate. Nel frattempo però l'assenza delle due ospiti preziose e «delicate» era stata scoperta dai custodi del circo che si sono subito precipitati alla loro ricerca.

In meno di mezz'ora, esse sono state rintracciate. Una mentre stava entrando in una agenzia di trasporti; l'altra mentre era già entrata in una sartoria, provocando un panico del quale, dicono, «sembrava tutta sorpresa». Entrambe si sono fatte catturare e riportare a casa senza opporre la minima resistenza.

Il Convegno internazionale per la geodesia a Trieste

Presenti americani e russi

Trieste, 6 luglio.

Un convegno scientifico internazionale di grande rilievo si è aperto oggi alla nostra università: gli americani e i russi che presiedettero alla progettazione degli «sputnik» e delle «baby moon» sono presenti al simposium dedicato alla geodesia insieme ad altri 78 studiosi dei movimenti tellurici rappresentanti 17 paesi. I sovietici hanno inviato a Trieste il prof. Boulanger, vice-presidente dell'anno geofisico internazionale e importante membro dello «staff» missilistico che ha realizzato i lanci degli «sputnik». Gli Stati Uniti sono rappresentati dal prof. Markwitz, esponente del comitato di controllo dei satelliti artificiali a Washington. Per una curiosa coincidenza, lo scienziato americano risulta essere originario della Polonia, mentre il prof. Boulanger (che i russi scrivono Bulangè) è di origine francese.

Giapponesi e russi illustreranno soprattutto le caratteristiche ed il funzionamento di alcuni apparecchi messi a punto nei rispettivi paesi per la misurazione delle maree terrestri. Il convegno si è aperto con una prolusione del prof. Melchior, direttore del centro internazionale delle maree terrestri di Bruxelles.

Atteso con trepidazione l'esito d'una «prima assoluta» nel gruppo del Bianco

Bonatti e Oggioni nascosti dalle nubi lottano per conquistare il Pilastro Rosso

La difficilissima ascensione è stata seguita con i binoccoli fino ad un centinaio di metri dalla vetta - Poi l'oscurità della notte, le nubi e la tempesta hanno sottratto i due scalatori alla vista

(Dal nostro inviato speciale) Courmayeur, 6 luglio.

Walter Bonatti ed Andrea Oggioni non sono più stati visti durante la loro scalata al «pilastro rosso» del Monte Bianco. In questa frase si compendia una giornata di ipotesi, di discussioni, di infaticabile frugare con i binoccoli attraverso la nuvolaglia che aveva avvolto cime e ghiacciai, di voci incontrollate di vittoria e di smentite che ripiombavano gli animi, se non nell'ansia, certo in un'attesa più spasmodica. Ed alla fine di questa giornata così lunga, una sola notizia, negativa su tutta la linea: Bonatti ed Oggioni non sono più stati visti.

I due avrebbero dovuto uscire dall'immane «vasto grado» verso le undici di questa mattina; sulla sommità del «pilastro rosso» non avrebbero avuto altra via di uscita che continuare verso la punta del picco Amedeo dapprima (a metri 4470) e poi verso la sommità del Bianco, per discendere ancora in serata alla capanna Vallot. Un percorso massacrante per più di un alpinista, ma poco più di una normale ascensione per due tipi collaudati ad ogni esperienza come Bonatti ed Oggioni. Ma sono riusciti realmente, i due alpinisti, ad uscire dalle formidabili pareti strapiombanti del «pilastro rosso»?

Cerchiamo di rifare sommariamente la storia di questa loro temeraria scalata. Bonatti ed Oggioni sono partiti sabato pomeriggio da Courmayeur; in serata erano alla capanna Gamba; durante la notte attraversarono il ghiacciaio del Brouillard, nelle condizioni migliori per evitare scariche di pietre od improvviso cedimento di ponti di neve; all'alba di domenica erano alla base del «pilastro rosso». Sono saliti celermente, soprattutto lungo la prima parte, che i due avevano già superato e «chiodato» durante il tentativo della fine di giugno, fallito a causa del pessimo tempo. Ufficiali degli alpini, in esercitazione sul declivo del Chécrouit, hanno potuto seguirli agevolmente: Walter in testa, ed Andrea, il compagno fedele, a fargli sicurezza dal basso. Quando le ombre della sera resero grigi i ghiacciai e spensero l'ultima fiamma di luce sulla vetta del Monte Bianco, erano approssimativamente ad un centinaio di metri dal termine del «pilastrone» e là hanno certamente bivaccato su un terrazzino, forse tutti e due stretti dentro lo stesso telo, per tenersi saldi l'un l'altro.

Stamane purtroppo la montagna ha riservato una delle solite brutte sorprese. Il vento del Sud ha portato le nuvole: nuvole pesanti, plumbee, che si sono attorcigliate in spire fumose attorno ai fianchi del massiccio e adagio adagio hanno steso una cortina impenetrabile su gole e ghiacciai. Verso mezzogiorno una schiarita ha aperto gli animi alla speranza; un gruppo di turisti afferma che proprio in quel momento riuscirono con i binoccoli a «centrare» i due scalatori all'uscita dal «pilastro», il che ha permesso in un primo tempo di diffondere la notizia della loro vittoria. Ma le brume si sono richiuse, proprio come se un sipario fosse tirato nel bel mezzo dello svolgimento di una rappresentazione.

A metà del pomeriggio, si è scatenata una bufera, fortunatamente non lunga né violenta, ma anch'essa ha certamente ritardato la marcia di Bonatti ed Oggioni. L'ipotesi più probabile è che questa sera essi siano al sicuro nella capanna Vallot, piccolo isolotto costruito dall'uomo in un infinito mare di ghiacci. Di là dovrebbero scendere entro domani al rifugio dei Mulets, sopra Chamonix, e rientrare poi a Courmayeur con la funivia che attraversa il colle del Midi ed il colle del Gigante.

Se invece, come è possibile, dovessero trascorrere una seconda notte all'addiaccio, avendo incontrato difficoltà che oggi non sono ancora riusciti a vincere, ebbene, non saranno Bonatti ed Oggioni a spaventarsi per questo: i loro diari contengono decine e decine, forse centinaia di notti trascorse sotto le stelle, in piedi contro una parete di granito o di dolomia, con uno strapiombo pauroso al di sotto e la vetta agognata che non si vede neppure; tanto è a perpendicolo sul capo... Insomma, il bivacco di questa notte non dovrebbe essere per loro che l'ennesima ripetizione di una esperienza interessante.

Carlo Moriondo

Precipita durante una scalata ed è trovato dopo tre giorni

Ha fatto un volo di 100 metri

Merano, 6 luglio.

Un turista germanico, che venerdì mattina era partito da solo per scalare la cima del Rio Chiesa, m. 3030, è stato trovato nella tarda serata di ieri, domenica, in gravissime condizioni da una squadra del soccorso alpino, che era andata alla sua ricerca: si tratta del quarantaquattrenne Otto Isänger, cancelliere di pretura, di Schwabing (Baviera), il quale era venuto tempo fa a Naturno, località della bassa val Venosta.

Non essendo tornato la sera, come aveva detto, partivano da Merano alcune squadre del soccorso alpino del Cai, che solo ieri riuscivano a trovarlo, ai piedi di un burrone, ad un'ora circa di cammino dalla vetta, gravemente ferito e mezzo assiderato. Egli veniva trasportato con tutte le precauzioni possibili a valle, dove gli venivano prestate le prime, più urgenti cure del caso.

Il poveretto, raggiunta la cima del Rio Chiesa, stava tornando verso Naturno quando, messo un piede in fallo, era rotolato di roccia in roccia per oltre cento metri, producendosi la frattura della colonna vertebrale, quella costale e numerose altre ferite; immobilizzato e senza nulla con cui nutrirsi, lo Gäinger è rimasto così per tre giorni su una stretta cornice di roccia finché ieri sera, gli uomini del soccorso alpino l'hanno trovato, avendo fatto una breve deviazione dalla via normale di salita.

Due alpinisti svizzeri feriti salvati dall'aereo di Geiger

Morto uno scalatore di Lucerna

Berna, 6 luglio.

Grazie all'intervento del pilota Ermanno Geiger, specializzatosi da molto tempo negli atterraggi sui ghiacciai, sono stati salvati due giovani alpinisti svizzeri che nel tentativo di scalare il Moench, nel massiccio della Jungfrau, erano caduti in un crepaccio.

I due scalatori erano partiti ieri mattina per attaccare il fianco nord-est del Monech, alto quasi 4000 metri. Giunti all'altezza di 3800 metri, uno dei due alpinisti perdeva l'equilibrio, trascinando nel vuoto anche il compagno. Dopo un volo di una ottantina di metri, i due cadevano in un crepaccio. Uno, il ticinese Ugo Sacchea, riportava la frattura delle due gambe, mentre l'altro, pure gravemente ferito, poteva portarsi sulla sporgenza di una roccia, agitando di tanto in tanto le braccia.

I disperati gesti venivano scorti dal pilota Geiger che, avvertito della scomparsa dei due scalatori, sorvolava a bassa quota il massiccio della Jungfrau. Il Geiger atterrava su un piccolo ghiacciaio e, dopo avere raggiunto il luogo della disgrazia, issava a bordo del suo minuscolo aereo il ferito e lo trasportava all'ospedale di Sion. Le condizioni di Ugo Sacchea sono considerate gravi, ma i medici non disperano di salvarlo. Il suo compagno invece ha potuto raggiungere con le proprie forze il rifugio Gugghi e discendere quindi a Grindelwald.

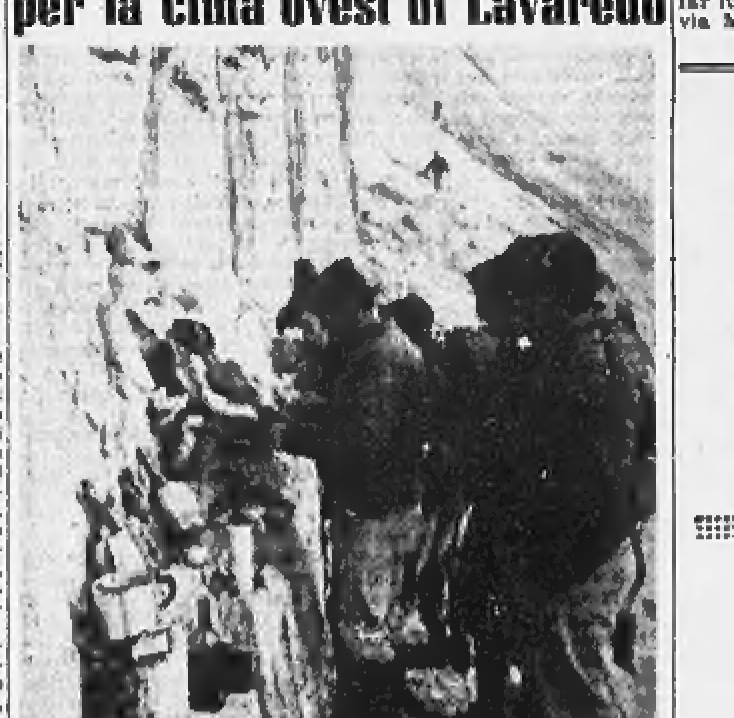
L'alpinista Ernesto Geubelbeiss, di 31 anno, di Lucerna, è rimasto vittima di una mortale caduta mentre tentava la scalata del Pilatus. E' precipitato nello stesso punto in cui lo scorso anno una coppia inglese perse l'equilibrio sfracellandosi in un burrone. Il Geubelbeiss doveva incontrarsi sulla cima del Pilatus con la moglie, la quale aveva preferito compiere l'ascensione in teleferica.

Un missionario mormone trovato morto in un crepaccio

Bonn, 6 luglio.

La polizia di Berchtesgaden ha reso noto che alcuni alpinisti hanno rinvenuto il cadavere di Frederick Harless, un missionario mormone cittadino americano che scomparve nove giorni fa in una bufera di neve sul Monte Watzmann, la seconda montagna della Germania in ordine di altezza. Il cadavere, ritrovato in un crepaccio del monte Watzmann, è stato trasportato a Berchtesgaden.

Vinta dagli italiani la gara per la cima ovest di Lavaredo



Ai piedi della parete della Cima Ovest è stata stabilita una base di rifornimento per gli scalatori: i viveri vengono inviati per mezzo di una carrucola (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Cortina, 6 luglio.

Dopo una settimana di incertezze e di affannosa gara tra scalatori svizzeri ed italiani, la variante della direttissima nord della Cima ovest di Lavaredo ha finalmente un nome: quello degli «Scoiattoli» cortinesi.

Fra gli ultimi di marzo e la prima decade di aprile, gli studenti universitari svizzeri Hugo Weber e Albin Schelbert avevano attaccato la grande lavagna strapiombante e avevano poi abbandonato l'impresa, sia per il maltempo sia per le impervie difficoltà: giorni fa tornavano all'attacco, ritentando la scalata.

Una cordata di «Scoiattoli», composta da Candido Bellodis, Claudio Zardini, Beniamino Franceschi ed Albino Michielli, decideva contemporaneamente, siamo agli ultimi dello scorso giugno, di superare la parete per una suggestiva via di sesto grado superiore, che costituisce una variante nei confronti della ormai classica «via» aperta nel '33 dagli alpinisti Cassin e Ratti. Ma gli scalatori italiani erano momentaneamente costretti a desistere.

Mentre gli svizzeri erano in parete, gli «Scoiattoli» decidevano sabato sera di riattaccare l'impervia «via» ed alle 4 di ieri mattina, domenica, affrontavano la salita. La gara tra le due cordate era aperta. In undici ore di estenuante arrampicata Bellodis e Franceschi superavano gli svizzeri e dopo aver bivaccato sulla piccola cengia della via Cassin-Ratti stamane riprendevano la salita per una nuova via, di sesto grado superiore, e toccavano la vetta verso le ore 19,15.

Bellodis e Franceschi sono stati accolti sulla cima della Torre ovest dai loro colleghi, fra cui c'era Claudio Zardini, con la gamba ingessata in seguito alla frattura al malleolo riportata in un volo di sei metri durante il primo tentativo, che ha raggiunto la vetta per la via comune, presentante difficoltà di secondo grado. Gli «Scoiattoli», giunti nella tarda serata in fondovalle, sono stati calorosamente festeggiati dai colleghi e dagli sportivi cortinesi. Gli svizzeri Weber e Schelbert sono al quinto bivacco, in croda sulla seconda cengia della via Cassin-Ratti e domattina proseguiranno verso la vetta.

l. p.

I panettieri si preparano ad uno sciopero generale

Roma, 6 luglio.

La Federazione italiana panificatori ha nuovamente respinto le richieste di iniziare le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 40.000 panettieri, scaduto ormai da oltre un anno. Pertanto è stato deciso di iniziare attraverso numerosi convegni, assemblee e riunioni, già programmati per i prossimi giorni, la mobilitazione della categoria per arrivare entro breve tempo alla proclamazione di uno sciopero nazionale di lunga durata.

Uno sposo prende a pugni il parroco che si rifiuta di anticipare le nozze

Il sacerdote ha riportato ferite guaribili in 10 giorni - L'aggressore perdonato

Napoli, 6 luglio.

Il parroco del Santuario di Santa Maria delle Grazie a Procida, don Antonio Fiorentino di 45 anni, è stato aggredito a pugni e a calci da uno sposo che voleva celebrare le nozze alcune ore prima dell'ora fissata. L'aggressore, il muratore napoletano Francesco Cariello di 26 anni, che in mattinata avrebbe dovuto sposare Rosa Orrù di 15 anni, da Procida, si è presentato all'alba al sacerdote, intimandogli di celebrare, per sue particolari ragioni, il rito nuziale subito e, anziché in chiesa, nella sacrestia.

Il religioso gli ha fatto osservare che il matrimonio poteva essere celebrato solo dopo il normale svolgimento delle funzioni religiose in programma per stamane, e, in ogni modo, all'altare. Il Cariello ha cominciato allora a dare in escandescenze e poiché il parroco si è mostrato irremovibile, lo ha aggredito colpendolo ripetutamente, con i pugni, finché non sono accorsi alcuni fedeli che si trovavano nella sacrestia.

Più tardi sono giunti anche i carabinieri i quali hanno chiesto al sacerdote, che ha riportato contusioni varie dichiarate guaribili in dieci giorni, se voleva sporgere querela contro il Cariello. Don Antonio Fiorentino ha rifiutato di querelarsi contro il muratore e, perdonandogli di cuore, ha voluto esaudire il suo desiderio. Il Cariello, pentito, ha poi spiegato al buon sacerdote che l'ultimo vaporetto per Napoli sarebbe partito poco dopo le dieci: se le nozze fossero state celebrate secondo l'orario egli avrebbe dovuto attendere il primo vaporetto del pomeriggio. Avrebbe dovuto, cioè, stare ancora sei ore con la giovane sposa in compagnia dei genitori, dei suoceri e degli invitati; il che non gli piaceva affatto. Il suo primo torto era stato quello di non essersi spiegato bene.

Ragazza nascosta in una cassa per entrare in un campo militare

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 6 luglio.

Due marines, James Curlane e John Zack, entrambi ventenni, tenendo i carabinieri sotto la minaccia delle loro pistole, hanno tentato di far entrare nel deposito della Nato, in via Emanuele Gianturco, una donna racchiusa dentro una cassa.

I due marines prestano servizio nel Naval Suffort Activity Supply and Fiscal D.P.T., U. S. — questa la sigla ufficiale — presso la stazione ferroviaria, precisamente dove comincia l'autostrada per Pompei. In quel colossale magazzino sono custoditi viveri, tabacchi, alcoolici per le forze armate americane della Nato.

Vista una bella e giovane ragazza di costumi piuttosto facili, i due, dopo celeri accordi con la fanciulla, decidevano di condurla con loro, avendo progettato di farla rimanere nel deposito tutta la notte. Ma, per poterle far varcare il cancello del deposito, occorreva superare il rigoroso controllo dei carabinieri, che appartengono agli speciali reparti in servizio presso il quartier generale del Sud-Europa.

Per ingannare i militi, i marines — che avevano fatto ritorno su una jeep, su cui erano alcune casse di sigarette — mettevano la ragazza rannicchiata in uno dei cassoni, vuoto. Ma mentre i due calavano la cassa, la giovane, sballottata a quel modo, compiva un falso movimento, che faceva inclinare di colpo da un lato la cassa. Insospettiti, i militi ordinavano che questa venisse deposta a terra.

Sollevato il coperchio, balzava fuori a mezzo busto la ragazza. I carabinieri, regolandosi con grande comprensione per evitare incidenti, ed usando modi estremamente cortesi, invitavano la giovane a levarsi del tutto e a uscire. Ma, a questo punto, i marines impugnavano la pistola puntandola contro i carabinieri. I militi, per nulla intimoriti, afferravano a loro volta i mitra, mentre uno di essi telefonava alla Shore Patrol. Il fulmineo intervento del servizio di polizia navale poneva termine alla drammatica scena. Immediatamente i marines consegnavano le armi e scattavano sull'attenti, porgendo i polsi alle manette.

Il comandante del reparto dei marines ha fatto pervenire le sue scuse ai carabinieri, che hanno ricevuto un vivo elogio da parte dell'ammiraglio Brown. I marines, responsabili di violazione di consegna e minaccia a mano armata contro militari addetti al servizio di guardia, verranno processati in settimana da una Corte marziale.

c. g.

Due fratelli uccisi da un vicino di casa

Catanzaro, 6 luglio.

In località Petritta di Santa Severina, nel Crotonese, l'agricoltore Armando Arcuri di 45 anni, nel corso di un diverbio per questioni di interesse, ha ucciso a colpi di fucile i fratelli Giuseppe e Vincenzo Marraleni, rispettivamente di 64 e 61 anno, suoi vicini di casa. L'assassino, poco dopo il fatto, si è costituito ai carabinieri.

L'assassino dopo essere stato interrogato dai carabinieri di Santa Severina e dal sostituto procuratore della Repubblica è stato trasferito nelle carceri di Crotone.

ULTIME NOTIZIE

Ben Gurion si è dimesso dopo le «rivelazioni» di «Der Spiegel»

Crisi di governo in Israele per la fornitura d'armi a Bonn

Vendute alla Germania 250 mila lancia-granate - Il Primo ministro sosteneva che l'accordo fu firmato con l'assenso di tutto il Gabinetto; quattro ministri lo hanno smentito - Forse il reincarico a Ben Gurion

(Nostro servizio particolare) **Tel Aviv, 6 luglio.**

Il presidente della Repubblica di Israele, Ben Zvi, ha iniziato le consultazioni per risolvere la crisi di governo aperta dalle dimissioni del Primo ministro Ben Gurion. Il reincarico al Premier — che si è dimesso ieri sera per i contrasti sorti in seguito alla decisione di fornire armi alla Germania occidentale — è dato per scontato: nonostante le minacce di «ritirarsi nel suo villaggio del Negev» abbandonando la vita politica per dedicarsi agli studi filosofici, Ben Gurion è considerato infatti l'unica personalità in grado di assicurare la continuità del governo. E tuttavia, a parte le sinistre, si sono già pronunciati contro il Primo ministro anche i partiti religiosi, ciò che potrebbe riservare delle sorprese. Essi sostengono che, dovendo la fornitura militare alla Germania di Bonn essere completata entro breve tempo, a scanso di forti penalità, alcune centinaia di operai israeliani sarebbero costretti a lavorare anche il sabato, ciò che è contrario alla legge mosaica.



Ben Gurion (Telefoto)

La crisi era scoppiata pochi giorni dopo un articolo apparso in una rivista tedesca, *Der Spiegel*, in cui si affermava che Israele aveva stipulato con il governo di Bonn un contratto per la fornitura di 250 mila lanciagranate e obici da mortaio. Sempre secondo il giornale tedesco, le munizioni sarebbero state fabbricate negli stabilimenti israeliani «Soltan», finanziati in parti eguali da una società lussemburghese e dalla «Solel Boneh», la confederazione del lavoro di Tel Aviv.

Queste notizie provocavano in tutto il paese violente reazioni. Si accusava Ben Gurion di contribuire alla rinascita del nazismo e, in ogni modo di avere deciso la fornitura senza consultare i suoi collaboratori. Il Premier rispondeva che il progetto era stato approvato praticamente senza dibattito nel consiglio dei ministri tenuto il 14 dicembre del 1958: le «rivelazioni» di *Der Spiegel* non erano dunque che un pretesto delle sinistre per provocare la caduta del Gabinetto.

I capi dei gruppi parlamentari progressisti (il «Achdut Avoda», partito socialista unificato, e il «Mapam», estrema sinistra socialista) smentivano recisamente di avere dato il loro assenso. Quattro ministri di sinistra — titolari degli Interni, della Sanità, dei Trasporti e dello Sviluppo economico — assumevano eguale atteggiamento, sebbene alla fine del mese scorso (l'articolo di *Der Spiegel* è del 18 giugno) il Parlamento avesse respinto con 57 voti contro 5 e 37 astenuti una mozione comunista che reclamava l'annullamento del contratto con Bonn.

La crisi è esplosa quindi quasi all'improvviso. Ben Gurion affermava di non poter rimanere a capo di un governo i cui componenti non volevano assumersi le loro responsabilità e inviava un *ultimatum* ai quattro ministri ribelli: se non avessero rassegnato le dimissioni entro le 18 di ieri, si sarebbe dimesso egli stesso (secondo la Costituzione israeliana, il ritiro del Premier comporta le dimissioni di tutto il ministero). Poiché i quattro collaboratori, scaduto il termine, erano ancora al loro posto, Ben Gurion si recava dal presidente Ben Zvi e gli comunicava la sua decisione.

Durante le consultazioni di oggi, Ben Zvi ha ricevuto una delegazione del partito «Mapai» (laburista), che è il gruppo cui appartiene Ben Gurion e che detiene un terzo dei seggi alla Camera. La delegazione ha presentato queste proposte: appello al Primo ministro dimissionario perché formi un nuovo governo o anticipo delle elezioni politiche al 22 settembre.

f. p.

Dopo il tragico attentato di Roma



La folla osserva sgomenta l'automobile devastata dall'esplosione: un bimbo è morto e altri cinque sono rimasti feriti per l'attentato compiuto a Roma domenica mattina contro un esponente dei «ribelli» algerini (Tel.)

L'esperimento è stato effettuato il 2 luglio scorso

Un razzo russo con due cani e un coniglio ricuperato dopo il volo "a grande altezza,,

Il missile, ad un solo stadio, sembra recasse due tonnellate di carico utile - Oltre alle cagnette "Coraggiosa,, (questa già al suo terzo viaggio spaziale) e "Fiocco di neve,, e al coniglio erano a bordo molti strumenti scientifici - Radio Mosca dà l'annuncio interrompendo la cronaca d'una partita di calcio

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 6 luglio.**

I russi hanno nuovamente lanciato un razzo spaziale recante a bordo degli esseri viventi, che sono stati recuperati indenni: si trattava questa volta di due cani e di un coniglio. Dei cani, uno era alla sua terza ascensione nello spazio. Sostanzialmente il nuovo lancio sovietico ha importanza per tre distinti motivi: il primo (non nuovo per i russi, e nemmeno per gli americani che hanno lanciato e recuperato in vita due scimmiette) è costituito dal riuscito recupero di esseri viventi posti nell'ogiva del razzo. Il secondo, stando alle informazioni oggi diffuse da fonti ufficiali russe, è dato dal fatto che «per la prima volta è stato possibile ottenere dati di importanza in merito alla composizione dei gas leggeri dell'atmosfera». Il terzo elemento di interesse dell'ultimo esperimento è dato dal graduale «avvezzamento» di uno stesso animale a ripetuti voli spaziali.

L'esperimento i cui dati sono stati oggi resi pubblici è stato effettuato il 2 luglio alle 6,40 del mattino. L'agenzia ufficiale di stampa sovietica Tass ha precisato che il razzo nella cui ogiva si trovavano i tre animali era «monostadio, in lancio "di routine" nell'ambito degli esperimenti condotti con razzi balistici di media gittata per scopi geofisici, più precisamente per il lavoro scientifico di ricerca sugli strati superiori dell'atmosfera» La Tass parla di «grande altezza» raggiunta dal razzo, ma senza specificare in cifre la verticale cui il razzo è pervenuto.

Il razzo era equipaggiato con apparecchi per lo studio della parte ultravioletta dello spettro solare, lo studio della struttura della ionosfera, delle micrometeore, della direzione e della velocità delle correnti d'aria a differenti altezze. Sempre nell'ogiva erano gli strumenti per la misurazione della densità, della pressione, della temperatura e della composizione dell'atmosfera, a varie altezze. Infine, vi era l'alloggiamento per i tre animali. La Tass non ha fatto il nome del coniglio. I due cani si chiamano rispettivamente Otvazhnaya *(Coraggiosa) e* Snezhinka *(Fiocco di neve) e sono di sesso femminile. Dei cani è Otvazhnaya che ha già compiuto con successo due altre ascensioni spaziali. Riferendosi alle condizioni degli animali dopo il lancio, la Tass ha annunciato che esse sono «ottime»; le ripetute ascensioni degli stessi animali fino ad altezze spaziali rendono possibile la raccolta di preziosi dati sull'adattabilità degli animali, e quindi degli esseri viventi in genere, ai voli a bordo di razzi. Sono stati ottenuti elementi nuovi sul comportamento degli animali in condizioni di assenza di peso. Il materiale raccolto con l'esperimento del 2 luglio «è tuttora oggetto di riordinamento e studio».*

Per trasmettere l'annuncio odierno sul lancio, (si noti, a quattro giorni di distanza dall'avvenimento) la radio di Mosca ha interrotto il suo normale programma, cosa questa che mai si era verificata prima di oggi. La notizia dell'esperimento è stata infatti trasmessa mentre era in corso la cronaca dell'incontro di calcio fra la «Torpado» e la «Dinamo», due squadre impegnate per la conquista della Coppa calcistica sovietica, avvenimento di primaria importanza per gli appassionati russi di tale sport.

Più specificatamente in merito ai risultati ottenuti nell'esame della fascia atmosferica superiore, l'annuncio precisa che «per la prima volta è stato possibile ottenere informazioni preziose sulla composizione dei gas leggeri alle altezze spaziali». Il sistema di ricupero dell'ogiva, contenente gli animali e gli apparecchi scientifici, «ha funzionato con assoluta regolarità». Complessivamente il carico utile del razzo era di duemila chili. Non è stato ufficialmente precisato in quali date siano stati effettuati i due precedenti esperimenti che hanno portato «ad altezze spaziali» uno dei due cani impiegati nell'ultimo esperimento.

Secondo le informazioni di cui si dispone, l'ultimo lancio russo di animali nella fascia superiore atmosferica è stato effettuato undici mesi or sono: non si sa se con «Coraggiosa» o con un altro cane. Nulla indica che l'esperimento odierno mirasse (e sia come tale fallito) a mettere in orbita un nuovo satellite: è da ritenere che i russi volessero solo far salire e ridiscendere nello spazio un animale. Questo tipo di prove, come si è detto, non è nuovo né per la Russia né per l'America (gli Usa lanciarono il 28 maggio il loro razzo con le scimmiette Able e Baker, che giunsero ad un'altezza di 480 chilometri dalla Terra e furono recuperate dopo un volo complessivo di 2300 chilometri).

Quanto all'ultimo lancio in orbita di un satellite con animali a bordo, da parte dei russi, esso resta quello del 3 novembre 1957, quando Laika fu posta a ruotare attorno alla Terra all'interno di un satellite del peso di circa 500 chili. Il grande satellite si disintegrò quattro mesi e mezzo più tardi: Laika era morta dopo cinque giorni: uccisa scientificamente col veleno, secondo i calcoli previsti. Informazioni non ufficiali dicono che anche nell'agosto scorso i russi lanciarono e recuperarono una ogiva di razzo contenente due cani: uno di essi (Albina) diede successivamente alla luce tre cuccioli «ad ogni effetto normali».

L'unico accenno ufficiale russo circa l'altezza in precedenza raggiunta da razzi contenenti animali vivi, poi recuperati, è in un rapporto scientifico dello scorso gennaio. In esso si dice che «sono stati recuperati con successo animali lanciati fino ad altezze di 473 chilometri dalla Terra».

Henry Shapiro

Raab rinuncia a formare il nuovo governo austriaco

Dissidio fra cattolici e socialisti

Vienna, 6 luglio.

(c. b.) A due mesi quasi dalle elezioni politiche tenutesi il 10 maggio, la crisi che da quella consultazione ha continuato a travagliare i due partiti cattolico e socialista, impegnati a formare il nuovo governo di coalizione per la legislatura entrante, ha toccato forse il suo punto più acuto questa sera: le trattative fra le due parti, dopo le alterne ed innumerevoli schiarite e complicazioni, sono state bruscamente interrotte. La situazione è ora grave; lo è tanto più se si pensa che per domani, alla riunione repentinamente indetta dalla direzione del partito popolare, il cancelliere Raab si prepara a presentare la richiesta di essere esonerato dalla fatica di proseguire nelle difficoltose consultazioni. Da fonte bene informata, si apprende inoltre che la direzione del partito sembra essere, in buona maggioranza, propensa ad accettare le dimissioni di Raab.

Eisenhower ha voluto leggere il rapporto segreto di Harriman

Vivo interesse del Presidente per la relazione sul colloquio tra Kruscev e l'ex-ambasciatore a Mosca - Fredde accoglienze di Detroit a Kozlov

(Dal nostro corrispondente) **New York, 6 luglio.**

Kozlov sta proseguendo nel suo viaggio-missione di pace. Dalle cordiali accoglienze di San Francisco, è passato a quelle fredde e indifferenti del grande centro industriale di Detroit, dove sorgono le maggiori fabbriche automobilistiche. Invero, ovunque va, non si può dire che vi sia intorno a lui entusiasmo di popolo, anche lì dove è stato accolto ufficialmente. A Detroit la popolazione è in gran parte d'origine slava, di zone ora controllate dalla Russia. La stampa nota che le maggiori accoglienze gli sono sempre state rese, soprattutto, da alti esponenti della finanza e dell'industria. E' nei loro *clubs* e nelle loro residenze di campagna che, finora, il ministro ha gustato le tipiche bistecche americane e le carni arrostite sul girarrosto all'aperto. Finora solo con questi signori, egli ha brindato *champagne*.

Tra ieri e oggi, a proposito della sua visita, vi sono stati due interessanti commenti, quasi a indicare — dopo gli entusiasmi dei primi incontri e dopo il logoramento di molte speranze che si erano formulate, più a torto che a ragione — alcune più riposate conclusioni.

Il primo commento è venuto dal vice presidente Nixon. E' utile conoscerlo, perché viene dalla bocca di una personalità che è sul punto di andare in Russia per bilanciare la visita di Kozlov in America: «Nel medesimo momento in cui Kozlov parla qui di pace, il suo superiore a Mosca, Kruscev, ne sta neutralizzando gli effetti e muove minacce di forza» ha detto Nixon. Anche lui alludeva al rapporto Harriman, che, stamane, per bocca di Hagerty, (cioè per ammissione ufficiale del segretario stampa della Casa Bianca), si è saputo essere stato letto anche dal Presidente. Hagerty non ha voluto fare ulteriori commenti; si è comunque appreso che Harriman non ha soltanto fatto le pubbliche dichiarazioni di alcuni giorni fa, ma ha anche inviato al Dipartimento di Stato una relazione segreta del suo incontro con Kruscev. Hagerty alludeva a questa.

Un commento significativo alla visita di Kozlov viene dal *New York Times*.

«Permetteteci — dice il commento — di fissare in sei punti le nostre osservazioni sui discorsi di Kozlov:

1) Egli parla della nostra legge e del volere del popolo russo. Ma il governo russo è autocrate, e quindi noi non sappiamo quale sia il volere di quel popolo;

2) Kozlov afferma che in Russia si sta costruendo una nuova società che costituirà il più giusto ordine sociale della terra, mentre noi sappiamo che in Russia non c'è uno *standard* di giustizia, salvo che per pochi che godono di situazioni di privilegio;

3) L'ospite sovietico sostiene che la Russia non intende imporre questo ordine con la forza a nessun popolo, quando gli Stati Baltici, l'Ungheria, la Germania dell'est e molti altri popoli, nonché molte stesse popolazioni russe, lo hanno dovuto accettare soltanto perché imposto con la forza;

4) Parla di riduzione degli eserciti e degli armamenti russi: ma non ha presentato la prova di smobilitazione di un singolo uomo.

5) Accenna ad offerte fatte dalla Russia per proibire l'uso dell'arma nucleare; ma si guarda bene dal dire che la Russia non ha fatto una sola concessione che possa dare un minimo di vera garanzia.

6) Trova che affidare la Berlino dell'Est alla Russia, sarebbe un grande contributo della pace; contemporaneamente rigetta con sdegno l'accusa di intenzioni aggressive da parte della Russia.

«La verità è — conclude il giornale — che, quando gli è stato chiesto che cosa la Russia farà, qualora non si dovesse giungere a un accordo su Berlino, e quando esplicitamente gli si è domandato se la Russia userà la forza per raggiungere i suoi obiettivi, egli non ha saputo rispondere che, "alla forza, si risponderà con la forza"».

Abbiamo voluto dare il riassunto di questo commento, perché esso riflette l'opinione di un foglio tra i più liberali e illuminati che l'America conti. Pertanto, se l'atteggiamento del *New York Times* è, oggi, così severo, bisogna concludere che le vie della ben orchestrata propaganda continuano a rimanere sterili. Davvero sarebbe tempo che, dalle parole, si passasse finalmente a qualche fatto concreto. L'America, per muoversi, ha bisogno di questo.

a. b.

Annega un bambino ai bagni della colonia

S'erano recati in 50 in riva all'Adda, accompagnati da due sacerdoti

Lodi, 6 luglio.

Il primo giorno di attività della colonia fluviale della parrocchia di Paullo, nel Lodigiano, è stato funestato da un grave incidente: un bimbo è annegato e altri due sono stati salvati a stento dalle acque vorticose del fiume Adda. La disgrazia è accaduta oggi pomeriggio verso le 16 sulla sponda destra del fiume, nei pressi del ponte di Bisnate. In quella località, verso le 14, erano convenuti 50 bambini, tutti residenti a Paullo, accompagnati dagli assistenti don Giancarlo Pizzamiglio e don Vittorio Anelli.

Verso le 16 i ragazzi scendevano nell'Add per prendere un bagno in un braccio del fiume ove la profondità è di circa un metro. Tre ragazzi, Pierluigi Gabbini di 10 anni, Ernesto Zuffetti di 9 e Nino Cella di 12 si allontanavano dal gruppo spingendosi verso il mezzo del fiume. Improvvisamente la corrente, che si faceva man mano più vorticosa, travolgeva i tre ragazzi trascinandoli in una buca profonda oltre cinque metri. Alle urla disperate dei tre accorrevano dei coetanei che riuscivano a salvare Nino Cella e Ernesto Zuffetti, mentre il Gabbini scompariva nel fiume.

Nonostante i tentativi compiuti da un gruppo di bagnanti e dagli assistenti, non è stato possibile salvare il ragazzo. Sul posto sono intervenuti i militi del fuoco di Lodi con un sommozzatore. Verso le 21 il corpo del ragazzo è stato ripescato e trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Paullo, a disposizione delle autorità.

ULTIME DI CRONACA

Tira l'allarme e ferma il direttissimo per la borsetta caduta dal finestrino

Con un lungo stridere di freni, alle 11,54 di ieri, il direttissimo 151 che, partito da Milano era diretto a Torino Porta Nuova, si fermava un chilometro dopo aver superato la stazione di Settimo. Una signora aveva tirato il segnale d'allarme ed ora scendeva avviandosi lungo la massicciata verso Settimo. Il personale la rincorreva ed essa, raccontava che, un momento prima, mentre si preparava per l'imminente arrivo, le era caduta dal finestrino la borsetta che conteneva 54 mila lire, un assegno, un orologio d'oro, le chiavi di casa e i documenti.

La signora — Maria Boido di 55 anni, residente a Milano, vedova di un ferroviere — stava venendo a Torino per far visita ad una sorella. Il capotreno le faceva presente che il convoglio non poteva attendere che effettuasse le ricerche e la faceva salire in carrozza. Giunto il direttissimo alla stazione di Porta Susa, veniva avvertito dell'inconveniente il capostazione di Settimo. Il manovratore Saverio Sasanelli partiva in perlustrazione lungo la massicciata e trovava la borsetta. La signora Boido è andata a ritirarla a Settimo partendo da Porta Susa con il primo accelerato di transito.

Un giovane tenta il suicidio alla vigilia del compleanno

Nel tardo pomeriggio di ieri un'autoambulanza municipale è stata chiamata in via Boccaccio 70 per soccorrere un giovane. Il ventenne Giuseppe Santhià, che aveva ingerito a scopo suicida una forte dose di chinino. Trasportato all'ospedale San Giovanni, egli è stato ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni vanno progressivamente migliorando.

Il Santhià non ha potuto essere interrogato e nulla di preciso si sa sui motivi che lo hanno spinto a compiere lo sconsiderato gesto. Sembra tuttavia che esso sia da porre in relazione con un litigio avuto con i familiari. Può anche darsi che il giovane sia stato vittima di una crisi depressiva connessa al fatto che proprio oggi egli compirà i 20 anni d'età.

Accoltella l'avversario poi telefona alla polizia

Un grande clamore animava all'improvviso, ieri alle 13, il mercato di piazza Crispi. L'attenzione degli ambulanti che erano intenti a smontare le loro bancarelle veniva attratta da due uomini che litigavano. Uno era il pescivendolo Salomone Marzano di 74 anni, abitante in corso Vercelli 76 e l'altro il facchino Romano Damiano di 33 anni, abitante in via Natale Palli 22. I due dapprima si insultavano, poi passavano a vie di fatto. A un tratto il Marzano estraeva di tasca un coltello e sferrava due coltellate all'altro colpendolo al fianco sinistro e a una natica; gettata a terra la lama si dava alla fuga, mentre il ferito, per nulla turbato, si toccava le parti colpite per vedere se usciva sangue. I presenti lo invitavano a recarsi subito in un ospedale, ma il Damiano scrollava le spalle dicendo che non era niente e si allontanava.

Quando il commissariato Barriera di Milano apprendeva ciò che era accaduto, inviava sul posto un sottufficiale, ma dei due litiganti non v'era più traccia. Soltanto alle 19 il Damiano si è presentato all'Astanteria Martini per farsi medicare; gli sono state riscontrate due ferite, una all'emitorace sinistro e l'altra alla regione glutea sinistra, guaribili in otto giorni.

Il Marzano non è rincasato per timore d'essere arrestato. Nella tarda serata ha telefonato al Commissariato per dire che ha colpito l'avversario perché egli lo aveva insultato. Ha anche detto che oggi, quando sarà trascorsa la flagranza, si presenterà per essere interrogato.

Colpita con la scure dal marito impazzito

Latina, 6 luglio.

Per gravi ferite d'arma da taglio, alle 3 di stamane, è stata ricoverata all'ospedale civile di Latina la signora Liana Guadagnoli Tomaso, di 37 anni, abitante in piazzetta Case Popolari. Il medico di guardia le ha riscontrato la frattura del parietale destro con fuoruscita di materia cerebrale.

Dalle prime indagini è risultato che la donna è stata colpita con due colpi di scure, in piena notte, nel sonno, dal marito Raffaele Tomaso, di 39 anni, che da circa un mese era stato dimesso dal manicomio.

Egli ha compiuto il crimine perché sconvolto da una folle gelosia. Il Tomaso sospettava che la donna l'avesse tradito, durante la sua assenza, con un amico di famiglia. Questa mattina la Guadagnoli doveva partire per Priverno, dove risiede la sua famiglia, che ospita una sua figliola di 11 anni. E' probabile che tale partenza abbia insospettito il Tomaso e aggravato il suo stato di gelosia ossessiva: durante la notte si è levato, ha preso una vecchia scure nel ripostiglio ed ha colpito la moglie, immersa nel sonno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, confortato dalla Benedizione papale, è mancato ai suoi cari il

Rag. Costantino Pellerey
di anni 53

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Anita Garbaccio**; i figli **Franco** e **Mira**; i fratelli: **Urbano** con la moglie **Aurora Ottino** e figli, **Ercolina** col marito **Flavio Martinello** e figli, **Cecilia** col marito **Rinaldo Palledra** e figlie, **Itala** col marito **Gianni Gaida** e figli, **Ermanno** con la moglie **Maria Rosa Caligaris** e figlie, e mamma **Anita Lucchetti** ved. **Pellerey**; il cognato **Remo Garbaccio** e famiglia, la cognata **Angela Jon** e famiglia, il suocero **Felice Garbaccio** e moglie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto; dopo la funzione religiosa, la cara salma proseguirà per Crocemosso, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Vallemosso, 6 luglio 1959.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale di Vallemosso annunciano con vivo rimpianto la morte del

Rag. Costantino Pellerey

da trentacinque anni Segretario comunale, partecipando con cristiano cordoglio al lutto della famiglia.

Impiegati e Dipendenti del Comune di Vallemosso partecipano al grande dolore per la perdita del loro amato Segretario comunale

Rag. Costantino Pellerey

La Filatura ILMATES di Urbano Pellerey & C. partecipa il doloroso decesso del fratello del titolare

Rag. Costantino Pellerey

Impiegati e Maestranze della Filatura ILMATES si associano con vivo cordoglio al dolore per la scomparsa del

Rag. Costantino Pellerey

fratello amatissimo del titolare, signor Urbano Pellerey.

Prof. Mario Andrion e famiglia si uniscono al profondo dolore della famiglia Pellerey per l'immatura scomparsa del caro amico

Rag. Tino Pellerey

Si associano al lutto della famiglia gli amici: **Giuseppe Battuello, Pietro Battuello, Ugo Bertolio, Vittorio Bozzo, Giuseppe Buscera, Renzo Colongo, Silvio Doda, Ermenegildo Fiarina, Mario Gunta, Renato Ligorati, Remo Orcurto, Silvio Podda, Armando Quazza, Eraldo Regis, Guido Regis, Carlo Robiolio, Remo Robiolio, Gaudenzio Rolando, Alberto Salce, dott. Gaetano Salvemini, dottor Mario Salvemini, Paolo Vegis, Ezio Viale, Dante Villani, Arnaldo Villani, Alfredo Zegna, Albino Zignone**

Franco Cresta, Alberto Bioldi, Achille Reda, Giovanni Del Basso, partecipano al dolore del caro amico Franco per la perdita del

Papà

Comm. **Armando Lucci** e famiglia partecipa al dolore per la dipartita del

Rag. Costantino Pellerey

Segretario comunale di Vallemosso.

Gli Impiegati della ditta Comm. Armando Lucci si associano al grave lutto per la perdita del Segretario comunale di Vallemosso

Rag. Costantino Pellerey

Gli Insegnanti e gli Alunni delle Scuole Elementari, della Scuola di Avviamento Professionale del Comune di Vallemosso, degli Asili Infantili di Vallemosso, Crocemosso e Falcero; la Commissione comunale disciplina del commercio partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Rag. Costantino Pellerey

Segretario comunale.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Benente
Macellaio

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Rosa Valierea**, i figli: **Emma** col marito **Luigi Brignolio** ed il piccolo **Giuri**, **Natalino** con la moglie **Silvana Mannello**, sorelle, fratelli, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Bussoleno oggi alle ore 16.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Bussoleno, via Mameli 6.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutti i Dipendenti della Manifattura di Cuorgnè partecipano con dolore la perdita del proprio amministratore signor

MARCHESE
Giuseppe De Ferrari

avvenuta in Genova.

Partecipano con dolore la perdita del carissimo zio

Francesco Carner (Nello)

i nipoti **Carner, Domianne e Peniberti**.

A esequie avvenute per espressa volontà dell'estinto, la moglie ed i familiari tutti annunciano la scomparsa del

Comm. Pietro Campari

ricordandone nel dolore a quanti lo conobbero le doti di cristiana, operosa bontà.

Mancava ai suoi cari

Francesco Foglia
d'anni 66

Lo annunciano la moglie, figlie e parenti tutti.

I funerali martedì alle ore 17,30 in Nichelino via Nazario Sauro 9.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

A funerali avvenuti come da desiderio dell'estinta, i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti, annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Clara Conti ved. Porta

la cara salma riposa nella Cappella di famiglia di Viale d'Azil. Milano, 6 luglio 1959.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Enrico Ferrero
di anni 56

Desolati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Rosa Ochiena**, il fratello e sorella, cognati, nipoti, parenti e amici.

I funerali avranno luogo martedì 7 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Montecassino n. 7 «Regina Margherita».

Collegno, 6 luglio 1959.

La presente per partecipazione e ringraziamento.

Nel doloroso quinto anniversario della morte del

Prof. Felice Casale

e nel secondo del

CAVALIERE
Francesco Guglielminetti

la vedova e sorella, insieme ai figlio e famiglia, sempre accoratamente invocando i suoi cari perduti, li ricorda ai molti che li ammirarono e li amarono e chiede ad essi una preghiera.

7-7-1954 7-7-1959

Michele Pautasso

vive nel rimpianto e nel profondo affettuoso ricordo dei suoi cari.

UNA PREGHIERA

Il 5 corrente, nella pace del Signore mancava improvvisamente il

DOTTOR
Ing. Renato Coen Rocca

Ne dànno il dolorosissimo annuncio a funerali avvenuti: l'adorata mamma, le sorelle con le rispettive famiglie, gli zii, i parenti tutti e l'affezionata Maria Fantuzzi.

Marcella Pardo ved. **Carcelli** con i figli **Emy** ved. **Vetta** e **Luigi Napoleone** con la moglie **Ada Artieri** annunciano addoloratissimi l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Renato Coen Rocca

più che mai vicini, in questo tristissimo momento alla cara zia Adriana Pardo ved. Coen Rocca e ai cugini tutti.

Livorno, 7 luglio 1959.

Gli **Amici del Circolo del Bridge** addoloratissimi prendono viva parte al dolore delle famiglie Coen Rocca-Duprè-Antonelli.

Cristianamente è mancato

Pietro Griffa

L'annunciano addolorati la moglie **Margherita Gallo**, la nipote **Liliana**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi alle 16,15 da via Renier 13.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Annunciano che cristianamente è mancata

Maria Allais nata Bosio

il marito, figli, nuora, genero, sorella, fratello, cognati e nipoti tutti.

I funerali martedì 7, ore 16,15, da corso Duca degli Abruzzi 54. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Grugliasco.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Dirigenti, Impiegati, Operai della **Soc. CILT** prendono viva parte al lutto del sig. Vittorio Allais per la dipartita della carissima

Mamma

Gli amici dell'**Associazione Partigiani Autonomi** partecipano vivamente al dolore di Enrico per la perdita della

Mamma

Le famiglie: **Farenza, Vianzino, Ajelli**, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Pasta n. Bordone
d'anni 73

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio:
il marito **Mario Michele**,
le figlie: **Maria**,
Irene col marito **Michele Bonino** e figli,
Felicita col marito **Ernesto Fissore** e figli,
Giuseppina col marito **Stefano Coccolotto** e figlie,
il figlio **Giovanni** colla moglie **Giuseppina Salvino** e bimbe;
sorelle, zie, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 luglio partendo dall'abitazione dell'estinta via Perotti n. 23, Grugliasco.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un particolare ringraziamento alle rev. Suore del Cottolengo per le amorevoli cure prestate.

Questa notte, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, rendeva l'anima buona a Dio

Angela Maria Calvi

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio: la sorella **Lina** vedova **Assi**, il fratello dott. prof. **Piergiuseppe**, la cognata, la zia, i nipoti, i cugini e l'amica **Maria Almasio** con il marito gen. **Giorgio Monti**.

La cara salma partirà da Casale Monferrato, via XX Settembre 2, martedì 7 alle ore 9, per essere tumulata nella tomba di famiglia a Montaldo di Cerrina, ove alle ore 10 avranno luogo i funerali.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Casale Monferrato, 6 luglio 1959.

Prendono parte al lutto:
geom. **Ettore Assi**
Vittorio, dott. **Augusto**, **Elsa Stringa**
don **Giovanni Osella** e famiglia.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Pierina Calamani vedova Suppo

Sconsolati l'annunciano: la figlia **Adele** col marito **Ettore Socci** e piccolo **Alberto**; cognate, nipoti, parenti tutti.

Funerali oggi martedì alle 14,30 da Ospedale Molinette, via Santena 5.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore della cara Adele:
la suocera **Angela Santi** vedova **Socci**
i cognati: **Giovanni** e **Rita Socci**, **Estere Avietti** e famiglia
i cugini **Giuffani**.

Linda ed **Ezio Maffè** prendono viva parte al dolore della signora **Adele Socci** per la perdita della cara mamma

Pierina Calamani vedova Suppo

La **Ditta Maffè & Socci** partecipa al lutto del contitolare per la perdita della suocera signora

Pierina Calamani vedova Suppo

Sono terminate le sofferenze terrene di

Modesto Cavallini

Lo annunciano la mamma, la moglie, il suo **Carlo**, la figlia e genero **Aldo Colombardo**, fratelli, cognati, nipoti.

I funerali oggi alle 10,30 da via Alfieri 11.

La nipote **Elda** con il marito **Enrico Martini** dolorosamente colpiti annunciano la dipartita dello zio

Modesto Cavallini

Si uniscono al dolore le famiglie **Lavretto** e **Carpignano**.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Praloran
Generale d'Artiglieria

Lo annunciano: la moglie **Lina**, i figli **Ugo** ed **Eugenio**, la nuora **Adriana**, i nipotini **Claudio** e **Paola** ed i fratelli, ad esequie avvenute, per volontà del defunto.

La presente serve di partecipazione.

Biella, 6 luglio 1959.

Partecipano al dolore di Lina, Ugo, Eugenio per la scomparsa del loro caro

Giuseppe Praloran

gli amici **Gina Poli Suster, Giulio e Mariagrazia Poli, Marcello e Lena Cini**.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Duilio Santoni
ex-Funzionario F. S.

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli **Astaldo** con la moglie **Nina Grande** e **Luciano**.

I funerali oggi 7 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Montevideo 33.

Il Circolo degli Artisti annuncia con dolore la scomparsa del socio

Duilio Santoni

e si unisce al lutto dei familiari.

La **SAIT - Abrasivi - S. p. A.** si associa al dolore della famiglia Santoni.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari l'anima eletta di

Caterina Arzani nata Dogliani
anni 46

Ne dànno il triste annuncio: il marito, le figlie, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 7 giugno alle ore 16,15 partendo da via Revello 51.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

7-7-1958 7-7-1959

Cecilia Casalengo Scaglia

Con immutato dolore la famiglia la ricorda a quanti le vollero bene.

Ss. Messe a Torino Immacolata Concezione 7 luglio ore 9; a Dorzano 8 luglio ore 8.

Il prof. **Paolo Mino** ringrazia, commosso, le buone care persone che portarono l'ultimo tributo di affetto alla sua

Beatrice Mino n. Zini

e tutti quelli che, vicini o lontani, gli furono di conforto nell'ora penosa.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della Crocetta il 31 luglio alle 7,30.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Giacomo Canale

la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto a quanti lo conobbero. Messa suffragio mercoledì ore nove V. Annunziata.

Nel sesto anniversario della scomparsa

Rag. Fioravanti Ardizzone

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Ss. Messe saranno celebrate mercoledì 8 corr. alle 8,30 nella parrocchia S. Croce Torino e alle 10 nella chiesa parrocchiale Vallemosso.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Paolo Barla

la mamma, sorella e fratello lo ricordano a quanti lo amarono.

S. Messa mercoledì 8 luglio ore 8,30 chiesa S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO industriale mq. 7600, confine Torino-Borgaro, occasione bloccasi 1000 lire mq. Boero, Carlo Alberto 41. 556

TERRENO precollinare per costruzione villetta progetto approvato, capolinea tram privato vende. Scrivere casella 3270, SPI Torino. M1461

TERRENO Strada Settimo, Barca, vendesi anche lotti. Telefonare 240-861.

TERRENO via Reni, via Veglia vendesi a lotti su progetto approvato. Telefonare 45-089. [illegible]

TERRENO zona Mirafiori 6000 metro vendesi. Scrivere casella 8233, SPI, Torino. G7054

TERRENO zona Stadio Comunale, [illegible] 30 [illegible] posizione meravigliosa, [illegible] 17.800.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

ULTIMI due appartamenti, casa nuova costruzione. Paolo Sarpi, mutuo, facilitazioni vende. Impresa De Bernardi, via Confienza 15 bis. M1044

[illegible] vendere alloggio 4 [illegible] servizi garage, casa nuova, libero, prezzo equo anche rateato, barriera Milano. Telefonare 45-459. 83149

VALSALICE vendesi terreno con casa rustica adattabile a villa, posizione panoramica, libera subito. Telefon. 521-303.

VENDESI alloggio camera tinello cucinino spaziosissimi, zona S. Rita. Telefonare 363-061. F6211

VENDESI casetta con giardino 3 camere cucina servizi più ampio locale seminterrato, adatto laboratorio, garage. [illegible] Margherita, telefonare 46-737. [illegible]

[illegible] terreno fabbricabile periferia Rivoli comodità acqua strada telefono. Rivolgersi Collino, via Caduti 9, Pianezza

VENDESI villa nuova 6 camere panoramica precollinare giardino garage. Telefonare 676-061. M1727

VENDO [illegible] indipendente con servizio [illegible] 675.000; altra [illegible] cucina 950 mila, Rivoig. Buffa, via Carmagnola 24.

VENDO [illegible] Buttigliera Asti, 6 camere giardino. Scrivere fermo posta Arignano

VENDO casa terreno mq. 2400 magazzini tettoia, zona industriale. Telef. 260-279.

[illegible] terreno civile industriale lire 2200 [illegible] mq. Regina Margherita. Tel. 781-405

VENDO terreno mq. 800 prossimità dazio corso Casale, [illegible] mq. Telef. 889-887.

[illegible] 2-6 camere tinello doppi servizi corso Napoli 28. [illegible] 390-584.

[illegible] alloggetti redditizi 1-3 camere cucina accessori termo bagno via Viterbo 102. Visite ore 17-19. Telef. 764-293. 296-755. F5736

VENDONSI alloggi moderni una, due, tre, quattro camere tinello cucinino negozi, corso Racconigi 160. [illegible]

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Gorizia [illegible] Telefonare 372-741 3071

VENDONSI alloggi 2 vani, negozi, via Forlì 77. Telef. 520-287. M1328

[illegible] due soffitte paraggi Mole Antonelliana, termosifone. [illegible] 524-865.

VENDONSI locali nuova costruzione adatti [illegible] garage. Telef. mattino 552-150

VENDONSI 2 camere tinello cucinino; magazzino, garage. Via Sacrgio 70, visite 17-19. [illegible]

VIA [illegible] 23 angolo corso Vittorio vendesi un magazzino, tre negozi. Telefonare [illegible]. 3144

VIA Duchessa Jolanda 26, proprietario vende, affitta signorile appartamento due camere, cucina, bagno, ingresso. Telefono 44-028 ore 13-15. 9231

VIA Boselli 23 angolo Vassalli Eandi ultimi alloggi signorili 4-5-6 camere, occupati e [illegible]. Visite: 14-16

VIA Nizza 201 vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Belfiore 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-210. 7622

VIA Vigone 17 angolo S. Donato vendo libere due camere, ingresso, cantina. Telefonare 888-764 mattino. 0586

VILLA bellissima, strada Cavoretto; altra strada Pino, vendonsi. Tel. 528-985.

VILLA collina Moncalieri, posizione ottima tutte comodità 13.000.000. Sibona. Telef. 42-683. 7564

VILLAGGIO San Martino, case con negozi, ampio terreno, garage, termosifone, alloggio, (forma assicurata senza concorrenza. vendesi pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio E. Telefonare [illegible]. 4913

VILLAGGIO San Martino, strada [illegible] San Martino Inferiore 135. villette 4-5-6-7 camere, semplici, doppi servizi, garage, termosifone, mq. 800 giardino cintato, finite od in via di ultimazione, vendonsi con pagamento dilazionato. Tutti servizi, case con negozi. Illuminazione notturna. Informazioni ufficio tecnico corso Vittorio Emanuele 2. Tel. 882-946 e visite cantiere. 4913

VILLE signorili, 9-26 camere; Torino, altrove, vendesi. Telefonare 882-441.

VILLETTA tre camere cucina bagno veranda; mille quadrati terreno 8 km. Torino vende. Scrivere casella 5053, SPI, Torino. 83336

1.200.000 [illegible] 5 locali, giardino, Casetta corso Casale, 2 [illegible], 2.400.000. Casetta Beriolla, tre vani, giardino, garage, vendo. Bassino, Po 21. 80532

1.600.000 trattabili vendo alloggio 2 vani indipendente. Via S. Secondo 18.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI alloggetto 1-2 camere servizi qualsiasi zona. Telef. 44-919.

AFFITTEREI comprerei camera vuota indipendente. Telefonare 46-354. [illegible]

AFFITTEREI per 20 agosto, borgo San Salvario, 2 locali servizi. Telef. 208-366 ore 14-18 escluso sabato. M1661

CERCASI affitto appartamento piani alti cinque, sei camere, cucina, [illegible] servizi, zone Crimea, Valentino, [illegible]. Scrivere 9231, SPI, Torino. G7016

[illegible] alacciato abitazione locale uso laboratorio 100 mq. circa, zona precollinare Pilonetto Fioccardo radiale Stazza Nichelino S. Pietro. Telef. 674-538. ore ufficio F8163

CERCO alloggetto qualunque zona comodità tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F6809

CERCO appartamento 3 stanze cucina termo bagno soleggiato paraggi corso Mauriziano, Gran Madre. Telefon. 750-502 dalle 20. M1597

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggio sei camere doppi servizi, possibilmente divisibili panoramico. Scrivere casella 3274, SPI, Torino. M1499

LOCALE mq. 200 circa luminoso adatto maglificio, cerco. Telefonare 284-823.

PER settembre funzionario cerca quattro camere cucina garage, preferibilmente 1° piano, vicinanza elementari. Esclusi intermediari. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 83129

SEMICENTRALI distinti [illegible] cercansi 1° ottobre da studio professionale, eventualmente [illegible] alloggi intercomunicanti. Scrivere casella 3279, SPI, Torino

VILLA cerco in affitto [illegible] collinare Chieri-Moncalieri. Scrivere casella 6121 SPI, Torino. B1288

VILLA cinque, sei camere 10-15 km. Torino, cercasi in affitto. Scrivere casella 9232, SPI, Torino. G7043

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio lussuoso ammobiliato, tutti comforts, [illegible] camere, cucina, servizi, soggiorno, terrazzo, indipendente, 65.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. 6101

A famiglia distinta [illegible] sei camere servizi, piano rialzato, corso Francia, adatto professionista, dottore. Telefonare 272-571. 9983

A prezzi convenienti affittasi alloggi modernissimi una, due camere, servizi, tutti comfort. via Borsi 128 B0525

A [illegible] Pietro (Lingotto) camera tinello volendo garage 12.000. Telefonare 61-593

A 6000 camere; 8000 camera cucina; 13.000 alloggetti. Telefonare 688-755.

A 12.000 affittasi negozio occasione, corso Regina Margherita 239, custode, 17-19

ABBIAMO alloggi 10.000-12.000-15.000-20.000. Sacchi 14, telef. 46-411. F6307

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina [illegible] termo ascensore. Via Tunisi 67. Tel. 53-912. 80490

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato, seminterrato, primo piano, mq. 800 adatto grandi laboratori, [illegible] silenziosa. Telefonare 44-435. 5453

AFFITTANSI corso Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 890-058. 3471

AFFITTANSI locali, adatti parrucchiere e pettinatrice, negozi vari, depositi, rappresentanti. Telefonare 386-765.

AFFITTANSI locali nuova costruzione adatti laboratorio garage. Telef. 652-150 mattino. 9822

AFFITTANSI mq. 800, 100, adatti industria, deposito. Telef. ufficio 673-963.

AFFITTANSI quattro vani vicino via Po. Telefonare 46-104. [illegible]

AFFITTANSI 2 camere cucinino servizi termo centrale zona piazza d'Armi. Scrivere casella 3307, SPI, Torino. M1342

AFFITTANSI 3 vani, 1° piano, centrali, adatti laboratorio. Telef. 522-688. [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile ed uso ufficio o abitazione 6 camere più doppi servizi, 1° piano, corso Palmieri 7, libero subito. Rivolgersi portineria o telefonare 49-043. M0885

AFFITTASI alloggi 1-2 camere grandissime, tinello, cucinino, servizi, via Santa Maria Mazzarello 10-38. Telefonare 48-610 ore ufficio. [illegible]

AFFITTASI alloggio [illegible] camera tinello servizi [illegible] 402, libero 1° agosto. Telefonare [illegible]. G8717

AFFITTASI alloggio signorile [illegible] costruzione piazza Cavour, cinque camere doppi servizi, libero subito. Tel. 53-646.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere [illegible] stanzina servizio. Telef. 773-861.

AFFITTASI alloggio. 2 camere, cucina termo, bagno, Telefonare 21-329, ore pasti. G6924

AFFITTASI ampio negozio con retro in casa nuova, corso Montegrappa 29, locazione gratuita primi sei mesi. Telefonare 521-302. 5856

AFFITTASI appartamento rialzato lussuosissimo, centralissimo, doppi ingressi, tripli servizi, adatto società, uffici, rappresentanze, abitazione e studio medico. Telefonare 511-400.

AFFITTASI camera e cucina zona Molinette. Telefonare 696-302 ore pasti.

AFFITTASI centralissimo alloggio 2 camere bagno servizi termo adatto anche laboratorio. Telef. 583-657. 10295

AFFITTASI Crocetta, alloggio tre camere cucina, termo-bagno, ascensore. Telefonare 372-881. 600

AFFITTASI due camere ariose, via Genova 170. M1194

AFFITTASI Giulia Barolo laboratorio mq. 90 anche diviso, Telefonare [illegible].

AFFITTASI libero agosto [illegible] mq. 400 circa fronte strada m. [illegible], zona Maria Ausiliatrice. Telefonare 595-522.

AFFITTASI libero subito, via Sant'Ambrogio 7, alloggetto una camera tinello cucinino bagno terrazzo. Telef. 272-851

AFFITTASI libero subito alloggio signorile sei vani doppi servizi, zona c. Francia. Telefonare 750-369. F6327

AFFITTASI [illegible] 2 camere servizi. Via [illegible]. Telefonare 653-136. M1509

AFFITTASI locale industriale mq. 140 barriera Milano, forza. Telef. 389-898.

AFFITTASI locale centrale mq. 900 circa adatto deposito oppure corrieri con grande cortile. Telefonare 287-477. M1591

AFFITTASI locale negozio forza acqua termo L. 9000 mensili. Telef. 772-602.

AFFITTASI locale su strada due ampie vetrine metri 80 negozio magazzino laboratorio silenzioso vicino p. Statuto. Telefonare 521-078. G6663

AFFITTASI locale su via, adatto elettrauto, laboratorio silenzioso. Telefonare 388-753. 9279

AFFITTASI negozio retro centrale adatto qualsiasi genere 12.000. Gioberti 47.

AFFITTASI o vendesi Principe Oddone alloggio tre [illegible] cucina servizi termo centrale. Telefonare 583-764 ore pasti.

AFFITTASI piazza Gallimberti, 1° [illegible], alloggio 2° piano 3 camere cucina bagno termo centrale ascensore. Telefonare 692-578. M1487

AFFITTASI semicentrale 3 camere cucina termo bagno terrazzo. Tel. 779-818. 753-929. G6679

AFFITTASI subito alloggio 4 camere e servizi piano 4°, via XX Settembre 46.

AFFITTASI terreno [illegible] Rita oltre 3 mila metri, lunga locazione, uso deposito o magazzino, eventuale concorso costruzione industriale. Scrivere casella 3258, SPI, Torino. M1550

AFFITTASI subito entrata [illegible] cucinino termo bagno 13.000. Visite 14,30-19 via Paganini 93. [illegible]

AFFITTASI, via Chiesa Salute, 2 camere tinello cucinino entrata bagno 27.000 mensili. Telefon. 284-088 dalle 14 alle 21.

AFFITTASI, via Principi d'Acaja 61, signorile appartamento 6 vani salone, doppi servizi. Telefonare 528-821. 5465

AFFITTASI [illegible] Nuovi sottocortile 11, per 6, arieggiato, luminoso, fresco, per artigiani. Scriv. casella 8145. SPI, Torino. F8712

AFFITTASI, 1° agosto, alloggetto camera cucina [illegible] bagno 4° piano, via Sant'Antonino. Telef. 775-930. M1621

AFFITTASI 1° agosto alloggetto camera servizi 1° piano, Borgata Vittoria. Telefonare 251-631. G7030

AFFITTASI 2 negozi via M. Ausiliatrice. Telefonare 595-522. 83301

AFFITTASI 3 camere, [illegible], accessori, centro S. Paolo. Telefonare 30-321.

AFFITTASI 3 camere cucinino servizi 18.000. Borgo Vittoria. Telef. 297-202.

AFFITTO, barriera Milano, officina luminosissima nuova mq. 120 impianto forza luce cortile ingresso carraio indipendente con villetta su strada due appartamenti indipendenti uso alloggio od ufficio due camere servizi. Tel. 594-574.

AFFITTO grandioso magnifico panoramico camera tinello cucinotto, tram 12. Telefonare 522-277. [illegible]

AFFITTO prezzo modico [illegible] alloggetto camera, tinello, cucinino, servizi, zona Monterosa. Telefonare 251-538.

ALLOGGETTO [illegible] cucina termo bagno, Mombarcaro 18 (S. Rita), 18.000, Telefonare 47-774. 3857

[illegible] nuovi [illegible] bagno servizi affittansi [illegible] no 36. Telefonare 280-400. 5676

ALLOGGI signorili Salazar 104 affittansi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Visitabili martedì sabato dalle 15 alle 17.

AMMOBILIATO alloggetto affittasi; esigesi referenze; telefonare 17/19 telefono 670-236. M1209

ALLOGGIO centralissimo 4 [illegible], [illegible] ascensore adattissimo professionista, affittasi agosto. Rivolgersi Sicov, Arcivescovado 20, pomeriggio. [illegible]

ALLOGGIO signorile 120 mq. 4 camere cucina dispensa servizi cantina termo centrale, 33 mila trattabili, completamente rimesso a nuovo, zona Cibrario; altro stesso piano 2 camere cucinino servizi adatto studio medico, pure a nuovo. Scrivere casella 3328, SPI, Torino. M1344

ALLOGGIO [illegible] camere servizi [illegible]. Telefonare ufficio 673-963 M1331

ALLOGGIO 4 camere servizi termosifone piano 1°. S. Secondo 31. B1285

AMMINISTRAZIONE affitta alloggetti due più camere, negozi, magazzini autorimesse Giulio Cesare, Monterosa. Telefonare 21-469, ore ufficio. G6641

AMMOBILIATO appartamentino indipendente centrale elegante [illegible] 35.000 mensili, 692-501, 44-447. F6295

AMMOBILIATO [illegible] cucina bagno termo nafta, telefono, paraggi Politecnico. Telef. 54-550 ore pasti. B1247

[illegible] mansarda libera tutte comodità affittasi. Telefonare 56-643. 83418

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 8432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, telef. 393-069. 1034

AUTOTRASLOCHI Conti autofurgoni imbottiti [illegible] servizi accurati, garanzie. Telefonare 272-588. M0513

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino, provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-733. Cigolari. T6481

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, Italia, [illegible]. Telefonare 372-208. 7806

BELLA camera grande semi-nuova con [illegible] (Vanchiglietta). Telefonare 278-571. [illegible]

BUONE condizioni affittasi alloggetto confortevole nuovo, zona Santa Rita. Telefonare 399-956. 7611

CAMERA cucina affittasi corso Svizzera 56. Rivolgersi custode ore pomeridiane. 83121

CAMERA sola via Belfiore affitto. Telefonare 687-746. 650-121. 853

CENTRALISSIMI appartamenti 6-7 camere, doppi ingressi, tripli servizi, adatti anche ufficio, abitazione, affittansi nuovo palazzo altamente signorile, via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino). 754

CENTRALISSIMO cedesi, 1° piano, ufficio arredato con alloggio. Tel. [illegible]-370.

CIBRARIO, affittasi appartamento cinque camere servizi, termosifone centrale. Telefonare 71-851. G7068

CIBRARIO 36, piano rialzato, affittasi bellissimo appartamento tre vani adatti anche studio professionale. Visite in sito. G6647

CIGNA 73, alloggio 2 camere cucina termobagno, libero agosto. Telefonare ore pasti 280-871. G7032

COLLINE Superga affitto 3 camere servizi, giardino. Telefon. 687-746, 650-121

CORSO Belgio affittasi alloggio 3 camere cucina [illegible]. Telefonare 513-777.

CORSO Duca Bruzzi 54 affittasi alloggio moderno, 1° piano, 4 stanze accessori. Ore 15-18. [illegible]

CORSO Francia [illegible] 2 camere [illegible] servizi, [illegible] cucina 13.000 senza cauzione, Telefonare 535-963. B1329

CORSO Peschiera 85 alloggi signorili due camere tinello cucinino bagno. M1659

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zona Francia-Monginevro. Telefonare 753-720. 6592

GIULIO Cesare 28 [illegible] affittansi alloggi moderni tre vani. Visite in sito.

IMPRESA affitta alloggetti pronti zona Lucento e Vittoria. Telefonare 280-380.

IMPRESA affitta 1-2-3 camere servizi pronti subito; un negozio adatto frutta verdura pronto 1° settembre. Tel. 294-946.

LAURO Rossi angolo Giulio Cesare affitto due camere entrata bagno 14.000 Telefonare Arcangeli 271-618. M1389

LOCALE industriale, nuovissimo, Barriera Milano, mq. [illegible] servizi, affitta conveniente Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 3629

LOCALE nuovissimo mq. 300 affittasi anche deposito merci. Telefonare 241-041.

LOCALE nuovo luminoso mq. 104 affittasi industria silenziosa, magazzino, borgo Vittoria. Telefonare 298-309.

LOCALI centrali mq. 50-80-100-170 [illegible]. Telef. 60-598. 83091

LOCALI seminterrati e pianterreno affittansi vendonsi, Orbetello 58. Tel. 584-659

LOCALI spaziosi adatti negozio magazzino affittasi. Corso Moncalieri. Tel. 696-393

LUISA del Carretto 28 affittasi subito 2 camere cucina bagno termo. Visibile ore 17-19 Rolle. [illegible]

MAGAZZINI piccoli e grandi annessi uffici nuova costruzione affittansi. Salazar 104, telefonare 582-293. [illegible]

MONCINEVRO 10, affittansi [illegible] due camere servizi visite in sito.

MONTEROSA [illegible] Scarlatti 30, affittansi alloggetti popolari due camere [illegible] mensili, Visibili in sito. G6645

[illegible] con retro affittansi, tre mesi gratis, [illegible] palazzo via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino). 754

NEGOZIO grandiosissimo cucina termo bagno, adatto qualunque genere, libero. Telefonare 622-277. M1733

NEGOZIO grandioso con retro, termosifone, affittasi. S. [illegible] 31. [illegible]

OTTOBRE, affittiamo 13 vani, 450 mq. ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Telefonare 687-462. 8130

PIANO interrato, luminoso, riscaldato, ampie possibilità planimetriche, affittasi nuovo palazzo via Stampatori, 9 (adiacenze piazza Solferino), 754

PIAZZA Statuto affittasi alloggio 3 camere, cucina, bagno, ascensore, libero subito. Telefonare 512-777. G7036

PORTA Palazzo affittansi locali adatti magazzini, garage, artigiani. Casolaro, via Rivarolo 11, telef. 274-270, 232-547.

S. [illegible] affitto camera cucina 11.000, camera cucinino 12.000, termo, bagno, ascensore. Telefonare 670-590. 10276

SANTA Rita affitto camera cucina 14.500, camera cucinino 12.000, termo bagno ascensore. Telefonare 670-590. 10276

SANTA Teresa 3, affitto quattro vani servizi uso studio professionale od ufficio. Rivolgersi portineria. 1017

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12. Telef. 60-564. 417

VIA Nizza 372 affitto magazzino uso laboratorio mq. 50 impianto telefono forza. Telefonare 661-922. 10278

[illegible] appartamento 3 camere, cucina, [illegible] servizi, doppi ingressi, terrazzo mq. 100, 5° piano, affittasi nuovo palazzo altamente signorile, via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino).

[illegible] entrata 4 camere servizi affittasi corso Potenza. Tel [illegible] G6653

VICINO Sobingtoli affitto 3 camere cucina servizi ascensore, buone condizioni. Telefonare 30-894. B1325

VILLA Regina affittasi fine settembre alloggio signorile 2 camere, grande sala, cucina, doppi servizi, ingresso garage, posizione splendida. Telefonare 82-753.

VILLETTA piano rialzato, tre camere cucina, servizi, ammobiliato, giardino autorimessa, 50.000 mensili. Tel. 53-001.

ZONA Mirafiori Lingotto [illegible] camera cucinino tinello servizi cantina affittasi 12.000 mensili. Rivolgersi Cappugi, via De Maistre 9 (angolo via Vigliani). B1355

[illegible] villa Campidoglio, affittasi alloggio 4 camere cucina garage. Tel. 774-150

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTANSI due camere mobiliate vicinanze Cozzee, vista panoramica. Telefonare 270-708. B1345

ALASSIO affittasi alloggetto vicino mare [illegible] 65.000 mensili. Tel. 883-142

[illegible] 40 km. Torino collina posizione incantevole appartamento signorile parco quieto riposo, luglio-ottobre 150.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

ALBISOLA affittasi stagione moderna villa arredata garage giardino posizione meravigliosa. Scrivere casella 1284. SPI, Torino. 8741

ALBISSOLA affittasi 11.000 mensili due camere cucina bagno ripostiglio, piccolo giardino. Telefonare 686-102 pasti.

ANDORA Orizzonte, Villa Carla, appartamento vuoto due ampi locali, cucina, bagno, presso mare L. 180.000 annue [illegible]. Sempre visitabile. Notaio Barile, via Dante 18, Milano. 10324

APPARTAMENTINI mare, vani cinque. 2.100.000. Ogni comfort, Bonavera, Borgio Verezzi. 10206

CELLE Ligure affittansi appartamenti mobiliati. Rivolgersi lottizzazione Lanza (casa nuova). [illegible]

CORIO Canavese centro affittasi 2 camere cucina, prezzo conveniente. Pinlet 8, via Mercanti 3, Torino. G6709

FINALMARINA (Borgo) Torrelli 5, affittansi, alloggi liberi servizi, camera cucina 1.100.000, tre camere cucina 1.800.000. Informazioni Torino 892-893. M1630

LOANO, Camera cucina, panoramico, riva mare affittasi settembre. Tel. 391-173.

NERVI affittasi una, due camere, mesi estivi invernali comodità moderne; Marletto, via Gazzolo 1. 10306

RAPALLO affittasi appartamenti due camere letto, soggiorno, servizi, bene arredato, via Torino 8-10, Alassa. B1329

SANREMO affittasi stagione appartamento signorilmente ammobiliato, due camere, soggiorno, doppi servizi, terrazzi, televisione. Scrivere Rovi, Acquasciati 18

SANREMO appartamenti posizione soleggiata, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30; telefonare 53-28. [illegible]

SANREMO Parolli, Matteotti 72, vende appartamento signorile panoramico, prezzo [illegible]. 9777

SANREMO vicinissimo spiaggia affittasi matrimoniale, pranzo-divano, servizi. Gigante, Garibaldi 47, tel. 6129, Sanremo.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Bardonecchia, [illegible] Tabor, tel. 90-17. Tutti comfort. Prezzi convenienti.

ALASSIO albergo Chalet, tutti comfort, ambiente distinto, possibilità sola camera con doccia prima colazione. Telefoni Torino 44-056; Alassio 40-549.

ALASSIO. Pensione « Casa Gazzano » posizione tranquilla, acqua corrente, spiaggia propria L. 1800. 10329

BELLARIA Pensione Belsoggiorno. Ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici. Interpellateci. [illegible]

BOBBIO Pellice, Pensione Subiasco, trattamento ottimo, soggiorno ideale, 1600 complessivo. B1231

BOSSEA Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. [illegible]

CATTOLICA. Hotel Esplanade sul mare, moderno, primordine, prezzi veramente speciali luglio. Telef. 61-564. Prop. Dir. Spadoni. 10365

LOANO Pensione Eden, lungomare. Ottima cucina 1600-2000 [illegible] compreso.

CHIAVARI. Pensione trattamento familiare, vicinanza mare, ottima cucina. Poppiano, corso Dante 34/2. 10228

FINALE Ligure - Pia. Albergo Noris. Tutto nuovo. Posizione tranquillissima, panoramica. 10228

FINALPIA. Villa Marina, bella posizione, confortevole, tranquilla. Prezzi modici. Prenotatevi. 10330

LAVAGNA Albergo Elena [illegible] costruzione, ogni comodità, telefono 37-59, Lavagna. 9656

LOANO. Albergo Vittoria (nuova gestione), Riaperto 28 giugno, [illegible] mare. Prezzi convenienti. Chiedere prospetti. 10033

NOLI, pensione Sport nuova gestione rimodernata, cucina accurata, modicità; interpellateci. 83304

OTTIMO soggiorno villeggiatura, bellissima villa, incantevole posizione, pensione mite. Telefonare [illegible]. G7060

PIETRALIGURE. Villa Rosita, pensione familiare, cucina casalinga piemontese. Informazioni Torino telefonare dopo ore 20: 388-684 e 60-129. G6667

RIMINI Albergo Pensione « Giuliana » [illegible] sul mare soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci. B0298

RIMINI Hotel Brig, via Firenze, nuovissima costruzione modernamente attrezzata, pochi passi dal mare, luglio 2000

RIMINI Lido, Internationale Hotel, primordine, ogni moderno comfort. Prezzi propagandistici. 8313

RIMINI Miramare, Hotel Stockholm, moderno, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. 9700

RIMINI Pensione [illegible] vicino mare giugno L. 1100 tutto compreso.

RIMINI Pensione Fiorella vicinissimo mare. Prezzi modicissimi. Sconti comitive. Autoparco. 8571

RIMINI Pensione Sabrina vicino sul mare giugno L. 1.000 tutto [illegible]. [illegible]

RIMINI. Soggiorno Zavatta, via Pola, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 10335

RIMINI Pensione Silvana, luglio-agosto prezzi modici. Interpellateci. B1235

SANREMO vacanze liete al novissimo signorile Residence Hotel Principe; oasi di verde, quiete, cento metri spiaggia.

VISERBA, Pensione San Marco, Direttamente spiaggia. Luglio [illegible] 1700, settembre 1100. 9814

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALASSIO, Villa Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Computisti, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica, Lingue, Ricupero. Cure marine. Telefono 40-891. 7735

ASSICURATEVI impiego avvenire frequentando Istituto Oreglia, Cernaia 22, stenografia, dattilografia, complometria, corsi operatrici contabili, ecc. 8166

CORSI estivi con [illegible] facilitazioni per avviare celermente ad impieghi offerti da ditte locali: Dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Istituto Studium, via [illegible] Rocca 14, telefono 86-655 Torino. 8943

ENGLISH Centre inizia corsi estivi di inglese con professori inglesi. Tel. 44-458.

FREQUENTANDO rapidi corsi complometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis, Complometer, via Cavour 1. 1366

[illegible] Qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 3284

[illegible] primi luglio [illegible] tradizionali per i estivi. Speciali facilitazioni per corsi celerissimi. Via Po 2, Torino. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiano insegna distinta signora corso S. Martino 2. Telef. 512-025. B3992

COMPETENTI amministrazioni case, alloggi e condomini, assumerebbero incarichi. Telefonare 765-064 dalle 17 alle 20

ITALIANO, latino, francese, matematica prepara bravo professore. Modicità. Telefonare 22-693. [illegible]

PAGHE libri contributi dipendenti piccole aziende. Scrivere casella 8132. SPI, Torino. F6201

PRATICHE previdenza mutua fiscali amministrative, tenuta libri paga contabilità. Telefonare 651-482 pomeriggio.

RAGIONERIA, computisteria, finanza, laureato impartisce lezioni, ripetizioni esami. Telefonare 552-762. [illegible]

[illegible] III Geometri cerca lavoro domicilio disegni e scrittura normografo. Telefonare 781-486. [illegible]

TRADUZIONI inglese, tedesco, francese, preparazione esami tutte materie. Telefonare 555-033. M1609

UNIVERSITARIA impartisce anche a domicilio lezioni di ragioneria computisteria matematica generale, finanziaria, attuariale. Scrivere casella 9236, SPI, Torino

UNIVERSITARIO impartisce lezioni anche domicilio [illegible] scuola media ginnasio superiore. Preparazione accurata, prezzi modici. Telef. 46-657. M1547

VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi [illegible] contabili, paghe, contributi, fatturazione, tratte, corrispondenza per artigiani e piccole aziende. Assicurasi massima precisione e serietà. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 83253

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telef. 48-679.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telefono 361-302.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale molto arieggiata. Telef. 887-753. B1307

AFFITTASI matrimoniale uso cucina; altra due letti centralissima. Tel. 524-885.

AFFITTASI mobiliata due letti 5000 l'uno. Telefonare 526-008. M1272

AFFITTASI subito matrimoniale indipendente convenientissima, Francia 25. Telefonare 750-198. M1649

AFFITTO a distinto bella centralissima matrimoniale [illegible] comfort. Tel. [illegible].

BELLA ammobiliata con o senza uso cucina, affittasi. Tel. 683-154. G7008

CAMERA ammobiliata Valdellatorre affittasi [illegible] pretese per tutta stagione. Telefonare 296-578. [illegible]

CASA signorile via Po offre serio pensione familiare completa. Tel. 553-783.

CENTRALISSIMA due letti tutti comforts, [illegible] uso cucina. Telefono 46-354. M1441

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti tutte comodità. Torino, S. [illegible] 31.

OFFRESI distinto, serio comoda decorosa ammobiliata. Telef. 687-934. M1709

[illegible] bella ammobiliata 1-2 persone comodità. Telef. 555-138. M1290

PARAGGI piazza Rivoli signora affitta ammobiliata a solo referenziato. Telefonare 591-077. F6251

PARAGGI Porta Nuova, affittasi ammobiliata 1-2 letti. Telef. [illegible]. [illegible]

PENSIONE completa signorile familiare ogni comforts, [illegible] Statuto, Telefono 49-643. [illegible]

PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente con ogni comfort. Telefonare 524-482. F5698

PIED-à-terre, indipendentissimo signorile, libero subito. Dianvino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA [illegible] camera uno o due letti. Telef. 773-562 ore 10-17. B1297

[illegible] Statuto affittasi in casa signorile bella ammobiliata. Telefonare 754-193.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile lunga pratica lavori costruzioni civili offresi, Scrivere casella 74 C, Sipea, Torino. 10295

[illegible] esperta pensionata offresi mezza giornata. Telef. mattino 277-[illegible].

DICIANNOVENNE [illegible] impiego dattilocomplometrista, pratica lavori ufficio, seria ditta. Telefonare 396-108. M1310

DICIASSETTENNE provetta dattilografa con scuole medie, pratico studio notarile, offresi subito. Telefonare 394-981.

DICIASSETTENNE, 3ª ragioneria, robusto, referenziato, offresi primo impiego. Miti pretese. Telefonare [illegible].

[illegible] dattilografa complometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare [illegible]. M1206

DICIOTTENNE stenodattilo complometer paghe contributi offresi. Telef. 792-176.

[illegible] impiegherebbesi mezza giornata, eventualmente lavori dattilografia domicilio. Telefonare 87-044. 83422

DIPLOMATO ragioniere stenodattilografo conoscenza inglese francese occuperebbesi qualsiasi impiego. [illegible] 283-302.

DIPLOMATO trentenne esperienza decennale amministrativa commerciale offresi. Scrivere casella 4397, SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista macchine automatiche II categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 3304, SPI, Torino. M1530

GEOMETRA o assistente capomastro edilizia occuperebbesi presso Impresa Piemonte Liguria. Scrivere casella 9230, SPI, Torino. G7006

GIOVANE disegnatore meccanico diplomato cerca impiego. Telefonare 880-783 ore pasti. G7004

GIOVANE ventiquattrenne, assolti obblighi militari, cultura universitaria, pratica tecnico-commerciale, esperienza trattazione affari, inglese parlato-scritto, [illegible], patente 2°, occuperebbesi. Scrivere casella 9229, SPI, Torino. G7008

NEO disegnatore meccanico ventiseienne esperienza decennale lavorazione in serie offresi scopo miglioramento, massime referenze. Telefonare 512-235. M1345

NEO pensionato [illegible] occuperebbesi miti pretese. Scriv. casella 3300. SPI, Torino. [illegible]

OTTIMO [illegible] prima, pratica ventennale impasti e miste, piccolo capitale, automezzo proprio, offresi aziende. Scrivere casella 24 D, Pubblimedia, Biella. 10339

PENSIONATO bancario, contabilità, amministrazione, corrispondenza, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare [illegible].

RAGIONIERE, esperienza ultra trentennale: contabilità (impostazione, bilanci), amministrazione, legislazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare 793-824 (mattino). [illegible]

RAGIONIERE referenziato offresi piccola azienda ore serali. Scrivere casella 5063, SPI, Torino. 83396

SIGNORA quarantenne bella presenza alla lunga pratica [illegible] guida auto [illegible] che disposta viaggiare occuperebbesi anche rappresentanze. Scrivere casella 5089. SPI, Torino. [illegible]

[illegible] referenziata, pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 49-193.

STUDENTE 18enne diplomando perito industriale offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 762-867. 83836

TRENTADUENNE lunga esperienza carteggi confezioni ed acquisti settore [illegible] offresi a seria industria, referenziatissimo. Scrivere casella 4127. SPI, Torino. F6181

VENTENNE praticissima lavori ufficio autorizzata paghe e contributi 2° impiego [illegible] subito. Telefono 298-483.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI cercansi poeti, compositori dilettanti Festival. Moscato, via Carmine 11. M1140

ASSUMESI aggiustatore meccanico 1ª categoria, conoscenza disegno, discreta cultura generale, da avviarsi acquisita pratica nella lavorazione a capo squadra, età 25-30 anni. Scrivere casella 3298, SPI, Torino. M1286

CERCANSI propagandista elettrodomestici, facile lavoro. Stipendio, provvigione. Via Gioberti 70 A. B1265

CERCASI aggiustatore meccanico 1ª categoria conoscenza disegno da avviare dopo insegnamento al montaggio forni, età 25-30 anni. Scrivere casella 3299. SPI, Torino. [illegible]

[illegible] pratico commesso-a [illegible] grande negozio tessuti. Cauzione. Scrivere casella 3310. SPI, Torino. M1553

CERCASI velocissima stenodattilografa esperta contabile e paghe operai età 25-35, attiva. Scrivere solo se veramente capace. Scrivere casella 3118, SPI, Torino. [illegible]

CERCHIAMO elementi femminili 20-30 anni, stipendio, provvigioni, vendita elettrodomestici. Telefon. 256-966. F6306

COMMESSO cercasi veramente pratico tessuti per condurre negozio. Buone condizioni. Scrivere età, posti occupati, studi, casella 3311, SPI, Torino. M1556

GIOVANE disegnatore desideroso intraprendere carriera realizzazione e sviluppo progetti arredamento bars e ristoranti, importante ditta cerca. Scrivere casella 1294, SPI, Torino. 10354

[illegible] geometra [illegible] patente auto [illegible] importante azienda. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 3320, SPI, Torino.

[illegible] praticissima tutti lavori ufficio, preferibilmente 30-40 anni, cercasi da importante Impresa edile Torino. Indispensabile [illegible] appartenuto a impresa edile. Dettagliare posti occupati, referenze, età. Scrivere casella 8086, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE azienda commerciale cerca pensionato cinquantenne ex funzionario ente pubblico pratico edilizia. Manoscrivere referenziando casella 3322, SPI, Torino. M1585

IMPORTANTE industria provincia Torino cerca un disegnatore diplomato perito industriale, attrezzista d'officina con qualche anno di esperienza. Scrivere casella 1292, SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione cerca provetto disegnatore pratico attrezzature ed utensileria, militesente. Inviare curriculum referenze precise a [illegible] 5041, SPI, Torino. S3226

INDUSTRIA Colombiana produzione refrigeratori, studio cerca ingegnere meccanico industriale, mansioni direttive, pratico progettazione. Paese 3000 metri [illegible]. Inviare curriculum CIME, via Po 32, Roma. 10650

INDUSTRIA confezioni uomo assume esperto magazziniere pratica carico scarico spedizioni. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3326, SPI, Torino. M1727

INDUSTRIA Orbassano cerca impiegato energico, pratico acquisti. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino. F6247

INDUSTRIA Orbassano cerca ragioniera per uffici contabili. Scrivere cassetta 8149 SPI, Torino. F6245

ORGANIZZAZIONE produttiva assume elementi maschili residenza Torino, militesenti, buona cultura, spiccate attitudini trattazioni affari. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino. 7065

OSPEDALE provincia Novara cerca prossima assunzione infermiere abilitato o diplomato. Età 21-35. Stipendio iniziale annuo L. 471.000 oltre eventuale lavoro straordinario, aggiunta di famiglia e 13ª mensilità. Per informazioni rivolgersi Segreteria Ospedale San Rocco, Galliate.

PERITI chimici con almeno 2-3 anni di pratica industriale, cerca urgentemente importante industria cosmetica. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino.

PRIMARIA industria lavorazione lamiera, cerca perito industriale, o titolo superiore, esperto analisi tempi e miglioramento, metodi produttivi. Richiedesi provata esperienza et capacità organizzative, personalità. Precisare referenze, titoli, curriculum, assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino.

RAGIONIERE giovane steno-dattilo, pratica contabilità, cercasi. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. S3352

SIGNORINA 16-18 anni cercasi come apprendista ritoccatrice fotografica. Telefonare 693-890. M1707

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMA sarta 22enne fantasia offresi fissa. Telefonare 662-756. M1200

ADATTOMI commesso di qualsiasi genere. Telefono 43-523. M1248

AUTISTA cameriere trentenne passaporto offresi famiglia signorile, ottime referenze. Cassetta 4 B, SPI, Udine. 10335

AUTISTA offresi, 35enne, 2ª benzina, 2ª unita, lunga pratica. Telef. 891-117.

AUTISTA pratico offresi bella presenza patente 3ª scoppio, 3ª Diesel. Tel. 373-035

AUTISTA 2ª 3ª piemontese offresi privato, ditta, autotreno. Telefonare mattino 559-281. S3151

AUTISTA 34enne piemontese, referenze sicure, patente 2ª, pratico città provincia, offresi ditta privato magazziniere. Telefonare 293-159. S2770

AUTISTA 26enne 2º grado benzina offresi qualsiasi lavoro purché non faticoso. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino.

BARISTA trentenne provetto militesente offresi altri lavori. Telef. 43-169.

BARISTA ventenne pratico offresi subito. Telefonare 392-216. G6561

CAMERIERE domestico veneto offresi albergo o ristorante, referenziato. Scrivere cassetta 0223, SPI, Torino. G6014

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria o custodia. Telefonare 396-330.

ELETTRICISTA lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino.

EX carabiniere occuperebbesi posto fiducia magazziniere. Scrivere Bassan Guido, via Bevilacqua 33. G7062

EX carabiniere offresi subito come magazziniere o lavoro manodopera, presso seria ditta. Telefonare 589-423.

FALEGNAME addetto macchine, torinese, offresi. Volpe Pietro, via Romagnano 32.

FUOCHISTA 2º generale [illegible] offresi. Disposto trasferirsi. Telef. 962-364 ore 19-20, Vinovo. M1008

GIOVANE ventisettenne patente 2ª [illegible] offresi autista oppure magazziniere. Scrivere cassetta 3303, SPI, Torino.

LATTONIERE idraulico offresi per manutenzioni e riparazioni stabilimenti. Telefonare 661-746. S5328

PENSIONATO carabinieri, 53enne, referenziato, patente auto II scoppio, offresi qualsiasi incarico fiducia. Telef. 373-305.

PUERICULTRICE diplomata referenziata, offresi assistenza bambini in città Torino. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. B1301

QUARANTATREENNE imballatore veramente praticissimo spedizioni, magazzino carico scarico consegnatario patente motocarro et 3ª benzina, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. S3403

SIGNORA offresi aiuto pettinatrice. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. B1247

SIGNORA offresi lavori casalinghi ore, referenze. Telefonare 676-330. M1337

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi commessa, cassiera, qualunque lavoro decoroso. Telefonare 797-069 ore pasti. S3055

SIGNORINA offresi come commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 285-057.

TRENTACINQUENNE saldatore elettrico e ossigeno libero subito offresi. Telefonare 282-218. M1256

TRENTENNE saldatore elettrico ossigeno tornitore 2ª offresi. Telefonare 527-397.

VENTISEIENNE seria offresi tuttofare giornata, brava stiro, referenze. Telefonare 595-708 mattino. M1687

VOLENTEROSISSIMO ventiquattrenne offresi saldature tubiste elettrico o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 536-314.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A pettinatrice o aspirante bella presenza, offrirebbesi buona sistemazione. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. S3215

A Pinerolo cercasi cameriera per studio dentistico. Rivolgersi piazza San Donato 4. 10302

ABILE cameriera tuttofare, fissa referenziata [illegible]. Presentarsi: Enas, [illegible]glio 12. 8973

ABILE pettinatrice cercasi. Tel. 796-317 ore 8-12, 14-20. F6231

ABILISSIME confezioniste domicilio giacche ragazzi cercansi. Esigonsi referenze. Telefonare 760-689. M1667

[illegible] domicilio ambosessi redditizio lavoro ricalco, guadagno, [illegible]. Scrivere [illegible], casella postale 25, Genova.

ALBERGO ristorante Belvedere Superga, cerca tutto fare, referenze. Telef. 890-172.

APPRENDISTA sarta e camiciaia 14enni [illegible]. Telefonare 399-956. 7811

APPRENDISTE 14-17enni assume maglificio Ketty, Lagrange 29. M1756

AUTISTA 2º grado 30-40enne cercasi da stabilimento. Presentarsi corso Moncalieri 203. M1761

CAMERIERA sala fissa cerca albergo montano, referenze controllabili. Telefonare 664-451. G7096

CAMERIERA tuttofare referenziata [illegible] villeggiatura montagna famiglia 3 persone. Telefonare 42-955 ore ufficio.

CARROZZERIA assume giovani provetti praticissimi di riparazioni ed apprendisti con avviamento industriale. [illegible], via Balardi 7. B0374

CERCANSI maglieriste, macchiniste confezioniste e apprendiste. Telef. 293-351.

CERCANSI maglieriste e confezioniste, Cravotto, corso Castelfidardo 13. M1519

CERCASI aiuto cuoca o cameriera sala. Ristorante corso Bixio 82, Sanremo.

CERCASI cameriera tuttofare fissa, Giannotti, San Secondo 7 bis. M1637

CERCASI elettricista 22-30 anni, indicare referenze. Scrivere cassetta 3319, SPI, Torino. M1617

CERCASI telegrama qualificato, Lariss, Torino 125, Regina Margherita, Collegno

CERCASI giovane, militesente, attività tecnica, preferibile conoscenza verniciatura spruzzo. Richiedesi serietà, applicazione, referenze. Rausch V. Parini 13 C. Torino. S3340

CERCASI manovratore pala meccanica, età, tipo adoperato, posti occupati, apprendista officina meccanica. Scrivere cassetta 3318, [illegible], Torino. M1611

CERCASI per casa fronte Fiat coniugi disposti custodia compensando con alloggio. Rivolgersi De Bernardi via Confienza 15 bis. M1046

CERCASI ragazza commissioni. Presentarsi drogheria corso Vittorio 164.

CERCASI ragazza per [illegible] pellicceria. Presentarsi via Cesare Balbo 10. Telefono 885-140. M1603

CERCASI ragazzo tuttofare, Piazza Castello 175. F6361

CERCASI tappezziere stoffe pratico di [illegible]. Via San Secondo 64.

CERCO ragazza lavori casalinghi. Referenze controllabili. Tel. pasti 372-972.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare luglio agosto montagna. S. Massimo 14.

CUCITAGLIA abilissima massimo 20enne assume stabilimento maglificio Ketty, Lagrange 29. M1759

DOMESTICA tuttofare fissa cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Matteotti 53, telef. 45-745. M1751

DOMESTICA tuttofare praticissima cercano coniugi soli. Paga massima et un mese ferie pagato. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. F6165

ELETTRAUTO primaria officina cerca. Telefonare dettagliando richiesto, referenze n. 273-897. M1605

ELETTROMECCANICA assume 16-17enni per facili lavori. Telef. 690-162. F6301

GOVERNANTE istitutrice bella presenza massimo trentenne, preferibilmente tedesca o inglese ottima conoscenza lingua inglese professionista cerca. Scrivere cassetta 9224, SPI, Torino. [illegible]076

IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca signorina abilitata commessa, bella presenza, ottime referenze. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. B0458

IMPORTANTE [illegible] meccanico assume abilissimo alesatore specializzato. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.

INDUSTRIA torinese assume provetti alesatori e radialisti referenziati. Inutile presentarsi [illegible] requisiti citati. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. F6288

LAVORANTI aiutanti [illegible] confezione fantasia assume settembre atelier; presentarsi subito. Bandino, Giolitti 10.

LITOGRAFIA cerca aiutante biccolore III, [illegible] volenteroso. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. S3359

MAGLIAIE stretto lavoro abbondante redditizio [illegible], Guarnero, Monte Pietà 16. 6469

MAGLIERISTE abilissime su macchine 12 assume maglificio Ketty, Lagrange 29

MAGLIERISTE esterne macchina 12 e 14 cercasi per lavoro serie continuativo. Telefonare 53-196. B1349

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste. Diello, Cavour 13, Torino. 3291

OFFRESI facile lavoro domicilio maglieria Araldo, Bernardino Luini 26; inutile telefonare. G7003

OPERATORE [illegible] abilissimo, [illegible] industria torinese cerca. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. S3152

PELLICCERIA centrale, cerca abilissime macchiniste pellicciaie, lavoro assicurato. Telefonare 511-562. 564

PENSIONATO 65enne solo cerca persona per assistenza casa. Dettagliando scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. M1196

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare veramente abile dalle 7,30 alle 21 oppure fissa. Esigonsi referenze. Telefonare 681-438, via Cimabue 1, San Pietro.

PORTINAIA mezza età con marito cercasi per casa signorile corso Re Umberto. Indicare dati e referenze scrivendo cassetta 3305, SPI, Torino. M1549

RAGAZZA sveglia per laboratorio stampa et magazzino cerco. Presentarsi Fasano, Tunisi 60. F6321

RASCHIETTATORE specializzato macchine utensili, cercasi da importante industria meccanica. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M1304

SI assume abile mobiliere praticissimo rustico e civile. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3324, SPI, Torino. M1705

SOLO cerca tuttofare media età, trattamento familiare. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino. M1190

STAMPISTA 1ª cercasi. Tel. 682-831.

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore. Scrivere cassetta 3302, SPI, Torino

TIPOGRAFIA cerca fattorino 15enne. Via Nizza 177. S3416

TORNITORI et fresatori 1ª categoria espertissimi, ottima conoscenza disegno, assume [illegible] officina meccanica. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa, praticissima, cercasi da famiglia 3 bambini, massimo stipendio. Presentarsi ore 9-11 Matarazzo, Madonna delle Rose 16. 3172

ZONA Motovelodromo persona sola cerca per settembre pratica tuttofare referenziata, ore 10-13 più pranzo. Scrivere cassetta 3314, SPI, Torino. M1677

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ADATTOMI rappresentante di qualsiasi genere. Telefonare 43-523. M1250

ATTIVO volenteroso, capace, introdotto Piemonte, officine metalmeccaniche, carpenteria lavorazione lamiera scopo migliorare cerca seria azienda, qualunque ramo e regione. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. S3268

DRAPPERIE inglesi, importante casa, cerca rappresentante introdottissimo dettagli et sartorie Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. S3298

GEOMETRA ventiduenne militesente referenziato pratico ramo offresi ditta rappresentanze edili stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 3317, SPI, Torino.

GRANDE organizzazione nazionale cerca rappresentanti ambosessi attivi con o senza macchina onde affidare vasto, importante campionario vendite rateali propria provincia, drapperie, lanerie, seterie, [illegible], arredamento, biancheria corredo, confezioni ecc. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Daremo precedenza assoluta elementi operanti presso ditte similari desiderosi migliorare posizione. Inutile interpellarci senza possedere spiccate qualità allo scopo et valide garanzie morali materiali. Scrivere a SPI, cassetta 20 A, Venezia. 10338

IMPORTANTE « Casa Modelli » cerca rappresentanti ambosessi, introdotte sartorie. Publiman 302, Bergamo. 10303

IMPORTANTE società [illegible], montacarichi cerca produttori introdotti imprese edili per città Torino, Provincie piemontesi e Valle d'Aosta. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. M0985

IMPORTANTE torrefazione caffè Vicenza cerca rappresentante Torino e Provincia introdotto bar-alimentari. Cassetta 103, SPI, Vicenza. 10367

INDUSTRIA lombarda serramenti lega leggera, cerca rappresentanti Torino, Biella, Vercelli, Asti, Novara, Alessandria, Cuneo, Publiman 386 Bergamo.

INDUSTRIA materie plastiche di Torino articolo largo consumo, cerca importante e seria organizzazione ampiamente referenziata introdotta casalinghi e giocattoli per affidare vendite su mercato nazionale. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. F6287

MAGLIFICIO esterna, intima cerca piazzista Torino, agente Piemonte, Liguria, pluriennale introduzione. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. S3354

OLEIFICIO Stella, Imperia Castelvecchio, cerca rappresentanti [illegible] privati. Forte guadagno. B1233

PRIMARIA industria rivestimenti, manufatti per edilizia, cerca attivissimi venditori introdotti zone Alessandria, Novara, Vercelli, eventualmente [illegible]. Massima riservatezza. Inviate curriculum dettagliando possibilità. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino. 10366

RAPPRESENTANTE esperto piazzamento bottoni donna, munito automezzo cercasi zone Piemonte, Liguria, corresponsione alta provvigione, vasta clientela già in atto, disposti prendere contatto solo con elementi [illegible] esperti. Medalbottoni, via Cavour 184, Roma.

RAPPRESENTANTE introdotto imprese costruzioni affidiamo vendita scaldabagni elettrici. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino. F6279

SOC. Mercantile San Giorgio, corso Galileo Ferraris 1, Torino, cerca abili venditori con automezzo introdotti imprese edili e progettisti provincie Torino, Asti, Alessandria, Novara. Esigesi risposta scritta con referenze. [illegible] visitata, pretese. S2107

TENTITREENNE presenza patente II offresi rappresentante seria casa zone Torino provincia e limitrofe. Telefonare ore pasti 253-850. M1349

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

PREGASI chi ha trovato cane barboncino nero, smarrito domenica Villarfocchiardo telefonare 655-867. M1287

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, [illegible] prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Telef. 652-110, 652-875

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefoni 47-372, Carlo Alberto 40-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI [illegible], sorveglianze indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 657-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-540. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

SANREMO, Cavallotti 190. Istituto « La Previdenza » fornisce informazioni commerciali rapide, precise. 9403

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE, cura per l'igiene generale del corpo. Telefonare 591-277.

MASSAGGIATRICE viso, corpo, estetici, massaggi distensivi, circolatori, curativi. Telefonare 376-776. S3339

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo [illegible] immediato su autovetture, accettando valutazione del Cliente. Modicità, segretezza, Fincotex, Pietro Micca 4. Tel. [illegible].

A buone condizioni: Appia seconda serie, 103 Familiare, TV, 600 nuove occasioni. Cavalieri, Brescia 13. 2263

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 521-281

A miglior offerente vendo 500 C. Vedere via Leini 2, Volpiano, o telef. 293-381.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46 581. 8248

ACQUISTO 1-2 autocarri o pullman con lavoro assicurato e redditizio. Specificare lavoro. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B1305

ABBIAMO Appia 1ª, Coupé Farina, Giulietta T.I., normali elaborate, nuove [illegible], Sprint spyder, 2000 Alfa, B 10, 21 cabriolet, 600 multiple, Simca, Opel recenti, [illegible], 600 nuove, occasioni, familiare, 1400, permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 47 681.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia «Bodoni», Permute, lunghe rateazioni. Tel. [illegible]476.

ABBIAMO vetture nuove, d'occasione, ogni tipo serie; camioncini e furgoni da 3-7-10-17 quintali, Corso G. Cesare 24.

AFFARONE! Kilolitro litri 16.000 con 8 scomparti, seminuovo, tutti i collaudi, montato su rimorchio tre assi Viberti, d'occasione, vendo permuto rateizzo. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefonare 396-914. 2423

ALFA 1900 super metano, bellissima nera, giardinetta familiare Simca seminuova conveniente. Telefonare 677-043.

ALFAROMEO 1900 super e normali, vende, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914. 2423

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo ottenibile. L'Argus, [illegible], Felice 47. 228

ALL'AUTOAGENZIA Gandolf, Palestro 4, telefono 50-462 troverete ottime occasioni: Giulietta Sprint, Giulietta T.I., Appia, Ardea ultima, 103 diversi, 600 nuove seminuove, nuova [illegible], Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. 7647

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprasi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove; vendonsi: Giulietta TI seminuova, 1400 A, T.V. ultimissima, 103, 600. Telefonare 529-652. 1145

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telefono 42-535, 750 Abarth Vignale, Giulietta: normali, T.I., Sprint, Spider, Ford Consul, Appia I, II, Familiare, 103-53, TV. Liquigas: 1400, B 12. Cambi rateazioni. 666

ANZIANO vende Fiat 600, [illegible] chilometri, rigurdomo rodaggio. Tel. 365-510.

APPIA seconda serie seminuova, 600 sei mesi, vendo. Sant'Anselmo 8. 8129

APPIA III serie consegna luglio cedo contratto. Telefonare 651-403 ore ufficio.

APPIE prima, seconda serie, Ardea ultime, 103 Familiari, 103 normali. Assortimento 600, 500 C vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sebilia, Galliari 11, telefono 60-404. 8120

AURELIA B 12 nera ultima serie gas liquido tutta prova vende privato. Telefonare 60-183. M1619

APPIA 1955, 1956, 1954 guida sinistra vendo. Via Medici 34. 3235

APRILIA [illegible] unico proprietario prima vernice metano 4.75 chilometro, ottimo stato, [illegible]. Telefonare 56-023 mattino pasti. F6189

AURELIA GT quinta serie perfetta, privato vende. Via Rosaio 5, Faccinano.

AURELIA Gran Turismo Speciale Zagato ottime condizioni vendesi. Telefonare 638-777. F6177

AUTOCARRI: Invernizzi e Scavarda. Commissionaria Fiat. Telef. 48-948, 753-281, 42-133. 4637

[illegible] Leoncino con ribaltabile nuovo. Privato vende. Via Parma 11.

AUTOFARO Ultima Simca Fiat 1900, 103 familiare, 1100 Derby, 600 pulmino furgone, 500, 1100 coupé cabriolet, tutte garanzia 6 mesi. Facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo. Accademia Albertina 3, telefono 883-393.

AUTOMOBILISTI, senza perdere tempo l'officina Fukra provvede per la presa e consegna a domicilio del vostro automezzo per qualsiasi riparazione. Corso Ciceli 16, tel. 858-090. 690

AUTOMOBILISTI: Vettura rapidissima « Gillio », via Passalacqua 6 (Statuto), telefono 521-974. 2919

AUTONOLEGGIASI con senza autista nuove 600, 103 tv, [illegible]. Mignola. Principe Tommaso 13. Telefono 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere. Telef. 773-295. 2076

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Bertola. Commissionaria Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17. 681

BELVEDERE ultimo stato privato vende a privato. Telefonare 80-639, 286-777.

BELVEDERE ultima vendo cambio con Vespa recente. Telefonare 273-021.

BIANCHINA come nuova, km. 3000 perfetta, privato vendo, [illegible]. S3316

BIANCHINA normale, Bianchina Speciale, [illegible] Sava, 30 mesi. Permute. Ditta Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telefono 390-433. Esposizione, via Amendola 8 S3372

CAMBIEREI, venderei bellissima 103 (1957) nera, perfettissima accessori con utilitaria. Telefonare 763-575. M1238

CAMIONCINI Fiat q.li 10-7, Dodge, 640, 600, [illegible], vendonsi. Bossotto, via [illegible] 29. Tel. 20-207. 6950

COMPERO Topolino ottimo anticipo bella motoleggera resto rate. Telef. 282-556.

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovetture. V. Vigone 11.

COMPRO macchine sinistrate purché recenti. Telefono 276-924. B0420

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, camion, padiglioni, pergolati, copriauto, tende campeggio, Museo, c. Francia 196.

DAUPHINE Alfa Romeo Intesa, vendesi. Telefonare 588-930. B1231

DAUPHINE Allestiamo tre marce col [illegible] 100 km. Provatela, prenotatela presso Dario Vico, commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51. Torino. Telefonare 396-914. 2423

DAUPHINE speciale 4 marce 130 orari! Prenotazioni per rapida consegna: Dario Vico, Commissionaria Renault, via Filadelfia 51. Torino. Tel. 396-914. 2423

ELEGANTISSIMI nuovi modelli Hansa 1100 tedesca, 5 posti, trazione anteriore, prenotazioni, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Giuria 54, telef. 697-872

FAIT (Finanziamenti Automezzi, Immobili, Torino), via S. Teresa 12. Operazioni in 48 ore, serietà assoluta, consigli tecnici, consulenza automobilistica gratuita. 9875

FIAT Commissionaria « Arn ». Prenotazione autoveicoli nuovi. Vasto assortimento vetture usate. Via Viotti angolo Monte Pietà. Telefono 43-418 corso Belgio 101, telefono 890-660. 10358

FIAT Zava, commissionaria, via Nizza 20, telefoni: 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi et usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale grandluce. Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 636, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI occasionissimi auto case [illegible], massima valutazione, celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70%, valore commerciale auto carri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Consulto, corso Re Umberto 6.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Oss. via Conte Alberto 55, telefono 520-287. 8580

FINANZIAMENTI su autoveicoli e prestiti ipotecari. [illegible] 4 D. Tel. 45-129

FRENI speciali modifiche a ganasce flottanti 1100/103. Revisioni speciali tutti tipi. Servizio rapido ammortizzatori, sospensioni, organi sterzo. Araldo, via Vigone 62 (Borgo San Paolo). Telefonare 30-508. 7809

GIARDINETTA 375.000, Aprilia 75.000, balestrino 70.000, cambio scooter. Telefonare 511-401. F5716

GIULIETTA 1959, Aurelia B 21 completamente revisionata, Appia 1958, 1955, 1954 vendo via Susa 26. 3238

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Commissionaria Ferro, Chieti 16. Telefonare 888-890.

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Beni Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef 47-094. Milano, via Fontana 20, telef. 700-244. 2409

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi. [illegible], impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 36, telefono 20-853. 399

METANO impianti perfetti lire 42.000, bombole uso gratuito. Centrale Rifornimento Spem, telefonare 280-300, 260-368.

MOTOSCAFO fuoribordo modello americano, come nuovo, Motore Evinrude 50 HP, avviamento elettrico, modello 1959 [illegible], imballato, vendesi. Riva, [illegible]. M1545

NOLEGGIO vetture senza autista, corso Toscana 26, Telefonare 293-897. 7780

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinetta, multipla, Appia, Ardea, 1100 furgone vendo cambio rateizzo. Garanzia. Vigone 44. 2845

OTTIMA 600 chiara 290.000, Studebaker 130.000. Topofurgoni, corso Vittorio 117. S2701

PELISSERO, Francia 21, telef. 758-989, vende: Alfa 455 ribaltabile, Leoncino ribaltabile, 615 bestiame, 615 normali, Taunus, 686 ribaltabile, 636 conto terzi, 1100 camioncini e furgoni, 600 furgone, ecc. 854

PEUGEOT 403 ventilatore automatico, novità mondiale, la migliore vettura media Europea, 1.425.000, sdoganata. Corso Unione Sovietica 23, telef. 676-154, Torino. 5013

PIEMONTE Autoagenzia, ratendo 600, 103 ogni tipo, Familiare, multiple, belvedere, Appie, Alfa super, Leoncino '57 Tunisi 130, telefono 670-093. 8742

PRIVATO [illegible] vendere macchina americana Buick, ottimo stato, prezzo utile. Telefonare 241-370. S3372

PRIVATO vende Aurelia B 10 e furgone Ardea occasione. Tel. 754-228. M1645

PRIVATO vende bellissima 500 C. Corso Giulio Cesare 138. 876

PRIVATO vende giardinetta legno. Telefonare 385-554 dalle 14 alle 16.

PRIVATO vende Giulietta Sprint Veloce 58. Telefonare 88-570. 2425

PRIVATO vende GT 2000 3ª serie, luglio dicembre. Telefonare 700-871. S3410

PRIVATO vende nuova 500 sorteggiata premio pronta consegna. Telef. 771-565.

PRIVATO vende stella alpina 1100 E, 600 C in perfetto ordine. Telef. 672-443

PRIVATO vende 500 [illegible] condizioni 90%, via Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende 500 A. Telef. [illegible].

PRIVATO vende 600 verde chiaro, 8 mesi. Telefonare [illegible]092. B1363

PRIVATO vende 1100-103 1956 motore in rodaggio perfettissimo. Corso Giulio Cesare 138. 870

PRIVATO vende 1900 Fiat Gran luce occasionissima. Via Torricelli 4. 7413

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia, vendo, permuto, rateizzo: Dario Vico, Filadelfia 51. Torino, t. 396-914

SACAUTO, Corso Racconigi 141, pronta consegna vetture nuove con garanzia Giulietta Spyder, Giulietta Sprint, come nuove. Appia II serie perfettissima, Aurelia G.T. 2500; Fiat 1200; 1100; 600, recentissime. Lunghissime rateazioni.

VENDESI [illegible] 500 [illegible] 8 km. 4500. 360.000. San Bernardino 12. M1413

SACAUTO, Corso Racconigi 141, Fiat-Savo, in commissionaria di fiducia, permute, lunghe rateazioni. 4170

SPAZIOSO furgone Augusta meccanica gomme perfetti vendo miglior offerente. Telefonare 296-572. F5233

SUPER T. I. 1900 [illegible], vende, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51. Torino. Telefonare 396-914. 2423

VENDIAMO nuova 500, 600 da immatricolare, altre occasioni, Vigone 44.

VENDO bella [illegible] fine 1956, cambio Vespa recente. Telef. 50-568.

VENDO rate, 103, 1400, 1100 E, 600 C belvedere, giardinetta legno, furgone C, camion 7-4 quintali, 1100, Aurelia B 10, Saluzzo 52. Telefonare 60-622. 2098

VENDO 500 B in ottimo stato L. [illegible]. Telefonare 356-560. B1311

VENDO 1100/103, 1956, ottima manutenzione, accessori, liquigas. Telefonare [illegible]. G6579

103 carrozzato reclam uso dentifricio vendesi, occasione. Telefonare 42-720.

103 privato vende ottima 420.000, Corso Palermo 41. Telef. 273-445. B1321

103 tipo 1957 perfettissima privato vende. Cortile via Saluzzo 45. S3350

500 sei mesi 60, avorio, vendo funzionario Fiat. 257-835 ore pasti. F6237

500 B eccezionale vendo privatamente [illegible]. Telefonare 83-562 escluso festivi.

500 C lucciole, [illegible], vendesi. Telefonare 512-133. C. Chiesa 52.

600 fine 55, perfetta, radio, vendesi cambiasi cilindrata superiore anche aprilia. Telefonare 512-133. M1527

600 privato vende 390.000. Corso Palermo 41. Telef. 273-445. B1315

600 verdolina 6 mesi [illegible] vendesi. Telefonare 384-003. F6331

600 380.000, 500 nuova 280.000, Bianchina, 103, 1100 [illegible] unico proprietario, 600 C, furgoncini 150.000 [illegible]. Po 43. M0204

682 Fiat autocarro, ultimi 122 verniciato nuovo, vendo, permuto, rateizzo. Idem autocarri piccola e grande portata con o senza conto terzi e ribaltabile. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

1100 E (1952) bellissimo, Balilla 4 marce in ordine, [illegible]. Corso Brescia 18.

[illegible] Cabriolet perfetto [illegible] vero gioiello, vendo facilitando. [illegible] 111.

1400 B-A; Giulietta Spyder, Giulietta normali, 103 nuovo, 600 seminuova, Aurelia B 12, Ardea, 1100 E cabriolet, 1100 E metano, vendite, permute, rateazioni. Galliari [illegible]. 0946

32 CICLIMOTO SPORT L. [illegible] p.p.

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Corvolo, telef. 86-988. 5502

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione, ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, tel. 373-519. 14822

BELLISSIMA BMW 750 carrozzino [illegible], vendesi. Telef. 221-168 ore serali.

GILERA Simca presenta nuova 98 quattro tempi. L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gianca, G. Cesare 159. [illegible] 21-605. 617

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Romero, Piazza 51, Agevolazioni. 835

LAMBRETTA minimo anticipo consegna immediata migliore assistenza avrete da Corvolo, corso S. Maurizio 28. Telefonare 86-988. 5869

LAMBRETTA, modeste quote contanti, pronta consegna, permuto, manutenzione. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 40-668. 8185

MOTOM, Ducati [illegible] Sport, Gilera Saturno sport seminuovo, Guzzi Astore, Guzzi Galletto, NSU 250. Occasioni, cambi, garanzia, facilitazioni. Gino, via Antonio Cecchi 57.

LAMBRETTA 125-150 LI, quattro marce miscela 4%, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-[illegible]. 7851

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 99.500; Velomosquito 63.000; Mosquito 40 cc. 30.000. Risico, Brescia 44, tel. 373-519.

MOTOM Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con garanzia. 15501

MOTOM, Mival, Ducati, occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Riparazioni con garanzia. Gino Antonio Cecchi 57 telefono 279-051. 5393

NORTON 500 sidecar biposto capote, vendesi. Telefonare 250-438. M1192

PRIVATO svendo Mosquito 3 marce, Viberti Vivi [illegible]. Telef. 884-887 pasti.

PRIVATO vende moto MV 175 cc. in perfetto ordine. Telef. ore pasti 756-049.

SCOOTERISTI Finalmente anche per voi la radio a transistor portatile applicabile in pochi secondi sul vostro motoscooter. Radio Augusta, via Carlo Alberto 47 ang. via Mazzini. 7506

VASTO assortimento Motor-scooters d'occasione alle migliori condizioni presso Commissionaria Lambretta, Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293. 7851

VENDESI moto Guzzi Falcone sport, tutte prove. Telefonare 383-469. [illegible]

VENDESI moto sidecar prezzo conveniente. Telef. 21-388. Via Monte 1, officina.

VENDO Guzzi 500 Milano-Taranto velocissima perfette condizioni. Tel. 293-257.

VENDO motocarri Guzzi Ercole e Macchi [illegible]. Corso Principe Eugenio 4.

VESPA-Elli Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni. 637

[illegible] ultimi modelli « 160 » conveniente. Via Saluzzo 53, tel. [illegible]-771.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Peschiera 173. 963

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Corvolo consegne immediate. G. Cesare 155, telef. 21-135. 617

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Montuello, via Madama Cristina 73, telef. 687-355. 2075

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? [illegible] vende compra cambia Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 790

33 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A 80.000 vendo sala pranzo moderna. Custode San Massimo 14. F6251

ABITI signora liquido fine stagione gran assortimento modelli estivi, prendisole, ecc. Telefonare 883-457. M1543

ACCESSORI, sanitari, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTA archivio libri rottami vari, sgombransi fondi magazzini cantine solai. Telefonare 287-990. S2414

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-545.

ACQUISTA libri usati ogni genere, biblioteche complete, gialli, topolino, fotoromanzi, [illegible] domicilio. Telef. 524-578.

AFFARONE svendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 368-654. 6789

AFFARONE svendo sala, salotto, soggiorno, armadione, ingresso. Telefonare 306-145. [illegible]

AL Centro Radio televisori a gettone, gratis assoluta. Telef. 588-253

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14148

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, maggiolini, tante assortimento, Corso Racconigi 124 bis, telefono 31-737. F6189

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenteria, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 624-848. 9015

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi. Asta Liquidazioni, Cigna 17. 275

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagella, Mazzini 44. [illegible]

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, [illegible]: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5676

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida camera letto veneziana, barocco, moderna, camera pranzo. [illegible], via Maria Vittoria 44. S1256

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi eccezionali. Facilitazioni. Piazza Vittorio [illegible] Napione 33. Telefonare 882-863. 6381

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BARBONCINI purissimi vendonsi. Telefonare 774-332. M1699

BARBONCINI, volpini, foxterrier [illegible] Sandro, San Quintino 8. Telef. 511-244.

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Bolla (perizie). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita rateale: Mirabelli Sport, via Cristoforo Colombo 33-34. Tel. 582-279. Torino. 6787

COMPRO [illegible] 6/8 fusi [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti. S3356

CUCINA elettrica, grande marca nuova imballata svendo. Telef. 888-[illegible] M0918

DIECIMILA sedie! Curvate, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti [illegible]. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9800

FABBRICA mobili, salotti, convenientissime matrimoniali veneziane. Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 7102

FIDANZATI, visitate mostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 100.000 a 400.000, cucine, tinelli 40.000, salotti bellissimi gran torinese 50.000, lampadari 5000 fino 260.000, entratine 25.000, cornici dorate, consolle, rateazioni, cambio mobili. Corso Regio Parco 161, telefono 279-838. 8686

FRIGORIFERI villeggiatura 35.000, uso negozio 48.000, cambi, riparazioni, Brico, corso Vittorio 86. 569

GELATI e ghiaccioli familiari otterrete facilmente. Ditta Suave, via Artisti [illegible], Torino. M1100

LIQUIDO mobili e causa salute cedo laboratorio bene avviato e attrezzato. Lazzero, via Giachino 64. M1337

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusto, Cavour 6. 4145

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. [illegible], San Quintino 4 bis.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2902

MOBILI « [illegible] », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, cambi, visitateci. Telefonare 21-305. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI, mobili la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5676

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli da 58.000; camera da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 55.000; sale, salotti da [illegible], specialità cucine Formica, plastificate. Facilitazioni.

OCCASIONE svendesi camera letto e sala. Telefonare 47-512. M1477

OCCASIONE vendo camera 1-2 letti come nuova. Telefonare pasti 873-972.

OCCASIONE vendo frigorifero litri 175 (Tecnimmen) come nuovo. Tel. 750-067.

OCCASIONISSIMA vendo privatamente tre macchine cucire seminuove [illegible]. Telefonare 296-572. F6235

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni. Fosso, Armando Diaz 2 (Lungopò). 512

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Demaglio, Po 30. Telef. 882-792. 9668

PROPRIETARIO vende occasione attrezzi per negozio banco scaffali vetrina. Telefonare 258-357. G7022

SEDIE, sedie, il più grande assortimento, Benzo: corso Vercelli 97; via Vittoria 17.

SGOMBERIAMO cantine solai, locali qualsiasi rottame, pagando massimo. Telefonare [illegible], 782-137. [illegible]

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello [illegible]. Telefonare [illegible].

TAILLEUR, abiti signora estivi 7-14.000. Ruggero, Sacchi 54. 834

VENDESI passeggino gemellare. Telefonare 883-534. F5686

VENDONSI Juke Box -Amy 200 [illegible]. Buon reddito. Telefonare 250-158.

VICORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusività Lolli, Mazzini 41. 8018